

La pratica all'Inail
Di Mare, polemiche
per la malattia
La Rai risponde
«Informati solo ora»
Evangelisti a pag. 15



Accusato di abusi sessuali
Fermato e rilasciato
Per Depardieu
il giorno più duro
Pierantozzi a pag. 14



Giovedì c'è il Bayer
Roma, torna Lukaku
Scontro frontale
per i posticipi
con la Lega Calcio
Angeloni e Carina nello Sport



Il nuovo decreto
La scommessa
sul lavoro
che giova
all'economia
Paolo Balduzzi

Approda oggi in Consiglio dei ministri, dopo essere stato presentato alle parti sociali, il cosiddetto "bonus" occupazione. Il nome, non si sa se proposto da politici poco accorti o da giornalisti poco fantasiosi, non è certo tra i più fortunati, almeno in questo periodo. Negli ultimi mesi, leggi di bilancio, Def e Note di aggiornamento hanno penato alla ricerca di risorse sottratte da altri e ben più noti bonus e superbonus (in quei casi, edilizi): forse, quindi, l'opinione pubblica farebbe volentieri a meno di confrontarsi con un'altra creatura di questo tipo. Tolta l'infelice terminologia, tuttavia, che cosa davvero contiene questa misura? E, soprattutto, in un periodo dove l'Istat ripetutamente certifica cifre da record sul lavoro, c'era davvero bisogno di dedicare risorse per favorire l'occupazione? La risposta, malgrado lo scetticismo di qualcuno, è affermativa. Visti i tempi, però, vale la pena di spiegare il perché. È vero, infatti, che il tasso di occupazione italiano è ai massimi storici. Ma, come tutte le statistiche, si tratta spesso di dati (eccessivamente) aggregati o di medie che nascondono situazioni molto diverse tra di loro. In Italia è del tutto fuorviante parlare di "mercato del lavoro": perché di mercati del lavoro ce ne sono diversi e ognuno con caratteristiche specifiche. Il paese è vario, territorialmente ma non solo. I giovani, in particolare gli under 35, fanno molta più fatica a trovare un posto di lavoro rispetto ai più adulti.

Continua a pag. 27

Informativa ai pm
Profumo rubato,
il caso Fassino
finisce in Procura
Valeria Di Corrado

Ci sono sei dipendenti del duty free dell'aeroporto di Fiumicino che, sentiti dalla polizia come testimoni, confermerebbero le accuse contenute nella denuncia sporta dalla società proprietaria del negozio - sul tentativo del deputato del Pd Piero Fassino di rubare un flacone di profumo. Le dichiarazioni di commesse e impiegati sono inserite nell'informativa depositata alla Procura di Civitavecchia.

A pag. 14

Bonus ai dipendenti con figli

► Meloni ai sindacati: «A gennaio contributo di 100 euro sotto i 28 mila euro di reddito»
In Cdm anche il pacchetto di fondi per le assunzioni. Da oggi il via al nuovo 730 semplificato

Giusy Franzese

Giorgia Meloni ha illustrato ai sindacati il nuovo provvedimento che il Cdm varerà oggi. C'è l'annuncio del "bonus cento euro" per i dipendenti con redditi medio bassi (fino a 28 mila euro lordi l'anno) con figli. E ci sono anche i maxi sgravi fiscali per le nuove assunzioni a tempo indeterminato: dureranno due anni e saranno pari al 120% del costo del lavoro (130% nel caso di giovani, donne e categorie svantaggiate).

A pag. 4
Orsini a pag. 5

Italia indietro rispetto a Germania e Francia

Auto elettriche, flop delle colonnine
in Europa ne servono 8 volte di più

BRUXELLES In Europa non ci sono abbastanza colonnine elettriche per poter alimentare la rivoluzione delle auto green. L'Unione, infatti, avrebbe bisogno di un numero di punti di ricarica pubblici otto volte superiore al tasso di installazione dell'ultimo anno. La denuncia

dei costruttori: «In sette anni le vendite di veicoli sono state tre volte più veloci». E Per stare al ritmo di crescita del mercato, entro il 2030 servirebbero 8,8 milioni di colonnine. Quanto all'Italia, siamo dietro a Olanda, Germania e Francia.

Rosana a pag. 18

Balzo a marzo grazie all'occupazione stabile

Mutui casa, +7%: tornano le richieste
Prestiti su in attesa del taglio dei tassi

ROMA Il comparto dei mutui immobiliari, dopo anni di prudenza, ha registrato nel primo trimestre del 2024 un'inversione di tendenza: secondo il Crif, le domande sono salite dell'1,9 per cento rispetto allo stesso periodo del 2023. A marzo, la richiesta di mutui è arrivata a

un +7 per cento, segnale evidente di una situazione di mercato maggiormente favorevole. A incidere positivamente non è solo la politica sui tassi della Banca centrale europea, ma anche la dinamica dell'occupazione.

Bisozzi a pag. 19

L'attore romano nella giuria alla Croisette con Greta Gerwig



Orgoglio Favino: sarà giudice a Cannes

L'attore romano Pierfrancesco Favino (Foto ANSA)

Satta a pag. 25

Gaza, tregua vicina: 40 giorni di stop e ostaggi tutti liberi

► Trattativa serrata: Blinken in pressing su Hamas
Borrell: «I paesi Ue vogliono lo Stato palestinese»

TEL AVIV Se al Cairo si cerca il difficile bandolo di una matassa che potrebbe portare a un cessate il fuoco e al rilascio degli ostaggi nelle mani di Hamas, a Ryad si comincia a disegnare un futuro per la Striscia quando sarà cessato il conflitto. E mentre Blinken vola in Arabia e definisce «generosa» la proposta israeliana, si attende il sì di Hamas a una tregua di 40 giorni con lo scambio tra ostaggi e prigionieri palestinesi. Mano tesa di Borrell: «Paesi Ue pronti a dire sì allo Stato palestinese».

Genah e Guaita alle pag. 2 e 3

Coinvolti i prof

Tende e violenza,
già 900 arresti
nei campus Usa

NEW YORK Sono una ventina i campus dove sono sorti i "Gaza Solidarity Encampments", ma resistono e anzi si allargano, nonostante le pressioni delle autorità. Da quando Columbia ha dato il via alle proteste, gli arresti sono stati 900.

A pag. 3

Il Segno di LUCA



ARIE, VERSO
LA VITTORIA

Ecco che finalmente Marte, il tuo pianeta, entra nel segno, e ci rimarrà fino a inizio giugno. Hai quindi tutto il tempo per mettere a frutto i tuoi doni di vitalità e combattività, che fanno di te un indomito vincitore, capace di superare ogni tipo di ostacolo con baldanzosa spontaneità. Per trarre il massimo da questa configurazione, metti il corpo e la salute al centro della giornata, consacrando uno spazio a un'attività fisica. **MANTRA DEL GIORNO** L'incoscienza può diventare coraggio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo a pag. 27

COME FEDERICA PELLEGRINI
SCEGLI SUSTENIUM PLUS PER LA TUA
ENERGIA FISICA E MENTALE!



DAI ENERGIA ALLA TUA ENERGIA.

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.





Il conflitto in Medio Oriente

LA GIORNATA

TEL AVIV Se al Cairo si cerca il difficile bandolo di una matassa che potrebbe portare ad un cessate il fuoco e al rilascio di un gruppo di ostaggi nelle mani di Hamas da 206 giorni, a Riad si comincia a disegnare un futuro per la Striscia quando sarà liberata dalla morsa dei terroristi che la governano dal 2006. Scenari e orizzonti diversi e lontani ma strettamente intrecciati. E così per un giorno l'attenzione del mondo torna a puntarsi sulla capitale egiziana da dove si attende una risposta di Hamas alla proposta israeliana di una tregua di quaranta giorni e dello scambio tra ostaggi e prigionieri palestinesi detenuti nelle carceri dello Stato ebraico. Dopo gli accordi nello scorso novembre che avevano portato allo scambio di 105 ostaggi contro 240 detenuti palestinesi, Israele avrebbe accettato di ridurre il numero di anziani, donne e bambini rapiti dai terroristi di cui chiede oggi il rilascio. Non più quaranta ma "solo" trentatré. Una stima tragicamente realistica che corrisponderebbe al numero dei civili sopravvissuti ai sei mesi di guerra. I mediatori israeliani avrebbero inoltre manifestato la disponibilità a rilasciare un alto numero di detenuti palestinesi.

LA TRATTATIVA

«Una proposta straordinariamente generosa» l'ha definita il segretario di Stato Blinken, che ha chiesto ad Hamas di affrettarsi ad accettarla. Gli ha fatto eco il ministro degli Esteri britannico David Cameron secondo cui tutti gli occhi del mondo dovrebbero essere ora rivolti verso Hamas e ha concluso con un invito perentorio: «Prendetevi questo accordo», aggiungendo - forse irrealisticamente - che la trattativa potrebbe portare alla potenziale liberazione di migliaia di detenuti palestinesi. E il ministro degli Esteri italiano Antonio Tajani, pur mantenendo una posizione di cauta attesa, parla di «punto di svolta» dei negoziati ed esorta Hamas ad accettare un compromesso «che permetterebbe di abbassare il tono dello scontro militare».

I RISCHI

Anche il ministro degli Esteri di Parigi Stéphane Sejourne si compiace di come le trattative procedano ora più speditamente ma precisa che non bisogna cedere agli ottimismo del momento e quindi il monito è a non abbassare la guardia e aggiunge che la «catastrofica situazione di Gaza ha urgente bisogno di un cessate



Un uomo palestinese guarda i danni del bombardamento israeliano su Rafah di ieri mattina

Gaza a un passo dalla tregua: alt di 40 giorni e ostaggi liberi

► I colloqui per il cessate il fuoco al Cairo ► Blinken: «Proposta molto generosa» con le delegazioni di Hamas e di Israele ► Tajani: «I negoziati sono a una svolta»

il fuoco». A queste preoccupazioni, negli ultimi giorni se ne sono aggiunte altre, legate ad un possibile mandato di cattura che il procuratore presso la Corte Penale Internazionale potrebbe firmare nei confronti del premier Netanyahu, il ministro della Difesa Gallant e il capo di Stato maggiore Halevi per crimini di guerra. E il timore degli Stati Uniti e di diversi Paesi alleati è

ATTESA PER LA RISPOSTA DEI MILIZIANI MA NEL GIORNO DELLA TRATTATIVA I RAID DELL'IDF SU RAFAH PROVOCANO 27 MORTI

che qualora scoppiasse questa bomba potrebbe far saltare gli eventuali accordi per una tregua. Le pressioni più forti dunque arrivano proprio da Riad dove i responsabili delle diplomazie americana, francese, italiana e di altri componenti del G7 incontrano i rappresentanti dei principali Paesi del Golfo convenuti per il World Economic Forum. Si parla di un orizzonte più lontano, il dopoguerra a Gaza, dove un ruolo di primo piano spetterà sicuramente all'Arabia Saudita. Ma cominciare a prospettare scenari futuri da un lato esorcizza gli incubi di un allargamento del conflitto su base regionale che solo qualche settimana fa sembravano prendere corpo. Dall'altro manda segnali

rassicuranti ad Israele allentando quel senso di isolamento a cui il durissimo conflitto e le migliaia di morti l'hanno confinata. «La guerra resterà finché non saranno liberati tutti gli ostaggi» dice Cameron con tono realistico che poi affronta apertamente uno dei temi più sensibili. «La partenza dei leader da Gaza potrebbe aprire la strada a una soluzione politica». E con singolare coincidenza di tempi a molti chilometri di distanza, un importante dirigente di Hamas, il vicecapo politico Musa Abu Marzuk parla dell'eventualità che i responsabili del gruppo islamico possano essere costretti a lasciare il Qatar dove hanno trovato fin qui ospitalità e rifugio, e fa sapere che in questo ca-

so «i leader si trasferiranno in Giordania».

I RAID

Ma se parlare del futuro di Gaza può sembrare al momento ancora un passo nel buio, il presente resta ad alta tensione: ieri la presidenza egiziana ha fatto sapere che Abdel Fattah al Sisi ha ricevuto una telefonata dal presidente Usa Joe Biden in cui è stato sottolineato il pericolo di un'escalation militare a Rafah. Negli ultimi giorni in attesa dell'annunciata operazione di terra l'e-

sercito israeliano ha mantenuto la pressione su quell'angolo al sud della Striscia dove sono accalate un milione e mezzo di persone. Anche ieri una serie di attacchi aerei che hanno causato la morte di 27 persone, portando il bilancio delle ultime ventiquattr'ore a un totale di 34, secondo i numeri resi noti dal Ministero della sanità controllato da Hamas. E le famiglie di 400 soldati hanno lanciato un appello per scongiurare l'invasione.

Raffaele Genah

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il piano Usa con i leader sauditi per il dopoguerra nella Striscia

LO SCENARIO

TEL AVIV «Il lavoro sulla normalizzazione dei rapporti israelo-sauditi è molto vicino al completamento». Da Riad, dove partecipa al World Economic forum, non nasconde il proprio ottimismo il segretario di Stato americano Antony Blinken, gran tessitore di una trama che il massacro del 7 ottobre scorso voleva lacerare. Israele e Arabia Saudita, un tempo acerrimi nemici, dunque vanno avanti su una strada cominciata silenziosamente anni fa e che però le tensioni nella regione hanno fin qui continuamente allontanato. Nel 2020 anche Riad sembrava ad un passo dalla firma degli Accordi di Abramo, sottoscritti

ti invece da Emirati, Bahrein, Sudan, Marocco. Ma le divergenze sulla gestione dei rapporti da parte di Israele con l'Autorità Palestinese hanno contrariato il Re Salman che si è opposto anche al volere del figlio il principe ereditario Mohamed Bin Salman.

COLLANTE

Ma il grande paese sunnita che ospita i due principali luoghi simbolo dell'Islam, La Mecca e Medina, non ha interrotto i rapporti che ormai avevano segnato un vero disgelo con Israele, scambi di natura commerciale in cui da una parte si offriva alta tecnologia e dall'altra un mercato potenzialmente enorme. A fare da collante a questa nuova stagione che sta ridisegnando la geopolitica

dell'area è la comune preoccupazione per la aggressiva politica iraniana che si sta dotando di armi nucleari e ha costruito con gli altri Paesi sciiti un'«Alleanza della resistenza» che dalla Siria al Libano, dallo Yemen fino a Gaza destabilizza l'intera regione.

La prova di questi nuovi assetti nella regione si è avuta poche settimane fa, la notte degli attacchi di Teheran verso Israele, quando lo scudo protettivo

formato dall'Arabia e dall'altro alleato storico di Israele, la Giordania, ha intercettato oltre il 95 per cento dei droni, dei missili balistici e da crociera. E adesso per il futuro immediato, Israele spera che nella striscia di Gaza la ricostruzione materiale dopo le devastazioni della guerra e soprattutto quella politica dopo quasi venti anni di dominio incontrastato di Hamas, sia guidata da Riad. I sauditi assumerebbero così un ruolo di stabilizzazione dell'area allargando il novero dei paesi arabi moderati come l'Egitto e la Giordania, con cui lo Stato ebraico, dopo averli combattuti in diverse guerre, ha ora ottimi rapporti di buon vicinato.

Ra.Gen.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL SEGRETARIO DI STATO: «IL LAVORO PER NORMALIZZARE I RAPPORTI TRA RIAD E TEL AVIV VICINO AL COMPLETAMENTO»

<https://overpost.org>

Mar Rosso L'operazione della Marina



Drone Houthi attacca un mercantile la fregata "Virginio Fasan" lo abbatte

La fregata "Virginio Fasan" della Marina militare, impegnata nella protezione di un mercantile commerciale europeo, nell'ambito dell'operazione "Aspides", ha abbattuto un drone nel Mar Rosso, vicino allo Stretto di Bab El Mandeb. Il drone, simile a quelli usati dagli Houthi, si trovava a circa cinque chilometri dalla nave italiana, in direzione del mercantile scortato. Un missile dei ribelli è esploso in acqua nelle vicinanze della nave scortata ma ha causato solo lievi danni superficiali

overpost.biz

"IL SANTO"

*Ogni giorno vi informiamo in modo gratuito
Ogni giorno solchiamo i mari del Telegram*

EAU D'UTOPIA



LA TUA ESSENZA "QUOTIDIANA"
@ILSANTOEINCHIESA

Gli equilibri internazionali



LO SCENARIO

BRUXELLES Entro maggio diversi Paesi europei potrebbero riconoscere lo Stato di Palestina. Lo ha detto, senza troppi giri di parole, il capo della diplomazia Ue Josep Borrell, a margine di una riunione speciale del World Economic Forum in corso a Riad, riferendo un pensiero che corre ormai da mesi tra Bruxelles e le capitali nazionali. La mossa di alcune cancellerie europee, capitanate da Spagna e Irlanda, era nell'aria, ma dopo le allusioni a un'iniziativa da intraprendere «quando i tempi saranno maturi», adesso c'è anche un'indicazione chiara del calendario, più ravvicinato delle attese. La presa di posizione non coinvolgerà direttamente l'Ue (e infatti Borrell si è ben guardato dal prendere impegni a nome dell'Unione), visto che secondo il diritto internazionale la decisione di riconoscere uno Stato non compete che ad altri Stati (la Spagna, ad esempio, è tra i pochissimi nell'Ue a non riconoscere il Kosovo). L'Europa non potrà certo ignorare la fuga in avanti di alcuni suoi membri. L'Italia non si unisce al fronte di coloro che premono per un riconoscimento subito ma, come ricordato dal ministero degli Esteri Tajani un mese fa a Bruxelles, sostiene «la soluzione dei due Stati: deve nascere uno Stato palestinese democratico con governo guidato dall'Anp, non da Hamas, che è un'organizzazione terroristica».

L'INPUT DELLA SPAGNA

A mettere fretta ai partner Ue per una deliberazione dall'alto valore politico era stato, nelle scorse settimane, il premier spagnolo Pedro Sánchez, socialista, dando il via a una sorta di tour europeo alla ricerca di sostegno che l'ha portato non solo in Irlanda, ma pure

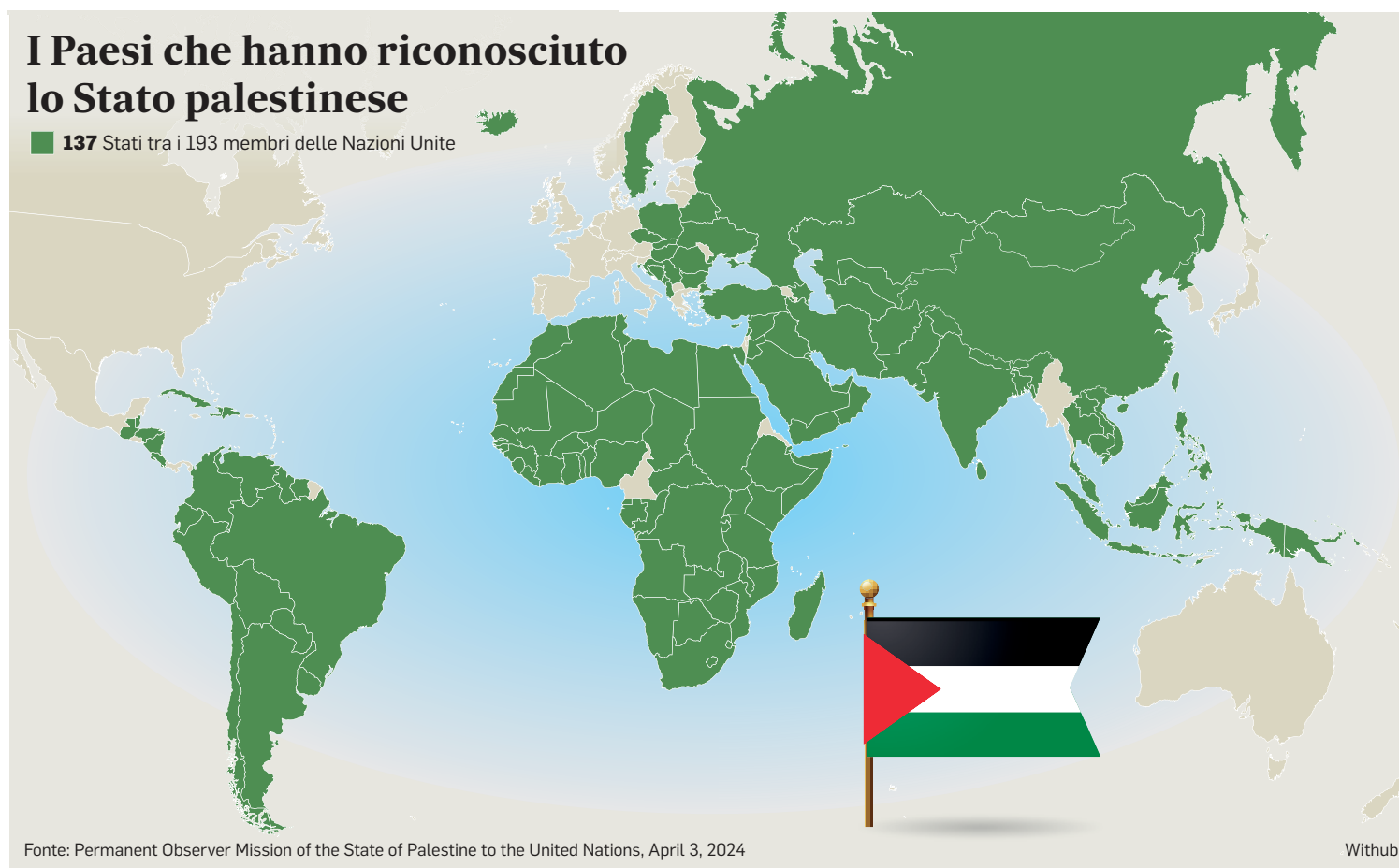
140 DEI 190 MEMBRI DELLE NAZIONI UNITE GIÀ LO RICONOSCONO MA L'INGRESSO NELL'ONU FU FERMATO DAL VETO DEGLI USA

Mano tesa di Bruxelles: «Paesi Ue pronti a dire sì allo Stato palestinese»

► Il capo della diplomazia europea Borrell: ► Spagna e Irlanda guidano il fronte
«La decisione entro la fine di maggio» L'Italia: «Prima un governo democratico»

I Paesi che hanno riconosciuto lo Stato palestinese

■ 137 Stati tra i 193 membri delle Nazioni Unite



Fonte: Permanent Observer Mission of the State of Palestine to the United Nations, April 3, 2024

Withub

in Polonia, Slovenia, Belgio e, fuori dall'Ue, Norvegia. Negli stessi giorni Madrid ha intensificato il dialogo con i leader di Giordania, Egitto, Qatar e Arabia Saudita per preparare il terreno tra i governi del mondo arabo a una «soluzione diplomatica che – è la ricostruzione spagnola – può offrire un

orizzonte di pace, sicurezza e prosperità in tutta la regione». La maggioranza di Sánchez è fragile, e la stessa opposizione popolare, pur appoggiando l'iniziativa, ne contesta le tempistiche. L'eventuale riconoscimento, però, non ha bisogno di un passaggio parlamentare, essendo prerogativa

esclusiva del governo.

GLI ALLEATI

Il principale sodale Ue in questa crociata bipartisan è l'Irlanda, storica paladina dei diritti palestinesi in Europa: Sánchez è stato il primo leader straniero a essere ricevuto a Dublino dal neopremier

Xi torna in Europa Prima tappa da Macron

LA VISITA

ROMA Via alla prima visita in Europa di Xi Jinping dai tempi della pandemia. Sempre rinviata, la tournée che porterà il presidente cinese e la consorte Peng Liyuan in Francia - poi in Serbia e Ungheria - comincerà la settimana prossima con la visita di stato in Francia. Se l'attesa è stata lunga, la realizzazione del progetto arriva in un momento molto più intenso e difficile per i temi internazionali con le due guerre alle porte dell'Europa. Al suo arrivo, lunedì, Xi e signora saranno ricevuti con tutti gli onori all'Eliseo da Emmanuel e Brigitte Macron, con cena di stato nei saloni del palazzo presidenziale. All'incontro dell'Eliseo, come un anno fa in Cina, sarà invitata anche la presidente della Commissione europea, Ursula von der Leyen, per un tavolo trilaterale. «I colloqui - ha fatto trapelare la presidenza francese - riguarderanno le crisi internazionali, in primo piano quelle della guerra in Ucraina e la situazione in Medio Oriente, le questioni commerciali, le cooperazioni scientifiche, culturali e sportive, e le nostre azioni comuni di fronte ai temi globali, in particolare l'emergenza climatica, la protezione della biodiversità e la situazione finanziaria dei Paesi più vulnerabili».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

irlandese Simon Harris, esponente del centrodestra, subito dopo il suo insediamento. Una visita irrituale, per il capo del governo di un Paese lontano, ma spiegata proprio dalla vicinanza tra Spagna e Irlanda sulla Palestina. Allora, il ministero degli Esteri israeliano aveva stigmatizzato l'intervento e «il possibile futuro riconoscimento della Palestina» come «un altro premio al terrorismo» di Hamas. Due mesi fa, Madrid e Dublino avevano scritto alla presidente della Commissione Ursula von der Leyen invitandola a un «riesame urgente» (rimasto sinora lettera morta) dell'accordo di associazione tra Ue e Israele, per valutare il rispetto degli obblighi in materia di diritti umani alla luce dell'offensiva militare a Gaza. Il Belgio ha fatto un mezzo passo indietro, per prudenza istituzionale (fino a fine giugno ha la presidenza di turno del Consiglio Ue), ma anche perché tra meno di 40 giorni andrà alle urne. Oltre alla Slovenia, a dar man forte nel mosaico di alleanze Ue c'è Malta, che già riconosce la Palestina dal 1988: da membro non permanente, l'isola ha presieduto, nel mese di aprile, il Consiglio di sicurezza dell'Onu, quando aveva messo al voto l'ingresso a pieno titolo della Palestina nelle Nazioni Unite; proposta finita su un binario morto per il veto posto Usa, nonostante 12 sì e due astensioni. Un episodio che avrebbe motivato Sánchez a rilanciare la campagna. Dei 193 Stati Onu sono in 140 a riconoscere oggi la Palestina come Stato nazione (ultima in ordine di tempo è la Giamaica). Ma si tratta di un tema che già 25 anni fa, nel 1999, veniva evocato dal Consiglio europeo, pronto a «riconoscere uno Stato palestinese a tempo debito». In sette, tra gli attuali Paesi Ue, avevano già riconosciuto la statualità palestinese ben prima del loro ingresso nell'Ue (oltre a Malta, pure Cipro, Polonia, Ungheria, Repubblica Ceca, Slovacchia, Romania e Bulgaria), mentre la Svezia lo aveva fatto nel 2014, da membro Ue. Adesso, per qualcuno tra i rimanenti 19, potrebbe essere questione di settimane.

Gabriele Rosana

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dalle tende alla violenza: 900 arresti La battaglia dei campus americani

IL CASO

NEW YORK Era l'ultimo giorno di lezioni ieri alla Columbia University, ed era anche l'ultimo giorno che la presidente dell'ateneo, Minouche Shafik, aveva concesso agli studenti accampati nel prato centrale per protestare contro il sostegno degli Stati Uniti alla guerra di Gaza. Shafik aveva emanato un ultimatum, chiedendo ai manifestanti di lasciare l'accampamento se non volevano rischiare di essere sospesi e perdere l'anno accademico. Ma allo scadere dell'ultimatum, gli studenti hanno visto le loro file ingrossarsi anche grazie alla partecipazione di vari professori, mentre le tende rimanevano al loro posto. Tre ore dopo lo scadere dell'ultimatum, l'amministrazione dell'università ha cominciato a comunicare le sospensioni degli studenti che non avevano obbedito all'ordine di evacuazione.

La presidente dell'ateneo si trova oramai da vari giorni fra l'incudine e il martello, fra le pressioni degli studenti e quelle dei politici. Gli studenti le chiedono che Columbia disinvesta completamente da Israele, sia nel settore economico sia negli scambi accademici. I politici l'attaccano per non aver

fermato subito le manifestazioni antisemite. Nei giorni scorsi, è stata sottoposta a un'audizione ostile alla Camera a cui hanno fatto seguito visite di politici nel campus, incluso lo speaker repubblicano della Camera Mike Johnson. Ieri anche un folto gruppo di democratici moderati si è unito al coro per chiederle di sgomberare l'accampamento o dimettersi.

LA CASA BIANCA

È chiara la preoccupazione dei democratici che la possibile espansione delle proteste crei un panorama di caos e danneggi la figura del presidente Biden alle elezioni. Sono in realtà solo una ventina i campus dove sono sorti i «Gaza Solidarity Encampments», ma resistono e anzi si allargano, nonostante le pressioni delle autorità. Da quando Columbia ha dato il via alle proteste, il 18 aprile scorso, il Paese ha assistito a reazioni delle più diverse. Alcune università

GLI STUDENTI CHIEDONO LO STOP DEI RAPPORTI ECONOMICI E ACCADEMICI CON ISRAELE. E ALLA COLUMBIA RISCHIANO DI PERDERE L'ANNO



I ragazzi accampati davanti alla storica Columbia University per chiedere l'interruzione dei rapporti con Israele

hanno chiamato la polizia, altre hanno usato i servizi di sicurezza del campus, alcune sono ricorse ad arresti e accuse penali, altre a semplici sospensioni degli studenti. Quasi 900 sono stati gli arresti.

Ci sono stati momenti di grave tensione, quando, ad esempio, due poliziotti hanno buttato per terra e ammanettato una docente che stava civilmente difendendo uno studente alla Emory University di Atlanta. Ma abbiamo visto anche momenti in cui la ragione

ha avuto la meglio, come quando la polizia ha arrestato un manifestante alla UCLA e, dopo averlo bloccato, lo stava portando via. A quel punto la folla si è serrata intorno all'automobile, bloccandone l'avanzata. E i poliziotti hanno scelto di aprire la porta e liberare il ragazzo che, a sua volta, ha parlato accuratamente alla folla perché si calmasse. Ma non sempre è andata così e non sono mancati gli scontri tra forze dell'ordine e manifestanti.

Mentre tutti si chiedono se il movimento durerà anche durante l'estate, Columbia continua a rimanere la vetrina a cui tutti guardano, sia per la sua tradizione di leader impegnati nella lotta per i diritti civili, sia proprio per le pressioni politiche alle quali è sottoposta la presidente Minouche Shafik, una nota economista, egiziana e islamica di nascita, cittadina britannica e già presidente della London School of Economics.

TONI ANTISEMITI

In realtà nonostante le manifestazioni si allarghino, i toni antisemiti delle proteste si sono attenuati, ma gli studenti che protestano sono accusati di usare «messaggi di odio» e di aver creato un'atmosfera di paura e intimidazione nei confronti dei compagni di religione ebraica.

Va sottolineato anche che i manifestanti cominciano a registrare un certo risentimento da parte dei compagni che devono laurearsi e che vogliono partecipare alla solenne cerimonia di laurea che dovrebbe tenersi nelle prossime settimane, e che le tendopoli potrebbero impedire. Coloro che si laureano quest'anno hanno già perso la cerimonia di diploma al liceo, cancellata nel 2020 per via della pandemia, e non vogliono perdere anche questa, un momento che in genere gli studenti americani vivono con grande emozione.

Anna Guaita

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Le mosse del governo

IL VERTICE

ROMA «La nostra linea di azione è chiara: sosteniamo chi cerca un lavoro, chi assume e chi intende mettersi in proprio partendo dalle categorie che oggi più difficilmente trovano occupazione». Giorgia Meloni sintetizza così ai sindacati convocati a Palazzo Chigi il senso del nuovo provvedimento che il Consiglio dei Ministri varerà oggi, alla vigilia della Festa del Lavoro. C'è l'annuncio «bonus cento euro» per i dipendenti con redditi medio bassi (fino a 28.000 euro lordi l'anno) con figli, che potremmo battezzare «bonus nuovo anno» perché sarà erogato a gennaio 2025 (e non con le tredicesime come inizialmente ipotizzato). E ci sono anche i maxi sgravi fiscali per le nuove assunzioni a tempo indeterminato: dureranno due anni e saranno pari al 120% del costo del lavoro (130% nel caso di giovani, donne e alcune categorie svantaggiate). Viene confermata al 5% (non sarà quindi aumentata al 10%) la tassazione dei premi di produttività. Ci saranno «misure ad hoc» per favorire l'autoimpiego dei disoccupati e la riqualificazione dei lavoratori delle aziende in crisi. Le nuove misure saranno varate con un decreto legislativo di attuazione della delega fiscale, e con il decreto Coesione che punta a ottimizzare (e non perdere) l'utilizzo dei fondi europei (43 miliardi) che diventano 75 miliardi con le risorse nazionali.

LAVORO

L'anno scorso, simbolicamente, l'esecutivo si riunì proprio il Primo maggio e in quell'occasione varò, tra le altre cose, la stretta al reddito di cittadinanza e l'introduzione del reddito di inclusione. Quest'anno si anticipa di un giorno, ma «la linea di azione» è sullo stesso solco: sostegno ai redditi in chiave anti-inflazione e stimoli a un'ulteriore crescita dell'occupazione. Un trend già presente che non può e non deve essere fermato. «Questo provvedimento rien-

IL PRESSING PER MANTENERE LA TASSAZIONE AL 5 PER CENTO SUI PREMI DI PRODUTTIVITÀ

IL PROVVEDIMENTO

ROMA Non a caso, incontrando ieri i sindacati, Giorgia Meloni ha sottolineato: «La riforma mira ad accelerare l'attuazione delle politiche di coesione che prevedono per la nostra nazione 75 miliardi di euro di cui 43 miliardi europei». Arriva oggi in Consiglio dei ministri il disegno di legge Coesione, che riscrive la governance e i poteri di controllo sulle risorse della programmazione finora (di fatto) affidata alle Regioni.

L'80 per cento di queste risorse vanno al Mezzogiorno. Usate, poi, per finanziare buona parte delle misure aggiunte nel decreto legge di legge, che finisce per essere in scala un piccolo nuovo piano per il Sud: accanto al pacchetto sulla decontribuzioni per giovani, donne e lavoratori della Zes unica del Meridione, ci sono un miliardo di euro per nuove infrastrutture, un altro miliardo per facilitare la transizione verde e digitale, quasi mezzo miliardo per dotare le scuole di palestre e laboratori e

DECRETO COESIONE, RAFFORZATI I POTERI DI PALAZZO CHIGI PER CONTROLLARE L'AVANZAMENTO DEI PROGETTI

A gennaio bonus 100 euro per i dipendenti con figli Maxi-sgravi a chi assume

► Oggi in Cdm le agevolazioni fiscali e le misure di sostegno all'occupazione ► Meloni ai sindacati: sosteniamo chi cerca un posto, chi dà lavoro o si mette in proprio

Il presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, ieri durante l'incontro a Palazzo Chigi per presentare ai sindacati il pacchetto lavoro nel decreto Coesione e il bonus da 100 euro



Bonus e incentivi per il lavoro e le famiglie



Bonus 100 euro

Indennità di **100 euro** a favore dei lavoratori dipendenti, con reddito complessivo non superiore a **28mila** euro con coniuge e almeno un figlio a carico, oppure per le famiglie monogenitoriali con un unico figlio a carico



Fondo Infrastrutture

Quasi **un miliardo** di euro per recuperare il divario infrastrutturale tra Regioni del Sud e il resto del Paese



Coesione

Più poteri a Palazzo Chigi per l'indirizzo e il controllo sulle misure finanziate con i fondi della programmazione (**75 miliardi** soltanto con le risorse del Fsc)



Autoimpiego per Centro e Nord Italia

Incentivi per avviare attività imprenditoriali e libero-professionali, destinate ad under35, disoccupati da almeno un anno, inattivi o in condizioni di marginalità



Bonus giovani

Esonero totale dei contributi previdenziali a carico dei datori di lavoro per i neoassunti under35 per 24 mesi



Resto al Sud

Incentivi per avviare attività imprenditoriali e libero-professionali, con contributi tra i **40mila** e i **200mila** euro, per il 75% a fondo perduto



Bonus donne

Decontribuzione totale per 24 mesi per le lavoratrici svantaggiate, anche nell'ambito della Zona Economica Speciale unica per il Mezzogiorno



Programma scuole e competenze

Nelle regioni più deboli saranno spesi **450 milioni** per la costruzione di palestre e laboratori nelle scuole



Bonus Zes

Esonero contributo per 30 mesi a favore delle aziende per l'assunzione di personale non dirigenziale con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato



Nuovo piano strategico per la Zona economica

LA TRATTATIVA

ROMA Il governo accelera sulla Zes (zona economica speciale) per il Mezzogiorno. Ieri si è concluso il primo round dei tavoli di confronto istituzionale con le regioni del Mezzogiorno e i rappresentanti designati da Anci ed Upi ai fini dell'elaborazione del Piano strategico della Zes Unica, che il ministro per gli Affari regionali, la Coesione e il Pnrr, Raffaele Fitto vuole presentare tra maggio e giugno.

Al centro degli incontri - come si legge una nota - le questioni inerenti al nuovo assetto normativo della Zes Unica e i settori strategici da promuovere e da rafforzare nelle regioni del Mezzogiorno. In particolare, in quest'ultima settimana nella giornata di lunedì 22 aprile si sono svolti gli incontri tecnici con i rappresentanti delle regioni Molise, Abruzzo, Sicilia e Sardegna, martedì 23 aprile con i rappresentanti delle regioni Calabria e Puglia, mercoledì 24 con la regione Basilicata e ieri con la regione Campania.

Lo scorso anno il premier Giorgia Meloni e il ministro Fitto hanno deciso di accorpate in un'unica Zes le otto lanciate in passato per Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sicilia e Sardegna. La Zes è istituita ufficialmente lo scorso Primo gennaio. Il governo ha già messo a disposizione per l'area 1,8 miliardi di risorse da spendere sotto forma di crediti d'imposta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

tra nel più ampio lavoro che il governo ha portato avanti finora per difendere il potere d'acquisto delle famiglie e dei lavoratori, segnatamente quelli più esposti. In questi sedici mesi di governo, infatti, abbiamo scelto di concentrare le risorse che avevamo a disposizione per interventi di carattere redistributivo» rivendica la premier.

LE MISURE

Nel dettaglio il bonus dipendenti di cento euro è destinato ai lavoratori dipendenti con reddito fino a 28mila euro, con coniuge e almeno un figlio a carico, oppure per le famiglie monogenitoriali con un unico figlio a carico. Sarà una tantum, nella busta paga di gennaio 2025. Per quanto riguarda gli sgravi alle assunzioni, spetteranno ai datori di lavoro che incrementano il numero di dipendenti a tempo indeterminato rispetto alla media dell'organico 2023. La misura prevede una quota deducibile del costo del lavoro pari al 120%, che diventa 130% nel caso di assunzioni di giovani, donne e soggetti già beneficiari del Reddito di cittadinanza. Si applica a tutte le imprese (esclusi gli imprenditori agricoli e le attività commerciali in via occasionale), indipendentemente dalla forma societaria, e ai lavoratori autonomi.

In attesa di «leggere i testi e del decreto pubblicato in Gazzetta Ufficiale», la Cisl esprime un giudizio positivo: «Condividiamo la riforma delle politiche di coesione. E alcune misure vanno nella direzione delle rivendicazioni che come Cisl abbiamo sempre avanzato» dice il leader Luigi Sbarra. Molto critici invece Cgil e Uil. Francesca Re David, segretaria confederale Cgil, parla di «piccole cose, bonus una tantum e defiscalizzazioni già decise da tempo, senza nulla di strutturale». Pierpaolo Bombardieri, segretario generale Uil, fa il conto della spesa con i cento euro una tantum, e incalza: «Servono politiche industriali e interventi strutturali».

Giusy Franzese

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INDENNITÀ, CHE SARÀ PAGATA ALL'INIZIO DEL 2025, È PREVISTA PER CHI HA UN REDDITO FINO A 28MILA EURO

per il 75 per cento a fondo perduto. Viene poi lanciato il "Programma scuole e competenze": nelle regioni più deboli saranno spesi 450 milioni per la costruzione di palestre e laboratori. Fondi anche per estendere il tempo pieno

Molto corposa nel decreto, poi, la parte lavoro con una serie di decontribuzioni per creare nuova occupazione, da finanziare con le risorse per la coesione. Con il "Bonus giovani", è garantito per 24 mesi l'esonero totale dei contributi previdenziali a carico dei datori di lavoro che reclutano under35 tra il Primo luglio 2024 e il 31 dicembre 2025. Lo sconto è di 500 euro a livello nazionale, di 666 nella Zes unica del Sud. La misura comporta una spesa di 79,2 milioni di euro soltanto per il 2024. Con il Bonus donna (la copertura è di 29,4 milioni) il tetto per l'esonero contributivo nelle nuove assunzioni è a quota 666 euro. Stessi numeri per il Bonus Zes. Il governo vuole utilizzare la decontribuzione anche per la riconversione dei dipendenti delle aziende in crisi. Si accelera anche sullo strumento dell'autoimpiego, soprattutto in Centro e Nord Italia: incentivi per avviare attività imprenditoriali e libero-professionali, destinate ad under35 disoccupati da almeno un anno, inattivi o in condizioni di marginalità.

Francesco Pacifico

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fondi, Zes e infrastrutture rifinanziato "Resto al Sud" E risorse per il tempo pieno

altri 150 milioni per l'innovazione.

Sul fronte dei fondi infrastrutturali, aumentano i poteri del livello centrale nella gestione delle risorse della coesione (75 milioni soltanto quelli del capitolo Fsc). Per esempio, «in caso di inerzia o inadempimento delle amministrazioni pubbliche» responsabili degli interventi, il Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud e la Cabina di regia guidata dal ministro agli Affari europei e al Pnrr, Raffaele Fitto, possono arrivare anche «ad attivare i poteri sostitutivi» nei confronti di questi enti pur di «evitare il disimpegno automatico dei fondi erogati

dall'Unione europea». Sempre nel decreto il governo definisce le priorità per le risorse programmate dalle Regioni per rilanciare i territori più deboli, alle quali dovranno sottostare anche i ministeri competenti nella definizione dei piani: nell'ordine, settore idrico, rifiuti e trasporti oppure per il cofinanziamento delle misure già sostenute con il Pnrr. Gli attori dei programmi dovranno presentare gli interventi con cronoprogrammi dettagliati al Dipartimento per le politiche di coesione e il Sud, che controllerà l'avanzamento dei piani e il rispetto dei tempi e suggerirà correttivi.

LE OPERE

Tra le misure più attese dei governatori del Sud, c'è il ritorno del "Fondo perequativo infrastrutturale": per superare il divario su porti, ferrovie, strade, aeroporti, ospedali e scuole tra le regioni del Mezzogiorno e il resto del Paese, il Mef metterà a disposizione 50 milioni di euro per il 2024, 140 milioni per il 2025 e 100 milioni all'anno dal 2027 al 2033. Rifinanziato il programma "Resto al Sud", con incentivi per avviare attività imprenditoriali e libero-professionali, attraverso contributi tra i 40mila e i 200mila euro

Le novità per i contribuenti



IL CASO

ROMA Parte la stagione della dichiarazione dei redditi. Da oggi pomeriggio sarà online sul sito dell'Agenzia delle Entrate la precompilata con il nuovo 730 semplificato. I contribuenti potranno consultare i modelli già predisposti con i dati in possesso del fisco o inviati da altri soggetti come datori di lavoro, farmacie e banche. Dal 20 maggio poi, dopo aver accettato o modificato i dati, i cittadini potranno anche inviare la dichiarazione dal pc di casa senza spese e senza dover passare da un Caf o da un commercialista. Per accedere al servizio sono necessarie le credenziali di identità elettronica Spid, Cie o Cns e per inviare il modello ci sarà tempo fino al 30 settembre prossimo. Il 730 precompilato riguarda i contribuenti che hanno percepito redditi da lavoro dipendente ma da quest'anno la platea si allarga in via sperimentale. Entrano infatti anche i dati che prima dovevano necessariamente andare sul modello Redditi (per esempio quelli da capitale di fonte estera).

LA GUIDA

Con il nuovo 730 semplificato introdotto quest'anno il contribuente non dovrà più faticare alla ricerca di quadri e codici del modello di dichiarazione ma sarà guidato fino all'invio con un sistema che l'Agenzia delle entrate guidata da Ernesto Maria Ruffini assicura che sarà intuitivo e corredato di spiegazioni semplici. I dati sull'abitazione (rendita, contratti di locazione, interessi sul mutuo) saranno ad esempio raccolti nella nuova sezione "casa", gli oneri andranno sotto "spese sostenute", le informazioni su coniuge e figli nella parte "famiglia" e i redditi sotto "lavoro". Dopo aver accettato o modificato i dati sarà poi il sistema a inserirli automaticamente nella dichiarazione. Che a quel punto a partire dal 20 maggio prossimo potrà essere trasmessa al fisco. Se invece il contribuente sceglierà la modalità ordinaria come gli anni scorsi potrà compilare autonomamente i riquadri del modello 730.

SONO UN MILIARDO E 300 MILIONI I DATI NELLE DICHIARAZIONI: RIGUARDANO SOPRATTUTTO LE SPESE SANITARIE

La proroga

Tari, oggi via libera dal Senato allo slittamento di piani e tariffe

Dal governo parlano di «una misura di buon senso» necessaria «per dare certezze ai Comuni». È atteso oggi il via libera in Senato alla proroga al 30 giugno 2024 per la scadenza per i piani e le tariffe Tari dei Comuni. Il provvedimento è previsto in un emendamento depositato in commissione Finanze di Palazzo Madama dal governo al decreto Superbonus, con il quale il ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, ha provato a congelare gli effetti sul debito dell'agevolazione edilizia, abolendo sia la cessione del credito e sia lo sconto in fattura. A spingere in questa direzione erano stati moltissimi Comuni e gli Etc (Enti Territorialmente Competenti) poiché l'attuale

► Da oggi le nuove dichiarazioni dei redditi online sul sito dell'Agenzia delle entrate ► Niente codici ma un percorso guidato Si potrà trasmettere al fisco dal 20 maggio

mamente i riquadri del modello 730.

Nelle dichiarazioni che andranno online da oggi i dati ricevuti dal fisco e già caricati sono circa 1 miliardo e 300 milioni. Riguardano soprattutto le spese sanitarie (oltre 1 miliardo di documenti), i premi assicurativi (98 milioni di dati), le certificazioni uniche di dipendenti e autonomi (75 milioni), i bonifici per ristrutturazioni (10 milioni) e gli interessi sui mutui (9 milioni). Quest'anno ci saranno anche i soldi ricevuti per il "bonus vista" e gli abbonamenti al trasporto pubblico locale. Tutte voci che si aggiungono a quelle già presenti negli anni scorsi come contributi previdenziali, spese universitarie, per il nido e per gli interventi di ristrutturazione.

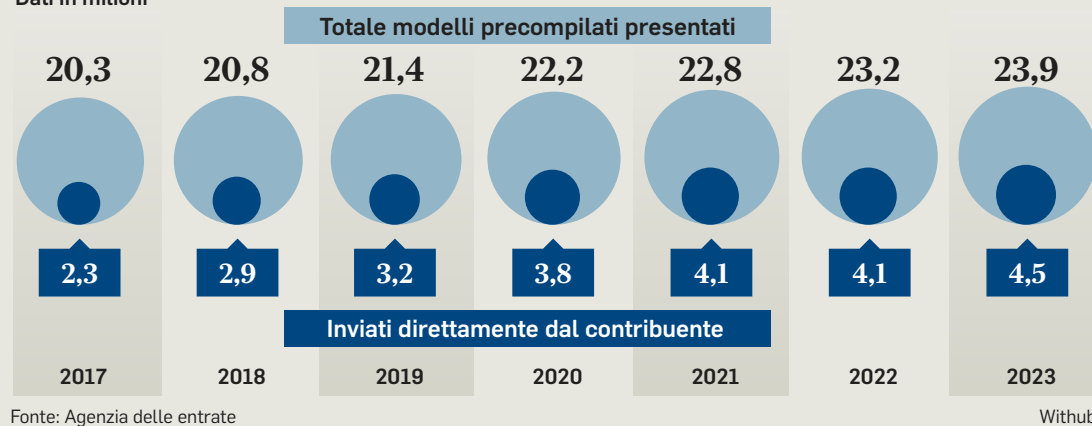
Una delle principali novità di quest'anno sarà inoltre la possibilità di ricevere eventuali rimborsi direttamente dall'Agenzia delle entrate, anche in presenza di un datore di lavoro o ente pensionistico tenuto a effettuare i conguagli. Un sistema che potrebbe accelerare la restituzione dei crediti al contribuente. In teoria infatti non sarà più necessario aspettare il rimborso nella busta paga del datore di lavoro. Per quanto riguarda i tempi, prima si invia la dichiarazione ovviamente e prima si riceverà il bonifico (o la restituzione nel cedolino dello stipendio).

IL SOSTITUTO

Per ricevere il rimborso direttamente dal fisco senza passare dal datore di lavoro chi presenta il modello 730 prima di inviare la dichiarazione dovrà selezionare la voce "nessun sostituto". L'opzione è valida anche se dalla dichiarazione emerge un debito: in questo caso il contribuente che invia direttamente il modello potrà effettuare il pagamento tramite la stessa applicazione online: la procedura consente infatti di fare l'addebito sullo stesso Iban indicato per il rimborso. In alternativa, è anche possibile stampare il mo-

La dichiarazione dei redditi precompilata

Dati in milioni



Withub

dello F24 precompilato e procedere al pagamento con le modalità ordinarie.

LA DELEGA

Sempre da quest'anno anche gli imprenditori e i professionisti potranno consultare la dichiarazione precompilata contenente i redditi risultanti dalle certificazioni uniche di lavoro autonomo, da fabbricati e terreni, le spese detraibili e deducibili e quelle dei familiari. Inoltre, in caso di adesione al regime forfettario, direttamente tramite l'applicativo della precompilata sarà possibile completare e inviare il modello Redditi persone fisiche e aderire, a partire dal 15 giugno, al concordato preventivo. Sarà possibile infine, come già l'anno scorso, delegare un familiare o una persona di fiducia a compilare il modello direttamente dalla propria area riservata sul sito dell'Agenzia. In alternativa, la delega potrà essere fatta inviando una pec o facendo richiesta in un qualsiasi ufficio dell'amministrazione fiscale.

Jacopo Orsini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INTERNAZIONALI BNL D'ITALIA
BNP PARIBAS

IL TENNIS DIVENTA MITO

30 APRILE 19 MAGGIO
FORO ITALICO
ROMA #IBI24

SCONTO DEL 20% SUI BIGLIETTI PER I TESSERATI FITP
INTERNAZIONALIBNLDITALIA.COM

TITLE PARTNER: BNL BNP PARIBAS
MAIN PARTNER: Joma, REALE MUTUA
IN ASSOCIAZIONE CON: FITP, SPORT E SALUTE, SUPER TENNIS



Grazie alla ricerca, oggi sopravvive quasi l'80% dei
pazienti affetti da leucemia linfoblastica acuta Ph+.



Robin Foà,
Professore Emerito
di Ematologia,
Sapienza Università
di Roma.

Scegli AIRC. Dai il tuo
5x1000
alla ricerca sul cancro.

Sostieni i programmi di ricerca sulle metastasi di AIRC.
Scopri come su airc.it/5permille

80051890152

codice fiscale



LO SCENARIO

ROMA L'asticella è scritta ancora a matita ma è ben presente nei ragionamenti dei dirigenti di Fratelli d'Italia. «Due milioni di preferenze e il due per cento in più al partito». Eccola, la "soglia minima" a cui punta l'operazione lanciata da Giorgia Meloni sulla spiaggia di Pescara: «Votate Giorgia». Un colpaccio di marketing elettorale su cui la premier ha innestato una nuova fase. «Sono e sarò sempre una di voi», è il motto che ha accompagnato l'annuncio a sorpresa in Abruzzo. Per le opposizioni è solo "populismo", "capocrazia". Per la timoniera di Palazzo Chigi un calcolo studiato. Ieri fonti del Viminale hanno fatto sapere che il voto non sarà annullato «utilizzando espressioni identificative quali diminutivi o soprannomi, comunicate in precedenza agli elettori, in quanto modalità di espressione della preferenza che può essere usata da qualunque elettore». Insomma, via libera. Non resta che chiedersi: quanto vale "Giorgia" sulla scheda? Almeno due milioni di preferenze, sono convinti al quartier generale del partito di via della Scrofa. Ed è una stima a ribasso, a sentire Nicola Piepoli, il decano dei sondaggisti italiani e presidente dell'Istituto Piepoli. «Meloni può fare il record di preferenze. Prenderà almeno mezzo milione di preferenze per ognuna delle cinque circoscrizioni, dunque due milioni e mezzo».

I CALCOLI

Difficile dire con certezza se avrà effetto o no, alla vigilia del voto dell'8 giugno, questo rebranding, da presidente del Consiglio a Giorgia, l'amica della porta accanto. La strategia punta in due direzioni, spiegano fonti del partito. La prima: pescare voti fra chi, a giugno, potrebbe essere tentato di dare forfait alle urne e ingrossare le fila dell'astensione. Anche fra gli elettori di FdI. È un trend consolidato negli anni: le Europee, di solito, "tirano" meno delle elezioni politiche. Ecco, l'operazione "vota Giorgia" serve anche a questo: rompere gli indugi, allontanare l'immagi-

**PIEPOLI: IL PREMIER PUÒ FARE IL RECORD
PREGLIASCO: «LEI HA APPEAL ANCHE FUORI DA FRATELLI D'ITALIA»**

I PERSONAGGI

ROMA Non solo Giorgia. Al grande gioco delle schede elettorali per le Europee, sono pronti a sfidarsi anche altri leader e nomi più o meno forti. Tutti con un grande obiettivo: personalizzare il voto e polarizzare lo scontro. E quindi ecco che alle urne si sfideranno ovunque Antonio Tajani e Carlo Calenda, al Centro e sulle Isole Elly Schlein e solo in alcune circoscrizioni il generale leghista Roberto Vannacci e l'antagonista di sinistra Ilaria Salis. Se l'impatto di Giorgia Meloni è grossomodo stimato però, è difficile dire con esattezza chi di loro - a più di un mese dal voto e con la pesante incognita affluenza - sposti realmente numeri consistenti di preferenze. Su uno solo degli "altri" sembrano puntare in maniera univoca anche i più cauti tra sondaggisti ed esperti: Antonio Tajani. «Per la prima vera sfida del post-Berlusconi FI può contare sull'immagine di una figura moderata, capace di rafforzare l'identità

**QUANTO PESANO
I BIG IN CAMPO
GLI ANALISTI:
SUBITO DOPO IL CAPO
DEL GOVERNO C'È
IL LEADER DI FI**

“Giorgia” candidata in Ue: obiettivo due milioni di voti «Vale il 2% in più per FdI»

► I sondaggisti: Meloni capolista può avere 500 mila preferenze in ogni circoscrizione ► Le anticipazioni sulla campagna elettorale: chiusura il primo giugno a piazza del Popolo

ne del capo del governo rinchiuso nel "palazzo di vetro". Poi il secondo obiettivo, che guarda al dopo. Fare en plein di preferenze, per Meloni, significa blindarsi in casa, «allontanare rivendicazioni e ma-

lumori degli alleati, magari perfino una richiesta di rimpasto», spiega un dirigente di FdI. E al tempo stesso, se le urne premieranno l'azzardo, a sedersi al tavolo delle nomine europee, da leader

dei Conservatori, con più forza di prima. Dice Nicola Procaccini, in prima fila tra gli eurodeputati e co-presidente dei Conservatori a Bruxelles, «che la candidatura di Giorgia avrà un effetto trascina-

mento dei Conservatori in Europa». Voci di partito - Procaccini sarà secondo in lista al centro e ha lanciato una campagna elettorale sui generis, nei teatri con lo spettacolo "Cronache dal ventre della ba-

lena" - che devono fare i conti con tanti caveat. Secondo Lorenzo Pregliasco, direttore e co-fondatore di Youtrend, il nome del leader sulla scheda «di solito non sposta più di tanto, al massimo mezzo punto». I precedenti insegnano, spiega l'analista. Anche quando i leader del centrodestra hanno fatto il pieno di preferenze - Berlusconi nel 2009, Salvini nel 2019 - hanno pescato solo in minima parte fra gli indecisi e all'esterno del loro elettorato. «Anche se Meloni è una dei pochi leader che può avere appeal al di fuori del suo recinto, la sua fiducia personale è più alta del consenso al suo partito». Intanto l'operazione Giorgia muove i primi passi e si scalda la campagna elettorale. Ieri a Palazzo Chigi è avvenuto un curioso incontro. Il comunista Marco Rizzo, alleato dell'ex sindaco di Roma e An Gianni Alemanno, ha bussato alla porta del sottosegretario Giovanbattista Fazzolari per chiedere di abbassare il quorum delle firme per le candidature. Forse oggi in Cdm arriverà un decreto ad hoc per i "mini" partiti.

LE TAPPE

Nelle stesse ore partirà il nuovo tesseramento di Fratelli d'Italia sotto l'occhio vigile di Arianna Meloni, sorella della premier e responsabile delle tessere a via della Scrofa che all'indomani di Pescara spende grandi parole per la leader: «Sarà sempre mossa da un unico scopo: la difesa e la promozione dell'interesse della Nazione». Poche tappe per la campagna elettorale, per lo più in corrispondenza degli impegni istituzionali che porteranno Meloni in giro per l'Italia nel mese a venire. «Capo di partito e presidente del Consiglio: è un doppio ruolo che, come ai tempi Berlusconi e Renzi, le permette di parlare in simultanea a due elettorati, gli indecisi al centro e i militanti a destra», nota Luigi Di Gregorio, docente di Comunicazione politica all'Università della Tuscia. Una data è stata fissata in agenda dai parlamentari e colonnelli di FdI: 1 giugno. Tutti a Roma, probabilmente a Piazza del popolo, per chiudere la campagna con un bagno di folla. E, ci spera almeno Meloni, di consensi.

Francesco Bechis

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**E IL COMUNISTA RIZZO
(ALLEATO DI ALEMANNO)
HA CHIESTO A PALAZZO
CHIGI DI RIDURRE
IL QUORUM PER LA
RACCOLTA DELLE FIRME**

ai ferri corti con il leader Salvini. Il risultato? Al di là delle convinzioni del leghista Andrea Crippa che parla di 500mila preferenze per il generale, «C'è il rischio che gruppi organizzati votino contro il generale, indirizzando il consenso verso nomi forti sul territorio, per mandare un messaggio al leader».

Pareri contrastanti invece sulla 39enne detenuta in Ungheria. «Salis (candidata nel Nord-Ovest) può essere attraente per un certo elettorato del Pd e del M5s» l'idea di Noto. «Incarna un ruolo da anti-Orban che racchiude l'ambizione di Verdi e Sinistra di rendersi i partiti baluardo dei diritti democratici» dice invece Rizzo. A meno di scivoloni di dem e grillini però, si ritiene piuttosto improbabile che la donna oggi in carcere in Ungheria possa sostenere molto Avs. «Da quando sappiamo che è candidata - conclude Buttaroni - le rilevazioni hanno registrato solo lo 0,1% in più. E potrebbe essere solo un errore statistico».

Francesco Malfetano

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**L'ATTIVISTA DETENUTA
IN UNGHERIA HA UN
EFFETTO MARGINALE
IL GENERALE PUÒ
SUBIRE IL FUOCO AMICO
DEI LEGHISTI**

I protagonisti in campo l'8 e 9 giugno



26

Per cento è la percentuale presa da FdI alle ultime elezioni politiche del 25 settembre '22: è la soglia minima fissata



ANTONIO TAJANI

Il vicepremier e segretario di Forza Italia sarà in campo in tutte le circoscrizioni



ROBERTO VANNACCI

Il generale è il "campione" scelto da Salvini, anche a dispetto di molti leghisti



CARLO CALENDÀ

Il leader di Azione, dove averci pensato a lungo, ha deciso di candidarsi



ILARIA SALIS

L'attivista, detenuta in Ungheria, sarà candidata con Avs nel Nord Ovest

Per gli esperti Tajani è un valore aggiunto «Vannacci divisivo, Salis spostata poco»

del partito all'interno di uno spazio politico definito» spiega ad esempio il direttore scientifico dell'Ipsos Enzo Rizzo. «In termini di apprezzamento dei leader, dopo Meloni c'è lui in tutti i sondaggi» dice invece il presidente dell'Istituto Tecnè Carlo Buttaroni, «ed è poco sotto alla premier anche come capacità di traino». Vale a dire che, stimando un'affluenza del 54-55%, la discesa in campo di Tajani potrebbe valere circa un punto percentuale, poco più di 250mila pre-

ferenze.

GLI ALTRI

«Contrariamente a quello che si dice sui leader-candidati che poi se eletti poi non andranno a Bruxelles - spiega Antonio Noto, presidente di Noto Sondaggi - secondo le nostre rilevazioni sono in grado di motivare di più gli elettori. Del resto il voto è anche emozione, non solo razionalità». E in questa ottica va letta anche la presenza alle urne sia dei nomi di Carlo Calen-

da che di quello di Matteo Renzi. «Ma la mossa funziona se ci si candida ovunque, non se lo si fa solo in una qualche circoscrizione» aggiunge Noto, mettendo nel mirino anche la scelta di Elly Schlein (la segretaria dem infatti, correrà da capolista solo al Centro e sulle Isole). Al punto che Buttaroni è più caustico. «Le divisioni all'interno del Pd hanno fatto sì che la sua candidatura parta già depotenziata e, quindi, ragioniamo in termini meno di un punto percentuale. Con

ogni probabilità l'influenza del clima dell'8 e 9 giugno avrà un impatto maggiore rispetto a quello della segretaria».

Potrebbe non andare meglio a Vannacci. La sua candidatura (da capolista solo nella circoscrizione dell'Italia Centrale) è sì di «posizionamento», ragiona Rizzo, perché rappresenta il tentativo della Lega di parlare ad un pezzo di elettorato di centrodestra che magari è deluso dalla Meloni al governo, ma è anche «divisiva» per un partito già



SICURA, AFFIDABILE, INDIPENDENTE. COME TE.



Proteggi la tua indipendenza di domani.

Scegli per una Lungavita, la polizza di Generali Italia che ti garantisce una rendita a vita in caso di non autosufficienza e si prende cura della tua salute con W Benessere. Contatta subito i nostri agenti.

Scopri di più su generali.it

Prima della sottoscrizione leggere il set informativo su generali.it.



partner
di **VITA**

LA GIORNATA

ROMA Che il pratone di Pontida non appaia più verde come lo era un tempo lo testimonia anche il fatto che mentre la Lega porta a Montecitorio l'agognato ddl sull'Autonomia differenziata, Matteo Salvini se ne sta a Milano. Per di più, ironia della sorte (o forse no?), in una caserma. Per l'esattezza quella dove l'attuale ministro dei Trasporti e delle Infrastrutture, già militante della Lega di Umberto Bossi, nel 1995 rese il suo servizio militare. Ed è proprio dalla caserma di Montello in attesa di diventare centro operativo della polizia milanese che Salvini prosegue il suo corpo a corpo con il partito, con gli alleati e con le opposizioni. Quasi un Matteo contro tutti in vista delle Europee, che sa tanto di all-in per chi appena cinque anni fa toccò l'apice del suo consenso proprio nella corsa a Strasburgo e Bruxelles.

LA CANDIDATURA

In primis contro chi lo avrebbe voluto in campo per una sfida alla pari da candidato capolista con Giorgia Meloni e Antonio Tajani. «Faccio il ministro, mi occupo di treni, di codice della strada, di case e del piano casa, di porti e aeroporti - ha però spiegato ieri, rivendicando anche l'assenza alla convention FdI di Pescara per stare con i figli - Ho 18 ore al giorno per occuparmi di questo. Poi, ovviamente, farò campagna elettorale, ma non me la sentivo di farlo da candidato». E poi, soprattutto, contro i tanti colon-

Salvini: «Io non in lista? Faccio già il ministro» E sfida i colonnelli leghisti

►Oggi a Roma con Vannacci. E lui: «“Generale” sulla scheda. Perché no?»

►Il leader in difesa del militare per le frasi contestate sui disabili: «Parole travisate»



Il segretario della Lega, vicepremier e ministro delle Infrastrutture e i Trasporti Matteo Salvini, principale sponsor della candidatura di Vannacci con il Carroccio

nelli leghisti che dopo le prime contestate uscite del generale Roberto Vannacci, si sono scagliati contro la sua candidatura da capolista nella circoscrizione dell'Italia centrale e, non da frontrunner, negli altri quattro segmenti elettorali che compongono lo Stivale. Dai governatori Luca Zaia e Massimiliano Fedri-

ga, alle varie anime del Carroccio presenti in Parlamento come Riccardo Molinari e Gian Marco Centinaio, e via in un lungo elenco di coloro che negli ultimi giorni hanno contestato la scelta del Capitano. Un coro che cresce, al di là della notorietà delle prime linee leghiste, soprattutto sul territorio, con veneti, friulani, lombardi e piemontesi che ormai ribollono a dir poco. Al punto che la difesa del generale Vannacci dopo le dichiarazioni sulle classi separate per gli alunni disabili è suonata come una presa di posizione netta da parte di Salvini, per quanto ne sottolinei la distanza

da alcuni dei valori del Carroccio. «Penso che le parole del generale Vannacci siano state ampiamente travisate» è infatti l'intervento del ministro che, a margine della visita milanese, rimarca però la posizione della Lega sul tema: «Aiutare tutti senza escludere nessuno» ha scandito.

LA PRESENTAZIONE

Dal canto suo Vannacci che, sull'onda lunga di "Giorgia", ora non esclude di presentarsi con un "Generale" sulla scheda («Perché no, ci sto pensando»), ha già derubricato tutto a beghe del partito che ne ospita la can-

didatura. «Giorgetti? Diatribe interne al partito che reputo più che legittime ma che non mi interessano. Lasciamo che si esprimano i cittadini, quello conta».

Il generale, ormai incensato come candidato indipendente dallo stesso Salvini, si aspetta quindi la sua vera legittimazione alle urne. «È normale che chi ha militato per tanti anni in un partito veda con scetticismo una persona che, dall'oggi al domani, entra a farne parte anche con tanti consensi e viene vista come usurpatrice» ha detto ieri al canale YouTube di Hoara Borselli, ribadendo che alla fine saranno «gli elettori a scrivere il nome sulla scheda a stabilire chi aveva ragione». Se Salvini, o tutti gli altri. Del resto il leader del Carroccio è già pronto rilanciare: oggi a Roma, alle 15, al Tempio di Adriano presenterà il suo nuovo libro Controvento proprio assieme a Vannacci.

Francesco Malfetano

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**E SULLA CORSA
IN PRIMA PERSONA
ALLE EUROPEE:
«NON ME LA SENTIVO
MA FARÒ CAMPAGNA
ELETTORALE»**

**IL CANDIDATO PROVA
A RIDIMENSIONARE
IL DISSENSO
INTERNO AL PARTITO:
«DIATRIBE CHE NON
MI INTERESSANO»**

Emiliano convocato scontro con l'Antimafia

LA POLEMICA

ROMA La convocazione di Michele Emiliano in Antimafia diventa un caso politico. Con un botta e risposta durato buona parte della giornata. Tutto parte dalla convocazione fatta dalla commissione verso il governatore, per le inchieste che hanno toccato Bari e la giunta Decaro. Lui, Emiliano, risponde con una lettera in cui spiega di non ritenere opportuna in questo momento una sua audizione. Motivazione? «La convocazione era per il 7, 8 o 9 maggio, e il 7 comincia la discussione della mozione di sfiducia nei miei confronti in Consiglio Regionale, e questo rischia di creare un'involontaria connessione tra le due vicende».



Michele Emiliano

Emiliano a quel punto corregge il tiro: «La circostanza di una mia presunta indisponibilità è falsa, e rappresentata malevolmente. Avevo inviato una lettera alla presidente della commissione Antimafia alla quale chiedevo di tenere distinta la mia audizione con il dibattito in Consiglio regionale sulla sfiducia per evitare la strumentalizzazione dell'atto istruttorio parlamentare con l'attività del consiglio regionale». Quando, quindi? «Dal 10 al 30 maggio»,

scrive Emiliano. Il centrosinistra attacca: «Il centrodestra usa l'Antimafia come una clava». Risultato finale? L'audizione di Emiliano si farà, ed è stata anticipata al 2 maggio. Con buona pace (forse) di tutti.

F. Sorr.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA REPLICA

A quel punto, dalla Commissione arrivata una piccata replica: «Il presidente della Puglia Michele Emiliano non può esimersi dal venire in audizione in commissione Antimafia. A breve infatti sarà stabilita una data per la sua convocazione», riferiscono da palazzo San Macuto.

**IL GOVERNATORE VOLEVA
LO SLITTAMENTO PER
EVITARE LA COINCIDENZA
CON LA VOTAZIONE DELLA
MOZIONE DI SFIDUCIA
DELLE OPPOSIZIONI**

ADV: Lydia Bruno

Collezione Navona - Collana in oro rosa con tormalina mint bicolore taglio smeraldo.

Made in Italy con passione e tradizione.

VALADIER

ROMA

Via della Fontanella Borghese 36
valadier.it - info@valadier.it - t. 06.69924965 - inst: valadier_designjewels - fb: Valadier

GALLERIE D'ITALIA
NAPOLI

24.04 —
14.07.2024
Gallerie d'Italia
— Napoli
Via Toledo, 177

Velázquez

Un segno
grandioso

Special collaboration

THE
NATIONAL
GALLERYDiego Velázquez, San Giovanni Evangelista sull'isola di Patmos,
1618-1619 © The National Gallery, London

GALLERIEDITALIA.COM

INTESA  SANPAOLO

LA STRATEGIA

ROMA Nessun obiettivo minimo per il successo alle Europee: «L'asticella porta iella», rimpeggia. E, soprattutto, niente manifesti «vota Elly». Anche se di fatto, proprio come per la premier, anche per la leader del Pd si potrà scrivere sulla scheda soltanto «Elly», invece che Schlein. Almeno al Centro e nelle Isole, le due circoscrizioni in cui la timoniera del Nazareno sarà in corsa. «Non chiedo il voto per me, ma per il Pd», mette in chiaro lei. Eccola, la risposta della segretaria democrat alla mossa del cavallo della sua avversaria. Quello «scrivi Giorgia» lanciato alla convention pescarese di Fratelli d'Italia dalla presidente del Consiglio, per accorciare le distanze con il suo popolo e fare incetta di preferenze nelle urne dell'8 e 9 giugno.

IL NOME

Non Meloni ma «Giorgia», dunque. Allo stesso modo, grazie al medesimo «escamotage» della legge pensato per non penalizzare chi ha nomi complessi o è conosciuto con altri appellativi, non sarà necessario compilare per intero il nome della leader dem, Elena Ethel Schlein, e basterà un «Elly», il suo soprannome. «Porto il nome delle mie due nonne ma tutti mi hanno sempre chiamata Elly», spiega lei a Sky Tg24, prima tappa dell'offensiva mediatica che la segretaria ha in programma per i giorni a venire (in giornata seguono L'Aria che Tira su La7 e Metropolis sulle piattaforme Gedi, mentre oggi si replica con DiMartedì). In ogni caso, spiega, «ho sempre fatto le mie campagne elettorali col cognome: non essendo ancora particolarmente nota, c'era il problema delle contestazioni». Tanto che nel 2014, da candidata alle Europee, la futura segretaria lanciò pure un hashtag, #iscriveschlein, rispolverato sei anni più tardi alle regionali emiliane. «Io faccio sempre le campagne dicendo si scrive Schlein», ribadisce. E sferra un colpo a Meloni che «chiusa nel suo palazzo» descrive «il Paese delle meraviglie»: «Credo che sia un valore che nel Pd ci sia pluralismo e non si sia tutti schiacciati dietro un nome». Un aspetto questo «inquietante, non hanno un programma e il programma diventa il nome: sotto al nome niente» (seguono le repliche da via della Scrofa: «Forse non ha seguito la convention di Pescara dove abbiamo parlato solo del programma»).

Polarizzare lo scontro in un duello con Meloni sì, insomma, ma non troppo. Anche per non ridare fuoco alle polveri delle pole-

Schlein e la soglia del 20% «Non la fisso, porta male I voti al Pd, non a me»

► Dalla segretaria dem affondo su Meloni: «FdI non ha un programma, solo un nome» ► «Divergenze con Prodi? Meglio un franco disaccordo che una pugnolata alle spalle»

L'OFFENSIVA MEDIATICA
IN VISTA DEL VOTO

Elly Schlein, 38 anni, ieri negli studi di SkyTg24. Più tardi la segretaria Pd si è collegata con L'Aria che Tira e con Metropolis, oggi sarà ospite di DiMartedì

niche interne, ripartite con la grancassa quando Schlein (d'accordo col leader della minoranza dem Stefano Bonaccini) ha provato a mettere il suo nome nel simbolo, e poi è dovuta tornare indietro. «Da sinistra non si personalizza – spiega – da sinistra c'è in campo una bella squadra, forte e plu-

rale. Io mi sono messa a disposizione per dare una mano». In ogni caso, il volto sui manifesti per le Europee che verranno affissi in tutta Italia (ieri mattina al centro di una riunione ristretta al Nazareno) sarà quello di Schlein, accompagnato dallo slogan «L'Europa che vogliamo». I suoi del resto ne

sono convinti: «Elly è la nostra carta vincente». Obiettivo: superare il 20%, e puntare al 22,7 incassato cinque anni fa da Nicola Zingaretti. Anche se la leader ripete di non voler fissare asticelle: «Non ne metto, portano iella». L'obiettivo semmai è «riportare alle urne tanti elettori che non vanno più a votare: se il mio impegno diretto può aiutare, ne sono felice». Per riuscire si punta su cavalli di battaglia tipo sanità e salario minimo. Su cui oggi i dem con M5S e Versi-Sinistra depositeranno in Cassazione l'annunciata proposta di legge di iniziativa popolare: «Sotto i 9 euro l'ora non è lavoro ma sfruttamento», il mantra.

L'IMPEGNO

Impegno in prima persona, quello di Schlein, che però non è andato giù a Romano Prodi. Col quale resta la divergenza di vedute. Per la segretaria il professore rimane «un punto di riferimento: lo ascolto sempre». Ma «meglio essere francamente non d'accordo che fingere e poi pugnolare alle spalle, come spesso nel partito è stato fatto», punge. E poi, alza le spalle Schlein, chi la pensa come Prodi «ha la possibilità di votare altre candidature. Dicendo la verità ai cittadini (ovvero che lei non lascerà il Parlamento, ndr) non ti sbagli».

Intanto per i dem scocca l'ora della vidimatura ufficiale delle liste, oramai complete, che arriva nel corso di una direzione online convocata ieri pomeriggio alle 17,30. Archiviati gli piscodrammi per il nome nel simbolo, il casus belli stavolta è la ricandidatura a Bruxelles, per il quinto giro, di Patrizia Toia nella circoscrizione Nord-Ovest, deputata dal 1995 e in Ue dal 2004. Un nome ripescato dal cilindro (Toia, europarlamentare uscente, non era stata inizialmente inclusa tra i ricandidati) per assicurarsi un pezzo di voto cattolico del Nord. Che però fa imbufalire una parte della minoranza, tanto più per quelle frasi sul «rinnovo di classe dirigente» in corso pronunciate da Schlein a Metropolis. «Un blitz imposto dalla segreteria, a 24 ore dal gong della presentazione delle liste», si mugugna. «Alla faccia del rinnovamento».

Andrea Bulleri

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MALCONTENTO DELLA MINORANZA PER PATRIZIA TOIA IN CORSA PER LA QUINTA VOLTA: «DOV'È IL RINNOVAMENTO?»

E Renzi è tentato dalla candidatura «Ma deciderò con i miei alleati»

LO SCENARIO

ROMA È l'ultimo leader di partito a dover sciogliere la riserva sulle elezioni europee. Sfoggia la margherita Matteo Renzi, indeciso se defilarsi come Conte e Salvini o candidarsi a giugno per l'Europarlamento. L'unica certezza è che «non prenderà in giro gli italiani» e andrà a Bruxelles qualora dovesse candidarsi ed essere eletto, lasciando così il posto in Senato. Oggi, in ogni caso, la riserva verrà sciolta.

L'ACCUSA

Non vorrebbe candidarsi perché reputa importante la sua presenza a Palazzo Madama, e sa anche che se non ci fossero le condizioni per correre sarà ancora più facile attaccare gli altri leader di partito per mancanza di serietà. «Così non si onorano gli impegni con gli elettori», è l'accusa che il senatore fiorentino formulerebbe alle candidature «prendi i voti e scappa» di Meloni, Schlein, Tajani e Calenda.

Per Renzi è una situazione win-win: se la lista Stati Uniti d'Europa gli chiedesse di correre, lui darebbe disponibilità come ultimo in tutti i collegi. L'ex premier è pronto alla sfida, sente di non avere alcun problema col codice etico di Bruxelles perché le norme europee non impediscono alcuna delle sue attività internazionali. «Ma la scelta non è mia», ha spiegato ai suoi. È più interessato alla partenza del progetto Stati Uniti d'Europa, sul quale darebbe una mano sia a Roma che a Strasburgo, con l'obiettivo di portare Mario Draghi alla presidenza della Commissione Ue. Da leader di Iv è già riuscito a portarlo in Italia come premier nella precedente legisla-

IL LEADER DI IV SCIOGlierà SOLO OGGI LE RISERVE: «MA SE ENTRO IN LISTA MI METTO ALL'ULTIMO POSTO»

tura e ora sogna di poter firmare il bis in Europa.

Ieri, nella tradizionale e-news, Renzi ha attaccato Meloni: «Ha scambiato l'eurovoto per un sondaggio sulla fiducia», «dice: "Se pensate che stia facendo bene scrivete Giorgia sulla scheda"». Scambia il voto per un autografo. Non le interessa l'Italia in Europa, le basta il consenso di Giorgia. Ma questo – aggiunge l'ex premier – vale anche per «altri dirigenti politici che considerano le europee come un sondaggio, chi fa così distrugge la credibilità della politica». Diversa, secondo Renzi, la lista degli Stati Uniti d'Europa, «l'unica vera novità» delle elezioni europee. Ci sono «differenze strutturali» con le altre forze politiche che «mettono il cognome nel simbolo e candidano leader che dicono "votateci ma non andremo in Europa"» e «usano le candidature per contarsi in Italia».

La lista Stati Uniti d'Europa è intanto al lavoro per chiudere le candidature. Emma Bonino sarà capolista al Nord-ovest, lo stori-

co leader liberal democratico scozzese Graham Watson al Nord-est, Gian Domenico Caiazza al Centro, il segretario socialista Maraio al Sud, nelle isole la militante radicale Rita Bernardini.

LE CANDIDATURE

Tra i candidati più noti di «Europa», Marco Taradash al Nord-ovest e Antonella Soldo al Nord-est. Quasi fatta la candidatura del giornalista di Liberation Erico Jozsf. Per Iv, sicura la presenza di Lella Paita al Nord-ovest insieme al sindaco di Segrate Paolo Micheli. Al Nord-est probabile la presenza di Teresa Bellanova con alcuni sindaci (Davide Bendinelli, Garda; Nicola Cesari,

I NOMI PER GLI «STATI UNITI D'EUROPA»: BONINO NUMERO UNO NEL NORD-OVEST, NIENTE UOMINI DI CUFFARO IN SICILIA



Il leader di Italia Viva Matteo Renzi

Sorbolo; Giampiero Veronesi, Anzola dell'Emilia). Al Centro i due candidati di punta per i renziani saranno Nicola Danti e Marietta Tidei. Al Sud, tra gli altri, Nicola Caputo, Sandra Lonardo Mastella, Massimiliano Stellato e Caterina Miraglia. Nelle Isole non ci saranno candidati della Democrazia Cristiana di Totò Cuffaro, che deciso di raccogliere le firme per la lista di Michele Santoro e ha annunciato che

partirà per l'Africa in piena campagna elettorale per seguire uno dei progetti di cooperazione internazionale in Burundi. Possibile invece la candidatura dell'ex sindaco di Agrigento Marco Zambuto, già candidato alle europee col Pd renziano nel 2014 e di Dario Chinnici, capogruppo Iv a Palermo.

Federico Sorrentino

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SHAKE BOOST LINE for FACE & BODY SPF 50+

EVERYDAY HIGH PROTECTION AND ANTI-PHOTO AGING



Prenditi cura ogni giorno della tua pelle con **SHAKE BOOST Face & Body**. Dai laboratori di ricerca Dr. Kleēin 2 prodotti della nuova linea **Shake Boost** con **SPF 50+**, specifici per il viso ed il corpo, per contrastare efficacemente gli effetti dei raggi **UVA** e **UVB** e dell'esposizione ambientale. Una protezione completa, efficace ed impercettibile tutto il giorno, per un'esperienza piacevole a difesa della tua pelle.



Dr. Kleēin

WATER GENESI
advanced skin therapy



Solo nelle migliori farmacie e su drkleein cosmetics.com

overpost.biz

LA GIORNATA

MILANO Conquistare e confiscare. Il piano di Vladimir Putin, lanciato a febbraio 2022 con l'invasione dell'Ucraina, non prevede solo carri armati e droni. Poco dopo «l'operazione speciale», il Moscow Time avvertiva che il Cremlino aveva messo nel mirino 55 aziende straniere da nazionalizzare e a oggi ci è riuscito quasi per metà. Venerdì alla lista si sono aggiunti altri due marchi di spicco. Con una decisione rapida quanto inattesa, Putin ha firmato un decreto per il trasferimento del 100% del capitale sociale della Ariston Thermo Rus LLC, la filiale russa del gruppo di elettrodomestici marchigiano, a JSC Gazprom Household Systems, la multinazionale controllata dal governo. E la medesima sorte è toccata alla tedesca Bosch.

AZIONI OSTILI

Mosca non fa mistero dei motivi all'origine del blitz. Ieri l'ambasciatore russo a Roma, Alexey Paramonov, è stato convocato dalla Farnesina e sul caso Ariston ha affermato con chiarezza: «È una risposta alle azioni ostili e contrarie al diritto internazionale intraprese dagli Stati Uniti d'America e dagli altri Stati esteri che si sono uniti a loro». Durante il colloquio con il segretario generale della Farnesina, Riccardo Guariglia, Paramonov ha insistito sul carattere «temporaneo» della nazionalizzazione, sottolineando che questa è la modalità con cui Mosca procede nei confronti delle aziende di Stati che hanno adottato sanzioni contro la Russia a seguito dell'invasione. «Da parte russa - precisa l'Ambasciata - sono state fornite spiegazioni esaurienti sulla legalità e sulla validità delle decisioni prese nei confronti della società». Come avvenuto in precedenza con altri gruppi stranieri: sulla base del decreto 302 firmato da Putin ad aprile 2023, la Federazione ha preso il controllo della filiale russa di Danone e della produttrice di birra danese Carlsberg, dell'editore norvegese Amedia, del gestore di centrali elettriche finlandese Fortum e dall'operatore aeroportuale tedesco Fraport, che gestiva lo scalo di San Pietroburgo. Oltre venti le aziende già danneggiate dal provvedimento e la lista potrebbe allungarsi. Il governo italiano ha chiesto ufficialmente un passo indietro alle autorità russe, a Paramonov è stato espresso il «forte disappunto» per una misura che ha colpito le «legittime attività economiche di imprese straniere» e «non trova fondamento nel diritto», auspicando che la decisione possa essere «riconsiderata». Tra Roma, Mosca e Bruxelles sono in corso intensi contatti, le pre-

Ariston, lo schiaffo russo: «Risposta alle sanzioni»

► L'ambasciatore di Mosca Paramonov alla Farnesina: «Reagiamo agli atti ostili italiani» ► Il Financial Times: «Per le banche europee utili da 3 miliardi di euro in Russia nel 2023»



In foto uno degli stabilimenti della Ariston Thermo Group in Italia. Nel tondo l'ambasciatore russo a Roma Alexey Paramonov, ieri ricevuto alla Farnesina

visioni per un'eventuale revoca del provvedimento sono di mesi. Il ministro degli Esteri Antonio Tajani - che ha convocato un tavolo per giovedì con Guariglia, gli industriali e i vertici dei ministeri coinvolti - «si riserva di approfondire le conseguenze della decisione russa insieme ai partner G7 e Ue e di valutare una risposta appropriata». Ma l'Ambasciata insiste: «Mosca ha sempre attribuito particolare importanza alle proficue e reciprocamente vantaggiose relazioni commerciali ed economiche con l'Italia. La responsabilità per le conseguenze negative del loro deterioramento ricade interamente sulle autorità italiane che hanno sacrificato i reali interessi nazionali della Repubblica per partecipare a sterili e pericolose avventure geopolitiche anti-russe». A Bruxelles, la Commissione studia le contromosse e tra le ipotesi si profila la

possibilità per le imprese di agire dinanzi alle corti nazionali per aggredire i beni appartenenti ai soggetti che beneficiano del provvedimento di esecuzione forzata da parte dell'autorità russa.

LE BANCHE

Intanto, sul fronte finanziario, il Financial Times riferisce: «Le più grandi banche occidentali rimaste in Russia hanno pagato al Cremlino più di 800 milioni di euro di tasse nel 2023 un aumento di quattro volte rispetto ai livelli prebellici». Più della metà degli 800 milioni di tasse versate dalle banche europee «sono riconducibili alla Raiffeisen Bank International». FT precisa «che le sette principali banche europee per attività in Russia - Raiffeisen Bank International, UniCredit, Ing, Commerzbank, Deutsche Bank, Intesa Sanpaolo e Otp - hanno registrato un utile combinato di oltre 3 miliardi di euro nel 2023».

Claudia Guasco

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL DISAPPUNTO DEL MINISTERO DEGLI ESTERI. A OGGI GIÀ 21 AZIENDE SONO STATE SEQUESTRATE DAL CREMLINO

LA VICENDA

1 L'ANNUNCIO DI MOSCA

Il Cremlino ha nazionalizzato la filiale russa dell'azienda italiana Ariston come ritorsione per le sanzioni imposte dall'occidente a Mosca

2 LO SCONTRO DIPLOMATICO

Da giorni è in atto una trattativa diplomatica tra Roma e Mosca, con la Farnesina che preme affinché la Russia riconsideri la decisione

3 IL PRESSING ITALIANO E IL RUOLO DEL G7

L'Italia (con l'appoggio della Germania, nella stessa situazione con Bosch) sta lavorando ad una risposta appropriata assieme ad Ue e G7

Spagna, Sanchez resiste: «Rimango premier»

IL CASO

ROMA Magari non raddoppia, ma sicuramente non lascia. Pedro Sanchez, premier spagnolo, respinge al mittente ogni accusa: «Ho deciso - dice - di proseguire con tutta la forza alla guida del governo della Spagna». La comunicazione è stata data al Re Felipe VI. «Mia moglie e io - insiste Sanchez - sappiamo che questa campagna di discredito non si fermerà, sono 10 anni che la subiamo. È grave». La decisione dopo cinque giorni di «pausa di riflessione» in cui si è appartato dalla vita pubblica, in seguito agli attacchi subiti da destra e sinistra dopo l'apertura dell'inchiesta sulla moglie, Begona Gomez, diretta a suo dire «a distruggere lui e il suo governo».



Pedro Sanchez e la moglie Begona Gomez

Inchiesta sulla base della denuncia di presunta corruzione e traffico di influenze, mossa dal sindacato Manos Limpias. Dopo la pausa e la suspense creata ad arte, Sanchez esce allo scoperto: «Mi urge rispondere alla domanda se vale la pena, nonostante il pantano nel quale l'estrema e l'estrema destra pretendono di trasformare la politica. Se devo proseguire alla guida del governo o rinunciare a questo grande onore», aveva scritto il premier nella missiva. «Non arrossisco a dirlo, sono un uomo profondamente innamorato di mia moglie, che vive con impotenza il fango che gettano quotidianamente su di lei», aveva aggiunto. La conclusione? «Possiamo vincere».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cerchi un esperto che sappia consigliarti la soluzione perfetta per il tuo udito?

TI CONVIENE SENTIRE AUDIONOVA.



- I nostri Audioprotesisti sono formati e sempre aggiornati per un servizio d'eccellenza
- Siamo parte del Gruppo Sonova AG, che progetta e produce soluzioni per l'udito
- Proponiamo tecnologie di ultima generazione personalizzabili sulle tue esigenze

**+ ANNI HAI
+ SCONTO HAI!**
Fino al
100%
di sconto
sul secondo apparecchio

Prenota il tuo appuntamento
in un nostro Centro Acustico

Numero Verde
800 189775



AudioNova

La promozione è valida sull'acquisto, entro il 30 giugno 2024, di una coppia di apparecchi di fascia 4, 5 e 6.

LO SCANDALO

PARIGI Il mostro sacro finirà in tribunale. A ottobre Gerard Depardieu sarà giudicato per aggressioni sessuali. L'attore, 75 anni, ha passato dodici ore ieri in stato di fermo nei locali della polizia giudiziaria di Parigi a rispondere dell'accusa di violenze e molestie sessuali di due donne, un'aiuto-scenografo e un'ex assistente alla regia. Sono le ultime due di una lista di almeno venti donne: storie diverse che raccontano di uno stesso uomo, un "predatore" come lo ha definito l'attrice Anouk Grinberg, un attore immenso e un molestatore seriale, che per decenni ha goduto dell'immunità garantita dal cinema a uno dei suoi più grandi artisti. Depardieu continua a negare tutto. Lo ha fatto di nuovo ieri, anche di fronte alle sue due ultime accusatrici. «Non ho mai abusato di una donna», aveva scritto nell'ottobre 2023 in una lettera aperta al Figaro, derubricando molestie o insulti al fatto che faceva «spesso quello che nessuno osa mai fare: testare i limiti, sconvolgere certezze e abitudini e sul set, tra due scene, ridere e far ridere. Non tutti ridevano».

LE ACCUSE

Non ha riso Amélie, decoratrice sul set de Les volets verts, girato da Jean Becker nel 2021. Il film, tratto da un romanzo di Simeon. Amélie ha denunciato di essere stata afferrata dall'attore in un corridoio, di essere stata palpeggiata «sul ventre, i seni e le natiche», mentre lui le diceva: «Ti pianterò il mio grosso ombrello». La donna, 53 anni, ha raccontato di essersi sentita «tenuta in trappola, con una forza fenomenale», tanto che ci sarebbe voluto l'intervento di una terza persona per liberarla dalle gambe di Depardieu che la tenevano stretta. L'equipe del film ha poi spinto l'attore a scusarsi e, a quanto raccolto dalle testimonianze, lui l'a-

Depardieu fermato 12 ore L'accusa: violenza sessuale

► Parigi, l'attore interrogato su due casi di molestie sul set. In serata è stato rilasciato ► È stato denunciato da venti colleghe: «Era un predatore». A ottobre il processo



L'attore francese Gérard Depardieu (75 anni). Ieri è stato convocato in commissariato a Parigi ed è stato interrogato sui due casi di molestie sul set del 2014 e del 2021. L'attore è noto per la sua esuberanza e simbolo degli abusi sessuali che hanno provocato una vera e propria rivolta - il #metoo - nel mondo del cinema francese

Terrorizzava la vicina vestito da "It" Condannato

IL CASO

TORINO Si travestiva da It, il clown famoso per il libro di Stephen King, per terrorizzare la vicina di cui si era innamorato. Una vera e propria storia dell'orrore iniziata durante il lockdown nel 2020. Protagonista della vicenda, un signore di 64 anni, che ora è stato condannato dai giudici del tribunale di Torino. L'anziano si era invaghito della sua vicina di casa, che abitava nell'alloggio proprio di fronte al suo. Tutto era cominciato con un «Come ti chiami? Che bella che sei». La vittima, che ha 30 anni meno di lui e che sin da subito ha trovato strane quelle attenzioni, ha raccontato che da quel giorno ha iniziato a incontrarlo «casualmente» ogni volta che usciva di casa. E così è passato un anno. Forse proprio lo scorrere del tempo ha fatto convincere l'uomo di avere una relazione con la giovane. «Ero costantemente monitorata. Dal pianerottolo al cortile. Se uscivo, era davanti alla porta. Lo vedevo dallo spioncino. Seduto, mi aspettava per ore. Si travestiva con maschere e cappelli strani, come quello da clown. Io non uscivo di casa. Non potevo andare fuori, non potevo fare niente».

COME IN UN FILM

Dalle parole della ragazza emerge anche il dettaglio più agghiacciante. L'uomo infatti si travestiva come il clown del film «It», tratto dal libro di Stephen King. E aspettava per ore davanti alla porta di casa che lei uscisse. La vittima ha anche installato un telecamera di sicurezza, nel tentativo di dissuaderlo, ma non è bastato. Anzi, l'uomo ha iniziato a pedinarla anche in strada. Un incubo. A quel punto la giovane, esasperata, ha persino cambiato casa, ma il 64enne ha scoperto il nuovo indirizzo e presto ha ripreso gli appostamenti. Poi sono iniziate le lettere d'amore, totalmente deliranti, gli appostamenti al bar sotto casa e persino sotto casa della suocera. «Non ce la facevo più e l'ho denunciato». Poi è arrivato il processo. La Corte d'Appello di Torino lo ha condannato a un anno e quattro mesi per stalking aggravato. Alla vittima è stata invece riconosciuta una provvisoria di 5mila euro per i danni subiti: la ragazza ha infatti smesso di lavorare a causa dello stress derivato dal trauma, per la depressione e i disturbi alimentari.

Erica Di Blasi
© RIPRODUZIONE RISERVATA

sembra essere smentita dalle immagini registrate dalle telecamere di sorveglianza dello store. Gli investigatori hanno acquisito il video, ora consegnato ai pm di Civitavecchia, in cui si vede che il parlamentare infila in tasca la boccetta, ma non si vede che ha in mano il telefono. E parrebbe che Fassino, prima di prendere il profumo dallo

Monza

Tangenti in Comune, nove arresti

Una società creata ad hoc per l'invio di tangenti ad un dirigente tecnico del Comune di Usmate Velate (Monza), il quale in cambio avrebbe modificato la destinazione d'uso di terreni di proprietà di alcuni imprenditori, da agricole a edificabili e produttive. Le variazioni sarebbero poi divenute oggetto di delibere del Consiglio comunale, senza che nessun componente dell'amministrazione comunale battesse ciglio. È quanto ricostruito da una vasta indagine

della Guardia di Finanza che ha portato all'arresto di 8 imprenditori e del responsabile della struttura Territorio e Ambiente del Comune di Usmate Velate. L'indagine, dal 2022 ad oggi, ha ricostruito come il funzionario favorisse modifiche al Piano di Governo del Territorio utili agli imprenditori per far lievitare il valore dei loro terreni agricoli, al fine di una futura edificabilità, ricevendo in cambio circa 200 mila euro in più tranches.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

vrebbe fatto affermando «mi scuso perché devo scusarmi...». Ma in seguito, l'avrebbe poi insultata durante le riprese, chiamandola «puttana». La donna ha raccontato di non riuscire più a lavorare da allora, di soffrire di crisi di angoscia e di uno stress post-traumatico. La seconda denuncia riguarda fatti avvenuti nel 2014, durante le riprese del cortometraggio «Le Magicien et les Siamois». Secondo quanto raccontato dall'aiuto regista (all'epoca 24enne) al giornale regionale «Le Courrier de l'Ouest», qualche giorno prima dell'inizio delle riprese lo staff tecnico e gli attori si recarono a casa di Depardieu, nella centralissima rue du Cherche-midi a Parigi. Fu allora che Depardieu

Fassino e il profumo, caso in Procura Sei testimoni inguaiano l'ex ministro

LE INDAGINI

ROMA Ci sono sei dipendenti del duty free dell'aeroporto di Fiumicino che, sentiti dalla polizia come testimoni, confermerebbero le accuse - contenute nella denuncia sporta dalla società proprietaria del negozio - sul tentativo del deputato del Pd Piero Fassino di rubare un flacone di profumo Chanel del valore di circa cento euro. Le dichiarazioni dei commessi, raccolte dagli agenti della Polaria, sono state inserite nell'informativa depositata ieri alla Procura di Civitavecchia, che genererà inevitabilmente l'apertura di un fascicolo di indagine da parte dei magistrati. Non sono stati sentiti solo gli impiegati di turno il 15 aprile scorso, a dimostrazione del fatto che gli investigatori vogliono indagare anche sul passato. È circolata infatti la voce tra alcuni dipendenti del duty free che Fassino sia già stato autore di un tentativo di furto, in quello stesso negozio. L'onorevole pe-



Piero Fassino, 74 anni, deputato del Pd. È stato ministro della Giustizia e sindaco di Torino

rò, tramite il suo legale Fulvio Gianaria, ha smentito questo presunto precedente, spiegando di non ricordare nulla del genere. Spetterà ora ai pm decidere come procedere e se affidare una delega alla polizia giudiziaria per svolgere ulteriori approfondimenti. Allegato all'incarta-

mento c'è anche il video di quanto avvenuto due settimane fa nello scalo della Capitale e ripreso da una telecamera di sicurezza presente nell'esercizio commerciale.

LA VICENDA

L'ex ministro della Giustizia,

LA POLARIA HA CONSEGNATO AI PM DI CIVITAVECCHIA UN'INFORMATIVA CON VIDEO ALLEGATO SUL TENTATO FURTO

l'avrebbe molestata rivolgendole frasi oscene. Palpeggiamenti e insulti che sarebbero proseguiti poi sul set. L'attore respinge tutte le accuse, hanno fatto sapere i suoi due avvocati. «Quanto una persona è messa in causa, è normale che arrivi un momento in cui debba fornire la sua versione - ha dichiarato ieri Christian Saint-Palais - È quello che è avvenuto oggi: è stato un momento per spiegarsi sulle accuse, che sono contestate in blocco». Depardieu è inoltre indagato dal 2020 per stupro e aggressioni sessuali contro l'attrice Charlotte Arnould. Ieri la procura ha fatto sapere che «il giudice d'istruzione ha chiuso l'inchiesta il 17 aprile 2024 e ha trasmesso il dossier alla procura per raccogliere la requisitoria». Prescritta invece la denuncia dell'attrice Hélène Daras che lo aveva accusato di un'aggressione sessuale durante le riprese di «Disco» di Fabien Onteniente nel 2007. Anche in Spagna c'è una denuncia contro Depardieu: è della giornalista e scrittrice Ruth Baza, che lo ha accusato di averla violentata nel 1995. A dicembre, una cinquantina di artiste tra cui Nadine Trintignant, Carla Bruni e Nathalie Baye, avevano firmato una tribuna comune per denunciare un «linciaggio». Il 7 dicembre, la trasmissione di inchiesta «Complément d'Enquête» aveva mostrato dei filmati tratti da un documentario girato cinque anni fa in Corea del Nord dal giornalista Yann Moix in cui Depardieu moltiplicava apprezzamenti e insulti sessuali e sessisti su donne, ragazze e anche bambine.

L'ISOLAMENTO DELL'ATTORE

Depardieu vive ormai barricato in casa. Esce ogni tanto protetto dal casco della moto. Polemiche le ha sempre sollevate, a cominciare dai ripetuti esili fiscali e le amicizie rivendicate coi dittatori di mezzo mondo. Nonostante tutto perfino Emmanuel Macron fatica a far cadere il sipario sul più grande Cyrano di sempre. Quattro mesi fa, in un'intervista tv, il presidente aveva denunciato una «caccia all'uomo», dicendo che Depardieu rendeva «orgogliosa la Francia».

Francesca Pierantozzi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ARTISTA HA NEGATO OGNI ABUSO: «SUL SET FACEVO CIÒ CHE NESSUNO OSA FARE: TESTARE LIMITI E SCONVOLGERE CERTEZZE»

scaffale, si sia guardato intorno con circospezione. Insomma, le immagini delle telecamere e la dinamica dei fatti sembrano lasciar pensare che vi sia del dolo. E le testimonianze degli impiegati rinforzano questo quadro probatorio; d'altronde non potrebbe essere altrimenti visto che a sporgere denuncia è stato il loro datore di lavoro, sulla base di quello che hanno riferito.

LA DIFESA

Al di là dell'esito delle indagini su un presunto tentativo di furto, resta il fatto che, se dovesse emergere che ha mentito, questo getterebbe quanto meno un'ombra sulla sua carriera di politico. «Un banale e increscioso episodio che avrebbe meritato un approfondimento pacato si sta clamorosamente trasformando in una aggressione mediatica - aveva commentato nei giorni scorsi l'avvocato Fulvio Gianaria - Un vero e proprio processo parallelo che trova come unica spiegazione il cognome noto del cittadino coinvolto. Per questa ragione, d'accordo con Piero Fassino, rimando ogni commento alla futura piena lettura degli atti».

Valeria Di Corrado

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CASO

ROMA Quando nel luglio del 1992, Franco Di Mare, giovane inviato di guerra della Rai, va a Sarajevo, realizza un sogno professionale. Non può sapere che trent'anni dopo gli sarà chiesto il conto, gli sarà diagnosticata una spietata malattia, un mesotelioma, un tumore che colpisce ai polmoni causato probabilmente da ciò che ha respirato in quel servizio (e in tanti altri sugli scenari di guerra). Non può sapere che trent'anni dopo si sentirà tradito proprio dalla Rai. Ha raccontato domenica scorsa, ospite di Fabio Fazio su La 9, dove è apparso con un respiratore automatico: «Questo tumore molto cattivo si prende perché si respirano particelle di amianto senza saperlo e una volta liberata nell'aria la fibra ha un tempo di conservazione lunghissimo». Di Mare ricorda che a Sarajevo, così come negli altri conflitti che ha seguito per la Rai, i proiettili all'uranio impoverito causavano esplosioni che liberavano nell'aria particelle d'amianto.

L'INGRATITUDINE

L'ex direttore di Rai3 si è sentito abbandonato dall'azienda per la quale ha lavorato dal 1991 al 2021. Nessuno gli risponde più al telefono: «Capisco che ci siano ragioni sindacali e legali, io chiedevo lo stato di servizio, l'elenco dei posti dove sono stato. Non riesco a capire l'assenza sul piano umano: persone a cui davo del tu si sono negate al telefono. Trovo un solo aggettivo: è ripugnante». La storia di Franco Di Mare è quella di una persona di 68 anni che dice: «Ho avuto una vita bellissima»; ma è anche una pratica negli uffici dell'Inail (Istituto nazionale Assicurazione Infortuni sul Lavoro), che deve certificare il nesso causale tra le missioni da inviato e il mesotelioma diagnosticato nel 2021. Ieri prima risposta ufficiale della Rai. Si legge in una nota: «L'Ad della Rai Roberto Sergio e il dg Giampaolo Rossi

Di Mare e la malattia la pratica bloccata all'Inail La Rai: informati solo ora

► Si attende la decisione sul nesso causale tra il tumore e i servizi da inviato di guerra ► Sergio e Rossi: «Pronti a collaborare per ricostruire ciò che ha richiesto»

Il giornalista
Franco Di Mare,
68 anni,
in Rai dal 1991



LA PAROLA

Mesotelioma

Il mesotelioma maligno è un tumore raro che colpisce più di frequente gli uomini ed è associato soprattutto all'esposizione all'amianto. Nasce dalle cellule del mesotelio, la membrana che riveste gli organi interni come una sottile pellicola. La maggior parte dei mesoteliomi riguarda il mesotelio polmonare, chiamato anche pleura



sono venuti a conoscenza solo domenica sera della drammatica vicenda di Franco Di Mare, al quale esprimono tutta la propria vicinanza umana e assicurano la loro disponibilità a fare tutto il possibile per consentire al giornalista di ricostruire quanto da lui richiesto».

Il riferimento di Di Mare è a chi ha preceduto Sergio e Rossi. Fabrizio Salini dal 27 luglio 2018 al 16 luglio 2021 è stato ammini-

stratore delegato e direttore generale della Rai; Carlo Fuortes è stato amministratore delegato della Rai tra il 16 luglio 2021 e l'8 maggio 2023. A Di Mare viene diagnosticata la malattia nel 2021, quell'anno va in pensione. Chiede lo stato di servizio, che certifichi l'elenco delle missioni da inviato, con le quali avanzare la richiesta dei danni. Nel passaggio di consegne tra Salini e Fuortes si ferma anche l'ipotesi

di transazione perché la pratica deve passare al vaglio dell'Inail che deve esprimersi sul nesso causale. La tesi che circola negli uffici della Rai dice: non si può dare una risposta alla richiesta di transazione senza il pronunciamento dell'Inail, altrimenti qualsiasi accordo farà ricadere sui dirigenti Rai l'ipotesi di danno erariale. Ieri ci sono stati diversi attestati di solidarietà a Di Mare. Ad esempio da parte del

sindaco della città in cui è nato, Napoli. Gaetano Manfredi ha scritto su X: «Quanto accaduto all'amico e straordinario giornalista Franco Di Mare, le sue parole, la sua grande dignità, toccano il cuore. Da Napoli tutto il calore e la vicinanza che merita». E poi Sandro Ruotolo, altro volto noto del giornalismo Rai, oggi responsabile Informazione e cultura nella segreteria Pd: «Caro Franco Di Mare, tu che sei stato nei teatri di guerra per la Rai, di amianto ne hai respirato tanto. La tua denuncia su come la Rai ti abbia lasciato solo è senza appello».

PRECEDENTI

«Al momento sono oltre 8.500 i militari malati e quasi mille i morti per malattie legate all'esposizione all'uranio impoverito» racconta Domenico Leggiero, presidente dell'Osservatorio Militare che segue i soldati che si sono ammalati in missione nei Balcani. L'avvocato Angelo Fiore Tartaglia ha assistito dal punto di vista legale oltre 400 militari a cui è stato diagnosticato un tumore. «Storie dolorose - racconta - anche perché almeno 150 di quei 400 sono morti. Proprio in questi giorni abbiamo avuto una nuova sentenza del tribunale del lavoro per un elicotterista che è stato a contatto sia con l'amianto sia con l'uranio. È stato riconosciuto come vittima del dovere perché è stato dimostrato il nesso di causalità con la malattia che purtroppo lo ha condotto alla morte. I primi casi che ho seguito risalgono al 2009-2010, per i conflitti nei Balcani, ma anche in Iraq, in Somalia, e non solo. Di fatto ci sono due percorsi per il risarcimento dei danni. Uno è civilistico. L'altro è invece relativo al riconoscimento dei benefici di vittima del dovere».

M.Ev.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**DALL'EX JUGOSLAVIA
ALL'IRAQ: OLTRE 8.500
I MILITARI AMMALATI
PER L'ESPOSIZIONE
ALL'AMANTO E PER
L'URANIO IMPOVERITO**

Violenze al Beccaria, le immagini choc: il baby-detenido torturato dagli agenti

LE INDAGINI

MILANO Un ragazzino viene trascinato fuori dalla sua cella, portato giù dalle scale e spinto contro un muro. Poi viene colpito alla testa e al torace fino a cadere e infine preso a calci. È quanto si vede nelle immagini estrapolate dalle telecamere di sorveglianza del carcere minorile Cesare Beccaria di Milano, finite agli atti dell'inchiesta che la settimana scorsa ha portato all'arresto di 13 agenti e alla sospensione dal servizio di altri 8 per maltrattamenti e torture a danno dei detenuti. La scena del pestaggio, che viene descritta come «cruenta», è riportata in un'annotazione redatta lo scorso 15 marzo dal Nucleo Investigativo regionale della Polizia penitenziaria e successivamente acquisita dagli inquirenti milanesi. Protagonista dell'episodio, un 15enne che l'8 marzo si era procurato dei tagli sulle braccia e che per questo sarebbe stato prelevato da quattro agenti in abiti civili e portato in infermeria. Dal momento in cui esce dalla sua cella a quello in cui compare nuovamente con il braccio fasciato dopo le medicazioni, vi sarebbero però tutte le fasi dell'aggressione. Uno degli agenti lo avrebbe tirato «anche dal braccio sanguinante» e poi, insieme a un altro, picchiato sotto agli occhi dei colleghi. A quanto si legge nell'informativa, dopo essere stato riportato in cella, il 15enne sarebbe sta-

LA SEQUENZA DEL PESTAGGIO



to portato nuovamente fuori e condotto in un «ufficio al piano terra» dove sarebbe rimasto «per circa otto minuti». Stavolta, però, senza ulteriori condotte violente da parte dei poliziotti. Per ricostruire esattamente quanto accaduto all'interno dell'istituto penale minorile sarà necessario, nei prossimi giorni, ascoltare

**I PESTAGGI NEL
CARCERE MINORILE
RIPRESI DALLE
TELECAMERE: AL VIA
GLI INTERROGATORI
DEGLI ACCUSATI**

LE AGGRESSIONI NEI VIDEO DELLA PRIGIONE

Le immagini del pestaggio a un detenuto 15enne riprese dalle telecamere di sorveglianza del carcere: gli agenti, ora arrestati o sospesi, vengono ripresi mentre lo portano fuori dalla cella e lo trascinano per le scale con violenza



le versioni di almeno un'altra decina di ragazzi che potrebbero aver subito pestaggi a loro volta o esserne stati testimoni. Effettuando il riconoscimento di uno degli agenti che lo avrebbero picchiato, un 17enne detenuto - che afferma



di aver raccontato l'accaduto a una psicologa - ha spiegato: «aveva dei guanti neri e mi tirava schiaffi in faccia, ma non li sentivo perché gli altri mi tiravano colpi ovunque. Nei giorni successivi mi ha chiesto scusa, ha provato ad

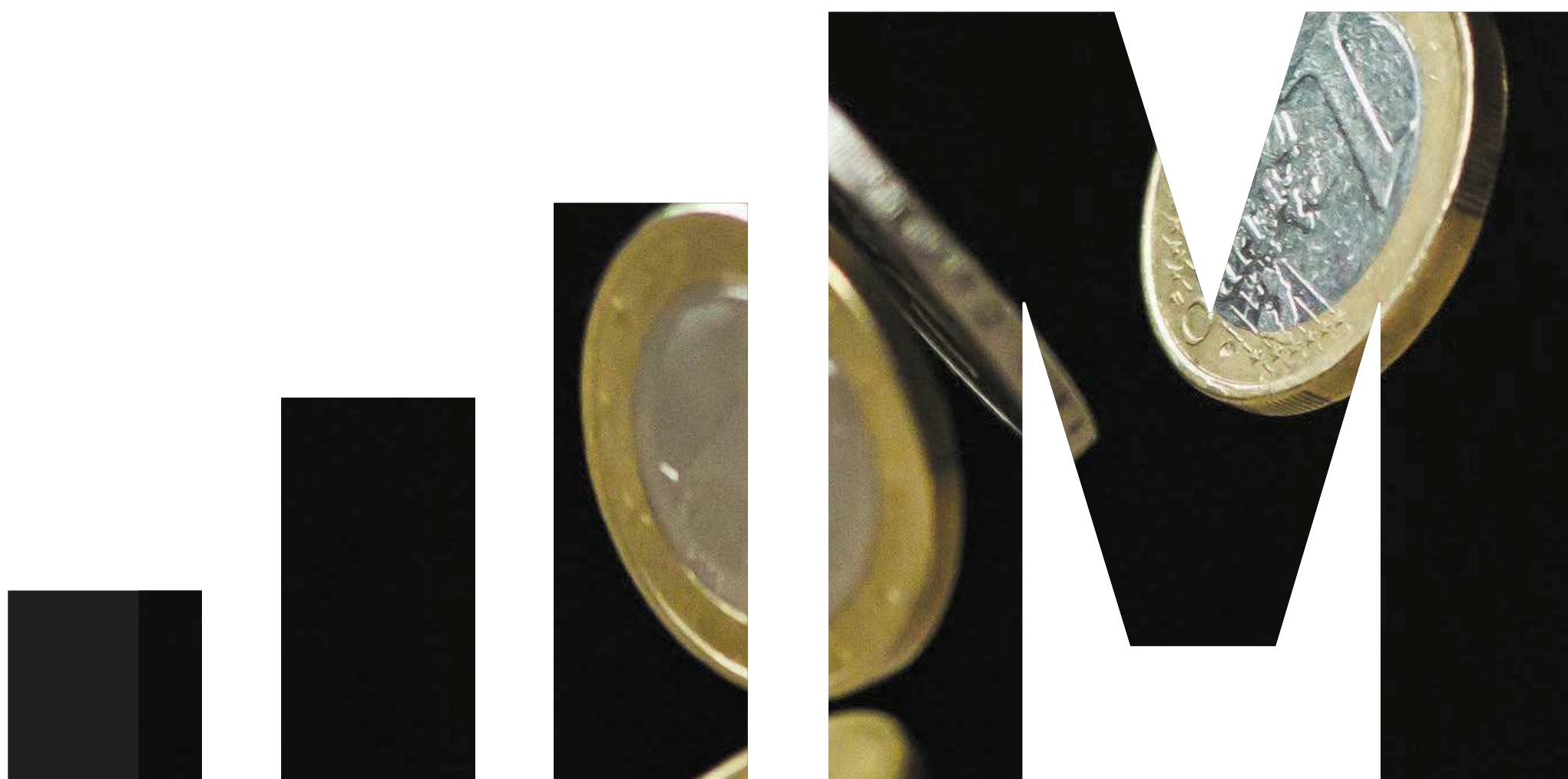
aggrarmi anche altre volte, ma non ci è riuscito». Fondamentali, poi, potrebbero essere anche i racconti di educatori e operatori medico-sanitari.

LITI IN CELLA

Intanto sono stati già sentiti don Gino Rigoldi e don Claudio Burgo, rispettivamente ex cappellano e cappellano del carcere. Come avevano già dichiarato pubblicamente, commentando l'inchiesta del procuratore aggiunto Letizia Mannella e del pm Rosaria Stagnaro e Cecilia Vassena, hanno detto entrambi di essere dispiaciuti per non essersi accorti di nulla. In merito ai lividi e ai segni delle botte sui volti dei ragazzi, i due religiosi hanno spiegato di aver pensato che fossero il risultato di liti tra detenuti. Nelle prossime settimane la Procura, che ha indagato nei giorni scorsi anche le due ex direttrici dell'istituto, Maria Vittoria Menenti e Cosima Buccoliero, potrebbe procedere anche con ulteriori acquisizioni documentali. Il gip Stefania Donadeo ha iniziato ieri gli interrogatori degli agenti sospesi, dopo che sono terminati venerdì scorso quelli degli arrestati. A quanto emerso dai loro racconti, in tanti - tra cui molti giovani, di un'età compresa tra i 25 e i 35 anni - si sarebbero sentiti abbandonati a loro stessi, senza sapere come gestire i ragazzi. Al giudice hanno parlato di turni di lavoro massacranti e di problematiche relative alla mancanza di una formazione adeguata. Tra quelli sentiti ieri, anche l'ex comandante Francesco Ferone, sospeso dal servizio con l'accusa di aver falsificato le relazioni.

Federica Zaniboni

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Economia

Ogni mese c'è qualcosa di molto speciale sull'economia in edicola. **Molto.** Il nuovo magazine dedicato alla finanza: per approfondire, capire, scoprire e condividere. L'industria, i consumi, i pareri degli esperti sui mercati, le borse, le tendenze, gli affari internazionali e capire il complesso mondo del denaro.

Mi piace sapere Molto.

www.moltoeconomia.it

Il nuovo magazine gratuito che troverai **giovedì 9 maggio in edicola**, allegato a Il Messaggero, Il Mattino, Il Gazzettino, Corriere Adriatico e il Nuovo Quotidiano di Puglia.



IL FENOMENO

Il primo censimento "ufficiale" è del 2022 e lo ha realizzato la fondazione francese Abbé Pierre: 100mila francesi abitano in campeggio. Tutto l'anno. Il loro indirizzo è il numero di una piazzola. E sono sempre più numerosi: per il caro vita, le garanzie impossibili che chiedono i proprietari ai potenziali inquilini, ma anche per scelta, grazie allo smart working, o magari per godersi la pensione in pace, con giardino e liberi da vicini irascibili. Una tendenza che non è limitata solamente ai nostri cugini d'Oltralpe ma si sta espandendo a macchia d'olio. Si stima che nel nostro Paese sarebbero circa 50mila le persone (soprattutto pensionati e giovani) che vivono come "nomadi", in camper o bungalow. Una tendenza in aumento dopo il Covid.

LA DECISIONE

Questo trasloco di massa nei bungalow vede la Francia in testa alla classifica dopo gli Stati Uniti (storica terra di "trailer park", villaggi di campeggiatori stanziali) seguita da Svizzera, Belgio, Australia, Inghilterra e ormai anche dall'Italia. La tendenza potrebbe diventare un vero e proprio modo di vita e ha anche il suo primo studio etno-anthropologico. Si deve al sociologo Gaspard Lion: per quattro anni ha studiato la vita dei residenti in cinque campeggi nella regione di Parigi e il 5 aprile ha pubblicato i risultati della sua inchiesta, "Vivre au Camping" (vivere in campeggio), pubblicato dalle edizioni Seuil. In Italia, dove il fenomeno non è tracciato ma in continua crescita, coloro che fanno questo tipo di scelta sono l'evoluzione dei cosiddetti "nomadi digitali": vivono in una dimensione a metà tra la tecnologia e la natura, svincolati da una sede operativa fissa, dalla reperibilità, dall'obbligo di presenza e dagli orari.

LE ESPERIENZE

Le storie sono tante e le ragioni che spingono ad abbandonare il tradizionale condominio altrettanto. «Ho investito tutto quello che avevo nell'unica cosa che poteva permettermi di acquistare: una mobilhome - racconta per esempio Florence. Divorziata,

UNA SVOLTA RESA POSSIBILE ANCHE DALLA MAGGIORE FLESSIBILITÀ DEL LAVORO GRAZIE ALLA TECNOLOGIA

Una scelta di camper: «Vado a vivere in roulotte»

► La tendenza arriva anche in Italia: i "nomadi per scelta" sono 50mila

► Costi bassi e lontananza dallo stress della città attirano soprattutto pensionati e giovani



La tendenza a vivere in roulotte, camper o bungalow è nata negli Stati Uniti, dove il numero è il più alto al mondo, e poi è stato esportato in altri Paesi del mondo. Nella classifica seguono Svizzera, Belgio, Australia e Inghilterra



L'intervista Il "pioniere"

«Avevo perso lavoro e denaro, ma ora non invidio più i miei amici»

«Sono originario di Milano, ho vissuto in città per 40 anni, non tornerei mai indietro, questo è sicuro»: Paolo Goglio vive da 14 anni in un campeggio, a Oggiono, vicino a Lecco, con vista sul lago di Annone. Produttore televisivo e web, la crisi finanziaria del 2008 gli ha portato via clienti e lavoro. «È un attimo e ci si trova al tappeto». Oggi ha un canale youtube dove racconta la sua vita, gente che lo chiama per chiederli consigli, oltre tre milioni e mezzo di visualizzazioni, un progetto di "villaggio" alternativo. La scelta del campeggio è stata dettata dalle necessità.

E oggi?
«Oggi è la mia vita. Quando vado a trovare un amico vedo solo una montagna di spazio inutile, che costa, che bisogna pulire. Ho cambiato l'asse dei valori. All'inizio mi sentivo un emarginato, ve-



Il regista Goglio

nivano le tv e mi trattavano un po' come un terremotato, oggi mi sento benissimo, ho eliminato centinaia di abitudini inutili e costose: a un certo punto subentra una leggerezza di vita, che puoi reinvestire. Non ho nostalgia dei bar, degli aperitivi, dello shopping. A volte anche il cinema o il teatro sono dei tappabuchi. Qui non mi annoio mai». **In questi anni ha visto aumentare la popolazione che risiede nei campeggi?**

«Sì. Qui il dieci per cento delle piazzole è occupato da stanziali. Lo fanno per motivi diversi. Ci sono i pensionati (loro sono stati i "pionieri"), i separati, soprattutto uomini, c'è chi è disperato, c'è chi cerca una soluzione, c'è chi vuol fare una scelta di vita. Spesso all'inizio di cerca un'alternativa che sia dignitosa, e poi questa alternativa diventa invidiabile. Per questo sto lavorando a un progetto di villaggio con piazzole permanenti annuali, un luogo di vita per una comunità che ricerca un certo stile di vita, basato sulla condivisione ma anche sul rispetto della privacy. Un campeggio, ma senza le strutture "inutili" di chi viene solo in vacanza, come il campo di bocce o la piscina. Ci lavoro da un anno e ho già centinaia di richieste».

Fr. Pie.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il bruco (italiano) che mangia la plastica «Un giorno ci potrà liberare dai rifiuti»

IL PROGETTO

ROMA La plastica si trova ovunque e gli scienziati provano a capire come è possibile smaltirla. La minaccia per l'ambiente è sotto gli occhi di tutti: negli ultimi 40 anni la produzione di plastica è aumentata in modo esponenziale, milioni di tonnellate vengono accumulate nelle discariche e dispersi continuamente, non solo nell'oceano. Un aiuto per salvare l'ambiente dai rifiuti potrebbe arrivare dagli insetti: la ricercatrice italiana Federica Bertocchini nel 2017 ha infatti scoperto che la larva della tarma della cera (galleria mellonella) è in grado di bucare la plastica. «La degradazione che avviene utilizzando sistemi biologici è un campo di ricerca che esiste da 30 anni - spiega da Reims, vicino Parigi, dove ha messo in piedi la start up Plasticentropy - Finora però per smaltire le plastiche sintetiche dure e resistenti, di



La ricercatrice italiana Federica Bertocchini mostra il bruco "mangia plastica" (foto ANSA)

batteri utili ce ne sono pochi. E quindi, per poterlo fare la plastica deve essere trattata prima, oppure bisogna aspettare mesi. Dieci anni fa - ricorda - si è aperta una piccola nicchia perché sono stati trovati insetti capaci di degradare il polietilene. Abbiamo scoperto che il bruco della cera faceva buchi nella plastica in un'oretta». Gli esperimenti van-

no avanti, seppure con poche risorse: «Abbiamo portato avanti la ricerca a Madrid, ci siamo focalizzati solo su questo aspetto e dopo 2-3 anni abbiamo scoperto che il bruco riesce a degradare il polietilene attraverso gli enzimi della sua saliva. Ne abbiamo trovati 4. In questo momento sono in fase di studio; gli enzimi isolati e ricombinati, prodotti in laboratorio,

riescono a degradare il polietilene, in poche ore». A questo punto si è aperto un filone: riuscire cioè a produrre tanti enzimi e utilizzarli per liberarsi dei rifiuti di plastica: «Non potendo più contare su fondi pubblici in Spagna - ammette Bertocchini - portiamo avanti gli studi con la start up in Francia. Certo, se ci fosse un team di 15-20 persone e 10 milioni di investimento, entro 5 anni potremmo riuscire a scoprire qualcosa». Per il momento, si pensa a piccoli progetti: «Abbiamo montagne di rifiuti di plastica, servirebbero migliaia di litri di enzimi. Si potrebbe cominciare con piccole quantità, per esempio con un kit per i rifiuti di casa. Pian piano si potrebbe estendere a piccoli villaggi». La strada, però, è ancora in salita: «Oggi si investe molto nel riciclo chimico, che però consuma energia e produce spesso sostanze tossiche - spiega la ricercatrice - Noi siamo gli unici per ora a lavorare in questo. Per arrivare a vedere i primi risultati concreti, ci vuole un po' di tempo, di massa critica e di competizione».

Graziella Melina

© RIPRODUZIONE RISERVATA

madre di due figli, commessa e donna delle pulizie, entrambi lavori in part time, abita in un campeggio del Morbihan, in Bretagna, da quasi un anno. Anche l'affitto di una casa in un palazzo di residenza popolare era diventato troppo per il bilancio familiare. «Il mio sogno sarebbe stato comprare una casetta con giardino, ho dovuto accontentarmi di un bungalow». È una situazione comune a molti campeggiatori stanziali, come spiega Lion: «sono quasi sempre la-

voratori con redditi modesti. Poi c'è chi deve far fronte alla perdita del lavoro, o a una diminuzione repentina del reddito. Infine, c'è il caso di chi non ha una casa da tanto tempo, che magari ha vissuto per strada per anni: il campeggio diventa in questo caso una forma di rinascita, una ripartenza, un miglioramento netto della propria situazione». Poi c'è chi la scelta la fa proprio per passione. Come Jean Paul, 50 anni, impiegato in una ditta di manutenzione e sua moglie. Anche lui originario della Bretagna e anche lui - felicemente - residente in un bungalow in un campeggio diventato il suo quartiere. «Paghiamo 630 euro al mese per quattro vani e giardino. All'inizio avevamo pensato di starci un po' di tempo, una cosa temporanea; poi abbiamo deciso di restare. Ci stiamo bene, è una vita di libertà. Non ci sono vicini del piano di sopra, né vicini del piano di sotto». Non sono però tutte rose e fiori, in particolare quando si tratta dello sguardo degli altri. «I genitori dei nostri giovani vicini non vengono nemmeno a trovarli. Li considerano dei nomadi, dei senza tetto, dei marginali - racconta Jean-Paul - Ci è capitato di vendere dei mobili online: quando gli acquirenti scoprono che devono venire a ritirarli in un campeggio, si tirano indietro». Il fenomeno pare comunque destinato ad amplificarsi. Secondo Manuel Domergue, direttore dell'ufficio studi della Fondazione Abbé Pierre, si nota «un aumento preoccupante di affitti non pagati anche nelle case popolari». Secondo le ultime cifre «tra i 4 milioni di francesi che vivono in condizioni disagiate, 1 milione non ha una alloggio personale, ovvero vive o in strada o in centri di accoglienza, 2 milioni vivono in situazione di grave precarietà e circa 1 milione in alloggi di grave sovraffollamento».

Francesca Pierantozzi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Dopo lunga e sofferta malattia è deceduta

ARMIDA ALOISI

in MARCHETTI

Ne da il triste annuncio il marito RICCARDO

I funerali avranno luogo giovedì 2 maggio 2024 alle ore 15 presso la parrocchia SS. Trinità a Villa Chigi.

Roma, 30 aprile 2024

Il giorno 29 Aprile è tornata alla Casa del Padre

GIOVANNA CHIGIOTTI ZAMBERNARDI

Ne danno il doloroso annuncio i figli MARCO con ELISABETTA, MARIO con ALESSANDRA e i nipoti MASSIMO, ALESSANDRO, FILIPPO, LAVINIA e GIULIA.

Le esequie si svolgeranno oggi 30 Aprile alle ore 16 presso il Santuario della Madonna di Montenero a Livorno

Roma, 30 Aprile 2024

Un. Fun. SENATORE 06/808.54.54

Cara Nonna

GIOVANNA

Grazie per il tuo amore, non ti dimenticheremo mai.

MASSIMO, ALESSANDRO, FILIPPO, LAVINIA e GIULIA.

Roma, 30 aprile 2024

Un. Fun. SENATORE 06/808.54.54

MARCO e PAOLA FAZI, TOMMASO e SARA PROFETA, sono vicini a MARCO e MARIO per la perdita dell'adorata mamma

GIOVANNA ZAMBERNARDI

Roma, 30 aprile 2024

Trigesimi e Anniversari

30 aprile 1991 30 aprile 2024

FRANCA CARDONE GIULIETTI

Struggente nostalgia e amore infinito: sei sempre con me, mamma. MARINA

CARLA CHERUBINI

27 aprile 2011

Dott.

FABIO CHERUBINI

30 aprile 1978

Con loro l'amata GIULIANA

SILVIA MATTEO LUCA

SCIFONI®
06 32.32.32.32
CENTRALINO 24 ORE




















Economia

Borse del 29/04/2024	MILANO			LONDRA			NEW YORK		
	Indice	Valore	Var%	Indice	Valore	Var%	Indice	Valore	Var%
	Milano (Ftse/Mib)	34.296	+0,14%	Londra (Ft100)	8.147	+0,09%	New York (Dow Jones)*	38.317	+0,20%
	Zurigo (Index SWX-SMI)	11.332	-0,11%	Parigi (Cac 40)	8.065	-0,29%	New York (Nasdaq)*	15.942	+0,09%
	FRANCOFORTE			TOKIO			HONG KONG		
	Francoforte (Dax)	18.118	-0,24%	Tokio (Nikkei)	37.934	+0,81%	Hong Kong (Hang Seng)	17.759	+0,61%
*ore 21.00 Withub									

Fax: 06 4720597
e-mail: economia@ilmessaggero.it



Martedì 30 Aprile 2024
www.ilmessaggero.it

TASSI	<div><div><div></div><div>Spread Btp-Bund</div></div><div><div></div><div>132</div></div><div><div></div><div>Euribor</div></div><div><div>3,8%</div><div>3,8%</div><div>3,7%</div></div><div><div>3m</div><div>6m</div><div>12m</div></div></div>			CAMBI (euro)				TITOLI DI STATO	Scadenza	Rendimento	METALLI		Gr	MONETE D'ORO		€	MATERIE PRIME		Prezzo
	 Dollaro	1,07			1 m	3,850%	Oro		70,29 €	Sterlina		543	Petr. Brent		87,47 € 				
	 Sterlina	0,85			3 m	3,774%	Argento		0,82 €	Marengo		429	Petr. WTI		82,90 \$ 				
	 Yen	167,05			6 m	3,655%	Platino		28,66 €	Krugerrand		2.280	Energia (MW)		84,72 € 				
	 Franco Svizzero	0,97			1 a	3,574%	Litio		14,23 €/Kg	America 20\$		2.226	Gas (MW)		28,15 € 				
	 Renminbi	7,75			3 a	3,294%	Silicio		1.673 €/t	50Pesos Mex		2.725							
					10 a	3,813%													

Auto green, il flop delle colonnine: «Nell'Ue ne servono 8 volte di più»

► La denuncia dei costruttori: «In sette anni le vendite di veicoli sono state tre volte più veloci»
► Per stare al ritmo di crescita del mercato entro il 2030 servirebbero 8,8 milioni di punti di ricarica

L'ALLARME

BRUXELLES In Europa non ci sono abbastanza colonnine elettriche per poter alimentare la rivoluzione delle auto "green". È l'allarme lanciato in un nuovo report diffuso ieri dall'Acea, l'Associazione europea dei costruttori di automobili con sede a Bruxelles, che denuncia l'assenza di sufficienti infrastrutture di ricarica nel continente e di piani adeguati per colmare il divario nei tempi rapidi. Tra il 2017 e il 2023, infatti, le vendite di auto elettriche sono cresciute tre volte più velocemente rispetto alla parallela installazione delle colonnine di ricarica; «una distanza che potrebbe ampliarsi nei prossimi anni in misura maggiore rispetto a quanto stimato dalla Commissione Ue», ha detto la direttrice generale dell'area Sigrid de Vries. In prospettiva, stimano dall'organismo di categoria, l'Unione ha infatti bisogno di un numero di punti di ricarica pubblici che sia otto volte superiore al tasso di in-

IL SETTORE CHIEDE CHE GLI INVESTIMENTI NELLE INFRASTRUTTURE PUBBLICHE SIANO AUMENTATI CON URGENZA

L'iniziativa Musk avvia la collaborazione



Tesla, siglato l'accordo in Cina con Baidu

Elon Musk, patron di Tesla (nella foto) ha stretto in Cina un accordo di collaborazione con il colosso Baidu per implementare anche in questo Paese tecnologie di mappatura e navigazione in vista del varo di funzionalità avanzate di assistenza alla guida. Musk a Pechino ha incontrato anche il numero due cinese, il premier Li Qiang, dal quale ha avuto rassicurazioni sul fronte della privacy della gestione dei dati degli utenti.

stallazione visto nell'ultimo anno. Nel 2023, sono state montate poco più di 150mila colonnine (meno di tremila in media a settimana), per un totale attuale di oltre 630mila in tutta l'Ue. Stando ai propositi di Bruxelles, entro il 2030 - cinque anni prima, cioè, dello stop all'immatricolazione di veicoli con i motori a diesel e benzina - dovrebbero esserci 3,5 milioni di stazioni di ricarica, ricordano

dall'Acea; ma raggiungere questo obiettivo significherebbe installare circa 410mila colonnine all'anno (l'equivalente di 8mila a settimana). Insomma, quasi tre volte il ritmo visto lo scorso anno.

GLI OBIETTIVI UE

Ma il report dei costruttori di auto sconfessa le stesse stime dell'esecutivo Ue: di fronte alla crescita sul mercato delle vet-

ture "green", entro la fine del decennio saranno semmai «necessari 8,8 milioni di caricabatterie lungo le strade di tutta Europa; cioè 1,2 milioni all'anno e oltre 22mila a settimana». Otto volte l'ultimo tasso di installazione annuale, appunto. Un accesso facilitato alle stazioni di ricarica pubbliche non è un accessorio, ha aggiunto de Vries, «ma rappresenta una condizione essenziale per decarboniz-

zare il trasporto su strada, accanto al sostegno del mercato e un quadro produttivo competitivo in Europa». Per questo, ammonisce l'Acea, «gli investimenti nelle infrastrutture di ricarica pubbliche devono essere aumentati urgentemente».

Per sostenere la corsa contro il tempo per avere colonnine in tutta l'Ue, un anno fa le istituzioni europee hanno approvato il nuovo regolamento Afir, cioè la normativa di settore sulle infrastrutture di rifornimento per i sistemi di alimentazione alternativi, tra cui le stazioni di ricarica elettrica e idrogeno. Secondo lo schema normativo, entro il 2026 dovrà esserci una colonnina di ricarica per le auto ogni 60 chilometri sulle principali strade europee, con una potenza iniziale della rete di almeno 400 chilowattora, che dovrà passare ad almeno 600 in due anni. L'intesa, inoltre, prevede che ogni singolo Paese Ue presenti dei piani nazionali dettagliati per il raggiungimento dei target, ma anche la possibilità di presentare eccezioni per zone remote, isole e strade con poco traffico. Il regolamento esclude pure la creazione di un database Ue entro il 2027 per raccogliere le informazioni sui prezzi e i tempi d'attesa nelle diverse stazioni.

Gab. Ros.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Italia dietro a Olanda, Germania e Francia A Roma 4mila ricariche, Sud in sofferenza

IL FOCUS

ROMA È vero che il 61% dei punti di ricarica europei è concentrato in soli tre stati, e cioè Paesi Bassi, Germania e Francia. Ma tra i cinque Paesi con il più alto numero di stazioni di ricarica c'è anche l'Italia, dietro a Paesi Bassi, Germania, Francia e Belgio. Mentre in fondo alla classifica troviamo Croazia, Estonia, Lettonia, Cipro e Malta, dice l'Acea.

È invece l'ultima fotografia scattata da Motus-E a dare conto della corsa tra le Regioni. Al 31 marzo scorso risultavano installati nella Penisola 54.164 punti di ricarica a uso pubblico, il doppio di due anni fa, distribuiti tra nord (al 58%), centro (20%) e sud (22%). E se la Lombardia risulta la prima in classifica, la città sul podio è Roma. Il balzo

maggiore spetta però a Napoli.

In particolare, dal monitoraggio di Motus-E emerge come in 12 mesi ci sia stato un incremento di 12.991 unità (3.486 unità, oltre il 31% in più solo dall'inizio dell'anno). Insieme al numero delle colonnine cresce anche l'incidenza delle infrastrutture a più alta potenza, con il 34% dei punti installati nell'ultimo anno di tipo veloce e ultraveloce. La top 5 delle Regioni con più punti di ricarica vede prevalere ancora la Lombardia (10.158 punti di ricarica, +3.497 negli ultimi 12 mesi), davanti a Piemonte (5.841 punti, +1.626 nei 12 mesi), Veneto (5.167 punti, +998 nei 12 mesi), Lazio (5.141 punti, +1.109 nei 12 mesi) ed Emilia-Romagna (4.516, +784 unità negli ultimi 12 mesi).

Quanto alle Province, Roma rimane al primo posto (4.006 punti,

+893 nei 12 mesi), seguita da Milano (3.246 punti, +937 nei 12 mesi), Napoli (2.679 punti, +1.201 nei 12 mesi), Torino (2.429 punti, +564 nei 12 mesi) e Brescia (1.600 punti, +732 nei 12 mesi). Lì dove il capoluogo campano si conferma la città con lo scatto più rapido.

Sulle autostrade, invece, i punti di ricarica si attestano a 942 unità, praticamente il doppio rispetto ai 559 del marzo 2023 e ben lontano

I PUNTI DEDICATI SONO RADDOPPIATI IN DUE ANNI MA RESTA IL NODO DEI FONDI PNRR E DEI BANDI CHE NON PARTONO

I numeri Colonnine nel Paese

N° colonnine		
Aumento negli ultimi 12 mesi		
Lombardia	10.158	3.497
Piemonte	5.841	1.626
Veneto	5.167	998
Lazio	5.141	1.109
Emilia R.	4.516	784

Roma	4.006	893
Milano	3.246	937
Napoli	2.679	1.201
Torino	2.429	564
Brescia	1.600	732

Fonte: Acea e Motus-E Withub

© RIPRODUZIONE RISERVATA

G7, Pichetto: «Ora lo stop a carbone e gas russo»



Gilberto Pichetto Fratin

IL SUMMIT

ROMA «C'è l'accordo tecnico dei paesi del G7 per l'uscita dal carbone per la generazione di elettricità tra il 2030 e il 2035». L'annuncio del ministro dell'Ambiente e della sicurezza energetica, Gilberto Pichetto Fratin, al termine della prima giornata di lavori del G7 Clima, Ambiente ed Energia a Torino, nella reggia di Venaria Reale, anticipa l'accordo politico atteso nella notte. Un accordo storico tra le grandi economie avanzate che non erano riuscite a convenire su una data alla Cop 28, complici anche le frenate da alcuni paesi come il Giappone, con riflessi anche per Cina e India. Si tratta di un'intesa che avrà un peso particolare sulla Germania. L'Italia, invece, ha già un obiettivo al 2025 per la penisola e al 2028 per la Sardegna. Ma a quanto pare il ministro Pichetto è pronto a questo punto «a fare da apripista», ha detto in conferenza stampa e ad annunciare la chiusura totale delle centrali a carbone già da quest'anno. Anche considerando il peso marginale - 5% nel 2023 - del carbone nel mix elettrico italiano. La vera sfida per la decarbonizzazione del settore elettrico nazionale è programmare l'uscita dal gas, fotografato al 45% nel 2023, tra rinnovabili, batterie e reti elettriche. Ma un ruolo avrà anche il nucleare per l'Italia. Il tema, tra fissione e fusione, sarà presente nel documento finale di oggi ha anticipato il ministro. Per l'Italia, l'orizzonte del 2030 resta per installare i piccoli reattori. Sul tavolo del G7 di Venaria arriva anche la richiesta del Belgio di bloccare le importazioni di Gnl dalla Russia: «La questione è all'ordine del giorno sia dal punto di vista tecnico che politico», ha confermato Pichetto Fratin.

R. Amo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INTESA STORICA TRA I PAESI PER CHIUDERE LE CENTRALI ENTRO IL 2035. L'ITALIA FARÀ DA APRIPISTA GIÀ QUEST'ANNO

overpost.biz

Più fiducia sui tassi le domande di mutui tornano a salire: +7%

► Secondo il Crif, a marzo le famiglie hanno aumentato le richieste di prestiti per la casa sfruttando i segnali di calo del costo del denaro

LA CONGIUNTURA

ROMA Gli italiani che cercano sui siti di annunci immobiliari la casa dei sogni da acquistare e che rinunciano a fare un'offerta, o anche solo a visitare il bene, per via del mutuo troppo caro, sono in liscia. Secondo Crif il comparto dei mutui immobiliari, dopo anni di prudenza, ha registrato nel primo trimestre del 2024 un'inversione di tendenza: le domande sono aumentate dell'1,9% rispetto allo stesso periodo del 2023. Considerando il solo mese di marzo, la domanda di mutui arriva a un +7%, segnale evidente di una situazione di mercato più favorevole, evidenzia Crif. In questa fase, però, a incidere positivamente non è solo la politica sui tassi della Bce, che ha rimandato a giugno eventuali tagli. Anche la dinamica dell'occupazione ha il suo peso. Se si va a guardare le ultime tabelle dell'Istat sul lavoro, si nota a occhio nudo che sulle vele dell'occupazione - in aumento nel 2023 di 481 mila unità sul 2022 - soffiano in questo momento soprattutto i contratti a tempo indeterminato. Nel



In aumento la richiesta di mutui per la casa

2023 sono stati creati quasi mezzo milione di posti fissi in più. E il posto fisso, quanto si negozia un mutuo in banca, fa molta differenza. A gennaio, ha rilevato Bankitalia, i tassi di interesse sui prestiti erogati nel mese alle famiglie per l'acquisto di abitazioni, comprensivi delle spese accessorie (Taeg), sono scesi al 4,38 per cento dal 4,82 di dicembre. A febbraio la discesa dei tassi sui mutui è proseguita e ha visto l'asticella posizionarsi al 4,31%. L'im-

porto medio richiesto per i mutui rimane pressoché stabile, con un valore di 144.213 euro nel primo trimestre dell'anno, sottolinea sempre Crif. Le surroghe sono aumentate del 5,5%. «In questi primi tre mesi del 2024 - spiega Simone Capocchi, direttore esecutivo di Crif - si incominciano a vedere, inoltre, gli effetti della direttiva europea sulle case green, che ha come obiettivo quello di ridurre, entro il 2030, le emissioni di gas a effetto serra e i

consumi energetici nell'edilizia. Gli istituti di credito, infatti, offrono già tassi agevolati per i nuovi mutui per immobili ad elevata efficienza energetica». Ma questo, a sentire Capocchi, sarebbe solo l'inizio. «Le previsioni di mercato fissano per giugno 2024 un abbassamento dei tassi e tale scenario solleverà ulteriormente i mutuatari, riducendo la pressione e contribuendo a stabilizzare la situazione finanziaria». Il 36,5% del totale degli aspiranti mutuatari richiede mutui di 25-30 anni, segnala ancora Crif. Oltre otto richieste su dieci prevedono piani di rimborso superiori ai quindici anni, a conferma della propensione delle famiglie a privilegiare soluzioni di pagamento che pesino il meno possibile sul bilancio e che permettano di assolvere a eventuali spese impreviste. E poi: continua a essere la fascia di età compresa tra i 25-44 anni quella a maggiore incidenza sulle domande di mutuo (oggi oltre il 61% del totale dei richiedenti appartiene a questa categoria demografica). Dai 45-54enni arriva invece una richiesta su quattro. Per quanto riguarda la distribuzione per fascia di importanza, nel primo trimestre del 2024 le richieste di mutuo per importi comprese tra 100.000 e 150.000 euro restano ancora quelle più "frequentate" dalle famiglie italiane: una su tre, il 30%, imbocca questa strada. A seguire la scelta si dirige sulla classe di importo 150.000-300.000 euro, preferita dal 26,8% dei richiedenti.

Francesco Bisozzi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL DATO È POSITIVO DALL'INIZIO DELL'ANNO (+2%) PESA ANCHE LA CRESCITA DEI POSTI FISSI

no, signore della grappa italiana. Senza dimenticare il Comandante generale dell'Arma dei Carabinieri Teo Luzi e l'attrice Luisa Ranieri. E nomi di musica, cinema e, per la prima volta, regia. Sarà Romana Liuzzo ad aprire l'evento. Seguiranno gli interventi del Ministro dell'Interno Matteo Piantedosi e del Ministro per Affari europei, Sud, Politiche di Coesione e PNRR, Raffaele Fitto. Poi, prenderà il via la cerimonia. La giuria è in parte rinnovata.

A comporla, Ornella Barra, Urbano Cairo, Flavio Cattaneo, Claudio Descalzi, Luigi Ferraris, Andrea Illy, Matteo Lunelli, Giampiero Massolo, Claudia Parzani, Ettore Prandini, Alessandra Ricci, Stefano Sala. «Facciamo nostra la scritta nella pizzeria di Cassina de' Pecchi: "Vietato calpestare i sogni". Ce lo ha ricordato il Presidente Mattarella nel discorso di fine anno, proprio citando PizzAut: i gruppi di sognatori possono cambiare la realtà».

Valeria Arnaldi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La sede di Mediaset a Milano

Agcom, gli ascolti medi diminuiscono del 2,6% Mediaset supera la Rai

L'INDAGINE

ROMA La Rai conserva la leadership della prima serata ma deve incassare il temuto sorpasso sulle 24 ore di ascolto. Per la prima volta Mediaset supera la Tv di Stato sui programmi dell'intero giorno. È stata l'Autorità per le Comunicazioni, confermando le indiscrezioni dei giorni scorsi e suscitando un po' di fastidio nella Rai (che dà una lettura differente dei risultati) a certificare che il principale concorrente di Viale Mazzini ha messo la testa avanti. Cinquantamila ascoltatori in più: gli spettatori medi dell'azienda di Cologno Monzese sono 3,09 milioni contro 3,04 milioni. La concessionaria pubblica, rispetto al 2022, perde circa 160 mila ascolti giornalieri, mentre Mediaset mostra una flessione più contenuta pari a 20 mila telespettatori. Tra il 2019 e il 2023 - ha reso noto Agcom - Rai perde 510 mila telespettatori (-14,4%) mentre per Mediaset si registra una più marginale riduzione di circa 50 mila telespettatori (-1,6%).

IL DATO

In generale nel settore televisivo gli ascolti medi giornalieri relativi all'intero 2023 mostrano, rispetto al 2022, una flessione del 2,6% nell'intero giorno (da 8,44 a 8,22 milioni di spettatori); un andamento analogo (-2,5%) si registra anche per la fascia oraria "prime time" (da 19,48 a 18,99 milioni di spettatori). Sono i canali "minori" - si spiega - a determinare, in misura prevalente, la maggiore riduzione degli ascolti della concessionaria pubblica rispetto a quanto registrato dal gruppo Mediaset. Nella fascia "prime time", come detto, Rai si conferma invece il principale edi-

tore televisivo con ascolti medi giornalieri pari a 7,17 milioni (37,8% share), contro i 7,12 di Mediaset (37,5% share). La flessione degli spettatori, rispetto al corrispondente periodo del 2022, è pari a 450 mila per Rai e a 140 mila per Mediaset. «Il Gruppo Rai conferma la propria leadership televisiva. Le reti generaliste Rai - Rai 1, Rai 2, Rai 3 mantenendo saldamente il primato rispetto alle tre reti generaliste del principale concorrente» ha precisato Viale Mazzini, sottolineando che «dal confronto a pari perimetro tra le tre reti generaliste più il canale all news nell'anno 2023 emergono che la Rai è leader sia nell'intera giornata con uno share del 31 per cento e una media di 2 milioni 527 mila spettatori (contro il 26,8 e 2 milioni 184 mila della principale concorrente), sia nel prime time con uno share del 32 per cento e 6 milioni 12 mila spettatori (contro il 26,7 e 5 milioni 8 mila della concorrenza)». Secondo Rai si fa confusione sui dati. «Il primato - sostiene ancora Viale Mazzini - è certificato inequivocabilmente dai numeri. Ribadiamo che è scorretto inserire nel computo dell'audience complessiva le reti tematiche, paragonare perimetri di ascolto qualitativamente e quantitativamente diversi. Così come è improponibile effettuare paragoni con il passato, addirittura il 2019, quando l'offerta televisiva era sicuramente diversa da quella attuale».

Michele Di Branco

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VIALE MAZZINI CONSERVA LO SCETTRO DELLA PRIMA SERATA MA NELL'ARCO DELLE 24 ORE, IL BISCIONE SI PORTA AVANTI

Il Premio Carli valorizza l'inclusione Riconoscimento per Nico Acampora

L'EVENTO

ROMA «A marzo la legge 68/1999 per il diritto al lavoro dei disabili ha compiuto 25 anni. Occorre darle nuovo impulso, superando gli ostacoli, anche di natura culturale, che ne frenano la piena attuazione». È un messaggio di forte impegno quello che Romana Liuzzo, presidente della Fondazione Guido Carli e ideatrice del premio a lui intitolato, associa all'Edizione straordinaria per i quindici anni del Premio, che si terrà il 10 maggio, a Roma, al Parco della Musica, e potrà essere seguita in streaming su ansa.it, tgcom24.it e sulla pagina Facebook della Fondazione. Per l'occasione, la Fondazione ha istituito un nuovo Premio all'Impegno sociale e all'Inclusione attraverso il lavoro, che an-



Romana Liuzzo

drà a Nico Acampora, fondatore di PizzAut, prima catena di ristoranti gestita da ragazzi autistici. «Come Acampora, non ci rassegniamo all'idea di un futuro di esclusione per gli autistici e tutte le persone con disa-

bilità», dice Liuzzo. «Ci rivolgiamo alle istituzioni, ma anche al sistema delle imprese, perché accolgano la sfida dell'inclusione».

L'IMPEGNO

Questo premio «è il coronamento di un percorso che la Fondazione ha imboccato con decisione sin da dicembre, con la donazione a Caivano di cento libri appartenuti a Carli, cui sarà intitolata la biblioteca della città, e che ha proseguito dedicando al disagio mentale la Lectio Magistralis di febbraio. Alla "cultura dello scarto" deplorata dal Papa opporremo l'elogio del merito». Acampora sarà uno dei dodici premiati, tra i quali Pierfrancesco Vago, presidente esecutivo di MSC Cruises e della Divisione passeggeri del Gruppo fondato da Gianluigi Aponte, e Cristina, Antonella ed Elisabetta Noni-

LA SCELTA

BRUXELLES Nessuna sorpresa. Il nuovo Patto di stabilità e crescita supera anche la prova dei governi dei 27, che ieri in Lussemburgo hanno dato luce verde alla riforma delle regole di bilancio Ue già approvate una settimana fa, a larga maggioranza, dall'Europarlamento. Ma a differenza del voto della plenaria di Strasburgo - che vide la grande coalizione degli eurodeputati italiani astenersi (Fdi, Fl, Lega, Pd, Iv) oppure dire no (M5S, Azione) - l'Italia ha espresso il suo voto favorevole, in apertura della riunione del Consiglio Agricoltura di ieri (presente il sottosegretario Luigi D'Eramo), la prima formazione utile per validare, senza discussione, il pacchetto.

Serviva l'unanimità, ma il passaggio era dato per scontato, visto che i ministri delle Finanze nell'Ecofin avevano già salutato l'alba delle regole del nuovo Patto, dopo il compromesso tra ri-

torno del rigore e qualche margine di flessibilità messo a punto a dicembre, seguito da un negoziato con l'Eurocamera che è riuscito a introdurre qualche altro elemento di ammorbidimento della disciplina.

IL TESTO

I tre testi su cui si struttura la riforma del Patto, due regolamenti (uno sul braccio cosiddetto preventivo, su cui si è astenuto il Belgio, l'altro sul correttivo) e una direttiva (sui requisiti per i bilanci degli Stati Ue), saranno pubblicati oggi in Gazzetta ufficiale ed entreranno immediatamente in vigore. I due parametri di Maastricht, cioè il rapporto deficit/Pil al 3% e debito/Pil al 60% rimangono invariati, ma è sulle ricette di finanza pubbliche

per raggiungere i due target che si sposta l'attenzione, nel tentativo di conciliare maggiori spazi per gli investimenti pubblici e più tempo per correggere i disavanzi, da una parte, e tavolozze quantitative fermi per tenere i conti sotto controllo e limitare il deficit (per i paesi altamente indebitati, una volta scesa sotto il 3%, dovrà orientarsi verso l'1,5%) e il debito (gli stessi dovranno operare un taglio dell'1%

ENTRO SETTEMBRE I PAESI DELL'UNIONE DOVRANNO MANDARE I PIANI CON IL RIENTRO DAL DEBITO E LE RIFORME

all'anno). Perché il nuovo Patto sia operativo, però, Bruxelles dovrà adesso condividere con i Paesi una "traiettoria di riferimento" per la spesa pubblica netta alla luce della quale gli Stati con i conti in disordine dovranno garantire il rientro del debito.

I TEMPI

Entro il 20 settembre (ma la data è soggetta a rinvii perché saremo nel bel mezzo del rinnovo delle istituzioni Ue), i Paesi Ue dovranno poi inviare alla Commissione i loro piani pluriennali su 4-7 anni indicando, sul modello del Pnrr, il percorso di riforme e investimenti e prudenza fiscale. Prima di allora, il 19 giugno (a dieci giorni dalla chiusura delle urne delle elezioni Ue e quando le cancellerie saranno impegna-

Passa la riforma del Patto via libera dal Consiglio Ue



La sede del Consiglio Ue

te nei negoziati sui nuovi vertici) arriverà la riapertura delle procedure per deficit eccessivo, sulla base dei dati del 2023 e delle statistiche Eurostat, che archiverà lo stop visto con l'inizio della pandemia. Negli undici Stati Uniti, l'anno scorso, il disavanzo ha superato il 3% del Pil: tra questi Italia (al 7,4%), Francia (5,5%) e Spagna (3,6%). E alla loro porta che Bruxelles, sorprese senza,

busserà, presentando il conto di un ritorno, seppur addolcito, del rigore fiscale: scatteranno gli aggiustamenti strutturali di bilancio, cioè, di minimo 0,5% all'anno, con la possibilità per il triennio 2025-2027 di scomputare dal calcolo l'aumento della spesa per interessi.

Gabriele Rosana

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ilva, c'è il piano di rilancio In arrivo altri 150 milioni

► Nuove risorse in attesa del prestito Ue
Presentate le linee guida ai sindacati

► A regime prevista una produzione
di otto milioni di tonnellate di acciaio

LO SCENARIO

ROMA L'ambizione del nuovo piano industriale è quella di riportare l'ex Ilva con la più grande acciaieria d'Europa ai fasti di un tempo, con livelli produttivi vicini agli otto milioni di tonnellate a regime. Senza che i tarantini, però, debbano continuare la conta degli ammalati oncologici dovuti all'aria inquinata. Si potrà fare con i forni elettrici: ne sono previsti due, la costruzione inizierà nel primo semestre 2025, la produzione nel 2027, andranno a sostituire gli altoforni a carbone 1 e 2 già attualmente fermi. Nel frattempo però bisogna tamponare le emergenze: la più importante è la totale assenza di liquidità in cassa che impedisce di acquistare le materie prime e mette a rischio la sicurezza degli impianti e dei manutentori. A questo fine il governo ha deciso di varare una nuova norma che possa fornire in tempi brevissimi 150 milioni di euro ai commissari straordinari che hanno preso in gestione il gruppo dopo la defenestrazione di Arcelor Mittal.

IL FINANZIAMENTO

I nuovi fondi arriveranno «la settimana prossima» ha assicurato il ministro delle Imprese e del Made



Un operaio dello stabilimento dell'Ex Ilva

in Italy, Adolfo Urso, ai sindacati convocati ieri a Palazzo Chigi. A fornirli sarà l'ex Ilva in As (proprietaria degli impianti e dei soldi sequestrati ai Riva per le opere di ambientalizzazione). Andranno ad aggiungersi ai 150 già erogati, in attesa che Bruxelles dia la via libera ai 320 milioni di prestito ponte previsti dall'ultimo decreto di salvataggio dell'ex Ilva approvato definitivamente a marzo scorso. Si tratta di ossigeno puro per le casse del gruppo, unico modo per

cercare di implementare la produzione fino a 2,5 milioni di tonnellate (attualmente è a 1,5) quest'anno. Il mercato c'è, ma per vendere bisogna produrre.

IL PIANO

Il nuovo piano industriale, le cui linee guida sono state illustrate ieri dai commissari di Acciaierie d'Italia ai sindacati alla presenza dei ministri Urso, Giorgetti, Calderone e del sottosegretario Mantovano, dovrà convincere Bruxelles

che il gruppo, generando e non bruciando cassa, è in grado di restituire nei tempi concordati il prestito ponte richiesto. Prevede di aumentare i livelli produttivi facendo funzionare Afo 4 al cento per cento (ora è al 70%), ripartire già da settembre Afo 2 e poi, entro i primi mesi del 2025, anche Afo 1. Obiettivo: 6 milioni di tonnellate entro il 2025. Intanto partirebbero i lavori per costruire i due forni elettrici (livello produttivo 2 milioni di tonnellate ciascuno) così da affiancare nel 2027 un altoforno a carbone e arrivare a regime a 8 milioni di tonnellate prodotte. Per il momento non si è parlato di riduzioni di organico.

Il piano è considerato «funzionale ad ottenere il prestito Ue» dalla Fim Cisl e così anche da Ugl e Usb. Non piace a Fiom e Uilm che si sono detti «non più disponibili a discutere di nuovi piani di lungo periodo». Sindacati e commissari straordinari si rivedranno il 7 maggio.

Se il salvataggio funzionerà l'Ilva potrà ritornare a essere appetibile per i privati. Sono almeno cinque i grandi gruppi tra italiani e stranieri interessati e che dalla seconda metà di maggio faranno visita agli stabilimenti.

Giusy Franzese

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PIAZZA AFFARI

Scatto di A2a, sale Iveco In calo Unicredit e Bpm

Piazza Affari chiude in rialzo la prima seduta della settimana con l'indice Ftse Mib su dello 0,14%. Allungo solitario di A2a (+4,6%), spinta dagli analisti di Kepler, che prevedono un rialzo delle previsioni sui risultati dell'intero esercizio. In luce Iveco (+2,6%), insieme ai rivali europei, seguita da Erg (+2,5%). Positiva Bper (+0,7%), mentre non è andata bene a Unicredit (-1,2%) e Banco Bpm (-0,8%). Più caute invece Mps (-0,3%) e Intesa Sp (-0,2%). Acquisti su Nexi (+1,9%), Hera (+1,7%) e Tim (+1,6%), che ha riavuto indietro dal Tribunale di Milano 246 milioni sequestrati lo scorso febbraio nell'ambito di un'indagine su una truffa sui servizi 'Vas' a sovrapprezzo. Bene Leonardo (+1,5%, nella foto l'ad Roberto Cingolani), Diasorin (+1,4%), Saipem e Poste (+1,2% entrambe). In calo Stm (-1,3%). Contrastate invece Stellantis (+0,8%) e Ferrari (-0,5%).



Unicredit sviluppa l'alleanza con Casavo

► UniCredit sviluppa la partnership siglata nel 2022 con Casavo, scaleup PropTech che offre soluzioni smart per vendere e comprare casa, adottando per UniCredit SubitoCasa, la società del Gruppo specializzata nell'intermediazione e consulenza immobiliare, una soluzione innovativa che unisce il mondo digitale a quello fisico per offrire un servizio evoluto ai clienti. L'esperienza UniCredit SubitoCasa parte dall'integrazione dell'algoritmo di valutazione immobiliare.

Tim, il giudice restituisce 249 milioni

► Il tribunale di Milano ha annullato il decreto di sequestro preventivo del gip nei confronti di Tim, disponendo la restituzione della rispettiva cifra pari a oltre 248,94 milioni. È quanto si legge nell'ordinanza del presidente del collegio Luisa Savoia. Il sequestro, contro cui ha fatto ricorso Tim, è avvenuto nell'ambito di un'inchiesta per truffa nei servizi extra a pagamento che vedeva coinvolta anche l'azienda, visto che agli utenti erano stati addebitati per il periodo 2017/2020 importi non dovuti per attivazioni indebite dei servizi a valore aggiunto (Vas) sui propri dispositivi mobile.

Amplifon si rafforza negli Stati Uniti

► Amplifon si rafforza negli Stati Uniti con l'acquisizione di due aziende. «Questa seconda acquisizione negli Stati Uniti, abbinata alla solidità del nostro network di franchisee, conferma la nostra strategia di accelerare ulteriormente la crescita», afferma Enrico Vita, ad di Amplifon. Il gruppo ha messo a segno l'acquisizione di Hearing Instruments e Precision Hearing Aid, due aziende di proprietà di uno dei principali franchisee di Miracle-Ear a cui fanno capo circa 35 negozi negli Stati Uniti.

Fondazione Cr Firenze, avanzo di 72 milioni

► Il comitato di indirizzo di Fondazione Cr Firenze, che si è riunito ieri sotto la presidenza di Bernabò Bocca, ha approvato all'unanimità il bilancio consuntivo 2023, che si è chiuso con un avanzo di 72 milioni, circa 20,9 milioni in più rispetto allo scorso anno (+41%) e dividendi introitati per 84,8 milioni. Un risultato che consente di aumentare a 40 milioni le risorse per l'attività istituzionale, circa 5 milioni in più rispetto al 2023 e 2,5 milioni in più rispetto ai piani previsionali. Accantonati infine 35 milioni destinati a irrobustire il patrimonio dell'istituto.

Enpam entra con il 5% in GHC

LA STRATEGIA

ROMA Dopo Enasarco, anche la Fondazione Enpam (medici e odontoiatri), la maggiore cassa di previdenza italiana, amplia il proprio portafoglio e investe in Garofalo Health Care spa, gruppo romano divenuto un'eccezione della sanità privata accreditata, quotato sul segmento Euronext Star Milan di Borsa Italiana. Enpam ha progressivamente acquisito sul mercato a un valore medio di 4,3 euro, una quota del 4,83% pari a una spesa di circa 18 milioni.

La quota dell'ente dei medici si avvicina a quella di Enasarco (5,2%) e la presenza di due delle maggiori casse italiane nel capitale di GHC dimostra l'attrazione del gruppo della sanità privata.

«Con quest'atto continua il nostro percorso di investimenti relativi all'attività professionale dei medici e odontoiatri nostri iscritti - ha detto il presidente dell'Enpam Alberto Olivetti che è stato cooptato nel cda GHC -, nella convinzione che questa sia la scelta giusta per finanziare le prestazioni previdenziali, e nel contempo, per favorire l'opportuno

sostegno alla professione medica e alla qualificazione del nostro Servizio sanitario nazionale».

La partecipazione in GHC è stata proposta in autonomia dal gestore del portafoglio strategico

**LA CASSA DEI MEDICI
SI AGGIUNGE A ENASARCO
NEL GRUPPO LEADER
DELLA SANITÀ PRIVATA
CONFERMATI RINALDI
E MARIA LAURA GAROFALO**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Almawave lancia Velvet il modello di Ai italiana

L'INIZIATIVA

ROMA Almawave, società italiana del gruppo Almaviva e quotata sul mercato Euronext Growth Milan attiva nel settore dei dati e dell'Intelligenza artificiale, ha siglato un accordo con Cinea, il Consorzio Interuniversitario hosting entity per il Ministero della Ricerca del supercomputer Leonardo nella rete EuroHPC, per lo sviluppo di "Velvet", un modello italiano di Intelligenza artificiale, open source, multilingua e multimodale. L'obiettivo è realizzare un modello di linguaggio di grandi dimensioni fondazionale (ovvero tecnologicamente alla base di altri modelli sviluppati successivamente).

Il modello - spiega una nota - opererà, in primis, con un focus sulla lingua e i contenuti italiani e sarà sviluppato in chiave multilingua, prevedendo i principali idiomi europei. Saranno inoltre implementati il portoghese brasiliano e lo swahili, al-

la luce delle importanti esperienze di Almawave nell'area dell'America Latina e nel continente africano, contesti in cui la società intende evolversi ulteriormente.

Il tutto con l'obiettivo di favorire l'adozione estesa di Velvet anche a livello internazionale. Il modello sarà addestrato sull'infrastruttura di supercalcolo del Cinea anche per gestire la multi-modalità (testi, audio, video, etc.), con un obiettivo di applicabilità sempre più estesa ai diversi possibili compiti e contesti, in molteplici settori.

Velvet, nella sua prima versione, sarà rilasciato nell'ultimo trimestre del 2024 e reso disponibile sulle piattaforme di condivisione del software open source, abilitandone, dunque, l'utilizzo anche su infrastrutture dedicate. A partire da Velvet sarà possibile realizzare ulteriori modelli verticali capaci di rispondere alle diverse esigenze di contesti specifici.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Vendite immobiliari,
mobiliari e fallimentari

Ancona	071 2149811
Lecce	0832 2781
Mestre	041 5320200
Milano	02 757091
Napoli	081 2473111
Roma	06 377081
legalmente@piemmedia.it	
www.legalmente.net	

AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI CATANZARO
BANDO DI GARA - CIG A01CAE8F1
Oggetto: GARA EUROPEA PROCEDURA APERTA TELEMATICA PER L'AFFIDAMENTO DEL CONTRATTO DI PARTENARIATO PUBBLICO PRIVATO (PPP) PER LA GESTIONE DEI SERVIZI DI SERVIZI E TECNOLOGICI DA REALIZZARSI SUI PRESIDI OSPEDALIERI/AZIENDALI (POLI, POSM, POSO) DI PERTINENZA, NONCHÉ PER QUANTO CONCERNE LA MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DEGLI IMPIANTI, ATTRAVERSO L'INIZIATIVA DI UNA CONCESSIONE DI SERVIZI IN FINANZA DI PROGETTO, COSÌ COME PREVISTO DAGLI ART. 179 CO. 3 E 183 CO. 15 DEL D.LGS. 50/2016 CON IL CRITERIO DELL'OFFERTA ECONOMICAMENTE PIÙ VANTAGGIOSA SULLA BASE DEL MIGLIOR RAPPORTO QUALITÀ/PREZZO. Durata appalto: 15 anni. Valore: € 134.789.000,00 oltre IVA. Termine ricezione offerte: 10/06/2024 ora locale 12:00 su www.acquistinretepa.it. Apertura offerte: 12/06/2024 ora locale 12:00. Invio alla GUCE 22/04/2024. IL DIRETTORE UOC GESTIONE TECNICO PATRIMONIALE - ING. MAURIZIO BENVENUTO

COMUNE DI LOIRI PORTO SAN PAOLO
ESITO DI GARA - CUP G12E23000110005 - CIG 985759D9B
È stata aggiudicata la procedura per l'affidamento in concessione del servizio energia e gestione integrata degli impianti termici e di condizionamento, elettrici, degli impianti idrico sanitari e fotovoltaici degli edifici, nonché l'impianto di illuminazione pubblica del Comune di Loiri Porto San Paolo attraverso un Partenariato Pubblico Privato, ai sensi dell'art. 180, comma 8 e art. 183, comma 15 del D. Lgs. n° 50/2016, e ss.mm.ii. Aggiudicatario: Engie Servizi S.p.A. Importo: € 8.991.351,00 oltre IVA. Atti di gara su: <https://www.comune.loiriportosanpaolo.ss.it>
IL RESPONSABILE DELL'AREA LAVORI PUBBLICI E SERVIZI AL TERRITORIO - DOTT. FRANCESCO BIANCU

Regione Lombardia
ASST DELLA FRANCIACORTA DI CHIARI (BS)
ESTRATTO ESITO DI GARA
Si rende noto che l'Azienda Socio Sanitaria Territoriale della Franciacorta con sede in Chiari (BS), V.le Mazzini, 4, c.a.p. 25032, tel. 030/7102661, ha provveduto ad aggiudicare con deliberazione n. 874/2023, gara a procedura aperta ai sensi dell'art. n. 71 del D.Lgs. n. 36/2023, svolta mediante procedura Telematica Sintel, per la "FORNITURA A NOLEGGIO, PER UN PERIODO DI 84 MESI, DI N. 1 OCT FLUORANGIOGRAFO PER IL P.O. DI CHIARI COMPRENSIVO DELL'AGGIORNAMENTO DELL' OCT FLUORANGIOGRAFO GIA' PRESENTE". CODICE CIG: A01234D468. Importo complessivo a base d'asta: Euro 500.000,00 esclusa IVA. Importo complessivo di aggiudicazione: Euro 499.999,99 esclusa IVA. Aggiudicatario: VEDI VISION S.R.L. - Via Bottengo, 100/a - 30175 Venezia-Marghera (VE). Copia dell'esito integrale di gara è disponibile sulla G.U.U.E. n. S 22/2024 del 31.01.2024 (data di invio: 26.01.2024), sulla GURI n. 32 del 15.03.2024 ed al link <https://www.asst-franciacorta.it>.
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Dott. Luigi Faccincani
Chiari, 28.04.2024.

MILANO SERRAVALLE - MILANO
TANGENZIALI S.p.A. A SOCIO UNICO
SEDE LEGALE: VIA DEL BOSCO RINNOVATO, 4/A - 20057 ASSAGO (MI)
AVVISO DI AGGIUDICAZIONE (PER ESTRATTO)
Oggetto: Gara Lavori n. 2/2023 - Accordo Quadro con un unico operatore economico finalizzato all'affidamento dei lavori di realizzazione di un tratto sperimentale di autostrada con dotazioni smart road Importo € 2.960.518,01 - CIG: 9910250503. CPV principale: 45233110-3. Importo totale a base d'asta: € 2.960.518,01. Procedura: aperta. Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa. Numero offerte ricevute: 2. Aggiudicatario: R.T.I. SITE S.p.A. a socio unico/CALZAVARA S.p.A. - Via Tuscolano 15, 40128, BOLOGNA (BO). Punteggio totale 100/100. Ribasso offerto: 14,189%. Contratto sottoscritto il 29/01/2024.
L'AMMINISTRATORE DELEGATO: DOTT. PIETRO BOIARDI

AZIENDA LOMBARDA EDILIZIA RESIDENZIALE MILANO
ESTRATTO AVVISO DI MODIFICA DEL CONTRATTO EX ART. 106 DEL D.LGS. 50/2016 Rep. n. 179/2018 - CIG: 7693219527. ALER Milano ha operato una modifica del contratto ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. b) e c) e comma 7, del D. Lgs. 50/2016. Valore totale aggiornato dell'appalto dopo le modifiche: € 718.421,00. Valore totale dell'appalto dopo le modifiche: € 1.002.204,00. Operatore economico: Rifra Costruzioni Generali s.r.l. - C.F./P.IVA: 05710791210. Data di trasmissione dell'avviso alla GUUE: 16/04/2024. L'avviso integrale è altresì disponibile sul profilo del committente: www.aler.mi.it.
DIREZIONE TECNICA-SOCIALE - ING. M. CRISTINA COCCIOLO

AZIENDA LOMBARDA EDILIZIA RESIDENZIALE MILANO
ESTRATTO AVVISO DI MODIFICA DEL CONTRATTO EX ART. 106 DEL D.LGS. 50/2016 Rep. n. 178/2018 - CIG: 76932162AE. ALER Milano ha operato una modifica del contratto ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. b) e c) e comma 7, del D. Lgs. 50/2016. Valore totale aggiornato dell'appalto dopo le modifiche: € 718.421,00. Valore totale dell'appalto dopo le modifiche: € 1.013.111,27. Operatore economico: EDILZITO Srl - C.F./P.IVA 12828601000. Data di trasmissione dell'avviso alla GUUE: 16/04/2024. L'avviso integrale è altresì disponibile sul profilo del committente: www.aler.mi.it.
DIREZIONE TECNICA-SOCIALE - ING. M. CRISTINA COCCIOLO

AZIENDA LOMBARDA EDILIZIA RESIDENZIALE MILANO
ESTRATTO AVVISO DI MODIFICA DEL CONTRATTO EX ART. 106 DEL D.LGS. 50/2016 Rep. n. 179/2018 - CIG: 76932162AE. ALER Milano ha operato una modifica del contratto ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. b) e c) e comma 7, del D. Lgs. 50/2016. Valore totale aggiornato dell'appalto dopo le modifiche: € 718.421,00. Valore totale dell'appalto dopo le modifiche: € 1.013.111,27. Operatore economico: EDILZITO Srl - C.F./P.IVA 12828601000. Data di trasmissione dell'avviso alla GUUE: 16/04/2024. L'avviso integrale è altresì disponibile sul profilo del committente: www.aler.mi.it.
DIREZIONE TECNICA-SOCIALE - ING. M. CRISTINA COCCIOLO

Legalmente
Rubrica di Gare, Aste, Appalti e Sentenze

Milano	Tel. 02/757091	Fax 02/7570242
Napoli	Tel. 0812473111	Fax 0812473220
Roma	Tel. 06377081	Fax 0637724830



Gusto
Le altre uova:
quaglie, oche
e faraone
per tutti i gusci
Ottaviano a pag. 22



Lirica
Opera di Roma,
Juraj Valčuha:
«Porto i suoni
della mia terra»
Antonucci a pag. 24

A sinistra, il maestro Juraj Valčuha, 48 anni. A destra, la Maserati GranCabrio Folgore



Mobilità
Maserati Folgore
a ciel sereno:
ora GranCabrio
diventa elettrica
Montesano a pag. 23

MACRO

www.ilmessaggero.it
macro@ilmessaggero.it

Letteratura Gusto Ambiente Società Cinema Viaggi Architettura Teatro
Arte Moda Tecnologia Musica Scienza Archeologia Televisione Salute

Uno studio pubblicato sulla rivista scientifica Plos One rivela che gli stadi costruiti dalla millenaria civiltà erano considerati luoghi di culto: trovate sotto un campo in Messico offerte cerimoniali agli dei

LA SCOPERTA

Un millenario campo da gioco per il pallone e un deposito speciale archeo-botanico misto di piante allucinogene e peperoncini, nascosto sotto la pavimentazione. Sono gli elementi che fanno luce sul mito dei Maya, riscrivendone capitoli di storia fino ad oggi rimasti avvolti dall'aura del mistero. Che l'antica civiltà mesoamericana, sviluppata in gran parte dell'America centrale, dal Belize al Guatemala fino al Messico, praticasse il gioco con la palla, era noto. Con prestazioni altissime, visto che i giocatori (compresi molto spesso i membri delle famiglie reali) utilizzavano i loro corpi per colpire la dura palla di gomma durante la partita, ad eccezione delle mani e dei piedi. Ma che quel gioco avesse un significato religioso, di venerazione mistica, tanto da considerare lo stadio come un sito sacro è stato rivelato da un'insolita scoperta avvenuta nell'antica città Maya di Yaxnohcah, nella penisola messicana dello Yucatán. Quando si dice la fede per lo sport, in una sorta di venerazione contemporanea prosaicamente religiosa verso gli attuali templi del calcio, del tennis, del basket...

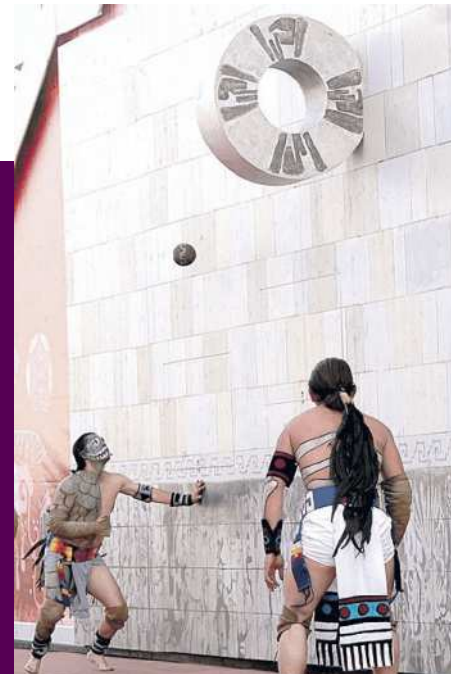
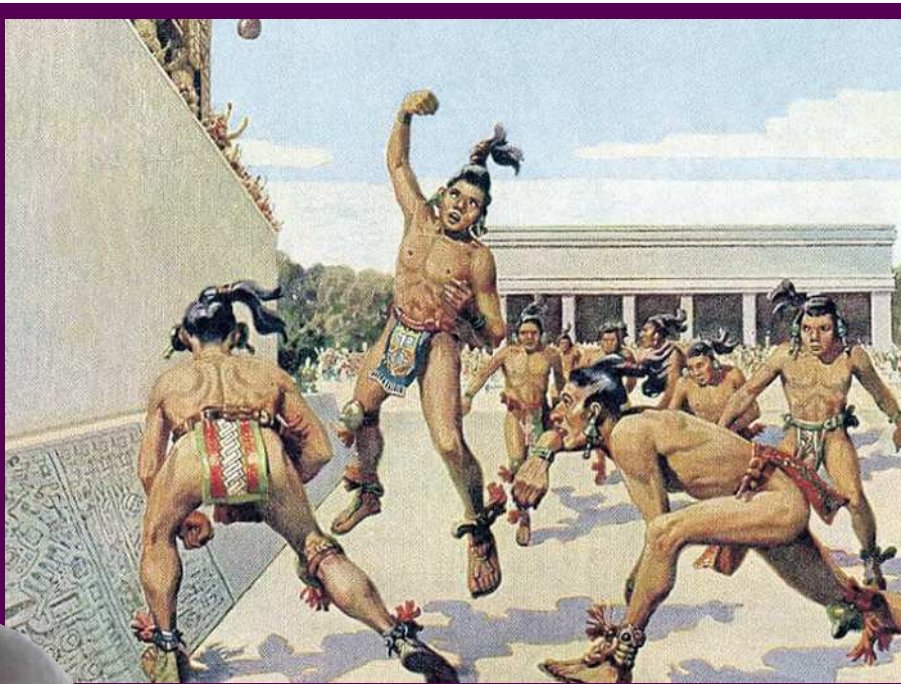
I SACRIFICI UMANI

I Maya hanno anticipato tutto, magari portandosi dietro anche l'ingombrante ipotesi di cerimonie rituali concluse con sacrifici umani legati all'esito della competizione. Ma la reinterpretazione dello stadio come vero e proprio luogo di culto viene ora indagata da uno studio pubblicato sull'autorevole rivista scientifica Plos One, firmato dall'équipe dell'Università di Cincinnati, guidato da David Lentz, professore di scienze biologiche, in collaborazione con l'Istituto Nazionale di Antropologia e Storia del Messico, in cui si riportano nel dettaglio le prove di una venerazione rituale nei confronti dei campi da gioco costruiti dagli antichi Maya in Messico. Tutto è legato alla presenza di reperti archeo-botanici di oltre duemila anni, deposti all'interno di una fossa, avvolti in un fagotto organico (di foglie) sotto la pavimentazione del campo da gioco, nel complesso cosiddetto "Helena" della città maya di Yaxnohcah, nello Stato di Campeche, nella Riserva della Biosfera di Ca-

LE ANALISI DEL DNA
HANNO IDENTIFICATO
DIVERSE PIANTE
ALLUCINOGENE:
VENIVANO USATE
NEI RITI RELIGIOSI



Sopra, disegno della pianta di Xtabentun che produce composti allucinogeni, usata dai Maya anche per le sue proprietà medicinali (pubblicata su Plos One)



Sopra, un momento del gioco secondo la tradizione dei Maya in cui i concorrenti devono far passare la palla nel cerchio. A sinistra, un'immagine della gara tra squadre

Maya

Il sacro gioco del pallone

Qui accanto, un giocatore durante una rievocazione storica della tradizionale competizione legata alla civiltà dei Maya

lakmul, avvolta dalla foresta. Gli esemplari botanici sono stati identificati con quattro piante differenti. Tutte hanno proprietà medicinali: due, in particolare, sono utilizzate nella produzione di manufatti collegati ai cerimoniali (le foglie venivano usate per avvolgere le offerte), mentre il peperoncino e il cosiddetto "Xtabentun" sono stati associati a rituali divinatori. In particolare, «lo Xtabentun produce composti allucinogeni e viene segnalato qui per la prima volta nei contesti archeologici Maya».

I ricercatori ritengono così che i Maya probabilmente abbiano allestito un'offerta cerimoniale per la costruzione del campo da gioco. I risultati sono frutto di ricerca complessa, durata otto anni. Gli scavi hanno interessato le strutture di un ampio podio in pietra e terra di circa 68 metri per 147 con una lunga storia di usi e riusi. La piattaforma monumentale, infatti, ha sostenuto vari apparati architettonici a partire dal 1000 avanti Cristo, fino all'ultimo, più esteso ed articolato utilizzo, in cui è stato rimodellato

come campo da gioco tra il 400 avanti Cristo e il 200 dopo Cristo. «Questa scoperta è stata resa possibile dall'applicazione della tecnologia del DNA ambientale», spiega.

LA MACCHIA

Durante gli scavi, infatti, gli studiosi hanno notato una singolare macchia scura nel terreno e ne hanno raccolto dei campioni. Custoditi in tubi criogenici sigillati, i reperti organici sono stati portati

in laboratorio, dove le analisi ne hanno rivelato l'origine, evidenziando come la deposizione rituale sia avvenuta intorno all'80 d.C. «Lo Xtabentun ha effetti fisiologici simili a quelli dell'LSD. Abbiamo sempre più prove del suo utilizzo in un contesto cerimoniale», dice Lentz. I campi da gioco erano dunque considerati sacri. Tanto che qui i Maya avrebbero deposto le piante mentre stavano costruendo lo stadio. Come offerta agli dei.

Laura Larcán

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Presentato dal ministro Sangiuliano

Il Piano strategico per la fotografia

Il Piano strategico per lo sviluppo della fotografia in Italia e all'estero per il 2024-2026 e l'avviso pubblico Strategia Fotografia 2024 sono stati presentati ieri a Roma, al Ministero della Cultura. «È doveroso incrementare le risorse che il Ministero della Cultura destina alla fotografia, a

lungo trascurata dalle istituzioni statali», ha detto il ministro Gennaro Sangiuliano (foto). Gli obiettivi del Piano strategico vanno dalla promozione del patrimonio fotografico alla diffusione della cultura fotografica italiana. L'avviso pubblico Strategia Fotografia porta l'investimento a 2,7 milioni.



LA VITA
È NUTRIMENTO

Piccole, bianche, più grandi, di diverse sfumature, così appaiono le altre uova: quaglia, oca, anatra, fagiana, piccione, tacchina, faraona

Non solo di gallina, ma anche di quaglia, anatra, oca, fagiana: cambiano dimensioni e sapori. Una sfida per gli chef: c'è chi le sperimenta in pasticceria e nella preparazione della pasta fresca e chi riscrive la carbonara per gusti più unici

Le altre uova

Per tutti i gusci

LA SPECIALITÀ

Si, vabbè, ma quando costano? A chi esalta la qualità in cucina delle "altre" uova, viene subito contrapposta questa domanda, a dimostrazione della poca conoscenza che se ne ha in Italia. Ieri mattina nei punti vendita di una nota catena, un cartone con 18 uova di quaglia costava 3,29 euro. Un singolo uovo di anatra nelle gastronomie va da 1,50 a 2 euro, quello di oca sotto i 3 euro. Ben più caro, ovviamente, l'enorme uovo di struzzo, facilissimo da digerire, che equivale a 20-30 uova di gallina: intorno ai 25 euro. Insomma, uova per tutte le tasche. E per tantissime preparazioni: quelle di quaglia, piccole (ogni uovo equivale a 1/5 di quello di gallina) e

dal guscio variegato, si mangiano sode, fritte o in frittata; la faraona fa uova di sapore e consistenza uguale a quelle di gallina, ma più piccole; se di tacchino sono più grandi, fino a 100 grammi; poco usate le piccole e bianche di piccione, ideali nelle zuppe. Rare le uova di fagiana (gusto forte), costosissime le uova di tacchina (ne fa al massimo 100 l'anno contro le 200-300 di una gallina ovaioia), introvabili le uova di pavone (dolciastre).

CALORIE E GRASSI

Con anatra (più caloriche e grasse ma con sapore più deciso) e oca (più grandi, quasi il doppio di quelle di gallina) entriamo nel mondo della cucina gourmet. «Le loro eccellenti qualità sono perfette in pasticceria, nella preparazione della pasta fresca e per la cottura a bassa tem-

peratura», afferma Gaetano Trovato, 2 stelle Michelin in provincia di Siena. «Oltre alle dimensioni - aggiunge - la differenza sostanziale tra l'uovo di gallina e quelli di anatra o di oca risiede nel gusto, infatti l'uovo d'oca e l'uovo d'anatra offrono un sapore caratteristico, che arricchisce le preparazioni culinarie». Trovato propone sempre ai suoi ospiti qualche piatto con queste uova. Adesso, dopo avere avuto in carta l'Uovo di anatra, mela verde e puntarelle, ecco una sottilissima Lasagnetta,

PICCOLE E BIANCHE, QUELLE DI PICCIONE SONO IDEALI PER LE ZUPPE COSTOSISSIME QUELLE DI TACCHINA, MA AMATE NELLA CUCINA GOURMET

tuorlo d'anatra, rapa rossa e formaggio stagionato Gran Mugello (ricetta in basso). A Roma e Milano, Barbara Agosti che firma il menu dei ristoranti Eggs, specializzati in uova, in due delle sue 12 varianti di Carbonara, usa uova d'anatra «perché il sapore è più deciso e il tuorlo è più scuro, conferendo al piatto un gusto unico» e quelle d'oca «che hanno un tuorlo più grande e un sapore più delicato». Testimonial delle "altre" uova è Sandra Bartolotti, allevatrice in Romagna, e custode di antiche tradizioni popolari. «Amo - racconta - preparare le mie torte con le uova di anatra e oca, come faceva Nonna Minghina per il suo Latte Brulè Romagnolo e per la classica pasta sfoglia tirata al matterello».

LA RICERCA

L'ambizione di Sandra e della sua azienda «è dare una nuova identità alle uova che produciamo ogni giorno con dedizione e fatica, e che sono parte della tradizione contadina nonché di un passato di usanze da preservare». Le uova di quaglia e di anatra, per esempio, si mangiano solo se «centenarie» (di giorni, non di anni), solo quando l'albume diventa gelatina e il tuorlo una sfera color verde. Affinché ciò avvenga le uova vengono immerse per almeno 100 giorni in una miscela di sale, acqua, ossido di calcio e carbone. L'ingrediente principale è quindi il tempo. Come sempre in cucina.

Carlo Ottaviano

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I ristoranti



ROMA E MILANO

Le mille sfumature di un grande classico

Dalla storica sede di Trastevere alla conquista di Brera. Da due mesi il ristorante con il menu di Barbara Agosti (quasi) tutto a base di uova, è anche sotto la Madonnina (foto). Alcuni piatti sono ormai diventati un "classico" a partire dal Gioco dell'Ova (sei gusci nella confezione di cartone, riempiti di assaggi con accostamenti originali). Ben 12 le versioni di Carbonara, alcune realizzate con le uova d'oca o d'anatra, compresa lo Strappazzo da passeggio.



© RIPRODUZIONE RISERVATA

Eggs - Via Natale del Grande 52 - Roma - 06 5817281 Eggs - via Solferino 35 - Milano - 02 09972435 Sempre aperti - Costo medio: 35 euro



COLLE VAL D'ELSA

La ricciola di qualità dice no allo sfarzo

Gaetano Trovato, partito 40 anni fa dalla siciliana Scicli (la Vigata di Camilleri in tv), è uno dei maestri dell'alta ristorazione italiana. Due stelle Michelin lui, innumerevoli quelle degli allievi che ha formato. Ora la sua nuova location è meta pure di architetti in cerca di idee. «Esaltare la qualità senza sfarzo» è l'obiettivo. Come nella Ricciola con aneto, rabarbaro e caviale d'aringa o nella strepitosa Guancia di vitello, gambero rosso, fungo, cardoncello e lampone. È stato uno dei primi a proporre le "altre" uova.



© RIPRODUZIONE RISERVATA

Arnolfo - Viale della Rimembranza 24 - Colle Val d'Elsa - Siena - 0577 920549 Chiuso: mar e mer - Menù da 160 euro

La ricetta

LASAGNETTA, TUORLO D'ANATRA, RAPA ROSSA, FORMAGGIO

Per la lasagnetta usare oltre la farina, spinaci, barbabietola, carbone vegetale. Cuocere i tuorli d'anatra in olio con gli aromi (scorze d'arancia e limone, timo, alloro) per 1h 10'. Realizzare una fonduta con latte e Gran Mugello stagionato (in alternativa Parmigiano Reggiano) grattugiato e sale. Cuocere sottovuoto le rape e tagliare a

cubetti. Le uova per la maionese vanno frullate con olio al prezzemolo, succo di limone e sale. Per il ragù di rapa rossa, cuocere per 10' olio, pomodoro, funghi secchi, salsa di soia, aceto di mela, rape tagliate. Per ottenere l'aria frullare il succo di rapa e mescolare con la lecitina. Assemblare e decorare con erbe aromatiche. Gaetano Trovato - Arnolfo - 2 stelle Michelin - Colle Val d'Elsa (Siena)

IN VINO
VERITAS

a cura di
Franco M.
Ricci

FRIULI VENEZIA GIULIA CA' TULLIO

Sorsi profumati e note di pesca in calici lucenti

Nel secolo scorso, a Ca' Tullio ci si occupava di produzione di frutta, ortaggi e soprattutto essiccazione del tabacco, in un'imponente struttura di acciaio, legno e mattoni, che oggi rappresenta un raro esempio di archeologia industriale friulana. Riconvertita in azienda vinicola negli anni Novanta, attualmente i cento ettari di vigna della famiglia Calligaris si fregiano del bollino verde con dentro un'ape, la certificazione che identifica le produzioni agricole conformi ai disciplinari regionali di conduzione ecosostenibile. La

gamma comprende tutti gli autoctoni del territorio vinificati in purezza. Tra gli esempi più caratteristici c'è il Traminer Aromatico, di colore paglierino lucente, con profumi di fiori di mandorlo, mugherio e biancospino, note di pesca, maggiorana e grafite in coda. Sorso fresco e gradevole, persistente nelle note aromatiche e sapide. Uova di quaglia sode su letto di insalatina rosa di Gorizia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ca' Tullio
Aquila UD
Friuli Aquileia
Traminer
Aromatico 2022
Bianco Doc -
Traminer 100%
- 4 Grappoli: la
Grande Qualità
di Bibenda

TRENTINO ALTO ADIGE ANDREA FORTI WINES

Bollicine rosa per brindisi alla fragola

La piccola produzione artigianale di Andrea Forti, proprietario, enologo e agronomo, si sviluppa su due ettari vitati nella zona di Trento, dove il clima genera importanti escursioni termiche, molto favorevoli allo sviluppo dei profumi nelle uve. In questo palcoscenico si fa strada la giovane azienda il cui motore è una produzione contenuta in 20.000 bottiglie l'anno solo di spumanti elaborati con il Metodo Classico della rifermentazione in bottiglia, realizzati con soste sui lieviti di almeno 40 mesi. La finezza di queste etichette è

sublimata dallo spumante millesimato André, punta di diamante della produzione. Spumeggiante rosa salmone nel calice, sprigiona profumi di corbezzoli e fragoline di bosco, fresie e roselline, fragranze di lieviti, sensazioni minerali in fondo. Sorso fresco, tornano le note di frutta rossa e una gradevole spinta sapida finale. Fettuccine di uova d'anatra con pomodorini e salmerino.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Andrea Forti
Wines
Trento
André Rosé 2018
Spumante Rosato
- Pinot Nero 60%,
Chardonnay 40%
- 4 Grappoli: la
Grande Qualità
di Bibenda

Fake news svelate da Robin Food

► La scorsa settimana i Carabinieri dei Nas hanno sequestrato nelle Marche 90 tonnellate di latte e 110 di formaggi. Per bloccare il processo di deterioramento e acidificazione del latte sarebbero state usate soda caustica e acqua ossigenata. Purtroppo, pratiche diffuse in Italia. La prova è la denuncia di una dipendente mobbizzata dal caseificio, che ha fatto partire l'indagine. «Quando il latte arrivava dalla Germania - ha dichiarato - era di ottima qualità e non veniva trattato. Quello dei produttori locali, invece, era già acido perché munto due giorni prima e conservato in maniera sbagliata».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Arriva la nuova GranCabrio: è il terzo modello del Tridente completamente elettrico dopo la GranCoupé e la Grecale Quattro posti, cinque metri di lunghezza, monta tre motori a batteria con una potenza che può superare gli 800 cavalli



Maserati

Folgore a cielo aperto

IL DEBUTTO

Nella città che diede i natali a Federico Fellini, non si può che non pensare subito alla Dolce Vita nell'ammirare la nuova Maserati GranCabrio Folgore. L'eleganza delle forme, il design suadente e lo stile inconfondibile della scoperta del Tridente riportano subito alla mente quegli anni '60 in cui l'Italia veniva associata alla bellezza, al gusto e al piacere della vita. Il tempo passa e, con esso, anche la moda, ma alcune vetture difficilmente invecchiano. È proprio il caso della GranCabrio Folgore destinata a diventare una vera icona di stile.

ULTIMA CREATURA

In occasione dei suoi 110 anni di storia, il marchio del Tridente ha svelato la sua ultima creatura nel cuore della Riviera Romagnola. "Made in Thunder", ovvero forgiata dal tuono, con questo slogan ha fatto il suo ingresso la GranCabrio Folgore nel corso del Maserati Folgore Day. La cabriolet della Casa di Modena, già a un primo sguardo, è la perfetta sintesi tra passato e futuro in cui lusso ed eleganza si fondono al piacere di guida e al senso di velocità.

La GranCabrio Folgore entra in un segmento dove sono presenti ancora pochi rivali. Non solo cabriolet ma, visti i suoi 4 posti, una vera Gran Turismo in grado di coniugare l'efficienza dell'elettrico



SUPERLATIVA
Sopra ed in basso la GranCabrio Folgore, la scoperta EV del Tridente ha soluzioni tecniche derivate dalla FE. A fianco la raffinata plancia

senza rinunciare alle performance. Sotto l'aspetto di una vettura di lusso, si cela una sportiva derivata dall'esperienza maturata in Formula E che la fanno diventare la cabriolet elettrica più veloce attualmente in circolazione. Il frutto di questa magia è dovuto ai tecnici che hanno lavorato parallelamente alla GranTurismo e alla GranCabrio Folgore permettendo di creare due vetture altamente performanti e molto simili per qualità dinamiche.

Lunga 4,96 metri, larga 1,96 e alta 1,37, la GranCabrio pesa solo 80 kg in più rispetto alla versione coupé, per un totale di 2.340 kg. Lo stile inconfondibile reinterpretato in chiave moderna le vetture da corsa del passato di Maserati partendo dalla calandra ovale, con al centro il logo del Tridente, i passaruota bombati fino ad arrivare ai fianchi muscolosi. Non manca la firma luminosa dei fari e delle luci LED. Perfettamente armonizza-

ta la capote in tela disponibile in 5 colori e che può essere azionata fino a 50 km/h, si apre in 14 secondi e si richiude in 16. Tutto è stato accuratamente sviluppato per garantire la guida open air senza compromessi: con il neck warmer che riscalda il collo, mentre il wind stopper consente di ridurre le turbolenze nell'abitacolo.

A tal proposito gli interni pre-

LA VELOCITÀ MASSIMA SFIORA I 300 ORARI SI RAGGIUNGONO I CENTO ALL'ORA PARTENDO DA FERMO IN SOLI 2,8 SECONDI

sentano una cura sartoriale, senza tralasciare uno sguardo all'ambiente facendo ampio uso di materiali sostenibili come l'ECONYL, un nylon rigenerato lavorando al laser le reti da pesca e gli scarti di tessuto.

STRUMENTI DIGITALI

La sportività è ben presente con i sedili e la pancia dotata di un quadro strumenti digitale, l'head-up display, e il touch screen centrale che, tramite il sistema multimediale MIA (Maserati Intelligent Assistant), consente di gestire facilmente le principali funzioni della vettura. In oltre ad assaporare la guida in assoluto silenzio, si può optare

per una firma sonora digitale ispirata al suono dei V8 realizzati da Maserati e diffusa per mezzo di un impianto audio appositamente realizzato da Sonus Faber. La GranCabrio Folgore, come la GranTurismo, è spinta da un powertrain composto da tre motori elettrici, uno anteriore e due posteriori, a magneti permanenti e azionati da inverter al carburo di silicio derivati dalla Formula E.

Ogni motore può essere controllato indipendentemente rendendo la distribuzione della coppia più efficace e, di conseguenza, la vettura veloce anche nei tratti più guidati. Tutto questo si traduce in una potenza di 760 cv, che nella modalità

MaxBoost arrivano a 830 cv, e una coppia di 1.350 Nm. La cabriolet del Tridente tocca i 290 km/h di velocità e copre lo 0-100 km/h in 2,8 secondi. Il guidatore può, inoltre, scegliere tra 4 modalità di guida (Max Range, GT, Sport e Corsa) a seconda se vuole sportività o una maggiore autonomia.

MATERIALI LEGGERI

Nata su una piattaforma elettrica con architettura a 800 volt, la GranCabrio Folgore sfrutta un telaio costruito con materiali leggeri, ad esempio alluminio e magnesio assieme all'acciaio ad alte prestazioni. Ciò si traduce in una elevata rigidità torsionale, nonostante l'assenza del tetto, e un'ottima dinamica. La batteria da 92,5 kWh, a forma di T per ridurre gli ingombri e abbassare il baricentro, è in grado di garantire fino a 447 km di autonomia nel ciclo WLTP. Tramite la ricarica rapida, fino a 270 kW in corrente continua, la GranCabrio Folgore può essere caricata dal 20 all'80% in appena 18 minuti.

Oltre alle 6 colorazioni base, la GranCabrio Folgore potrà essere ampiamente personalizzata grazie al programma Maserati Fuoriserie che presenta abbinamenti esclusivi sia per la carrozzeria che per gli interni. In arrivo entro l'estate, la cabriolet elettrica verrà offerta ad un prezzo che partirà da 210.700 Euro.

Michele Montesano

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Poker a elettroni tutta la gamma diventerà "green"

IL FUTURO

La strada di Maserati porta sempre più dritto verso l'elettrificazione delle sue vetture. Non solo in pista dove la Casa del Tridente è tra i protagonisti della Formula E, porta la firma di Max Günther e Maserati il primo ePrix della storia a Tokyo, ma anche nel quotidiano dove verranno abbandonati, seppur gradualmente, pistoni, bielle e cilindri per proiettarsi nel mondo dei motori a zero emissioni. Un viaggio iniziato nel 2023 con la GranTurismo Folgore, primo modello completamente elettrico prodotto da Maserati, e proseguito con il Suv Grecale Folgore, fino ad arrivare a oggi

con la GranCabrio Folgore, la cabriolet in grado di incarnare eleganza e raffinatezza con il classico gusto italiano. Dal prossimo anno, con l'arrivo della supercar MC20 Folgore, Maserati completerà il cerchio proponendo una versione alla spina per ogni suo modello presente in gamma.

IL CEO DAVIDE GRASSO

Una trasformazione radicale, quella messa in atto dalla Casa di Modena, che è stata raccontata in occasione del Maserati Folgore Day tenutosi a Rimini. Il marchio del Tridente, tramite le parole del suo CEO Davide Grasso, ha così rilanciato i suoi piani sulla mobilità a zero emissioni: «L'elettrico è un'opportunità incredibile per

Maserati. Siamo l'unico marchio italiano ad avere una gamma completa a zero emissioni. La strada intrapresa sta generando molto interesse, il riscontro che abbiamo ricevuto finora ci rende molto soddisfatti». Per il momento Maserati non virerà totalmente all'elettrico, ma sarà in grado di affiancare le vetture dotate di propulsore endotermico con quelle spinte da motori elettrici. Ha proseguito Grasso: «Il nostro obiettivo è quello di accompagnare i clienti anche in quei mercati dove l'elettrificazione procede a ritmi più lenti. Il 2028 non è da considerare come una deadline, non abbiamo ancora una data precisa dopo la quale smetteremo di produrre modelli termici». Pur se a cambiare è il motore, la pas-



NEL 2025 CON IL LANCIO DELLA SUPERCAR MC20 SARANNO QUATTRO LE VARIANTI FULL ELECTRIC DISPONIBILI

ECCELLENTI
In alto da sinistra Grecale GranTurismo e GranCabrio tutte e tre nella versione EV Folgore. A fianco la MC20

sione con cui gli ingegneri e i designer lavorano per riscrivere la storia della Maserati resta intatta. L'obiettivo è quello di non tradire il DNA del marchio. A tal proposito, come sottolineato dall'AD, il cuore di Maserati resterà a Modena, inoltre tutte le vetture verranno disegnate, sviluppate e prodotte nel

nostro paese: «Siamo in Italia e continueremo a restare in Italia per guidare l'innovazione e il futuro dell'automotive di lusso».

DAMIANO TESTIMONIAL

Il nuovo percorso e il nuovo stile di Maserati, moderno e accattivante, viene incarnato alla perfezione dal nuovo testimonial del Tridente: Damiano David, frontman dei Måneskin, che con la sua trascinante energia e il suo carisma proietta Maserati nel suo nuovo futuro elettrico. Protagonista del corto "It turns you on" il rocker, famoso in tutto il mondo, sottolinea la dinamicità del marchio italiano e dei suoi tre modelli elettrici. Il Folgore Day non è altro che l'inizio del nuovo viaggio per Maserati. Da sempre sinonimo di artigianalità ed eleganza, anche con l'elettrico le vetture del Tridente sono in grado di simboleggiare alla perfezione il genio creativo e ingegneristico italiano.

M. Mon.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL MIC: «IL PRIMO MAGGIO MUSEI APERTI»

«Il Primo Maggio 2024, in occasione della Festa del Lavoro, i musei, i parchi archeologici e i luoghi della cultura statali saranno aperti, con i consueti costi e modalità». Ne dà notizia il Ministero della cultura sui social pubblicando l'emblema della Repubblica.

Fax: 06 4720344
e-mail: cultura@ilmessaggero.it



MACRO

Martedì 30 Aprile 2024
www.ilmessaggero.it

L'intervista Juraj Valčuha

Il maestro slovacco dal 2 al 9 maggio dirige l'opera "Jenufa" di Janáček al Teatro Costanzi nella Capitale

«La storia è semplice. Jenufa mette al mondo un figlio illegittimo che tiene nascosto alla comunità del suo villaggio. Ma la matrigna ritiene che per la loro "salvezza" il bambino debba essere eliminato. Una nascita, e una morte, che alimentano uno scontro generazionale, una tragedia dell'incomprensione, che Janáček riproduce in una meraviglia di parole e musica. E sottolinea parole e musica perché il suo lavoro di scrittura trae nutrimento dal parlato: ha colto gli scambi delle persone in strada, al mercato, le diverse sfumature nel pronunciare un saluto, per tradurli in un discorso melodico».

Il maestro slovacco Juraj Valčuha, 48 anni, tra i massimi interpreti della musica del compositore ceco, ci accompagna nella sua terra, svelando le chiavi d'ingresso al capolavoro del realismo slavo di primo Novecento, *Jenufa*, all'Opera di Roma dal 2 al 9 maggio: un nuovo allestimento, firmato dal regista Claus Guth e realizzato in coproduzione con la Royal Opera House di Londra, dove ha debuttato nel 2021 ottenendo l'Olivier Award come miglior produzione operistica. Cantano Cornelia Beskow e Karita Mattila (Jenufa e Kostelnička); Robert Watson è Števa e Charles Workman è Laca.

Come viene riportato in note uno scontro generazionale?
«Come dicevo Janáček è stato in assoluto uno dei compositori più



Una scena di "Jenufa" di Janáček, regia di Claus Guth, all'Opera di Roma dal 2 al 9 maggio. Qui sotto, Cornelia Beskow, nel ruolo del titolo. In basso il maestro slovacco Juraj Valčuha, 48 anni

curo»?

«L'Italia ha un repertorio molto vasto: è molto fortunata. E spesso, è vero, i teatri, qui, si adagiano su titoli sicuri, investendo meno sul Novecento. Ma portare lo sguardo su un repertorio dell'inizio del XX secolo, quando l'opera si sviluppa in nuovi Paesi e incrocia lingue meno conosciute, rappresenta un'esperienza di grande meraviglia. Gli argomenti restano universali, ma mettono in luce peculiarità dei luoghi di origine. *Salomè*, *Peter Grimes*, *Pelléas et Mélisande*, sono capolavori che ci permettono di capire come diverse culture abbiano elaborato quello che è nato in Italia».

Lei è nato nel cuore dell'Europa, ha lavorato molto in Italia, come direttore musicale dell'orchestra della Rai, del San Carlo di Napoli e ora è alla guida della sinfonica di Houston. Come è questo giro del mondo musicale?

«Il mio percorso inizia a Bratislava e procede nel cuore di quello che fu l'impero Austro-Ungarico. Poi ho studiato in Russia e a Parigi, città che mi hanno regalato un altro sguardo. In Italia ho lavorato tantissimo, non solo a Torino e Napoli. Ed è un Paese che fa ormai parte della mia vita. Non ho neanche l'impressione di tornare, perché è sempre dentro di me. Ora a Houston il lavoro è diverso perché è l'orchestra che funziona diversamente. Quello che è interessante, negli Stati Uniti, dove ci sono molti nuovi autori, è l'abitudine a frequentare compositori viventi che hanno una visione inedita sulla società. Ci interroghiamo su come Mahler, allora, suonasse la sua musica, ma poi ci priviamo dell'esperienza di farlo, adesso, con gli artisti contemporanei. Emozione che negli Stati Uniti diventa centrale in molte istituzioni».

Con questo spettacolo ha ritrovato la sua terra, le origini: che sensazioni ha provato?

«È uno spettacolo bellissimo, che non accentua gli aspetti folkloristici, ma li attraversa con grazia. Siamo in un villaggio delle terre morave. Con delicati richiami ai canti popolari. Ma la lettura va oltre e accentua il linguaggio e i contenuti universali».

Simona Antonucci

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Vi faccio ascoltare i suoni della natura e della mia terra»



attenti al ritmo e alla melodia delle parole. E questa sensibilità si coglie nel discorso della giovane, più rapido, o in quello della matrigna che ha un'altra vocalità, più tesa e più vissuta. Il suo linguaggio musicale si sviluppa su piccoli motivi che provengono dal parlato. Quattro e cinque note che poi gestisce in un discorso più ampio. E che regalano uniformità all'opera».

Un esempio?

«Una qualsiasi espressione, pronunciata da persone di età o di strati sociali diversi, e in contrastanti stati d'animo, può portare a



IL COMPOSITORE CECO CON LA SUA MUSICA ASSORBIVA I RUMORI DELLA VITA, COME IL MULINO CHE DIVENTA XILOFONO

un'intonazione più alta, più estesa. O nei registri più estremi, nelle situazioni estreme, come nella fine del secondo atto, quando la matrigna esplora acuti e poi toni più gravi. Quasi a salutare la morte che si affaccia dalla finestra. Janáček assorbiva il suono della vita, della tradizione musicale del suo popolo, ma anche i fruscii della natura, il rumore della neve fresca che scricchiola sotto i piedi o quello del mulino che trasferisce nello xilofono, in una nota che si ripete, a rappresentare il tempo che scorre in modo prevedibile: metafora della società».

Conoscere la lingua, anche per i cantanti, fa la differenza?

«Ogni lingua ha i suoi suoni e quelli di Jenufa sono particolari. Dopo aver capito questo, credo che cantanti non abbiano difficoltà a cantare lingue che non conoscono. Perché la loro memoria insiste sulla fisicità del testo. Anche se credo che per gli specialisti di questo repertorio, sarebbe un investimento dedicarsi ad approfondirla».

Un capolavoro, non troppo rappresentato. Che cosa pensa delle scelte dei teatri, spesso orientati verso un repertorio "più si-

Il podcast (con video) del Piotta ricorda la Roma degli anni '80

L'INIZIATIVA

Silenzio. Se riusciamo per un attimo a "spegnere" intorno a noi il vociare dei ragazzi che escono da scuola e il chiacchiericcio stridente degli habitués dell'aperitivo la sera, forse riusciamo a sentire pulsare ancora il battito delle generazioni che volevano cambiare il mondo. Chiudendo gli occhi e riavvolgendo all'indietro il nastro dei ricordi, poi, possiamo rivedere scene forti fatte di sangue e violenza che, pure, all'epoca sembravano quasi una normalità, ineluttabile. Spari, agguati, fughe e rincorse della polizia. Ma a volte, anche i poliziotti rimanevano a terra, morti o feriti. Come Franco Evangelista, "Serpico", ucciso dai Nar davanti al liceo Giulio Cesare il 28 maggio 1980.

MODAIOLI

Camminare per Corso Trieste, strada che dà il nome a uno dei quartieri oggi più modaioli e bor-

ghesi della Capitale rievoca pezzi di storia della città e del Paese che erano frame di vita per chi negli Anni '70 e '80 era un bambino o poco più. Le immagini sbiadite dal tempo riemergono nitide nel "Piotta-cast" registrato al Messaggero da Tommaso Zanello, il "Piotta", insieme con il vicedirettore Alvaro Moretti e la cronista Alessia Marani e da oggi sul sito *IlMessaggero.it*. Prendendo spunto dal libro *Corso Trieste* (ed. La nave di Teseo) scritto ripercorrendo e arricchendo racconti inediti del fratello Fabio, morto due anni fa, il rapper e cantautore romano, 51 anni appena compiuti, duetta con Moretti, di dieci più grande - come Fabio - alla ricerca di scorci e memorie comuni. Tra la lotta politica che permea il quotidiano dell'epoca e le utopie destinate a sgretolarsi, scorrono le loro esperienze. Dove trovano radici le generazioni dei futuri millennial.

GENERAZIONI

Soprattutto a loro è diretto il pod-



cast (e vodcast) in due puntate (la seconda è in uscita la prossima settimana) perché respirino atmosfere e aneliti di un passato non così lontano e che ha visto testimoni - e qualche volta protagonisti - genitori, zii, nonni... Trasformazioni che necessitano di chiavi di lettura. Quando Serpico morì, Fabio Zanello era lì, sulla traiettoria della pallottola che ferì un altro agente, Antonio Manfreda. Il Piotta aveva 7 anni e quella mattina era alle elementari, nella stessa scuola di Federico, il figlio del poliziotto ucciso. «Il padre si

Piotta, pseudonimo di Tommaso Zanello, 51 anni, nello studio di registrazione del Messaggero per il podcast "Corso Trieste" di Alessia Marani

(Foto Luca Bonaccorso/Ag. Toiati)



I RACCONTI TRATTI DAL LIBRO DEL RAPPER (E DI SUO FRATELLO FABIO) NELLE DUE PUNTATE DI "CORSO TRIESTE" DEL MESSAGGERO

chiamava come il mio, ho pensato che potesse morire anche papà», racconta.

«La Digos venne a bussare a casa nostra. Papà mi disse di non aprire per nessun motivo». Perché? «Perché poco tempo prima un ragazzo era stato massacrato sotto gli occhi dei genitori da tre

giovani entrati in casa con una scusa». Quel ragazzo era Valerio Verbano, militante di Autonomia Operaia. Ma i ricordi si fanno più leggeri se passati in rassegna con gli occhi di un bambino. Ed ecco le scorribande nel parco di Villa Ada «dove erano accampati gli Indiani metropolitani» e le gimcane tra marciapiedi «di destra» e «di sinistra»; le amicizie più forti di ogni divisione che evitano le «rappresaglie», senza dimenticare il dress-code dell'epoca tra «tolfe», motorini e vestiti «sdruciti».

IL PRIMO MAGGIO

Nel secondo episodio *Quei bravi ragazzi di Corso Trieste* si risvegliano euforici per la vittoria dell'Italia ai Mondiali dell'82. La spinta rivoluzionaria si affievolisce, la rabbia trova altre strade in cui sprigionarsi, tra arte ed esperimenti musicali. Qualcuno si perde per strada, complice l'eroina in una Roma che cresce e che si connota di contaminazioni dalle periferie. Il Piotta narratore e musicista, lasciati da tempo i panni del "Supercafone", le racconta nell'album *'Na notte infame*. E domani tornerà sul palco del concertone del Primo Maggio per rappear l'«ode» sua e del fratello alla città melliflua e dannata.

R.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA KERMESSE

Nuovo successo per Pierfrancesco Favino, ulteriore dose di prestigio per il cinema italiano sulla scena internazionale: l'attore romano, 54 anni, è stato chiamato a far parte della Giuria del 77mo Festival di Cannes che si svolgerà dal 14 al 25 maggio. Definito dal sito del Festival «l'attore italiano più importante della sua generazione», per assegnare la Palma d'oro e gli altri premi (in concorso per noi c'è l'atteso *Parthenope* del regista premio Oscar Paolo Sorrentino), dovrà confrontarsi con personaggi di serie A: la presidente della giuria è Greta Gerwig, la regista di *Barbie* che ha travolto il box office mondiale, gli altri giurati sono l'attrice americana Lily Gladstone (*Killers of the Flower Moon*), la star francese Omar Sy, il cineasta giapponese Kore-eda Hirokazu, l'attrice francese Eva Green, il regista spagnolo Antonio Bayona (*La società della neve*), la sceneggiatrice e fotografa turca Ebru Ceylan, la regista e sceneggiatrice libanese Nadine Labaki (*Cafarnaüm*). Il loro lavoro non sarà facile: il cartellone di Cannes è zeppo di nomi eccellenti da Francis Ford Coppola in competizione con *Megalopolis* a David Cronenberg con *The Shrouds*, a Jacques Audiard con il musical sui narcos *Emilia Pérez* per non parlare di Paul Schrader (*Oh, Canada*), Yorgos Lanthimos (*Kinds of Kindness*, ancora protagonista Emma Stone), il maestro cinese Jia Zhang-ke che presenta *Caught by the Tides*.

IL PROFILO

Membro dell'Academy e votante agli Oscar, tre David di Donatello, cinque Nastri d'argento, due Globi d'oro, tre Ciak d'oro e una Coppa Volpi vinta a Venezia, numero uno tra i "talent" nell'ultima Power List del cinema italiano, Favino torna a Cannes dove nel 2019 ha avuto la consacrazione internazionale: la sua interpretazione del pentito di mafia Tommaso Buscetta nel film di

I TITOLI



Qui sopra Tecla Insolia, 20 anni, nella serie di Valeria Golino "L'arte della gioia", tratta dal romanzo di Goliarda Sapienza, che andrà in anteprima a Cannes. A destra Pierfrancesco Favino, 54



Da sinistra, Celeste Dalla Porta, 26 anni, e Stefania Sandrelli, 77, nella foto di scena Gianni Fiorito sul set di "Parthenope" di Paolo Sorrentino, in concorso a Cannes



Ben Whishaw, 43 anni, nel film "Limonov: The Ballad" di Kirill Serebrennikov, in concorso, con co-produzione italiana



Cannes

Da stella a giurato Favino conquista l'Olimpo del cinema

Marco Bellocchio *Il traditore* venne acclamata dai critici del mondo intero. Che tornarono ad elogiarlo nel 2022 come protagonista di *Nostalgia* di Martone. Rilanciata sulla Croisette, la carriera dell'attore è andata ancora più di corsa all'insegna di una versatilità vertiginosa. Nei suoi ultimi film "Picchio" è stato un criminale malato terminale (*Adagio*) e

MOLTI NOMI ECCELLENTI IN CONCORSO TRA CUI FRANCIS FORD COPPOLA, DAVID CRONENBERG, YORGHOS LANTHIMOS E IL NOSTRO SORRENTINO

un eroico marinaio (*Comandante*), a Cannes accompagnerà fuori concorso la serie kolossal francese *Il conte di Montecristo* e presto lo vedremo nel biopic Maria accanto ad Angelina Jolie nel ruolo di Giovanni Battista Meneghini, il primo marito del soprano, mentre in rampa di lancio verso la Mostra di Venezia è il nuovo film di Gabriele Salvato-

res di cui l'attore è protagonista: *Napoli-New York*, tratto da una sceneggiatura inedita di Fellini e ambientato nel primo dopoguerra, quando due ragazzini napoletani emigrano in America.

Con la presenza di Favino in giuria l'Italia completa la sua presenza autorevole sulla Croisette. Pochi ma buoni. In concorso c'è solo Sorrentino che, per la sesta volta a Cannes dove nel 2008 *Il divo* vinse il Premio della Giuria, è tornato a girare *Parthenope* nella sua Napoli con Stefania Sandrelli, Luisa Ranieri, Gary Oldman, Isabella Ferrari, Silvio Orlando e l'attrice rivelazione Celeste Della Porta.

IL ROMANZO

Ma la pattuglia del nostro cinema potrà contare anche sul regista Roberto Minervini che porta al Certain Regard *The Damned*, ambizioso film sulla Guerra di Secessione, e su Valeria Golino che presenta in anteprima mondiale la serie Sky *L'arte della gioia* ispirata al romanzo omonimo di Goliarda Sapienza, nel cast Jasmine Trinca e Valeria Bruni Tedeschi (sbarcherà nelle sale in due parti, il 30 maggio e il 13 giugno). Sono coproduzioni italiane anche altri film destinati a lasciare il segno: *Limonov-The Ballad* del dissidente russo Kirill Serebrennikov, tratto dal bestseller di Emmanuel Carrère e interpretato da Ben Whishaw, *Marcello mio* di Christophe Honoré in cui Chiara Mastroianni veste i panni (letteralmente) del padre Marcello di cui ricorre il centenario, *The Falling Sky* dei registi brasiliani Eryk Rocha e Gabriela Carneiro da Cunha sul popolo dell'Amazônia. Dal centro Sperimentale viene un corto in concorso, *In spirito* di Niccolò Foli ambientato nel 1499. Bellocchio sarà a Cannes Classics con *Sbatti il mostro in prima pagina*, film del 1972 restaurato in 4k dalla Fondazione Cineteca di Bologna. E c'è Asia Argento in un'opera prima francese alla Semaine de la Critique: *Les reines du drame* di Alexis Langlois, una love-story esuberante ambientata nel 2000 e popolata di youtuber, cantanti punk, personaggi underground.

Gloria Satta

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I giovani di "Troppo azzurro" incerti, teneri e super-coccolati

IL COLLOQUIO

In un mondo popolato di giovani e giovanissimi spesso depressi, disillusi, disinteressati alla politica, dipendenti dal porno on line, esistono tanti ragazzi "ordinari" che affrontano il futuro guidati da una buona dose di insicurezza e dalla tenerezza adolescenziale che rischia di non farli diventare adulti: sono quelli raccontati con gentile ironia da Filippo Barbagallo, 28 anni, romano, al debutto nella regia con la commedia *Troppo azzurro* (in sala il 9 maggio), una bella sorpresa nel discontinuo panorama del cinema italiano attuale. «Non credo che per raccontare le persone della mia età si debba necessariamente ricorrere a una narrazione estrema, e in ogni caso non ho la pretesa di rappresentare un'intera generazione: ho portato sullo schermo una storia che sentivo mia, senza voler spiegare nulla a nessuno, sperando che qualcuno possa ri-

conoscersi», spiega Filippo che del suo film è anche il protagonista nel ruolo di Dario, un 25enne super-coccolato dai genitori Valerio Mastandrea e Valeria Milillo, ostinatamente aggrappato al proprio equilibrio di adolescente tanto da tirarsi indietro ogni volta che si tratta di costruire un rapporto di coppia.

BIRRETTA

Nella torrida Roma d'agosto, tra una birretta con gli amici d'infanzia e un week end a Ponza, prova a frequentarsi prima con la spigliata Caterina conosciuta per caso (Alice Benvenuti) poi con un'altra ragazza: Lara, da lui sempre considerata "irraggiun-

FILIPPO BARBAGALLO PRESENTA IL SUO FILM, IN SALA DAL 9 MAGGIO: «IO COME NANNI MORETTI? MI LUSINGA, MA NON SONO PORTATO PER GRAFFIARE»

gibile" (Martina Gatti). Ma l'immaturato Dario è inguaribilmente indeciso se rimanere nella propria comfort zone o lasciarsi andare, lanciarsi, mettersi in gioco in una storia d'amore e finalmente crescere.

ANALOGIE

«Non nascondo che il personaggio un po' mi somiglia», sorride Filippo che si è diplomato in sceneggiatura al Centro Sperimentale e viene da una prestigiosa famiglia di cinema: suo padre è il produttore Angelo Barbagallo, sua madre la costumista Maria Rita Barbera, «fino a qualche tempo fa anch'io vivevo con i miei ma poi, nel giro di due settimane, sono andato ad abitare da solo, mi sono innamorato e la mia vita è radicalmente cambiata». Ex "aiuto" di Mastandrea sul set di *Ride*, ha respirato cinema fin dalla più tenera età: «Ma ho annunciato a tutti che sarebbe stato il mio lavoro solo quando, reduce da una poco gloriosa carriera di liceale sempre sull'orlo



A fianco, da sinistra Alice Benvenuti e Filippo Barbagallo, 28 anni, nel film "Troppo azzurro" nelle sale dal 9 maggio

per la sua capacità di descrivere con ironia la propria generazione: «Il paragone mi lusinga, ma di Nanni non ho la dimensione politica né la tendenza a graffiare», dice il neo-regista, «i miei riferimenti cinematografici sono Woody Allen, Massimo Troisi, Gianni Di Gregorio che mi ha aiutato a realizzare *Troppo azzurro* facendo la supervisione del progetto e, al di fuori dalla commedia, amo Miyazaki».

LIBERTÀ

E com'è, per un regista debuttante under 30, buttarsi nella mischia del cinema? «Molto difficile. Lo so, molti penseranno che avere un padre dell'ambiente mi abbia aiutato, ma ai produttori importa poco della famiglia da cui provieni, per loro conta solo il progetto. Per farsi strada ci vuole fortuna e un po' di coraggio. Io ho avuto entrambe le cose e sono riuscito a girare il mio film. Consapevole che le opere prime danno molta più libertà».

GL.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

della bocciatura, ho affrontato i test di ammissione al Centro Sperimentale», racconta, «del resto, pensando al mio futuro, non ho mai avuto opzioni diverse dal cinema».

In passato suo padre è stato socio di Nanni Moretti, un autore a cui molti oggi accostano Filippo

IL REGISTA CAPITOLINO È FIGLIO DEL PRODUTTORE ANGELO E DELLA COSTUMISTA MARIA RITA BARBERA: «MA CIÒ CHE CONTA È IL PROGETTO»

★★★★★ imperdibile
★★★★★ da vedere
★★★★★ consigliato
★★★★★ si può vedere
★★★★★ in mancanza di altro

- informazione
- film
- sport

Italia 1 ore 21.20
Le Iene
★★★

Un nuovo appuntamento con *Le Iene* va in onda oggi alle 21.20 su Italia 1. La puntata, condotta come sempre da Veronica Gentili e Max Angioni, avrà come ospite l'attore e regista Marcello Cesena. I servizi riguarderanno il ponte sullo Stretto e il caso Alessia Pifferi. Mentre Nicolò De Devitiis ha trascorso due giorni a Parigi insieme a Capo Plaza per delineare un profilo inedito.

Fiction
20,61%
3 mln 909 mila spettatori
Makari Rail

Varietà
12,43%
2 mln 357 mila spettatori
Lo show dei record Canale 5









L'OSPITE Piero Chiambretti,
68 anni, questa sera è su Rai2

Rai2 ore 21.30
Belve
★ ★ ★

Va in onda questa sera alle 21.30 su Rai2 l'ultima puntata di *Belve*, il programma in cui Francesca Fagnani si confronta senza sconti con grandi nomi dello spettacolo, della politica, del costume e della cronaca. Gli ospiti devono essere disposti a mettersi davvero in gioco, accettando le regole della conduttrice: raccontarsi senza filtri, fino a rivelare qualcosa di sé.

che gli spettatori ancora non conoscono. Questa sera in studio con Fagnani ci saranno Francesca Pascale, ex parlamentare, ex compagna di Silvio Berlusconi e attuale moglie di Paola Turci; Mara Maionchi, che con la conduttrice ha parlato di Tiziano Ferro, del tradimento di suo marito e della sua passione per il gioco d'azzardo; e ci sarà anche Piero Chiambretti, che sta per tornare in Rai con il programma *Donne sull'orlo di una crisi di nervi*. Immacabili le "Eterobasiche", ovvero Valeria De Angelis e Maria Chiara Nicolani, le due ragazze scoperte da *Belve* grazie ai loro video virali sul web.

RAI 1	RAI 2	RAI 3	RETE 4	CANALE 5	ITALIA 1	LA7
6.00 Tgunomattina Attualità	6.00 Zio Gianni Situation Comedy	8.00 Agorà Attualità	6.00 Finalmente Soli Fiction	6.00 Prima pagina Tg5 Attualità	6.15 The Middle Serie Tv	6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
8.00 TGI Attualità	6.10 La grande vallata Serie Tv	9.45 ReStart Attualità	6.25 Tg4 - Ultima Ora Mattina Attualità	7.55 Traffico Attualità	6.35 C'era una volta... Pollon Cartoni	7.00 Omnibus news Attualità
8.35 UnoMattina Attualità. Condotto da Massimiliano Ossini e Daniela Ferolla	7.00 Mattin Show - Aspettando Viva Rai2! Attualità	10.30 Elisir Attualità	12.00 Tg3 Attualità	8.00 Tg5 - Mattina Attualità	7.00 Evelyn e la magia di un sogno d'amore Cartoni Animati	7.40 Tg La7 Attualità
9.50 Storie italiane Attualità. Condotto da Eleonora Daniele	7.15 Viva Rai2! Spettacolo	12.25 Tg3 - Fuori TG Attualità. Condotto da Maria Rosaria De Medici	6.45 Prima di Domani Attualità	8.45 Mattino Cinque News Attualità	7.25 Papà Gambalunga Cartoni	7.55 Omnibus Meteo Attualità. Condotto da Paolo Sottocorona
11.55 È Sempre Mezzogiorno Lifestyle. Condotto da Antonella Clerici	8.00 ...E viva il Video Box Spettacolo	12.45 Quante storie Attualità. Condotto da Giorgio Zanchini	7.45 Brave and Beautiful Serie Tv	10.55 L'Isola Dei Famosi Spettacolo	7.55 Kiss me Licia Cartoni Animati	8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
13.30 Telegiornale Attualità	8.30 Tg 2 Attualità	13.15 Passato e Presente Documentari. Condotto da Paolo Mieli	8.45 Bitter Sweet - Ingredienti D'Amore Telenovela	11.00 Forum Attualità. Condotto da Barbara Palombelli	8.25 Chicago Fire Serie Tv	9.40 Coffee Break Attualità. Condotto da Andrea Pancani
14.00 La volta buona Attualità. Condotto da Caterina Balivo	8.45 Radio2 Social Club Spettacolo.	14.00 TG Regione Attualità	9.45 Tempesta d'amore Soap	13.00 Tg5 Attualità	10.15 Chicago P.D. Serie Tv	11.00 L'Aria che Tira Attualità. Condotto da David Parenzo
16.00 Il paradiso delle signore Daily Soap	10.00 Tg2 Italia Europa Attualità	14.20 Tg3 Attualità	10.55 Mattino 4 Attualità. Condotto da Federica Panicucci, Roberto Poletti	13.40 L'Isola Dei Famosi Spettacolo	12.10 Cotto E Mangiato - Il Menù Del Giorno Attualità	13.30 Tg La7 Attualità
16.55 TGI Attualità	10.55 Tg2 - Flash Attualità	14.50 Leonardo Attualità	12.20 Meteo.it Attualità	13.45 Beautiful Soap	12.25 Studio Aperto Attualità	14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità. Condotto da Tiziana Panella
17.05 La vita in diretta Attualità. Condotto da Alberto Matano	11.00 ● Tg Sport Attualità	15.25 Il Commissario Rex Serie Tv	12.25 La signora in giallo Serie Tv	14.10 Endless Love Telenovela	13.00 L'Isola Dei Famosi Spettacolo	16.40 Taga Focus Attualità
18.45 L'Eredità Spettacolo. Condotto da Marco Liorni	11.10 I Fatti Vostri Spettacolo.	16.10 Aspettando Geo Attualità. Condotto da Sveva Sagromola, Emanuele Biggi	14.00 Lo sportello di Forum Attualità. Condotto da Barbara Palombelli	14.45 Uomini e donne Spettacolo. Condotto da Maria De Filippi	13.15 ● Sport Mediaset Attualità	17.00 C'era una volta... Il Novecento Documentari
20.00 Telegiornale Attualità	13.00 Tg2 - Giorno Attualità	17.00 Geo Documentari	15.25 Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno Attualità	16.10 Amici di Maria Spettacolo. Condotto da Maria De Filippi	14.00 The Simpson Cartoni Animati	18.55 Padre Brown Serie Tv
20.30 Cinque minuti Attualità. Condotto da Bruno Vespa	14.00 Ore 14 Attualità. Condotto da Milo Infante	19.00 Tg3 Attualità	15.30 Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno Attualità	16.40 La promessa Telenovela	15.20 N.C.I.S. New Orleans Serie Tv	20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Affari Tuoi Spettacolo	15.25 BellaMà Spettacolo.	19.30 TG Regione Attualità	16.45 L'indiana bianca Film	16.55 Pomeriggio Cinque Attualità. Condotto da Myrta Merlino	16.15 N.C.I.S. New Orleans Serie Tv	20.35 Otto e mezzo Attualità. Condotto da Lilli Gruber
	17.00 Radio2 Happy Family Spett.	20.00 Blob Attualità	16.45 Tg4 Telegiornale Attualità	18.45 Avanti un altro! Spettacolo. Condotto da Paolo Bonolis	17.10 The mentalist Serie Tv	
	18.15 Tg 2 Attualità	20.15 La Gioia della Musica Spettacolo	19.00 Tg5 Prima Pagina Attualità	19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità	18.05 Camera Café Serie Tv	
	18.35 ● Tg Sport Sera Attualità		19.35 Meteo.it Attualità	20.00 Tg5 Attualità	18.15 L'Isola Dei Famosi Spettacolo	
	19.00 N.C.I.S. Serie Tv				18.20 Studio Aperto Attualità	
					18.30 Studio Aperto Attualità	
					19.00 Studio Aperto Mag Attualità	
						
21.30 ● Purché finisca bene - Digitaré il codice segreto Film. Di Fabrizio Costa. Con Neri Marcorè, Valeria Bilello, Gabriele Cirilli	19.40 S.W.A.T. Serie Tv	20.40 Il Cavallo e la Torre Attualità	19.40 Terra Amara Serie Tv	20.40 Striscina La Notizina - La Vocina Della Vegggenza	19.30 Freedom Pills Documentari	21.15 ● Di Martedì Attualità. Condotto da Giovanni Floris
23.25 Porta a Porta Attualità. Condotto da Bruno Vespa	20.30 Tg 2 20.30 Attualità	20.50 Un posto al sole Soap	20.30 Prima di Domani Attualità	21.00 ● Champions League: Semifinale: Bayern Monaco - Real Madrid Sport	19.35 CSI Serie Tv	1.00 Tg La7 Attualità
1.10 Viva Rai2!... e un po' anche Rai! Spettacolo. Condotto da Rosario Fiorello	21.00 Tg2 Post Attualità	21.20 ● Tra due mondi Film. Di Emmanuel Carrère. Con Juliette Binoche	21.25 ● È sempre Cartabianca Attualità. Condotto da Bianca Berlinguer	23.00 ● Champions Live Attualità	20.30 N.C.I.S. Serie Tv	1.10 Otto e mezzo Attualità. Condotto da Lilli Gruber
2.05 Sottovoce Attualità. Condotto da Gigi Marzullo	21.20 ● Belve Attualità. Condotto da Francesca Fagnani	23.10 Codex Attualità. Condotto da Barbara Carfagna	0.50 Dalla Parte Degli Animali Kids Documentari	0.00 X-Style Attualità	21.20 ● Le Iene Spettacolo. Con Veronica Gentili, Max Angioni	1.50 ArtBox Documentari
2.35 Che tempo fa Attualità	23.40 La fisica dell'amore Lifestyle. Condotto da Vincenzo Schettini	0.00 Tg3 - Linea Notte Attualità	2.30 Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità	0.45 Tg5 Notte Attualità	1.05 Brooklyn Nine Nine Serie Tv	2.25 L'Aria che Tira Attualità. Condotto da David Parenzo
	1.00 Generazione Z Attualità. Condotto da Monica Setta	1.00 Meteo 3 Attualità	2.50 Belle al bar Film	1.20 Striscina La Notizina - La Vocina Della Vegggenza Spettacolo	2.05 Cotto E Mangiato - Il Menù Del Giorno Attualità	4.30 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità. Condotto da Tiziana Panella
	2.05 I Lunatici Attualità. Condotto da Roberto Arduini, Andrea Di Ciancio	1.05 Protestantesimo Attualità. Condotto da Claudio Paravati	4.30 Le belle della notte Film	1.40 Uomini e donne Spettacolo. Condotto da Maria De Filippi	2.15 Studio Aperto - La giornata Attualità	
					2.30 ● Sport Mediaset Attualità	

CINEMA

11.10 Prospettive di un delitto **Sky Cinema Uno**

11.30 Inception **Sky Cinema Collection**

12.25 Mio fratello rincorre i dinosauri **Sky Cinema Family**

12.30 Peppermint - L'angelo della vendetta **Sky Cinema Action**

12.30 Tutto molto bello **Sky Cinema Comedy**

12.45 Notte prima degli esami - Oggi **Sky Cinema Uno**

14.00 Insomnia **Sky Cinema Collection**

14.00 Mordicai **Sky Cinema Comedy**

14.10 DC League of Super-Pets **Sky Cinema Family**

14.15 Il Patriota **Sky Cinema Action**

14.30 Oppenheimer **Sky Cinema Uno**

- 15.50 Andiamo a quel paese [Sky Cinema Comedy](#)
- 16.00 Biancaneve [Sky Cinema Family](#)
- 17.00 The Amazing Spider-Man [Sky Cinema Action](#)
- 17.25 We Want Sex [Sky Cinema Comedy](#)
- 17.30 Maggie Moore(S) - Un omicidio di troppo [Sky Cinema Uno](#)
- 17.45 Un fantasma per amico [Sky Cinema Family](#)
- 18.15 Oppenheimer [Sky Cinema Collection](#)
- 19.15 Drive [Sky Cinema Action](#)
- 19.15 Amore, bugie e calchetto [Sky Cinema Uno](#)
- 19.20 Vacanze ai Caraibi [Sky Cinema Comedy](#)
- 19.20 Boy Girl - Questione di... sesso [Sky Cinema Family](#)

- 21.00 John Wick **Sky Cinema Action**
- 21.00 Come Un Gatto In Tangenziale **Sky Cinema Comedy**
- 21.00 Dora e la città perduta **Sky Cinema Family**
- 21.15 Interstellar **Sky Cinema Collection**
- 21.15 Antigang - Nell'ombra del crimine **Sky Cinema Uno**
- 22.40 Ma che colpa abbiamo noi **Sky Cinema Comedy**
- 22.45 Bullet Train **Sky Cinema Action**
- 22.45 Rosanero **Sky Cinema Family**
- 22.50 The Painter **Sky Cinema Uno**
- 0.05 Batman Begins **Sky Cinema Collection**
- 0.20 Zathura - Un'avventura spaziale **Sky Cinema Family**
- 0.30 Prospettive di un delitto **Sky Cine Uno**

SPORT

- 8.00 Wrestling, AEW Rampage [Sky Sport Arena](#)
- 8.00 Calcio, Goleador L'ora dei Gol [Sky Sport Uno](#)
- 9.00 Calcio, UEFA Europa e Conference League Magazine [Sky Sport Uno](#)
- 10.00 Rugby, Sei Nazioni F. Francia - Inghilterra [Sky Sport Arena](#)
- 10.00 Calcio, MondoGol [Sky Sport Uno](#)
- 10.30 Calcio, Champions League Magazine [Sky Sport Uno](#)
- 11.00 Tennis, ATP & WTA 1000 Madrid. 8a g. [Sky Sport Uno](#)
- 12.00 Basket, Eurolega. Monaco - Fenerbahce [Sky Sport Arena](#)
- 14.00 Atletica leggera, IAAF Diamond League

- Shanghai - Shuzhou [Sky Sport Arena](#)
- 16.00 MotoGP, MotoGP Gara: GP Spagna [Sky Sport Arena](#)
- 19.30 Vela, Racing On The Edge [Sky Sport Arena](#)
- 20.00 Calcio, Champions League Show [Sky Sport Uno](#)
- 20.30 Basket, Eurolega. Olympiacos - Barcellona [Sky Sport Arena](#)
- 21.00 Calcio, Champions League. Bayern Monaco - Real Madrid [Sky Sport Uno](#)
- 22.30 Calcio, Un Derby, Due Stelle [Sky Sport Arena](#)
- 22.45 Calcio, El Toro De Bahia Blanca [Sky Sport Arena](#)
- 23.00 Calcio, Champions League Show [Sky Sport Uno](#)

6.05	Chicago Med Serie Tv	13.30
6.55	Chicago Fire Serie Tv	14.20
7.45	Chicago P.D. Serie Tv	16.30
8.30	Il Re - Seconda Stagione - Speciale Attualità	17.25
8.50	Baywatch Serie Tv	18.20
10.30	The Big Bang Theory Serie Tv	19.10
11.45	Bones Serie Tv	20.00
12.40	The Good Doctor Serie Tv	20.25

Good	21.15	Chicago
ator Serie Tv		Med Serie Tv.
ander Serie		A. Dokoza. Co
		Nick Gehlfuss
watch Serie		Yaya Dacosta
		Torrey Devitto
watch Serie	22.00	Chicago Fire
		Serie Tv
nes Serie Tv	22.50	Chicago P.D.
es Serie Tv		Serie Tv
Big Bang	23.35	Chicago Med
ory Serie Tv		Serie Tv
Big Bang	0.20	Chicago Fire
ory Serie Tv		Serie Tv
Big Bang	1.10	Chicago P.D.
ory Serie Tv		Serie Tv

Torna a peggiorare entro sera su Nordovest, Sardegna e Toscana

OGGI

NORD: Nubi in aumento al Nordovest con piogge entro sera su Liguria, Piemonte, VDA e ovest Lombardia, tempo più soleggiato al Nordest.

CENTRO: Soleggiato sino al pomeriggio, poi piogge sulla Toscana in estensione serale a Umbria e zone interne laziali.

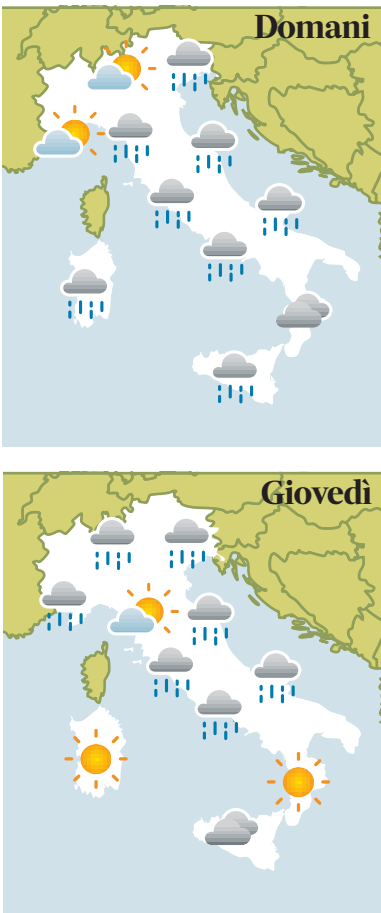
SUD: Peggiora in Sardegna con piogge dal pomeriggio. Più sole altrove, salvo qualche pioggia in Sicilia. Temperature in lieve rialzo, massime tra 23 e 28 gradi

DOMANI

DOPODOMANI

Instabilità diffusa con piogge, temporali e neve sulle vette appenniniche.

IN ITALIA	MIN	MAX	IN EUROPA	MIN	MAX
Bologna	12	28	Atene	12	22
Bolzano	10	26	Belgrado	13	22
Cagliari	16	20	Berlino	12	26
Firenze	16	29	Helsinki	5	14
Genova	17	26	Londra	6	17
L'Aquila	9	27	Madrid	6	19
Milano	14	25	Mosca	7	20
Napoli	18	27	Oslo	4	16
Palermo	17	25	Parigi	10	18
Reggio C.	17	23	Stoccolma	5	17
Roma	16	26	Varsavia	13	24
Torino	14	23	Vienna	11	24



ESTRAZIONE DEL 29/04/2024

Bari	58	84	30	62	66
Cagliari	45	68	85	44	1
Firenze	76	52	3	22	16
Genova	39	5	70	26	35
Milano	43	86	23	67	18
Napoli	80	62	88	29	35
Palermo	27	53	72	71	60
Roma	52	15	16	24	85
Torino	36	74	30	73	62
Venezia	55	65	41	68	13
Nazionale	62	27	48	69	78

SuperEnalotto

50 27 17 44 85 66 3

MONTEPREMI	JACKPOT
98.498.455,89 €	95.485.256,49 €
- €	4 431,83 €
+1 - €	3 28,73 €
31.638,60 €	2 5,47 €

CONCORSO DEL 29/04/2024

SuperStar Super Star 32

- €	3	2.873,00 €
+1 - €	2	100,00 €
- €	1	10,00 €
43.183,00 €	0	5,00 €

L'editoriale

La scommessa sul lavoro che giova all'economia

Paolo Balduzzi

segue dalla prima pagina

E le donne, che pure hanno aumentato negli anni il loro tasso di partecipazione, continuano con difficoltà sia a fare una carriera adeguata alle proprie competenze e ambizioni sia, addirittura, a mantenere la propria occupazione. E ciò a causa, principalmente, della discontinuità delle proprie carriere dovuta alle scelte riproduttive. Un'ingiustizia che caratterizza tutti i paesi ma il nostro ancora di più. E i numeri di questo fenomeno sono impressionanti, per non dire imbarazzanti: circa il 20% delle lavoratrici lascia il posto di lavoro dopo il primo figlio e addirittura oltre il 50% lo fa dopo il secondo. Un valore, due figli, che, senza giudicare nessuno e solamente dal punto di vista squisitamente demografico, dovrebbe essere la norma per mantenere la popolazione in equilibrio. Una politica occupazionale generalista, che premi qualunque tipo di assunzione, sarebbe altamente inefficiente. Da un lato, infatti, trasferirebbe risorse a chi aveva già deciso di assumere anche senza incentivo; dall'altro, non ridurrebbe di un minimo la disuguaglianza di trattamento sul mercato

del lavoro. Aiutare, o perlomeno provare a farlo, i soggetti più deboli sui mercati del lavoro italiani, invece, sembra una misura opportuna e anche efficiente. Bene quindi che il nuovo decreto si concentri proprio su queste tre dimensioni: i giovani, le donne e le aree del sud. Benissimo inoltre che si sovvenzioni non solo chi il lavoro lo assume ma anche chi lo crea, per sé e per gli altri.



Sarà importante, nel medio periodo, valutare quale di questi incentivi abbia funzionato in maniera più efficace, vale a dire abbia reso più persistente l'occupazione creata. All'occhio dell'economista, restano tuttavia alcune questioni da chiarire e migliorare. Innanzitutto, il nodo della copertura. Al momento, si sa che l'ordine di grandezza delle risorse impiegate dovrebbe essere di circa 1,5 miliardi di euro tra il settembre 2024 e la fine del 2025. Non certo noccioline ma nemmeno le cifre mostruose che caratterizzavano altri tipi di bonus. Soprattutto, la scommessa è che in questo caso l'effetto moltiplicatore funzioni

meglio: maggiore occupazione significherebbe maggiori redditi e quindi maggiori imposte. Difficile che la misura si ripaghi da sola: ma il costo economico netto dovrebbe essere inferiore di quello contabilizzato a priori. Una seconda criticità riguarda il cosiddetto "effetto annuncio": se gli sgravi entreranno in vigore nei prossimi mesi, è piuttosto evidente che una quota delle assunzioni previste nel frattempo potrebbero essere rinviata solamente per godere degli incentivi. Ciononostante, seppur sulla carta questa osservazione abbia la sua logica, è un po' difficile immaginare di implementare un qualunque tipo di politica economica senza che questa venga anticipata da discussioni e annunci. Soprattutto, infine, è da apprezzare che a poche settimane dalle elezioni europee, un obiettivo che interessa tanto i partiti di maggioranza quanto quelli di opposizione, il governo scelga di investire sul lavoro e non su trasferimenti generici e a pioggia: una ricetta, quest'ultima, elettoralmente più efficace, diffusamente sfruttata in passato ma che, oltre a raggranellare qualche punticino in più di consenso, non ha fatto altro che creare buchi di bilancio e diffondere disillusioni nell'elettorato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'analisi

La sfida della Bce per una stabilità finanziaria

Angelo De Mattia

L'occupazione, sulla quale si riflette in queste giornate mentre ci si propone l'attivazione di misure di politica economica e fiscale, non è materia che è o possa essere estranea alla leva della politica monetaria. Fino a un certo punto, la Bce, in questi mesi, ha manifestato preoccupazione perché la dinamica dei salari, nell'area, avrebbe potuto innescare una loro spirale con i prezzi, confliggendo così con la linea di contrasto dell'inflazione avente lo scopo di ricondurre l'aumento dei prezzi al target del 2 per cento cosiddetto simmetrico. Poi, però, ha ritenuto di escludere questa eventualità e oggi appare chiaro che un tale rischio viene considerato inesistente, anche per l'assorbimento delle variazioni salariali da parte dei profitti. Ma ciò fornisce lo spunto per porre attenzione sul mandato della Banca centrale, come fissato dal Trattato Ue. All'Istituto, e più in generale al Sistema di Banche centrali del quale è a capo, spetta la "mission" del mantenimento della stabilità monetaria che si concretizza nel conseguimento del suddetto target con la conseguenza che scostamenti verso il basso o verso l'alto, in una prospettiva di medio termine, richiedono l'intervento della politica monetaria attivando la panoplia delle misure disponibili per riportare l'inflazione al livello prescritto. Fatto salvo questo obiettivo, la Bce è chiamata, sempre dal Trattato, a sostenere le politiche economiche generali nell'Unione al fine di contribuire alla realizzazione degli obiettivi della stessa. Insomma, solo dopo avere raggiunto il target scatta il "mandato" del sostegno diretto all'economia. E', questa, l'impronta impressa dalla cultura e dalla politica tedesche in occasione dell'istituzione della Bce nonché dalle mediazioni della Germania con la Francia che riguardarono il livello dell'euro alla sua nascita, la sede dell'Istituto stesso (Francoforte) e la governance. La differenza con la Federal Reserve americana è netta. Questa ha lo scopo primario del perseguimento della massima occupazione e con questo mandato si deve combinare il conseguimento della stabilità monetaria che, anche per la Fed, si concretizza nel target del 2 per cento. Nel caso della Bce, in definitiva, ci si fonda sul convincimento discutibile che la stabilità della moneta agisca nel senso di dare impulso allo sviluppo dell'occupazione; per la Federal Reserve, invece, l'occupazione, il lavoro sono fini primari pure del banchiere centrale. Per il Trattato Ue la tutela del risparmio costituisce la finalità esclusiva. Su questa materia si è esercitato un numero ingente di teorie, di scritti, di istanze

politiche. Ma, al fondo, si arriva all'indicata distinzione, non considerando affatto eterodosso il lavoro come scopo primario anche dell'agire del Banchiere centrale. Poiché siamo in una fase pre-elettorale per l'Europarlamento affrontare il tema dell'adeguatezza del mandato della Bce sarebbe utile, anche alla luce di quel che è accaduto negli ultimi tre anni. Oggi con



un'inflazione nell'area al 2,4 per cento ci stiamo comunque avvicinando all'obiettivo e il sostegno alle politiche economiche comincia in ogni caso ad apparire doveroso. La "mission" prevista dagli Usa costituisce, tuttavia, un esempio da valutare. Una Bce che agisse avendo primariamente sullo stesso livello sostegno alle politiche economiche e all'occupazione, da un lato, e mantenimento della stabilità dei prezzi, dall'altro, potrebbe dare un contributo maggiore non solo alla tutela del risparmio che è fondamentale, ma anche alla crescita e al lavoro e, soprattutto, rendere agevole un raccordo tra la stessa politica monetaria, le politiche di finanza pubblica e le politiche dei redditi. Ciò ovviamente nel

rispetto delle reciproche autonomie istituzionali. Non è certo facile rivedere il Trattato, ma pur ci si deve muovere. Poiché, d'altro canto, la stabilità monetaria è strettamente collegata alla stabilità finanziaria, anche le attribuzioni di Vigilanza bancaria conferite alla Bce non dovrebbero essere isolate, bensì andrebbero coordinate strettamente con le funzioni monetarie. Il conflitto di interesse a volte evocato non sussiste dal momento che il collegamento andrebbe disciplinato con norme precise, accompagnandolo altresì con una valorizzazione del principio di sussidiarietà in base al quale ciò che può essere fatto a livello di singoli Stati non va accentrato. Anche una revisione del genere non si consegue facilmente; l'alternativa, però, è l'accontentarsi di un non soddisfacente "status quo". Lo sviluppo di programmi europei per il lavoro, aumentando nettamente l'impegno sinora dimostrato, si gioverebbe non poco della possibilità di una Bce che, sulla base di valutazioni assolutamente autonome, potesse agire con un mandato anche per il sostegno alle politiche economiche e all'occupazione, nonché per un migliore perseguimento della stabilità finanziaria.

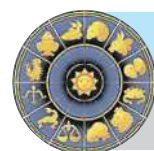
© RIPRODUZIONE RISERVATA

LO SCATTO COSTELLAZIONE DI ORIONE



TESTA DI CAVALLO
LA NEBULOSA MAI
VISTA COSÌ NITIDA

Il telescopio James Webb ha catturato le immagini a infrarossi più nitide fino ad oggi della nebulosa, evidenziandone la complessità e con una risoluzione spaziale senza precedenti. In particolare, lo scatto riguarda il bordo illuminato della parte superiore della caratteristica struttura di polvere e gas. (FOTO ESA/WEBB, NASA)



L'OROSCOPO di LUCA



Ariete dal 21/3 al 20/4

La primavera per te inizia ora, con un po' di ritardo sul calendario ma con vigore raddoppiato, e ti consente di procedere senza che gli ostacoli possano intralciare la tua avanzata. È il momento di dare una spallata ai dubbi e alle incertezze, lasciando che la tua impulsività diventi la guida per arrivare alla meta che ti sei prefissato. Ma il protagonista è il corpo, fai un'attività per la **salute**.

Toro dal 21/4 al 20/5

Concentra l'attenzione sul **lavoro** e le sfide che si delineano in quel settore: nel corso della giornata potrai attraversare una situazione impegnativa in cui avrai modo di mettere a frutto il tuo potenziale di vitalità e vincere una bella battaglia. Si tratta in realtà di una prova da superare soprattutto riguardo a te stesso. I dubbi e le preoccupazioni con cui a volte ti boicotti perdono forza.

Gemelli dal 21/5 al 21/6

Con l'uscita di Marte dai Pesci per te si chiude una fase piuttosto faticosa nel **lavoro**, nel corso della quale gli ostacoli avevano la perniciosa tendenza a moltiplicarsi, rendendo insidiose anche situazioni potenzialmente positive. Avrai forse bisogno di qualche giorno perché la tensione che ne derivava si dissipi del tutto ma fin da subito puoi tirare un bel sospiro di sollievo e deporre le armi.

Cancro dal 22/6 al 22/7

Per gran parte della giornata di oggi potrai contare sulla presenza del partner per confrontarti e capire meglio la situazione, andando oltre una visione troppo soggettiva come a volte può capitarti. L'**amore** che vi unisce ti aiuta a superare certe ritrosie, che a volte ti inducono a chiuderti, erigendo attorno a te una sorta di corazzina impenetrabile che ti isola da commenti ed eventuali contrasti.

Leone dal 23/7 al 23/8

La configurazione ti offre delle belle carte da giocare nel **lavoro**, che ti consentiranno inoltre di mettere in valore il tuo lato fascinoso, che non sempre sai mettere in luce. Poi nel corso del pomeriggio subentra un'altra fase, in cui la presenza del partner attira la tua attenzione, inducendoti a sintonizzarti meglio per assecondare i suoi imperiosi desideri e accordarti col suo stato d'animo.

Vergine dal 24/8 al 22/9

Ancora per buona parte della giornata c'è la Luna ad aiutarti, ti tiene per mano e ti porta con sé lungo il sentiero dei sentimenti e dell'**amore**, invitandoti a cedere alle tentazioni del cuore, riducendo le prerogative dei ragionamenti. Ora che non hai più Marte in opposizione gli ostacoli si diradano, mentre intanto la configurazione incrementa la tua disponibilità a prendere le cose come vengono.

Bilancia dal 23/9 al 22/10

Nel pomeriggio, con il passaggio della Luna in Acquario, **amore** e passione prendono il sopravvento sul resto. Goditi il momento un po' travolgente e lasciati sbilanciare dagli astri. Venere, coinvolta nella configurazione, ti trasmette tutta la sua carica di sensualità, che se forse in un primo momento ti disorienta finisce poi per rigenerarti, facendoti scoprire che la tua vitalità è ben più alta.

Scorpio dal 23/10 al 22/11

Ecco che la nuova configurazione ti rende combattivo ed energico, pronto ad affrontare in maniera vincente ogni tipo di questioni relative al **lavoro**, facendoti sentire in grado di superare con facilità gli ostacoli. Non che tutto sia diventato roseo, le difficoltà sussistono, ma quello che cambia è il tuo modo di affrontarle perché senti che adesso le tue batterie sono cariche e ti danno lo sprint.

Sagittario dal 23/11 al 21/12

Approfitta entro la mattinata dell'aiuto della Luna se vuoi fare degli aggiustamenti per quanto riguarda questioni di natura economica. Ma in realtà il punto forte della giornata è la nuova posizione di Marte, che entra in Ariete da dove mette a tua disposizione il suo infinito potenziale di energie e lo spirito d'iniziativa. Anche nell'**amore** benefici del suo sostegno, che ti rende intraprendente.

Capricorno dal 22/12 al 20/1

Fino al pomeriggio approfitta della presenza della Luna nel tuo segno e della capacità di adattarti che questo favorisce. La configurazione sembra avere in serbo per te delle buone notizie per quanto riguarda una questione di natura **economica**. In realtà sono cose che dipendono da te solo in parte, evita di forzare i tempi e affidati, sapendo che la fortuna è dalla tua parte: non è certo poca cosa!

Acquario dal 21/1 al 19/2

Nel pomeriggio la Luna entra nel tuo segno e ti invita a rilassarti e ad abbassare la guardia, lasciando che l'**amore** e i sentimenti si riprendano tutti gli spazi che sono di loro competenza. L'emotività allenta la tensione e facilita ogni cosa, inducendoti ad adottare un atteggiamento morbido, adattandoti alle circostanze e alle richieste che potrai ricevere. Anche a livello economico sei più sereno.

Pesci dal 20/2 al 20/3

Marte è finalmente uscito dal tuo segno dopo più di un mese di soggiorno. La sua presenza ti ha dato un grande vigore rendendoti più combattivo che mai. Però ha portato con sé un livello di tensione piuttosto alto, facendone un ospite a volte ingombrante e non sempre così gradito. Adesso puoi riposarti, scalare la marcia e procedere senza correre. La nuova configurazione è propizia per il **denaro**.

L'aforisma

di Roberto Gervaso

È difficile andare d'accordo con se stessi. Figuriamoci con gli altri



LE PARTITE		34ª GIORNATA	LA CLASSIFICA			
 SERIE A	FROSINONE-SALERNIT.	3-0	INTER	89 (34)	MONZA	44 (34)
	LECCE-MONZA	1-1	MILAN	70 (34)	GENOA	42 (34)
	JUVENTUS-MILAN	0-0	JUVENTUS	65 (34)	LECCE	36 (34)
	LAZIO-VERONA	1-0	BOLOGNA	63 (34)	CAGLIARI	32 (34)
	INTER-TORINO	2-0	ROMA	59 (34)	VERONA	31 (34)
	BOLOGNA-UDINESE	1-1	ATALANTA	57 (33)	EMPOLI	31 (34)
	NAPOLI-ROMA	2-2	LAZIO	55 (34)	FROSINONE	31 (34)
	ATALANTA-EMPOLI	2-0	FIorentINA	50 (33)	UDINESE	29 (34)
	FIorent.-SASSUOLO	5-1	NAPOLI	50 (34)	SASSUOLO	26 (34)
	GENOA-CAGLIARI	3-0	TORINO	46 (34)	SALERNITANA	15 (34)



FORZA E GOL PER L'IMPRESA SERVE LUKAKU

►DDR punta sul recupero di Big Rom per sfidare il Bayer alla pari
La Roma ha bisogno della sua esperienza e della sua fisicità: contro il Milan è stato determinante anche senza andare in rete

IL PERSONAGGIO

ROMA Benedetto Tammy Abraham, per il gol al Napoli e per il contributo che ha dato nelle partite giocate dopo il rientro; benedetto Paulo Dybala, che nel 2024 è uomo dei primati con assist (tre) e gol (nove). Per rendere benedetta la Roma, contro il Leverkusen, De Rossi ha però bisogno di Romelu Lukaku, che si è fatto male lo scorso 18 aprile, nel ritorno dei quarti di finale di Europa League. Non sono mancati tanto i suoi gol, quanto la sostanza, il fisico, la forza. Quella capacità di consentire alla Roma di attaccare grazie alla sua difesa del pallone. Gli ultimi due spot del belga sono, una frustata di testa nella porta dell'Udinese prima dell'interruzione e quella spallata con cui ha messo a terra Gabbia prima di ispirare il gol di Dybala, il raddoppio che ha praticamente steso il Milan. Ecco, manca quel Lukaku lì, quel muro su cui

vanno a sbattere i difensori avversari. Perché i gol realizzati in questa stagione (19, 11 in A, 7 in Europa League e 1 in Coppa Italia) non sono in media con quelli interisti e spesso Big Rom è mancato nelle sfide di un certo peso (ha segnato solo a Napoli e Fiorentina). Ma la sua presenza, per tutti gli allenatori, Mourinho prima e De Rossi ora, è indispensabile. Vitale. E a Napoli, Daniele, ne ha avuto la conferma, nonostante Azmoun si sia procurato il rigore, Dybala abbia realizzato la rete del vantaggio e Tammy quella del pari. Se n'è accorto anche con la Bologna: la Roma ha perso entrambe le parti-

PER I GIALLOROSSI SARÀ LA SETTIMA SFIDA AI TEDESCHI IL BELGA LI HA AFFRONTATI SOLO UNA VOLTA (SEGNANDO)

te contro la formazione di Motta e nelle due occasioni mancava proprio Lukaku, per squalifica all'andata, per infortunio nel ritorno. Romelu è stato il re dell'Europa League nella fase a gironi, segnando cinque gol in sei partite, fino ad arrivare, in totale, a segnare in quella competizione per diciotto volte in quattordici presenze di fila. Serie interrotta a Praga (zero reti e sconfitta amara per la Roma), per poi concludere il girone con il gol a Servette e Sheriff. Nelle eliminatorie, un timbro con il Feyenoord e uno con il Brighton, a secco invece con il Milan, pur risultando decisivo nel ritorno, prima dell'infortunio.

PRESENZA NECESSARIA

Da quella notte dell'Olimpico, Lukaku è sparito, cosa che non gli era mai capitata da quando è a Roma, avendole giocate praticamente tutte. Prima del ko contro il Milan, Lukaku aveva saltato solo la sfida di Bologna per squalifica e quella di



Brighton per un lieve problema all'anca (fu più una precauzione, visto il risultato confortante dell'andata). Mai fuori per tre volte consecutive, Bologna, il recupero di Udine e Napoli. In questi giorni ha lavorato a parte, ieri si è visto a Trigoria nonostante il giorno di riposo e De Rossi conta di riaverlo oggi a disposizione per preparare la sfida contro Xabi Alonso. Se per la Roma, il Leverkusen ormai è un nemico abituale, per Big Rom è (sarebbe) solo la seconda volta che nella sua lunga carriera di coppe, affronta i tede-

sch. La prima, e unica, risale al 2020, quarto di Europa League giocato in agosto a porte chiuse. Erano i recuperi post-covid. Lui era la punta di diamante dell'Inter di Conte: Merkur Spiel-Arena di Dusseldorf, vittoria dell'Inter per 2-1, reti di Barrella e, indovinate di chi? Lukaku (per il Bayer, rete di Kai Havertz). Per la Roma, come detto, i precedenti sono tanti. Sei gare in tre competizioni, l'ultima lo scorso anno, con rete di Bove all'andata e 0-0 alla BayArena. Gli altri incontri risalgono alla Champions del 2015, con

Garcia in panchina, era la fase a gironi, 4-4 fuori casa, con doppietta di De Rossi, poi reti di Pjanic e Iago Falque, all'Olimpico vittoria per 3-2, grazie a Salah, Dzeko e Pjanic. Infine, nel 2004, Montella e Berbatov decidono l'1-1 dell'Olimpico, mentre a Leverkusen sconfitta giallorossa per 3-1, gol di Totti, poi rimontona con Roque Junior, Krzyanowek e França. Giovedì, l'ennesimo capitolo.

Alessandro Angeloni

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CASO

ROMA Alla fine, sempre di Europa si tratta. Perché se è vero che quella che incombe ha il volto del Leverkusen, quella che verrà - aspettando il doppio confronto con i tedeschi - passa per il campionato. Con l'Inter qualificata, il Milan (70) e la Juve (65) che hanno più di un piede nella prossima Champions, ad oggi sono in quattro a giocarsi gli ultimi due posti disponibili. Il Bologna è favorito (63) ma le ultime 4 gare da giocare non sono una passeggiata (Torino, Napoli, Juve e Genoa). La Roma è ancora dentro per l'ultimo posto disponibile con un +2 sull'Atalanta e +4 sulla Lazio consapevole però che i biancocelesti hanno un calendario agevole (Monza, Empoli, Inter e Sassuolo) e i nerazzurri hanno ancora una partita da recuperare. Quando? Non lo sa nemmeno il presidente della Lega Calcio Casini: «Lo slot unico è il 22 maggio, se invece vanno avanti sia Atalanta che Fiorentina bisognerà ragionare sul 31 maggio o sul 2 giugno». Una corsa che si porta dietro uno

«Rinviare Roma-Atalanta a lunedì» Ma dalla Lega arriva un altro no

strascico di polemiche. Del resto i soldi in ballo sono tanti. Basti pensare che quel quinto posto extra, potenzialmente, potrebbe valere ben 155 milioni di euro. Dalla qualificazione (18,6 milioni), alla gara vinta (2,1) o pareggiata (0,9) nel gruppo (2,1), passando poi per l'accesso agli ottavi (11), quarti (12,5), semifinali (15) e finale (18,5), senza

contare la vittoria (25), far parte o meno della prossima Champions (ai quali va aggiunto il botteghino, non indifferente) demarcherà un solco tra chi ci sarà e chi no. E così, per non farsi mancare nulla, oltre al punto interrogativo di Atalanta-Fiorentina e alla bypassata questione del recupero contro l'Udi-

nese, confermato il 25 aprile, ieri si è aperto un altro fronte. La Roma, infatti, ha inviato una nuova lettera alla Lega. Giocando giovedì a Leverkusen ha chiesto di posticipare il match con l'Atalanta a lunedì 13, come è stato garantito proprio alla squadra di Gasperini, impegnata a Marsiglia, la prossima settimana contro la Sa-

lernitana. Il problema è che questo avrebbe comportato lo slittamento della finale di Coppa Italia, prevista mercoledì 15 al giorno dopo, con una serie di inconvenienti: tifosi che hanno già prenotato treni e aerei, eventi a margine del match tra cui l'incontro con il presidente della Repubblica, Mattarella e Mediaset che detiene i diritti del match, poco incline a spostarla. La risposta non si è fatta attendere: alle 17,26 sono usciti gli anticipi e posticipi della 36ª giornata e Atalanta-Roma è stata confermata domenica 12 maggio alle 20,45. Una decisione che ha creato ulteriore malumore a Trigoria dove, oltre a sottolineare l'ulteriore colpo all'integrità del campionato, si è fatto notare come ancora non ci sia una data per Atalanta-Fiorentina.

DUE FACCE DELLA MEDAGLIA

Meglio forse tornare al campo.

Perché la gara di Napoli si presta ad una duplice lettura. La prima pessimistica: risultato bugiardo, Svilar in versione superman, il Napoli ha tirato 27 volte, la Roma ha palesato una fatica evidente. Ma c'è anche la versione del bicchiere mezzo pieno: ancora una volta, in una giornata-no, la squadra di De Rossi riesce a limitare i danni. Era già accaduto a Firenze e Lecce. E poi: al San Paolo mancavano Smalling, Paredes e Lukaku (più Llorente), Mancini ha dovuto giocare non al meglio, Abraham è finalmente tornato al gol, la Roma veniva dalla terza gara in 6 giorni. Tradotto: due facce della stessa medaglia. Bisogna solo capire che lato della moneta si vuole guardare.

Stefano Carina

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DUE GIORNI DOPO È IN PROGRAMMA LA FINALE DI COPPA ITALIA LA CORSA CHAMPIONS CONDIZIONATA DA UN CALENDARIO SATURO

Lo sprint

* una partita in meno

	pt.
MILAN	70
JUVENTUS	65
BOLOGNA	63
ROMA	59
ATALANTA*	57
LAZIO	55
NAPOLI	50
FIorentina*	50

In maiuscolo le gare in trasferta

35ª	36ª	37ª	38ª
Genoa	Cagliari	TORINO	Salernitana
ROMA	Salernitana	BOLOGNA	Monza
TORINO	NAPOLI	Juventus	GENOA
Juventus	ATALANTA	Genoa	EMPOLI
SALERNITANA	Roma	LECCE	Torino
MONZA	Empoli	INTER	Sassuolo
UDINESE	Bologna	FIorentina	Lecce
H. VERONA	Monza	Napoli	CAGLIARI

Withub

Striscione Dumfries, inchiesta della Figg

MILANO La Procura della Figg ha aperto un'indagine sullo striscione di Dumfries, durante la festa scudetto, nella quale si vede lo stesso esterno nerazzurro tenere al guinzaglio Theo Hernandez. L'olandese sul bus scoperto ha mostrato uno striscione che gli è stato passato da un tifoso interista. L'esterno potrebbe aver violato l'articolo 4 del Codice di giustizia sportiva relativo a

«lealtà, correttezza e probità». «I calciatori non si rendono conto di come un gesto di questo tipo possa recare danno alle giovani generazioni», le parole del presidente della Lega serie A, Lorenzo Casini, a Radio Anch'io Sport. Pronte le scuse dell'olandese: «Lo striscione è stato un errore, gesto per niente intelligente».

S.R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Anticipi 36° turno Venerdì 10 c'è l'Inter

MILANO La Lega serie A ha comunicato gli anticipi e posticipi della 36ª giornata di campionato, in programma nel secondo fine settimana di maggio. Ci sono ancora da decidere la corsa europea e la lotta salvezza. Ecco il calendario della 36ª giornata: venerdì 10 ore 20.45: Frosinone-Inter (Dazn). Sabato 11 ore 18 Napoli-Bologna (Dazn); ore 20.45 Mi-

lan-Cagliari (Dazn/Sky). Domenica 12 ore 12.30 Lazio-Empoli (Dazn/Sky); ore 15 Genoa-Sassuolo (Dazn) e Verona-Torino (Dazn); ore 18 Juventus-Salernitana (Dazn); ore 20.45 Atalanta-Roma (Dazn). Lunedì 13 ore 18.30 Lecce-Udinese (Dazn); ore 20.45 Fiorentina-Monza (Sky/Dazn).

S.R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CICLONE Lukaku evita il contrasto di Gabbia in Roma-Milan (foto Mancini)

BAYERN CONTRO REAL IL CLASSICO D'EUROPA

CHAMPIONS LEAGUE

Stasera c'è Bayern-Real Madrid, ovvero 48 anni di inimicizia. In principio fu *el loco del Bernabeu*, e la rivalità più accesa d'Europa nacque di colpo, come un Big Bang. Al fischio finale di Real Madrid-Bayern 1-1 del 31 marzo 1976, semifinale di Coppa dei Campioni, colui che passerà alla storia come *el loco*, il pazzo, tale Jaime, 26 anni, è in curva a ribollire di rabbia, in mezzo a 110mila spettatori: l'arbitro austriaco Linemayr non ha concesso un rigore solare al Madrid per fallo su Santillana, né ha espulso il portiere tedesco Maier che ha rotto il naso a Martinez. Così il pazzo dice alla moglie incinta «vai al bagno e aspettami lì», poi, in testa uno zuccotto bianco con pompon, si precipita in campo scavalcando la barriera, corre verso l'arbitro e lo atterra con un cazzotto in pieno volto, prima che Sepp Maier piombi sul folle per picchiarlo a dovere, riducendolo a un'illusoria ragione e consegnandolo alla Guardia Civil. Al ritorno, una doppietta di Gerd Müller lancia il Bayern verso la terza finale (e la terza vittoria) consecutiva in Coppa Campioni, ma intanto è nata la più sfiante rivalità del calcio internazionale. Prosegue con fragore nel secondo confronto, ancora in semifinale, nel 1987 (prima c'erano state anche due amichevoli finite malissimo, con botte e ritiri dal campo): il Real crolla a Monaco per 4-1 e, tra risse e falli pesantissimi, Juanito molla una brutale calcio in faccia a Matthäus steso a terra; prenderà 5 anni di squalifica e verrà cacciato dal Real di cui era un mito, poi morirà tragicamente in un incidente stradale nel 1992.

CARLO INFRANGE IL TABÙ

Stasera all'Allianz Arena, ancora in semifinale e sarà l'ottava volta nella storia (finora 4-3 per i bavaresi), Bayern-Real Madrid vivranno il confronto numero 27, tutti disputati in Coppa dei Campioni o Champions League che dir si voglia. Mai però si sono affrontate in finale (20 sfide a eliminazione diretta, solo 6 nei gironi), e quasi mai hanno pareggiato: solo in 3 occasioni, a fronte di 12 vittorie madridiste e 11 bavaresi. Ma per molti anni prevaleva spesso il Bayern, che infatti a Madrid per una vita è stato *la bestia nera*. Fu d'accordo anche Mourinho, che nel 2012 perse una semifinale ai rigori, lui inginocchiato in preghiera inascoltata sull'erba del Bernabeu, mentre CR7, Kakà e Sergio Ramos, nientemeno, sbagliavano i loro tiri. Non esiste nelle coppe europee una sfida che si sia ripetuta più volte, e a quali altezze siderali: 14 coppe vinte dal Madrid, 6 dal Bayern, mentre le merengues assommano 70 trofei totali in bache-



ATTACANTI Harry Kane del Bayern (42 gol e 13 assist quest'anno) e Vinicius del Real Madrid (19 gol e 11 assist)

►Stasera l'andata della semifinale tra le due nemiche storiche Si sono sfidate 26 volte dal 1976, tra polemiche e risse in campo Ancelotti, il grande ex: «Nessuna vendetta, ma voglio la Coppa»

ca, i tedeschi 69. Titani. Ben incarnati, nell'anno di grazia 2024 e dopo 48 anni di inimicizia, da Carlo Ancelotti, unico tecnico da aver vissuto la sfida su entrambe le panchine (Kroos, Xabi Alonso e James Rodríguez gli unici ad averla giocata su tutti e due i fronti), oltre ad aver caratterizzato l'inversione di tendenza nella storia del confronto. Sua nel 2014 (ieri erano 10 anni) la celebre vittoria in semifinale per 4-0 su Guardiola, per gli spagnoli divenne «l'incendio di Monaco», primo storico successo *blanco* in Baviera e da lì in poi il Madrid avrebbe vinto altre due volte all'Allianz, matando la bestia. Ma Ancelotti ingoiò anche, da tecnico del Bayern, l'arbitraggio scandaloso di Kassai che nei quarti del 2017 mandò avanti il Real, con un'espulsione assurda a Vidal, una riusparmiata a Casemiro e un paio di gol in fuorigioco di Ronaldo.

BLANCOS FAVORITI

Incendi passati, tra i tanti, come il gesto delle corna di Augenthaler o quello dell'ombrello di Van Bommel: si vide anche questo. Ma ora conta il presente. Così Carlo Ancelotti alla vigilia non ha voglia di tornare sulla sua esperienza al Bayern tra il 2016 e il 2017, quando fu esonerato a fine settembre della seconda stagione dopo aver vinto la Bundesliga l'anno prima: non si integrò con l'ambiente, aveva «cinque giocatori contro», disse Uli Hoeness, e la stampa gli rimproverava pure il fatto di aver inserito il figlio nello staff (ma Davide è anche in questo

De Rossi-Xabi Alonso La sfida tra specialisti dell'ultimo minuto

LA CURIOSITÀ

ROMA Roma e Bayer Leverkusen, due squadre da last minute. Anzi, in qualche caso, da last second. Lo hanno dimostrato entrambe le formazioni nell'ultimo turno dei rispettivi campionati. I tedeschi hanno pareggiato con lo Stoccarda 2-2 al 96' grazie a una rete di Andrich, i giallorossi con una di Abraham all'89 contro il Napoli. Quella di Tammy è la rete numero 20 in Serie A, superato il minuto 80. Gol che hanno portato un totale di 14 punti alla squadra allenata da De Rossi. Un bottino che restituisce l'immagine di una formazione combattiva che fino all'ultimo sa essere pericolosa. Lo era con Mourinho, ma lo è anche con Daniele che da quando è in panchina è riuscito a conquistare quattro punti negli ultimi minuti di gara. Non è da meno il Bayer Leverkusen che di gol in peno recupero ne ha realizzati ben 20, tra cui i due contro il Qarabag segnati dell'ex di turno Schick



TECNICO Daniele De Rossi

ai minuti 93 e 97 che sono valsi la qualificazione ai quarti di finale contro il West Ham. Pure la squadra di Xabi Alonso, dunque, non molla fino alla fine, anche quando la partita sembra compromessa. Contro lo Stoccarda è solo l'ultimo esempio, ma è capitato col Borussia Dortmund dove il pareggio per 1-1 è arrivato dai piedi di Stanisic al 97' evitando di perdere la striscia di imbattibilità che dura ormai da quasi un anno. L'ultima squadra a battere i tedeschi in Europa League è stata proprio la Roma la scorsa stagione eliminandoli in semifinale, in campionato invece l'ultima sconfitta risale al 27 maggio contro il Bochum: «Sono imbattuti, ma non imbattibili», ha ricordato De Rossi domenica scorsa. C'è poi il dato dei gol incassati nei minuti finali (dopo il minuto 80): la Roma ne ha subiti 11 in Serie A su un totale di 41, mentre il Bayer solamente 4 su 22. Vietati da entrambe le parti cali di concentrazione.

Gianluca Lengua

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Coppe europee: le semifinali

Champions League
Semifinali Oggi, ore 21 Bayern-Real Madrid 1 maggio, ore 21 Borussia Dortmund-Paris SG 7 maggio, ore 21 Paris SG-Borussia Dortmund 8 maggio ore 21 Real Madrid-Bayern Finale: 1 giugno a Londra
Europa League
Semifinali 2 maggio, ore 21 Roma-Bayer Leverkusen Marsiglia-Atalanta 9 maggio, ore 21 Bayer Leverkusen-Roma Atalanta-Marsiglia Finale: 22 maggio a Dublino
Conference League
Semifinali 2 maggio, ore 21 Aston Villa-Olympicos Fiorentina-Bruges 8 maggio, ore 18.45 Bruges-Fiorentina 9 maggio, ore 21 Olympicos-Aston Villa Finale: 29 maggio ad Atene Withub

Real Madrid campione di tutto, e da vice allenatore). Acqua passata, ormai Carlo ha il Real Madrid nelle ossa, e dopo aver eliminato nei quarti i campioni in carica del Manchester City si presenta in semifinale da favorito: «Ho grandi ricordi a Monaco, mi dispiace solo aver imparato male il tedesco, mentre mio figlio lo parla ancora bene. Non ho desideri di vendetta, conta solo questa semifinale. Noi favoriti? In Champions il prestigio conta, e cercheremo di farlo pesare, anche se il Bayern ci somiglia come tradizione; ma di sicuro non molti pensavano che quest'anno saremmo arrivati a questo punto. Poi esistono due tipi di allenatori, quelli che non intervengono per niente e quelli che fanno danni: io preferisco somigliare alla prima categoria». Magnifico Carlo, che a forza di non fare danni ha vinto 4 Champions da tecnico. Infatti il rivale Thomas Tuchel, che quest'anno è andato vicino all'esonero, è in rotta col club e andrà comunque via a giugno, ma intanto è in semifinale, ammette: «Stasera affrontiamo due miti: il Real Madrid e Ancelotti. Ci vorrà un Bayern perfetto».

Andrea Sorrentino

Le probabili formazioni:

Bayern: Neuer - Kimmich, De Ligt, Kim, Davies - Pavlovic, Goretzka - Gnabry, Müller, Musiala - Kane.
Real Madrid: Lunin - Lucas Vazquez, Rüdiger, Tchouameni, Mendy - Valverde, Camavinga, Kroos - Bellingham - Rodrygo, Vinicius.
Arbitro: Turpin (Francia)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ESTERNO Mattia Zaccagni, 28 anni, è tornato contro il Verona e ha segnato il suo quinto gol in questo campionato dopo quasi un mese passato ai box

IL PERSONAGGIO

ROMA Per tanti che andranno o hanno comunque già le valigie in mano, c'è chi è appena tornato e - salvo offerte monstre della Juventus - resterà un punto fermo. Non sottovalutate l'importanza di riavere Zaccagni, intanto per l'ultimo sprint Champions. I suoi infortuni purtroppo hanno condizionato la tormentata stagione della Lazio. Mattia ha giocato più di mille minuti in meno, esattamente 1702' contro i 2782', dell'anno scorso. Ecco spiegata la metà dei gol (5) rispetto a quelli decisivi (10 insieme a 6 assist) per il secondo posto. Sarri lo ha spesso rimpianto. Tudor ha potuto contarci solo all'esordio, poi lo ha perso e ritrovato dopo quasi un mese contro l'ex Verona, sabato all'Olimpico. Per festeggiare il rinnovo sino al 2029, firmato mentre era ancora ai box. Minuto 72', Zaccagni triangola con Luis Alberto e scocca la freccia che trafugge Montipò. In dodici minuti Mattia lascia il segno e si rimette alle spalle l'ennesimo calvario: «Per me è stata una stagione difficile, ora non voglio più guardare indietro, ma avanti, alla Lazio e magari all'Europeo». Nessuna paura di rimettere la cavaglia in un contrasto, come dimostra il grande intervento in copertura su Suslov appena subentrato. Zaccagni deve solo convincersi che quel ruolo, largo a sinistra nel 3-4-2-1, possa comunque esaltarli: «Se sono in grado farlo tutta la partita? Non lo so, non l'ho mai fatto, in casi di emergenza lo faccio. Con Tudor abbiamo cambiato tanto sotto l'aspetto tattico».

TURBO A SINISTRA

Al momento Felipe si è ripreso la trequarti insieme a Luis Alberto. Il brasiliano però partirà, in teoria anche il Mago, è già dimissionario. Zaccagni è destinato a riprendersi un posto più

**14 PARTITE AI BOX
MATTIA IN CAMPO
MILLE MINUTI IN MENO
DELL'ANNO SCORSO
A MONZA GIOCHERÀ
DALL'INIZIO A SINISTRA**

LE STRATEGIE

ROMA Non avrà segnato un'altra doppietta, ma contro il Verona Castellanos ha aggiunto un altro tassello in suo favore per una maglia da titolare da qui al 26 maggio. I 6 gol in 42 presenze per ora lasciano qualche dubbio sul killer instinct del Taty, ma il resto dei numeri sono dalla sua parte. Sabato ha tirato due volte verso Montipò, meno solo di Luis Alberto (4); sebbene il più pressato tra i biancocelesti (74,18%) ha comunque giocato 41 palloni tra le maglie di una difesa dell'Hellas impenetrabile per oltre un'ora e a tutto ciò ha aggiunto anche due recuperi. Proprio uno di questi su Cabal al 53', vanificato malamente da Luis Alberto, ha riacceso la partita dell'ex New York City, al punto da far cambiare idea a Tudor mentre Immobile già da

**IL TATY TITOLARE FA
DI NUOVO MUGUGNARE
IMMOBILE CHE NON HA
PIÙ IL POSTO FISSO
OFFERTO SANCHEZ
MA FABIANI DICE NO**



ZAC, L'UOMO IN PIÙ PER LA CHAMPIONS

La Lazio ha pagato i suoi infortuni
Tudor punta su di lui per il rush finale

Al rientro ha subito trovato la rete:
è il secondo marcatore biancoceleste

avanzato, ma ora è pronto a tornare anche a sinistra dall'inizio. Contro il Monza Tudor può spostare Marusic sulla destra per lasciargli spazio. Impossibile escluderlo adesso, a sentire Igor: «Mattia ci è mancato tanto. Per noi è un giocatore fondamentale come ha dimostrato negli ultimi anni, quindi sono contento che sia tornato». Difficile rinunciare al secondo miglior marcatore biancoceleste finora (6 centri insieme a Ca-

stellanos), nonostante 14 partite ai box. Servono le frecce di Mattia nelle prossime 4 gare, ne ha tante altre nel suo arco: «Sono contento del prolungamento, era quello che volevo fin dall'inizio, quindi ringrazio Lotito». Vuole ripagarlo immediatamente con la Champions, la Roma è solo a +4 al quinto posto: «Siamo all'altezza dei giallorossi e lo abbiamo dimostrato quando ci abbiamo giocato contro. Non è così diverso

il nostro cammino». Nei quarti di Coppa Italia, il 10 gennaio, proprio Zaccagni aveva richiamato un altro boato della Nord.

I FESTEGGIAMENTI

La Lazio cambierà, Mattia può diventare un simbolo, un altro capitano. Più di tanti altri compagni ha a cuore il futuro immediato, che condizionerà il prossimo anno. Prima Monza e poi l'Empoli all'Olimpico. Loti-

to ha chiesto e dovrebbe aver ottenuto dalla Lega di poter giocare alle 12.30, il 12 maggio, per celebrare con la maglia speciale e un Francobollo i 50 anni dello scudetto del 1974. L'obiettivo è una grande festa, attese ulteriori promozioni per riempire tutto lo stadio. Alle 18 tutta la squadra sfilerà all'Auditorium per un altro evento commemorativo.

Alberto Abbate
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il nuovo Castellanos avanza in attacco Ciro a un bivio: accettarlo o dire addio

qualche minuto si stava scaldando a bordocampo. Scelta poi premiata dal risultato, col tecnico entusiasta per quanto fatto dal numero 19: «Castellanos è un ragazzo con grande qualità. Davanti alla porta deve migliorare, ma ha una voglia di muoversi nello spazio e una generosità che mi piacciono». L'allenatore croato dopo sette partite sembra aver fatto la sua scelta, che guarda caso combacia con le 5 vittorie ottenute: ogni volta che ha schierato l'attaccante argentino dal 1° infatti la Lazio ha vinto. Una lieta conferma per il presidente Lotito, da sempre convinto delle potenzialità dell'argentino così come Fabiani, che dopo i 2 gol con la Juve gli ha confermato la fiducia: «Puntiamo tutto sul Taty per il prossimo anno, al di là di eventuali occasioni che si presenteranno in attacco». Dia, Pohjanpallo, ieri in Argentina hanno rilanciato Alexis Sanchez per Tudor e il ds ha aggiunto: «La nostra politica è chiara e coerente, non prenderemo ultratrentenni. Mandragora e Gosens? Ribadisco,



ESULTANZA Valentin Castellanos festeggia la doppietta contro la Juve

non ci sono trattative in corso e quindi nulla di vero sul mercato in questo momento. Restiamo concentrati sul campionato in corso».

IL CAPITANO

E Immobile? Giro nel frattempo si è ritrovato in un altro momento

complicato della peggior stagione da quando è arrivato nella Capitale (mai solo 10 gol). Una volta smaltito il trauma al ginocchio destro rimediato nel derby era convinto di ritrovare spazio, ma le prestazioni di Castellanos e gli ultimi due ingressi all'82 e all'87 gli hanno fatto

tornare i mal di pancia con tanto di velato riferimento social ieri dopo un allenamento con la moglie Jessica: «La rinuncia è l'eroismo della mediocrità». Per il presidente Lotito il capitano resta un valore aggiunto di questa rosa e 206 gol in 337 partite non si cancellano. Eppure è in arrivo il momento di fare una scelta per Immobile. Il club non mette in discussione la permanenza sino a giugno 2026, ma a patto che accetti di non avere più il posto assicurato e di diventare la seconda punta in rosa, o addirittura la terza se il mercato potrà nuovi innesti. In caso contrario sarà opportuno trovare un acquirente disposto a versare nelle casse della Lazio circa 10 milioni e accettare un ingaggio di 5, bonus compresi. Il re ha ancora un mese per decidere se abdicare o meno. Nel frattempo meglio pensare al campo e alla ripresa di oggi pomeriggio: Provedel intravede il ritorno in gruppo, unico indisponibile Gila.

Valerio Marcangeli
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Genoa non fa sconti e il Cagliari ora trema



IN GOL Morten Thorsby

GENOA	3
CAGLIARI	0

GENOA (3-5-2): Martinez 6; Vogliacco 6, De Winter 6, Vasquez 6,5 (28' st Cittadini 6); Sabelli 6,5 (19' st Spence 6), Frenndrup 7,5, Badelj 6,5 (28' st Bohinen), Thorsby 7,5, Martin 6 (19' st Haps 6); Gudmundsson 7 (33' st Vitinha), Retegui 6. In panchina: Leali, Sommariva, Kuavita, Strootman, Ankeye. ALL. Gilardino 7.
CAGLIARI (3-4-1-2): Scuffet 6; Hatzidiakos 5 (1' st Zappa 6), Wieteska 5,5, Obert 5,5; Di Pardo 5,5 (1' st Nandez 6), Deiola 5,5, Prati 5,5, Augello 6 (40' st Kingstone); Gaetano 5,5; Shomurovov 5,5 (27' st Azzi 6), Oristanio 6 (1' st Lapadula). In panchina: Radunovic, Aresti, Sulemana, Mina, Makombou, Petagna. ALL. Ranieri 5.
Arbitro Dionisi 6
Reti: 17' pt Thorsby, 27' pt Frenndrup, 18' st Gudmundsson.
Note: spettatori 31.253. Ammoniti Shomurovov, Augello. Angoli 1-4

GENOVA Il vento del nord soffia, gelido, sulla schiena di Ranieri e sospinge il Genoa verso una netta vittoria nel posticipo della trentaquattresima giornata. Thorsby, Frenndrup, Gudmundsson calano il tris in 63 minuti. Gilardino mette le ali e scavalca quota 40, mettendo nel mirino la parte sinistra della classifica. Giocare libero di testa, con la salvezza matematicamente raggiunta, aiuta i padroni di casa a esprimersi al meglio anche sotto il profilo del gioco. Diversamente un Cagliari troppo brutto per essere vero, lontanissimo parente del collettivo capace di battere l'Atalanta e inchiodare sul pari Inter e Juventus, non riesce ad allontanarsi dalla palude della zona retrocessione. E' vero che le numerose defezioni, ultima quella di Jankto in rifinitura, assumono un peso significativo negli equilibri generali ma è l'atteggiamento, timido e privo di adeguato mordente, a destare maggiore preoccupazione soprattutto in vista delle prossime quattro decisive sfide.

DOMINIO

Thorsby, valorizzato da sir Claudio nel corso della sua esperienza sampdoriana, si scopre ingrato al 17' quando in elevazione, su cross di Sabelli, sovrasta Hatzidiakos e infila Scuffet nell'angolino alla sua sinistra. Cagliari ancora in bambola dieci minuti dopo: ventuno passaggi di fila, un torrello, prima che da sinistra Vasquez offra a Frenndrup l'invito per uno spettacolare raddoppio. Soluzione morbida di prima intenzione all'incrocio. Ranieri cambia tre pedine, il dolorante Oristanio viene sostituito da Lapadula ma la musica non cambia. Scuffet deve ancora prodigarsi sullo scatenato Thorsby, poi Gudmundsson incastona la quattordicesima perla stagionale. Gran parte del merito va ancora a Frenndrup, bravissimo nel smarcare l'islandese al centro dell'area piccola ma, ancora una volta, dietro la lavagna va la confusa retroguardia cagliaritano. I punti di vantaggio sull'Udinese, terzultima, ma il Cagliari deve archiviare in fretta questo scivolone per non precipitare.

Marco Callai
© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PERSONAGGIO

Eddy il Grande ha la voce squillante, nel suo italiano sempre fluente. «Sto meglio, sì. Non sono ancora al massimo, ma migliore. Diciamo che quest'anno non posso correre il Giro d'Italia...». Eddy si chiama Merckx, ha 78 anni quasi 79, ed è il corridore più vincente della storia del ciclismo, dall'irraggiungibile sommità delle 445 vittorie da professionista. Tra queste si contano cinque successi nel Giro d'Italia, che da sabato celebra il suo rito con la partenza da Venaria Reale e l'arrivo fissato ai Fori Imperiali, il 26 maggio.

PAURA

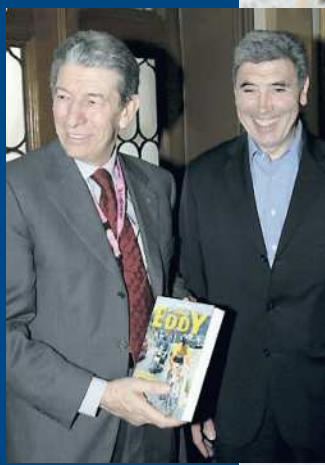
Ha appena superato l'ennesima montagna, lui che le spianava in bicicletta, corridore completo come pochi. «Ho avvertito un dolore lancinante, fortissimo, senza preavviso». Era la sera del 26 marzo, Eddy era in casa con la signora Claudine, sposata nel 1967, quando si è sentito male. «Temevamo fosse il cuore, un'altra volta, con mia moglie siamo corsi all'ospedale, al pronto soccorso, e alle tre di notte sono stato operato d'urgenza». Al VUB Health Campus di Jette, periferia Nord di Bruxelles, gli hanno diagnosticato subito una rara forma di torsione dell'intestino, tecnicamente si chiama volvolo. «Paura? Sì, ho avuto paura, ho temuto che per me fosse finita». Invece non era finita, «mi sono risvegliato, anche se di quegli attimi non ricordo nulla, e piano piano mi sono ripreso», e tutti hanno tirato un sospiro di sollievo. Merckx, entità somma nell'immaginario collettivo belga e per chi ama il ciclismo, ha tenuto nascosto il suo ricovero per oltre due settimane, fino a quando è rientrato a casa, a Meise, nel Brabant fiammingo dove vive dal 1980. Solo allora un giornale belga ha scritto che il mito di casa aveva vinto l'ennesima corsa, anche se pare, trapela, che non sia stato mai in pericolo di vita.

Ha cominciato l'ennesima salita, una lunga convalescenza, e dopo un mese ancora niente bici per lui che non ha mai smesso di pedalare: si concede regolari e piacevoli pedalate con i vecchi amici, senza grossi sforzi, sulle piatte strade delle Fiandre. Protesta vagamente burbero: «Ma dobbiamo parlare di me e della mia salute o del Giro d'Italia?». Del Giro, Eddy, e soprattutto del fatto che

«PER L'ACCOPIATA SERVE UN INSIEME DI QUALITÀ CHE TADEJ POSSIEDE IO COME FACEVO? SEMPLICE, ERO FORTE»

Eddy Merckx

SETTE ACCOPIATE
Solo in sette hanno vinto Giro e Tour lo stesso anno: Coppi, Anquetil, Merckx, Hinault, Roche, Indurain e Pantani. Qui sotto Merckx con Gimondi, il suo grande rivale, scomparso nel 2019



«GIRO E TOUR COME ME? SOLO POGACAR»

► Il fuoriclasse belga, 78 anni, è stato operato d'urgenza a fine marzo: «Ora sto meglio, ma ho avuto paura di non farcela». E ci scherza su: «Mi sa che quest'anno la corsa rosa non la faccio»



SABATO LA PARTENZA IL 26 ARRIVO A ROMA

A sinistra Eddy Merckx in maglia rosa sulle strade del Giro che scatta sabato da Venaria Reale, in Piemonte. In alto Eddy con Tadej Pogacar, a una presentazione del Tour de France

quest'anno c'è un corridore, Tadej Pogacar, che parte con la missione di vincere appunto il Giro e Tour lo stesso anno, accoppiata impresa riuscita ad appena sette corridori nella storia del ciclismo: Coppi, Anquetil, Merckx appunto, Hinault, Indurain e Pantani. Eddy ci riuscì tre volte, nessuno come lui, ovviamente: «Io penso che Pogacar ce la possa fare, sì. Ha tutte le caratteristiche per riuscirci». Eppure Roger De Vlaeminck giorni fa ha detto senza girarci attorno che «Pogacar non vale la metà di Merckx...». Eddy non ci sta: «Sono idee di Roger, è sbagliato paragonare corridori ed epoche diverse, non si può, non è giusto», anche se da più parti accostano il fenomeno sloveno proprio al Cannibale, Eddy appunto, per la voglia di vincere sempre, perché ci riesce pure, perché corre le classiche e i grandi giri a tappe come facevano i campioni di una volta, al diavolo la specializzazione. «Pogacar e

Van der Poel lo hanno dimostrato, sono i più forti in questo ciclismo, sono ragazzi a cui piace vincere e lo fanno dappertutto». Proprio come era lui, che non cedeva ai calcoli: «Ai miei tempi c'erano 150 gare l'anno, e si gareggiava ovunque, i corridori di oggi ne fanno sì e no la metà. Come ci riuscivo? La fatica c'era, certo, non si andava in ritiro in montagna, non si faceva niente di particolare. Non staccavo mai, dopo il Giro andavo a correre il Giro di Svizzera, e poi il Tour de France. Come facevo? Beh, forse ero forte...».

QUALITÀ

Era forte eccome, e poi vincere Giro e Tour lo stesso anno è impresa da pochi eletti, non capita dal 1998 di Marco Pantani. «Che qualità si devono avere? È un insieme di fattori, devi essere forte di gambe, di testa, devi stare attento a non cadere, devi saperti gestire». È molto affezionato al Giro e all'Italia, Eddy, sentitamente ricambiato. Lo ha vinto cinque volte, il Giro, «e sono legato soprattutto al primo,

quello del 1968, forse proprio perché era la prima volta, e anche per il percorso, con le Tre Cime di Lavaredo». Fu la tappa più dura, che rivelò al mondo la forza di Merckx, allora 23 anni, prima una rimonta furiosa sui fuggitivi che avevano nove minuti di vantaggio, poi un assolo irresistibile, lui che si infila nella maglia rosa e la porta fino alla fine, precedendo di cinque minuti Adorni, suo compagno di squadra. A quel Giro unì poi i successi dal 1970, del 1972, del 1973 e del 1974. «I rivali più impegnativi? Gimondi e lo spagnolo Fuente. Ma ricordo anche la fatica che feci nel 1976», quando chiuse all'ottavo posto, il suo ultimo Giro, anonimo, non da lui. Meno di due anni dopo decise che era ora di scendere dalla bici, appesantito dalla gloria e dalle stagioni. Sono passate 46 primavere, da quel giorno, e il ciclismo non ha più trovato un altro Merckx, né qualcuno che ci si sia mai nemmeno avvicinato, «e basta paragoni, su...».

Pietro Cabras

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«SONO AFFEZIONATO ALLA MIA PRIMA VITTORIA IN ITALIA NEL 1968. GIMONDI E FUENTE I MIEI PIÙ GRANDI RIVALI»

TENNIS

«Da qualche giorno ho un problema all'anca. Ci stiamo convivendo da un po', certi giorni va bene e altri meno. Ho un buon team che lavora tanto per farmi stare bene e adesso con loro valuteremo cos'è meglio per mio corpo». Il dolorino che aveva allarmato a Montecarlo non è guarito: Jannik Sinner dopo il primo set vinto per 6-2 contro il picchiatore russo Pavel Kotov - quest'anno castigatore di 4 italiani - salva un set point sul 3-5, recupera il break sul 5-5 e poi sfoggia le stimolate del campione, da numero 2 del mondo, collezionista di 27 vittorie (28 di fila contro gli over 20 del ranking) e 2 sole sconfitte in questi primi 4 mesi, per spuntarla per 7-5, senza ricorrere al pericoloso terzo

HA BATTUTO KOTOV PER 6-2 7-5, PERÒ HA PROBLEMI A UN FIANCO SE RIMANE, AFFRONTA KHACHANOV CHE HA ELIMINATO COBOLLI

Sinner dolorante agli ottavi ma potrebbe lasciare Madrid «Devo capire cos'è meglio»

set. Ma è chiaramente menomato, soprattutto negli scatti verso destra, e quindi sul dritto, come segnala più volte a coach Simone Vagnozzi. Che lo tranquillizza: «Adesso cerchiamo di vincere questa e domani vediamo». Possibile che, dopo aver annunciato che Madrid sarebbe stato d'allenamento per Roma e Parigi, rinunci agli ottavi.

RAFA SI SALVA

«Hai realizzato un mio sogno. Posso avere la tua maglietta?». Pedro Cachin, modesto pedalatore del tennis che sale alla ribalta come vittima sacrificale dell'immenso Nadal alla disperata ricerca di se stesso, non avrebbe potuto battere nemmeno la brutta fotocopia di Rafa appena al terzo torneo stagionale dopo l'ennesimo infortunio. Si vede da

come non affonda i colpi, quasi preoccupato di far male al suo idolo, nel torneo nel torneo dell'idolo di casa, parallelo a quello degli altri iscritti al mega-torneo di Madrid. Col cuore, anche il 29enne argentino, numero 91 del mondo, è schierato con l'appassionata claque che spinge punto dietro punto il famoso mancino quasi a dargli quel supporto fisico che oggi il più grande campione di sempre sulla terra rossa proprio non possiede, come controllo dei colpi, fiducia e tranquillità. Ma con grinta ed orgoglio, dopo inediti e violenti su e giù, dopo smorfie ed errori, e tre ore di battaglia, il 37enne di Maiorca si qualifica per 6.1-6-7 6-3 agli insperati ottavi contro il potente Jiri Lehecka, erede di Tomas Berdych. «Alcuni momenti sono stati belli, altri no, ma ho trova-

to il modo di andare avanti. Nel terzo set, pur con qualche errore, sono riuscito ad essere un po' più imprevedibile».

CALO PAOLINI

Dopo la partita-perfetta contro Caroline Garcia, con l'88% di punti vinti con la prima di servizio e solo 9 punti persi in 9 game di battuta, Jasmine Paolini si perde sul 5-2 e set point contro Mirra Andrejeva, nel giorno del suo 17° compleanno. Pechato, perché per 33 minuti la 28enne di Bagni di Lucca controlla la russa, predestinata a grandissime imprese da fisico e tennis che hanno conquistato anche un super coach come Conchita Martinez, via sponsorizzazione del colosso IMG. Con timing e scelte ideali, l'allieva di Renzo Furlan spinge sul dritto della



INARRESTOPABILE Jannik Sinner, 22 anni, ha perso solo due match nel 2024

russa (già 43 del mondo) e dribbla il terribile rovescio del peperino di personalità, ma poi all'improvviso, forse complice un dolorino al ginocchio, diventa frettolosa, dissipa il vantaggio, approda al tie-break ma lo perde netto. Quindi scivola in un baratro di errori e frustrazione fino al 0-4 e poi al 2-5. Recupera miracolosamente il 4-5, ma non ha più energie nervose per lo sprint, e cede 6-4. Comunque con la nuova classifica-record di 12 WTA. «Fisicamente ero meno competitiva, più lenta

di gambe. Ho perso presto sicurezza e ho giocato disordinata, poco lucida. Si poteva vincere: c'è rammarico. Andrò a Roma per lottare su ogni palla e ce la metterò tutta: è il torneo di noi italiani». Fuori Flavio Cobolli, per 7-5 6-4, ancora un po' lontano da un extrop ten come Karel Khachanov (che attende Sinner), soprattutto di potenza e di servizio. I progressi ci sono, vanno confermati nei tornei minori.

Vincenzo Martucci

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Come sostenere una filiera dell'Emilia Romagna con una salsa?



**Con una
Pera così,
IGP.**

65 tonnellate di Pera dell'Emilia-Romagna IGP per supportare una filiera in difficoltà e creare la salsa del nuovo My Selection. In fondo, per McDonald's qualità significa anche vicinanza alle aziende agroalimentari italiane, attraverso la scelta di ingredienti DOP e IGP.

Scopri il nuovo My Selection, con Parmigiano Reggiano DOP e salsa alla Pera dell'Emilia-Romagna IGP.


i'm lovin' it[®]
italy





24°C 14°C

Il Sole Sorge 6:06 Tramonta 20:06
La Luna Sorge 2:01 Cala 10:48

Il Messaggero

cronaca@ilmessaggero.it
www.ilmessaggero.it

Martedì 30
Aprile 2024



Gli uffici della Cronaca sono aperti dalle 11 alle 20, via del Tritone, 152, 00187 Roma T 06/4720224 - 06/4720228 F 06/4720446

Tennis
L'ex azzurro
Pescosolido:
«Nel Foro
respiri la storia»

Rossetti a pag. 51



Lo show
“Incanti” magici
a teatro
con una boy band
di illusionisti

Ippaso a pag. 48



Ambra Jovinelli
Amore e intrighi
dall'analista,
la prima
è tutta da ridere

a pag. 49



Aurelio, emergenza sicurezza

► Baby gang, spaccio e accampamenti illegali: vertice urgente Municipio-forze dell'ordine
Report con le criticità inviato al prefetto. Gli abitanti: «Dopo le sei non possiamo più girare»

Far West Aurelio. Ci sono marciapiedi del quartiere in cui i cittadini evitano di passare: baby gang, spaccio open-air, aggressioni e truffe in strada. Quindi gli accampamenti di nomadi e senz'altro nelle roulotte o nelle auto abbandonate del parcheggio di via Albergotti. Una polveriera nel cuore del XIII municipio, anche in senso letterale: le bombole di gas che alimentano i fornelli da campo sono posizionate sotto i palazzi, vicino ai distributori di benzina e di fronte le scuole. Se poi c'è una festa, per tutta per tutta Cornelia risuona la voce dei cantanti neomelodici. L'Sos arriva direttamente dal comitato di quartiere che ha chiesto e ottenuto la riunione dell'Osservatorio territoriale per la sicurezza.

Marani e Pozzi
alle pag. 34 e 35

La città tra musica ed Europa League
Primo maggio, il concertone bagnato
Sotto osservazione 5mila tifosi tedeschi



Da una parte il “popolo” del primo maggio, con il classico “concertone” che si sposta al Circo Massimo. Dall'altra l'arrivo dei tifosi del Bayer Leverkusen per la semifinale di Europa League contro la Roma allo stadio Olimpico giovedì. Si preannuncia molto “calda” la giornata di domani soprattutto per l'arrivo, in concomitanza con l'appuntamento sportivo, di almeno 6 mila tifosi tedeschi. Per questo le misure di sicurezza saranno elevate al livello massimo.

Mozzetti a pag. 36

L'evento Red Carpet per “Sei fratelli”



Riccardo Scamarcio e Benedetta Porcaroli (foto FRACASSI/TOIATI)

Sulla terrazza del cinema
parata di stelle italiane

Sulla terrazza del cinema Barberini struscio d'eccezione. Quello dell'anteprima ad inviti del film “Sei fratelli”, di Simone Godano. Al cocktail, tra bollicine e sfizi salati, appaiono Pierfrancesco Favino con Anna Ferzetti, Riccardo Scamarcio e Benedetta Porcaroli.

Quaglia a pag. 47

«In Comune
conti positivi»
Ma ancora
troppi evasori

Sulla lotta al disavanzo, il Comune di Roma fa meglio di quanto sperato e cresce la riscossione della Tari. Ma per i revisori «la capacità di incasso» del Campidoglio «continua a rappresentare una notevole criticità». E questo soprattutto rispetto con riferimento ad alcuni fronti, come quello delle multe stradali. Questi i risultati del rendiconto per il 2023 del Campidoglio approvato ieri dall'Assemblea Capitolina, anche alla luce della relazione dei revisori. Documenti dai quali emergono aspetti positivi, a partire dal disavanzo, ma anche delle criticità.

Carini a pag. 39

L'uccisione
di Alexandru:
4 a giudizio
immediato

Nessuna udienza preliminare. I quattro responsabili dell'omicidio di Alexandru Ivan, il 14enne centrato da un proiettile al petto nella notte del 13 gennaio, probabilmente nell'ambito di un regolamento di conti per droga, nella stazione di Monte Compatri, andranno a processo con giudizio immediato, per concorso in omicidio volontario, il prossimo 4 ottobre in Corte d'Assise a Frosinone. La procura di Velletri ha infatti chiesto e ottenuto il rito alternativo che permette di arrivare alla fase dibattimentale del processo, senza chiedere il rinvio a giudizio al Gup. Quella notte il ragazzo si è trovato nel luogo dell'omicidio in compagnia del patrigno.

a pag. 46

Balduina, voleva dimagrire: muore per il by-pass gastrico

► Aveva 20 anni e pesava 160 kg: si indaga per omicidio colposo

Ieri Filippo avrebbe compiuto 20 anni. Non ha fatto in tempo a festeggiarli, perché venerdì è deceduto. Desiderava rimettersi in forma e tornare a guardarsi allo specchio con piacere. Per un ragazzo della sua età era insopportabile vedere ogni mattina sulla bilancia quel numero a tre cifre: 160 chili. Per questo aveva deciso di sottoporsi a un intervento di riduzione dello stomaco. Ma qualcosa è andato storto, perché a distanza di pochi giorni dalle dimissioni dalla clinica di Arezzo è morto. La Procura di Roma ha aperto un fascicolo per omicidio colposo.

Di Corrado a pag. 45

Il delitto di Filippo Felici a Cinecittà



Accoltellato
in strada: 10 anni
all'assassino

Due ore di camera di consiglio e una pena più che dimezzata rispetto a quanto chiesto dalla procura. I giudici della prima Corte d'assise di Roma hanno condannato a 10 anni e un mese Daniele Piancatelli (foto) per omicidio volontario.

Pagano a pag. 43

Animal House

Marco
Pasqua

La nuova psicosi rapimenti:
è caccia a un furgone grigio

Per molti mesi, l'anno scorso, i social sono stati invasi da decine di post allarmati di altrettanti animalisti o proprietari di animali: «Attenzione ad un furgone bianco: dentro c'è una banda che ruba i cani». Testimonianze, più o meno accurate, con descrizione di avvistamenti soprattutto nella zona del litorale e dell'Infernetto, ma di denunce reali neanche l'ombra. Fatto sta che in questi giorni un analogo allarme ha ripreso a diffondersi nelle chat de-

gli amanti dei cani: un tam tam angosciante, anche via WhatsApp, stavolta mette nel mirino un furgone grigio. Secondo quanto riferito da questa sorta di Catena di Sant'Antonio animalista, una non meglio precisata banda avrebbe tentato di rapire un cane nella zona di Torre Maura. Il fatto si sarebbe verificato nei pressi di una toeletta in via Aquila Reale. «Dove stare attenti: hanno cercato di rapire un cane di razza». Stavolta, però, viene fornito un particolare



Un cane con la padrona

in più, rispetto agli avvisi del furgone bianco: chi ha lanciato l'allarme ha annotato e diffuso un preciso numero di targa. In ogni caso, perché della vicenda si possano occupare le forze dell'ordine serve, necessariamente, una denuncia reale. Altrimenti la psicosi rischia di fare solo danni.

marco.pasqua@ilmessaggero.it





Degrado metropolitano

IL CASO

Far West Aurelio. Ci sono marciapiedi del quartiere in cui i cittadini evitano di passare: baby gang, spaccio open-air, aggressioni e truffe in strada. Quindi gli accampamenti di nomadi e senzatetto nelle roulotte o nelle auto abbandonate del parcheggio di via Albergotti. Una polveriera nel cuore del XIII municipio, anche in senso letterale: le bombole di gas che alimentano i fornelli da campo sono posizionate sotto i palazzi, vicino ai distributori di benzina e di fronte le scuole. Se poi c'è una festa, per tutta per tutta Cornelia risuona la voce dei cantanti neomelodici. L'Sos arriva direttamente dal comitato di quartiere che ha chiesto e ottenuto la riunione dell'Osservatorio territoriale per la sicurezza, assise sempre più rara voluta dall'ex prefetto Franco Gabrielli prima di divenire Capo della polizia (2016-2021). Una sorta di declinazione su base municipale del comitato provinciale per la sicurezza e l'ordine pubblico con la partecipazione del delegato della Prefettura.

SPACCIO IN MONOPATTINO

Il comitato di quartiere Aurelio all'appuntamento si è presentato "armato" di un ricco dossier corredato da fotografie emblematiche. Il report è dettagliato e traccia la mappa della micro-criminalità che assedia il quartiere. A partire dalle bande di baby-spacciatori maghrebini che hanno base davanti alla sala scommesse di piazza dei Giureconsulti aperta fino a notte nelle immediate vicinanze del capolinea dei bus e della fermata della metro A. «Li vedono tutti muoversi come le api che escono dal nido. Fanno su e giù passando per via San Pio V e via Aurelia - hanno spiegato i residenti - consegnano le dosi muovendosi veloci sui monopattini. Portano la droga a chi

Spaccio e aggressioni è allarme all'Aurelio: vertice sulla sicurezza

► Riunito l'Osservatorio del XIII Municipio ► Un dossier dei cittadini traccia la mappa alla presenza di forze dell'ordine e prefettura del crimine. I baby pusher in monopattino



Una delle roulotte posizionate ormai in pianta stabile nel parcheggio di via degli Albergotti, davanti a un distributore di carburanti e a due scuole. Il comitato di quartiere Aurelio nel suo dossier ha evidenziato anche il pericolo per la presenza di diverse bombole del gas

va a scuola, a chi la richiede "a domicilio". Il racconto non desta sorpresa tra chi ascolta. Carabinieri e polizia conoscono il fenomeno e sono anche intervenuti. Ma fermare baby-criminali è molto difficile. «La legge non aiuta, non c'è certezza della pena, una volta è stato pizzicato un ragazzo con un etto di cocaina ma anche lui è tornato subito libero», afferma il presidente del comitato di quartiere Danilo Amelina. La Circonvallazione Cornelia sembra un porto di mare. «Arrivano da mezza Roma per delinquere, facilitati dal trasporto pubblico», la denuncia. Lo stesso Amelina tempo fa era stato rapinato del telefonino, minacciato con il coltello, al parco del Pineto. Il dossier prosegue e, a proposito del parco, annovera anche il fenomeno della prostituzione ma-

IL PARCHEGGIO DI VIA ALBERGOTTI TRASFORMATO IN "POLVERIERA" I PROVVEDIMENTI MESSI IN CAMPO

schile minorile. Altra piaga: le batterie di nomadi italiani che truffano gli automobilisti con il trucco del finto incidente: «Mi hai rotto lo specchietto», non è vero ma pretendono soldi. L'elenco non è esaurito. I residenti denunciano «aggressioni in pieno giorno, da romeni e georgiani, spesso ubriachi» e «furti in appartamento». Capitolo a parte per l'emergenza sanitaria. Chi vive nei parcheggi, si legge nel dossier, «fa i propri bisogni tra le macchine, altre volte li raccoglie nei secchi e li getta nei cassonetti dell'Ama». Uno dei fornelli a gas era esploso bruciando un'auto parcheggiata accanto alla materna quando i bimbi erano a scuola.

LE MISURE

La riunione convocata dalla presidente del XIII Sabrina Giuseppetti ha prodotto delle risposte. L'Osservatorio si è così impegnato ad agire su alcuni fronti attraverso: il controllo mensile a market e bar etnici; l'emanazione dell'ordinanza di divieto vendita alcool e birre dopo le 22 dal venerdì alla domenica; l'invio di pattuglie a piedi dei vigili urbani specie davanti all'Idi, alle scuole "Seneca" e "Perone"; la regolarizzazione dei parcheggi su via Albergotti; la rimozione dei veicoli abbandonati; l'installazione di telecamere pubbliche. Nessuna sottovalutazione dell'emergenza ma carabinieri, finanza e polizia hanno messo in luce quanto la percezione di insicurezza non corrisponda a dati numerici altrettanto allarmanti. «Ci è stato detto - affermano dal cdq - che abbiamo un'incidenza di criminalità simile a quella della stazione Termini raffrontata al passaggio di pendolari e residenti. Ma che anche questa, soprattutto se rapportata ad altre realtà territoriali non corrisponde affatto a un Far West. Ma noi cittadini abbiamo comunque bisogno di riappropriarci dei nostri quartieri».

Alessia Marani

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Orvieto Underground: Viaggio nella "Città Sotterranea"

Una piacevole visita guidata che si snoda lungo un agevolissimo percorso, consente di conoscere i sotterranei di Orvieto, realizzati dagli antichi abitanti in circa 2500 anni di ininterrotti scavi. Un viaggio di un'ora alla scoperta di una millenaria, sorprendente ed inattesa "Città Sotterranea".

Orvieto, città millenaria sospesa quasi per magia tra cielo e terra, ha svelato un altro degli aspetti che la rendono unica ed eccezionale: un dedalo di grotte è nascosto nell'oscurità silenziosa della rupe.

La particolare natura geologica del masso su cui

sorge ha consentito agli abitanti di scavare, nel corso di circa 2500 anni, un incredibile numero di cavità che si stendono, si accavallano, si intersecano al di sotto del moderno tessuto urbano.

Sono un prezioso serbatoio di informazioni storiche ed archeologiche, studiato solo recentemente in modo organico e scientifico. Se l'aspetto "superficiale" della città è mutato con il passare del tempo, le strutture ipogee che le sono state funzionali sono rimaste, in buona parte, intatte.

La visita guidata alla "Orvieto Underground" rappresenta, perciò, lo strumento più appropriato per entrare in contatto con questo nuovo, particolarissimo

aspetto culturale di una città estremamente ricca di storia e di "gioielli" artistici. Passo dopo passo echi misteriosi ed affascinanti raccontano dell'etrusca Velzna, mentre dall'umida ombra traspaiono fantasmi della città medievale e rinascimentale.

Dove il tortuoso percorso sotterraneo corre parallelo alla rupe, da panoramiche aperture il giorno contende al buio un succedersi, apparentemente senza fine, di cunicoli, scale, passaggi inattesi, stanze sovrapposte sulle cui pareti si può leggere, in mille e mille piccole nicchie quadrangolari, la secolare avventura della nascita di questa "città sotterranea". È uno straordinario viaggio nel tempo, un percorso emozionante ed agevole nel cuore di Orvieto che qui affonda le proprie radici e conserva, quasi intatta, una insospettata e suggestiva memoria.



Speleotecnica Srl

ORVIETO UNDERGROUND
Viaggio nella "Città" sotterranea

Visite guidate alla "Città sotterranea"

Piazza Duomo, 23 - 05018 Orvieto (TR)
Tel. 0763/340688 • 339/7332764
Fax: 0763/391121
www.orvietounderground.it
info@orvietounderground.it

Far West metropolitano



IL VIAGGIO

«Dopo le 18 non si può più camminare sul marciapiede, ci sono solo gruppi di stranieri che bevono, spacciano, rubano, importunano i passanti». Sono terrorizzati i residenti del quartiere Aurelio. Il marciapiede di cui parlano è quello di Circonvallazione Cornelia, di fronte al capolinea degli autobus, dove decine di persone - per lo più nord africani, di cui molti minorenni - si riuniscono a tutte le ore, soprattutto però al calare del sole, di fronte ai numerosi mini market, e bevono a non finire per strada, con le casse a tutto volume, lasciando sporcizia ovunque. Camminando su un tratto dello stesso marciapiede si possono vedere addirittura centinaia di tappi di birra che, gettati a terra, sono ormai diventati tutt'uno con l'asfalto. «Succede di tutto qui. Abbiamo talmente tanta paura che io sono sollevata di non avere più il cane, non riesco più a portarlo fuori», dice Carla, che abita proprio in quei palazzi dai quali la sera è impossibile uscire.

Non solo i residenti, paura e rabbia sono sentimenti condivisi anche dai commercianti. Daniela è la titolare di un bar di Circonvallazione Cornelia e negli anni ne ha viste di tutti i colori: «Sono tanti e sono sfacciati, spacciano davanti a tutti, fumano canne, scipano, rubano nei negozi e anche se li prendono poi li rilasciano su-

LA PAURA DELLE DONNE: «CHIUDO IL NEGOZIO ALLE 18 DOPO È TROPPO RISCHIOSO». SCIPPI FUORI DALLA METRO

La rabbia dei residenti: «La sera non si può uscire»

► Circonvallazione Cornelia sotto assedio: ► La battaglia di Tiziano Coccia, il barista: «Ubriachi, risse e musica a tutto volume» ► Li caccio via e poi subisco le loro ritorsioni»

bito. I controlli ogni tanto non bastano, devono esserci pattuglie fisse». «Io sono obbligata a chiudere entro le 18 perché poi la situazione è ingestibile», conclude.

SPACCIO A CIELO APERTO

Poco più avanti, a piazza dei Giureconsulti la situazione non migliora, anzi. «La gente che esce dalla metro si spaventa perché si mettono proprio davanti all'uscita a spacciare e non hanno freni», racconta Dario che su quella piazza ha una bancarella. Di fronte a lui c'è un supermercato, le cui titolari, Cinzia e Veronica, sono state costrette a mettere un uomo della vigilanza che faccia da deterrente ai malintenzionati. «Sono due anni che siamo qui, all'inizio oltre ai furti subivamo anche atti vandalici, ci buttavano a terra i prodotti sugli scaffali», racconta. «È un continuo e poi abbiamo paura per le nostre dipendenti che quando finiscono di lavorare si trovano davanti tutti questi uomini ubriachi che le importunano», spiegano Cinzia e Veronica.

Rabbia, paura, ma anche tanta determinazione nel riportare la zona alla normalità. Una battaglia che Tiziano Coccia, proprietario del Light Caffé che si trova proprio all'angolo con piazza dei Giureconsulti, affronta ogni giorno. «Ho rilevato l'attività da un



Sopra alcuni ragazzi che bevono birra sul marciapiede. Nel tondo il cartello di divieto affisso sui palazzi (foto BONACCORSO/TOIATI)

Lunedì di caos

Imprevisto al cantiere si blocca la metro A

Per i pendolari romani è stato un lunedì cominciato malissimo. Intorno alle 6,15 di ieri è stato sospeso il servizio della linea A della metropolitana nel tratto tra Termini e Battistini. È stata quell'ora di stop - fino al ripristino del servizio - ad aver trasformato la giornata in un vero e proprio incubo per quanti, proprio nella fascia di punta, si stavano spostando per andare al lavoro. Atac ha spiegato che il problema agli impianti di alimentazione si è verificato a causa di un imprevisto occorso nel cantiere notturno per il rinnovo dell'infrastruttura. Migliaia di pendolari sono piombati così nel caos e arrivati tardi al lavoro: tantissime le corse contro il tempo verso la stazione dei bus di Termini per prendere i mezzi sovraffollati delle navette sostitutive.

G.Val.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

anno e ho trovato una situazione indecente, gente che spacciava nei bagni, a gennaio dello scorso anno si sono addirittura accoltellati dentro al bar. Ed è sempre lo stesso gruppo di nord africani», dice Coccia che in più di un'occasione si è trovato a fronteggiarli perché «spacciavano sui tavolini esterni o si drogavano». «Abbiamo segnalato ogni episodio a polizia e carabinieri - spiega - ma questi malviventi sanno che non gli succede nulla». Diverse le ritorsioni subite: «Hanno preso a bottigliate il locale, fatto scritte per terra, sui muri, hanno rotto le telecamere di videosorveglianza». «Sono stato addirittura incolpato di essere razzista perché non li faccio più entrare nel bar ma non mi importa, ormai sono determinato a fare di tutto per riportare la legalità e qualcosa si sta muovendo».

L'INSEDIAMENTO

Poco distante, nel parcheggio di via Francesco Albergotti, accanto al liceo Seneca, vivono decine di persone abusivamente, con tanto di bombole a gas in vista alle spalle del distributore di benzina. Lì addirittura i residenti hanno affisso dei cartelli sulle facciate dei palazzi che recitano: «Vietato sostare e consumare cibi in tutta l'area». Sotto i balconi dei palazzi, racconta chi ci abita, «facevano dei veri e propri barbecue lasciando a terra ogni cosa».

Federica Pozzi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AI PIANI TERRA DEI PALAZZI AFFISSI I CARTELLI: «VIETATO CONSUMARE CIBI» IL PERICOLO DEI FORNELLETTI A GAS

SMASH? PASTRAMI? SMOKEY? CALIFORNIA? BISMASK? CRISPY? CHILI?

NO, UN HAMBURGER.

Piazza Monte Grappa, 1, 00195 Roma
(Lungotevere delle Armi) – Tel. 351 645 59 92

 **CUCCHI
BURGERS
MAZZINI**



La festa nella Capitale

LA GIORNATA

Da una parte il "popolo" del primo maggio, con il classico "concertone" che, dalla storica piazza San Giovanni, si sposta al Circo Massimo. Dall'altra l'arrivo dei tifosi del Bayer Leverkusen per la semifinale di andata di Europa League contro la Roma in programma allo stadio Olimpico giovedì, ore 21 (65mila spettatori attesi). Si preannuncia molto "calda" la giornata di domani soprattutto per l'arrivo in città, in concomitanza con uno dei più grandi appuntamenti da anni ospitato nella Capitale, di almeno 5 mila tifosi tedeschi. Per questo le misure di sicurezza, considerato anche lo scenario internazionale, saranno elevate al livello massimo.

IL PIANO

Questa mattina in Questura si definirà nell'ultimo tavolo tecnico il piano di sicurezza sia per il concertone sia per la partita all'Olimpico con personale dedicato ai tifosi già nella giornata di mercoledì quando, appunto, sono previsti nei principali scali aeroportuali i primi arrivi dei tifosi che naturalmente approfitteranno della giornata pre-incontro per "visitare" la Capitale.

EMESSA DALLA PREFETTURA UN'ORDINANZA SULLO STOP ALL'ALCOL IN VETRO FUORI DAI LOCALI

Concertone-Europa League incrocio pericoloso «A Roma 5mila tedeschi»

► Sicurezza rafforzata per l'evento di domani: oltre mille agenti in campo

► Monitorata la tifoseria del Leverkusen giovedì all'Olimpico contro i giallorossi

La mappa

ore 13,15
Anteprima concerto

ore 15,15
Inizio

5 varchi per l'accesso

Chiusure stradali
Possibili chiusure stradali
Metropolitane aperte fino all'1,30
Probabili deviazioni bus e chiusura stazione Circo Massimo Metro B

Divieto di somministrazione e asporto alimenti e bevande in contenitori di vetro nell'area



so un'ordinanza che vieta la vendita per somministrazione e per asporto di bevande e alimenti in contenitori in vetro (ad eccezione di generi alimentari di prima necessità confezionati esclusivamente in vetro) in un perimetro molto ampio che abbraccia l'area intorno al Circo Massimo ma anche molte strade e piazze del centro storico in vista dell'appuntamento all'Olimpico (da piazza della Repubblica a via Nazionale, da via del Plebiscito a largo Corrado Ricci).

LA SCELTA

L'ordinanza segue la nota del 26 aprile con quale il Questore «in relazione ai possibili riflessi sull'ordine e la sicurezza pubblica che potrebbero essere causati dal consumo di bevande e alimenti conservati in bottiglie o in contenitori di vetro da parte degli spettatori dell'evento musicale e della tifoseria ospite, ha chiesto di valutare l'opportunità di adottare specifica ordinanza di divieto di vendita per somministrazione e asporto».

Il divieto scatterà domani alle 7 e fino alle due del due maggio intorno al Circo Massimo e dalle 13 di domani fino alle due del tre maggio per il centro storico. Oggi, fanno sapere da palazzo Valentini, sarà pubblicata un'ordinanza successiva che precisa il riferimento alla somministrazione, consentendo quella all'interno degli esercizi commerciali di ristorazione.

Oltre alle disposizioni in materia di vetro, saranno recintate a scopo precauzionale le fontane monumentali del Centro.



ACQUISTIAMO ANTIQUARIATO orientale ed europeo

VASI CINESI E GIAPPONESI • CORALLI • GIADIE • SCULTURE DI DESIGN • OROLOGI USATI (ROLEX, PATEK PHILIPPE, AUDEMARS PIGUET ECC.)
MOBILI DI DESIGN E ANTICHI • IMPORTANTI DIPINTI CONTEMPORANEI E ANTICHI • ACQUERELLI ORIENTALI ARGENTERIA
LAMPADARI • VASI IN VETRO • SCULTURE IN MARMO E LEGNO PARIGINE • BRONZI CINESI-TIBETANI E TANTO ALTRO.....

IMPORTANTI COLLEZIONI O SINGOLO OGGETTO

SOPRALLUOGHI IN TUTTA ITALIA - PARERI GRATUITI DI STIMA ANCHE DA FOTOGRAFIA
PAGAMENTO IMMEDIATO - TEAM DI ESPERTI - RITIRIAMO INTERE EREDITÀ

☎ Roberto 349 6722193

☎ Tiziano 348 3582502

☎ Giancarlo 348 3921005

cina@barbieriantiquariato.it
www.barbieriantiquariato.it

La tifoseria del Bayer non desta particolare allarme, anche se vale la pena ricordare quanto accaduto lo scorso anno quando, sempre per lo stesso incontro (ovvero la semifinale di Europa League), alcuni ultrà presero a sassate una vettura dell'Atac che li stava accompagnando da Villa Borghese allo stadio. Una delle vetture, messe a disposizione della tifoseria, fu letteralmente distrutta tanto che a denunciarne l'accaduto fu l'assessore alla Mobilità del Campidoglio che in un post denunciò il parallelismo con l'episodio avvenuto nel marzo del 2022, ad opera dei tifosi del Vitesse e, più indietro nel tempo, nel febbraio 2015 quando i tifosi del Feyenoord devastarono altri mezzi prima di danneggiare la fontana della Barcaccia a Piazza di Spagna.

L'ORDINANZA ANTI-VETRO

La Prefettura ha intanto emes-

VARCHI E BONIFICHE

Tornando al Circo Massimo e al concertone per il quale si attendono non meno di 60 mila persone, saranno disposte chiusure al traffico nonché cinque varchi d'accesso, ognuno con metal detector e un personale fra agenti in borghese in divisa, militari dei carabinieri e della finanza nonché vigili del fuoco e presidi sanitari di circa mille unità a cui si aggiungerà il personale in servizio per la partita all'Olimpico. Deviazioni ai mezzi pubblici fin dall'alba con seguente bonifica dell'area.

Camilla Mozzetti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRANSENNE ALLE FONTANE E ZONA ROSSA: CINQUE VARCHI PER ENTRARE AL CIRCO MASSIMO

La telefonata anonima

Colosseo, allarme bomba all'alba

«C'è una bomba al Colosseo». Arriva poco dopo le sei di domenica mattina la telefonata di un uomo, che in inglese, denunciava di aver piazzato un ordigno dentro all'Anfiteatro Flavio. L'uomo nel corso della telefonata ha aggiunto di avere con sé una pistola e di essere romano. Poi la telefonata, durata una manciata di secondi, è stata interrotta e non è stato possibile risalire al numero poiché l'utenza, straniera, non era riconducibile. In un attimo intorno al Colosseo è arrivata la polizia con il personale specializzato. L'area, considerato l'orario,

non era ancora aperta e così è stato possibile eseguire le operazioni senza destare attenzione. A seguito delle verifiche, l'allarme si è dimostrato infondato: nel monumento ispezionato a fondo così come le vicinanze non c'era nessuna bomba. Gli artificieri e il personale qualificato ha eseguito un'ampia bonifica e le operazioni sono durate all'incirca due ore e mezza concludendosi poco prima delle nove e permettendo, con la consueta regolarità, l'apertura del sito ai visitatori.

C. Moz.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La festa nella Capitale

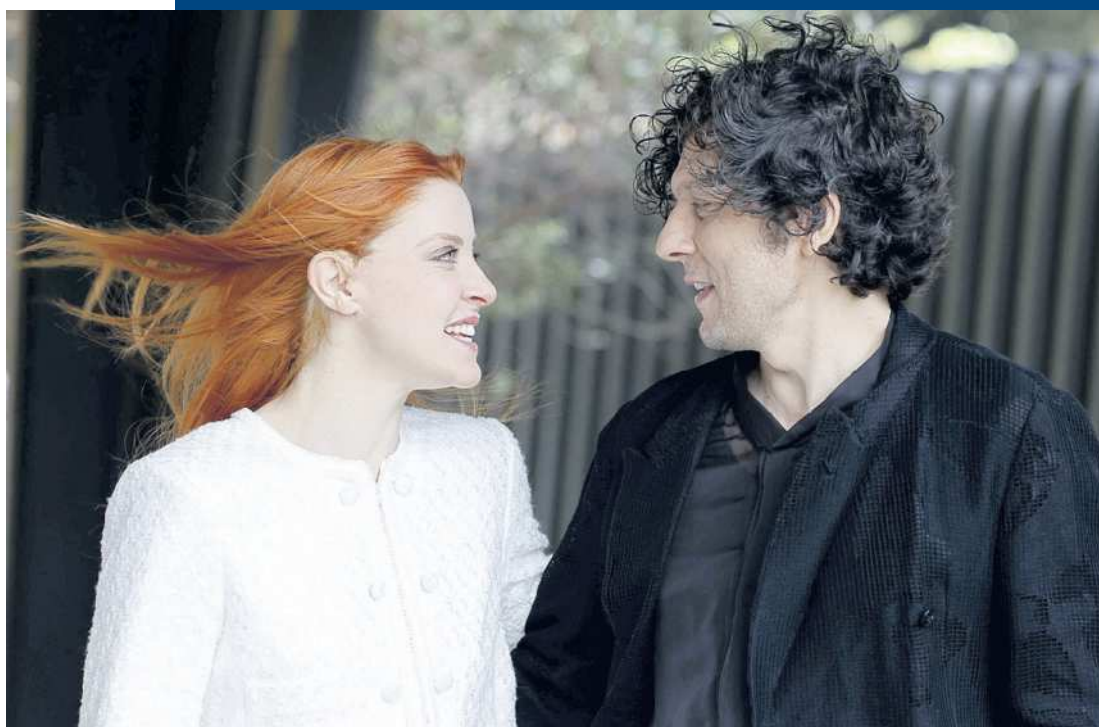


L'EVENTO

La festa comincerà ufficialmente alle 15.15 di domani, quando in diretta su Rai3 dal Circo Massimo Noemi e Ermal Meta, ideali padroni di casa, daranno il via alla lunga maratona che andrà avanti fino a tarda notte. Ma la musica ha già cominciato a risuonare nell'antico stadio romano con le prove degli oltre 50 artisti attesi sul palco del Concerto del Primo Maggio 2024. E proprio al Circo Massimo stamattina si svolgerà la conferenza stampa della vigilia, ma non dovrebbero esserci annunci clamorosi: negli scorsi giorni era circolato con insistenza il nome di Gianna Nannini come possibile sorpresa dell'ultima ora dopo l'aggiunta al cast del nome di Geolier, ma gli organizzatori smentiscono. Ci sarà invece la 90enne etologa e antropologa britannica Jane Goodall, nota in tutto il mondo per i suoi studi sugli scimpanzé (che portarono a risultati fondamentali nella comprensione dell'apprendimento sociale degli animali e dei loro processi di pensiero) e per il suo impegno ambientale: dovrebbe leggere un testo incentrato proprio sul cambiamento climatico. Ieri al Circo Massimo hanno provato - tra gli altri - Dargen D'Amico,

Circo Massimo, c'è Geolier Oggi le prove con BigMama

► Dalle 9,30 sul palco tanti i big della maratona: da Ermal Meta a Mahmood ► Domani si alterneranno cinquanta artisti davanti a 60mila spettatori



A sinistra, Noemi e Ermal Meta, i conduttori del Concertone del Primo maggio. Sopra, il palco al Circo Massimo: oggi le prove (foto BONACCORSO/TOIATI)

Ariete, Geolier e la stessa Noemi (che sul palco del Concertone farà un intervento sul tema della violenza sulle donne e canterà il suo nuovo singolo Non ho bisogno di te). Oggi a partire dalle 9.30 si alterneranno sul palco per le prove BigMama, Piero Pelù, Achille Lauro, La Rappresentante Di Li-

sta, Colapesce e Dimartino, Ermal Meta, Mahmood, Negramaro, Ultimo, Tananai, Malika Ayane e Morgan, mentre domani mattina - prima dell'inizio della diretta, naturalmente - sarà la volta dell'armena Rosa Linn (la sua Snap dopo la partecipazione all'Eurovision Song Contest del 2022 ha su-

perato sulle piattaforme di streaming il miliardo di ascolti complessivi), Coez e Frah Quintale, Rose Villain, Paolo Jannacci e Stefano Massini. La scaletta delle prove dovrebbe ricalcare quella ufficiale della maratona. L'anteprima, che sarà condotta su RaiPlay da BigMama a partire dalle 13.15, vedrà

SMENTITA LA PRESENZA DI GIANNA NANNINI "ULTIMO" POTREBBE CANTARE UN BRANO DEL SUO NUOVO ALBUM IN USCITA

rompere il ghiaccio le «piccole scommesse» del Concertone 2024: da Alda a Anna Castiglia, passando Caffellatte e Giuze The Lizia, Chiamamifaro, Lina Simons, Mazzariello, Mille, Teseghella, Tripolare, Uzi Lvk, Albe, Cioffi, Diego Lazzari e Nashley, Etta, Gaudiano, Irbis, Vale LP e i tre vincitori del concorso per emergenti IMnext Atarde (da Ancona), Giglio (da Torino) e Moonari (da Roma). Poi, salvo modifiche legate alle esigenze degli artisti, si andrà avanti con CorVeleno, Ditonellapiaga, Leo Gassmann, Santi Francesi, Cosmo, Motta, La Municipal, Colombrè e Maria Antonietta, Tropicco, Ex Otago, Giuse Ferreri e i suoi Bloom. Ad alterarsi davanti agli oltre 60 mila attesi al Circo Massimo a ridosso della prima serata televisiva, lo spazio più ambito, dovrebbero essere Mahmood con le sue hit (a partire da Tuta Gold, vincitrice morale dell'ultimo Sanremo), Geolier (nel suo spazio non mancherà I p' me, tu p' te), Negramaro (canteranno Ricominciamo tutto e anche il nuovo singolo Luna piena, appena uscito) e Ultimo (che potrebbe offrire un'anticipazione del suo nuovo album Altrove, in uscita il 17 maggio, oltre al singolo Occhi lucidi, e duettare con Geolier su L'ultima poesia, la canzone che hanno pubblicato insieme lo scorso marzo).

Mattia Marzi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ROMANZO TRICOLORE

Lazio 1974: la storia segreta di uno scudetto impossibile

«Questa è la storia di due anni straordinari, vissuti accanto a una squadra straordinaria, con giocatori straordinari, guidati da un allenatore straordinario». "Romanzo tricolore" non è solo il racconto del primo scudetto della storia della Lazio il 12 maggio 1974, la mitica squadra di Maestrelli e Chinaglia, ma un viaggio coinvolgente nel dietro le quinte di un'epopea irripetibile, con la riscoperta di personaggi sorprendenti. Aneddoti e retroscena raccontati da un grande giornalista sportivo che ha vissuto quei giorni nello spogliatoio di Tor di Quinto, più la cronaca dettagliata delle trenta partite dello scudetto in appendice, per ricostruire la lunga cavalcata dei biancocelesti alla conquista dello storico trofeo, nel cinquantenario.



** il prezzo del quotidiano. Iniziativa valida in tutto il Lazio.

IN EDICOLA SABATO 4 MAGGIO A SOLI € 9,90 CON Il Messaggero



**incentivi
usato
Valentino**

POCHI GIORNI DI GRANDI OCCASIONI

Usato certificato

fino a 36 mesi di garanzia ufficiale

Pronta consegna

- Oltre 1000 auto di tutte le marche
- 110 controlli certificati
- Fino a 36 mesi di garanzia ufficiale

Supervalutazione permuta

fino a **2.500€**
anche se da rottamare.
Permuta usato con usato.

Speciale Extrasconto

fino a **2.000€**
con Progetto Valore Volkswagen

Megastore sempre aperti, anche domenica e 1 maggio!



Valentino

CONCESSIONARIA E SERVICE UFFICIALE

www.valentinoautomobili.it



- **MEGASTORE TIBURTINA / NUOVO / USATO / SERVICE / RICAMBI**
Via Tiburtina, 1097 - (800m dentro il GRA) - Tel. 06.415351 - **Orario Lun-Dom 8-20 NO-STOP**
SERVICE - RICAMBI Orario Lun-Ven 8:00 - 13:00 / 14:00 - 18:00 - Sab 8:00 - 13:00
- **NUOVO MEGASTORE PRENESTINA / NUOVO / USATO / SERVICE / RICAMBI**
Via Prenestina, 911 - (Alt. Tor Sapienza) - Tel. 06.227171 - **Orario Lun-Dom 8-20 NO-STOP**
SERVICE - RICAMBI Orario Lunedì - Venerdì 8:00 - 13:00 / 14:30 - 18:00
- **MEGASTORE TUSCOLANA / NUOVO / USATO / SERVICE / RICAMBI**
Via Tuscolana, 1233 - (800m oltre il GRA) - Tel. 06.724551 - **Orario Lun-Dom 8-20 NO-STOP**
SERVICE - RICAMBI Orario Lunedì - Venerdì 8:00 - 13:00 / 14:30 - 18:00
- **CITY STORE NOMETANA / NUOVO**
Largo R. Lanciani, 18 - (Circ. Nomentana) - Tel. 06.86981439 - **Orario Lun-Sab 9-13 / 15:30-19:30**
- **CITY STORE PARIOLI / NUOVO**
Via Giovanni Paisiello, 34 - (Parioli) - Tel. 06.8413509 - **Orario Lun-Sab 9-13 / 15:30-19:30**

overpost.biz

IL PROVVEDIMENTO

Sulla lotta al disavanzo, il Comune di Roma fa meglio di quanto sperato e cresce la riscossione della Tari. Ma per i revisori «la capacità di incasso» del Campidoglio «continua a rappresentare una notevole criticità». E questo soprattutto rispetto con riferimento ad alcuni fronti, come quello delle multe stradali.

Questi i risultati del rendiconto per il 2023 del Campidoglio approvato ieri dall'Assemblea Capitolina, anche alla luce della relazione dei revisori. Documenti dai quali emergono aspetti positivi, a partire dal disavanzo: dal 2015, per via di un cambio imposto dalla legge ai criteri contabili, i Comuni si sono trovati addosso un debito "monstre" da ripagare in 30 anni accantonando man mano delle somme. Quest'anno si è scesi da 449 a 420 milioni (600mila euro meglio delle previsioni). Cresce anche la capacità di riscossione del Comune, salita tra il 2019 e il 2022 dal 59 al 70 per cento (ovvero da 1,7 miliardi del 2019 a 2,2 miliardi nel 2023). Un dato «più alto della media italiana», ha sottolineato l'assessora al Bilancio Silvia Scozzese nel suo intervento.

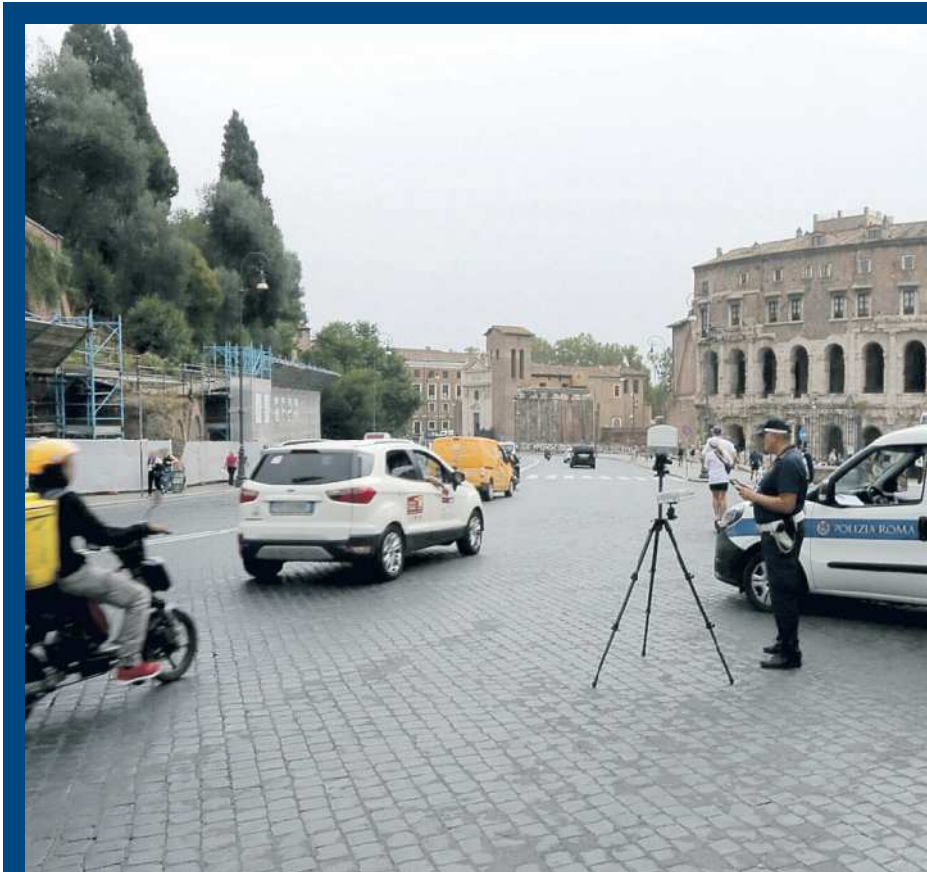
MENO TRASFERIMENTI

Calano invece i fondi da Stato e Regione, i cui «trasferimenti correnti sono diminuiti leggermente», mentre al contrario «il Comune di Roma avrebbe bisogno di maggiori trasferimenti per la sua specificità di Capitale», ha aggiunto l'assessora. Leggendo la relazione del collegio dei revisori (l'organismo che controlla i bilanci) il giudizio è positivo, ma non mancano le note dolenti. Soprattutto, viene evidenziata un'incapacità del Comune di riscuotere quanto do-

Multe e Imu, buco riscossione I revisori: «Evasione elevata»

► Approvato il rendiconto per il 2023
Numeri positivi sul fronte della Tari

► Sul disavanzo migliorate le previsioni
Scozzese: «Roma, servono fondi ad hoc»



Controlli della polizia municipale in via del Teatro Marcello. Proprio il fronte delle multe rappresenta quello su cui il Comune, secondo il collegio dei revisori, fa più fatica a cambiare rotta: a fronte di un aumento dei numeri è rimasto invariato il tasso di riscossione, intorno al 35 per cento. Foto Antonio Nardelli/Ag. Toiati

vuto, anche una volta che sono stati scovati i coloro che non pagano. Specie sul fronte delle multe stradali: quelle accertate sono passate da 185 milioni nel 2021 a 265 milioni nel 2023. Mentre è rimasto invariato il tasso di riscossione, intorno al 35 per cento (fruttando 65 milio-

**GLI ESPERTI
"BACCHETTANO"
IL CAMPIDOGGIO:
«SULLA CAPACITÀ
DI INCASSO ANCORA
TANTE CRITICITÀ»**

ni nel 2021 e 92 l'anno scorso). Insomma, serve ancora qualche passo avanti. Sull'Imu, invece, a fronte di 251 milioni di euro di euro accertati nel 2023, solo 12 milioni risultano riscossi: ma qui la spiegazione sta nella diaframma con la Regione sul mancato pagamento della tassa sugli

L'iniziativa

Tre borghi in blu per celebrare l'Ue

Tre borghi storici italiani saranno illuminati di blu: Rosignano Monferrato in Piemonte, Otricoli in Umbria e Gerace in Calabria. Questa l'iniziativa lanciata ieri in vista della "Giornata per l'Europa" del 9 maggio grazie all'impegno di Associazione Civita, in collaborazione con Ministero della Cultura ed Enel. In quella data si terrà un evento in piazza del Campidoglio: un dibattito la mattina, poi letture e musica la sera, quindi l'accensione simbolica, con i colori dell'Unione europea, di edifici e luoghi culturali che in Italia rappresentano la storia e l'identità europea. La campagna è stata lanciata a cinque settimane dalle elezioni europee nel segno del messaggio: «Il voto come strumento per difendere la democrazia», per convincere soprattutto i giovani ad andare alle urne. A presentarla, ieri, il sindaco Roberto Gualtieri, il rappresentante della Commissione Ue in Italia Antonio Parenti, la segretaria generale di Civita Simonetta Giordani.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

immobili per gli alloggi Ater da parte della Regione. E pertanto, in attesa di capire chi ha ragione rimane il "buco".

Inoltre cresce il debito pro capite, arrivato a oltre 600 euro ad abitante: tre anni fa era sotto quota 500 euro. Nel 2021, infatti, era pari a 1,3 miliardi di euro, saliti a 1,5 nel 2022 e arrivati a 1,6 l'anno scorso. Un aumento dovuto ai maggiori investimenti fatti in questi anni dal Comune e comunque si è ampiamente sotto le soglie massime previste dalla legge, spiegano però fonti del Campidoglio.

LE ENTRATE

Secondo i revisori «la capacità di incasso» delle entrate tributarie o di altra natura «continua a rappresentare una notevole criticità» e per questo «si raccomanda nuovamente di porre in essere quanto necessario per aumentare la capacità di incasso dell'Ente». Mentre sul Pnrr, occorre implementare «il sistema di controllo interno per gli interventi» che vi rientrano, «in modo da individuare possibili criticità, anche per frodi, connesse all'attuazione degli interventi». Infine, sul Campidoglio gravano debiti fuori bilancio per 97 milioni, cui potrebbero aggiungersene altri 49 milioni. Nonostante l'importo sia «sensibilmente diminuito rispetto all'esercizio precedente, i revisori rinnovano la raccomandazione di procedere tempestivamente» a riconoscere quali debiti sono dovuti e quali invece no, anche perché il Campidoglio «è sottoposto ad un ingente numero di azioni esecutive» (quelle cioè che riguardano crediti accertati). Infine, sulle società partecipate dal Comune, dai revisori «si raccomanda di esercitare con maggiore incisività le prerogative di socio».

Gianluca Carini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DENTRO O FUORI?

5x1000

al Fondo Amici di Paco

DIPENDE ANCHE DA TE

Donando il 5xmille al Fondo Amici di Paco ci aiuterai ad aiutare tanti cani e gatti senza famiglia e tanti animali maltrattati. Lo utilizzeremo come sempre per le nostre più importanti iniziative di solidarietà come la Campagna Antiparassiti e l'acquisto di cibo e medicinali per i rifugi. Dona a chi ne ha bisogno una nuova speranza di vita.

Con una semplice firma sulla dichiarazione dei redditi puoi aiutarci a dar loro una vita più dignitosa e trovare una nuova famiglia. Aiutaci a farli uscire.

**Segnati il numero del codice fiscale del Fondo Amici di Paco:
01941540989**

Contattaci, per informazioni, adesioni o per ricevere una copia della rivista "Amici di Paco".



FONDO AMICI DI PACO
Associazione nazionale per la tutela degli animali - O.D.V.
Tel. 030 9900732 - www.amicidipaco.it - paco@amicidipaco.it
C/C BancoPosta n°15085251 - C/C Bancario:
IT44P050345446300000045840 Banco BPM Ag. Desenzano d/G

DONA IL TUO
5x1000
al Fondo Amici di Paco
C.F. 01941540989

il tuo 5x1000 a favore della

Comunità "RAGGIO DI SOLE"

CODICE FISCALE N. 91012540596

AGPHA onlus

Ad Aprilia si sta costruendo una Comunità, per ospitare "ragazzi" disabili rimasti orfani. I risultati si qui conseguiti sono visibili in Via Aldo Moro ad Aprilia, grazie al Vostro contributo molto è già stato fatto, ma molto resta ancora da fare per raggiungere l'operatività e finalmente la tutela di questi "ragazzi".

L'AGPHA onlus (Associazione Genitori Portatori Handicap Aprilia) sta da anni impegnandosi per la realizzazione di questa struttura, la Comunità "Raggio di Sole".

Oggi puoi aiutarci a raggiungere questo obiettivo, ricordandoti nella prossima dichiarazione dei redditi, d'esercitare l'opzione per la destinazione del 5% previsto nella dichiarazione dei redditi stessa (CUD 2006, 730/1-bis e mod. Unico persone fisiche 2006), a favore della nostra associazione. Per ottenerlo sarà sufficiente inserire nell'apposito spazio dedicato alle onlus, il codice fiscale dell'AGPHA onlus n° 91012540596 e firmarlo.

Per ogni ulteriore informazione sono a disposizione i telefoni 06.9280707 e 06.9257528, tutti i giorni feriali dalle ore 09,00 alle ore 12,00 ed il sito www.agphaonlus.it

Grazie

AIUTACI AD AIUTARLI

CHE COSA HAI DA GUARDARE?
DIFENDO I DIRITTI DEI CONSUMATORI.
SÌ, ANCHE I TUOI.



Iscriviti e scegli di donare il 5x1000
a Federconsumatori, un'associazione
indipendente che tutela i tuoi diritti
di consumatore.

CF 97060650583



Due colpi in poche ore della “banda del frullino”

IL CASO

Due colpi, entrambi andati a segno. E un unico strumento per aprire le casseforti: una smerigliatrice. Potrebbero essere stati “firmati” dalla stessa banda i due furti avvenuti a distanza di poche ore fra sabato notte e domenica pomeriggio. Prima ancora che nello studio di un notaio e di un avvocato, sul Lungotevere delle Navi, qualcuno arrampicandosi al primo piano ed entrando da una porta finestra del terrazzo, riuscisse a portar via 200 mila euro fra denaro e preziosi, un altro colpo si era consumato vicino a Monteverde, in via Portuense 104.

LE INDAGINI

Per la tempistica ma anche per lo strumento usato, non si può al momento escludere che a far razza sia stato un solo gruppo. Quei due “binari” che la polizia ha iniziato a percorrere potrebbero dunque, alla fine, trovare un punto di contatto tenendo conto del fatto che le indagini stanno iniziando a portare i primi risultati. Per quanto riguarda il furto sul Lungotevere delle Navi, infatti, l'attenzione degli investigatori si è concentrata su due sospettati. Uomini italiani di mezz'età con precedenti specifici alle spalle. Nessuna banda di stranieri dunque, nonostante la recrudescen-

I BANDITI SAREBBERO DUE ITALIANI DI MEZZA ETÀ CON PRECEDENTI SPECIFICI SCIENTIFICA A CACCIA DI IMPRONTE

► Il primo raid a Monteverde e poco dopo ancora in azione sul lungotevere delle Navi

► In entrambi i furti usata la smerigliatrice Il bottino si aggira attorno ai 220mila euro

Romanina

Tre colpi di pistola contro l'abitazione avvertimento a un Casamonica

Alcuni colpi di pistola sono stati esplosi verso la casa di un componente della famiglia Casamonica in zona Romanina, alla periferia di Roma. È accaduto sabato pomeriggio. A quanto ricostruito, due persone, con i volti coperto da un casco integrale e in sella a una moto, si sono fermati davanti all'abitazione di Walter Casamonica, 44 anni, e uno dei due ha sparato puntando a una finestra. Mandato in frantumi un vetro. I proiettili si sono conficcati nel soffitto dell'abitazione. Non ci sono stati feriti. Sul posto la polizia che indaga sulla vicenda. Ritrovati tre bossoli di una pistola semiautomatica. Non si esclude che possa trattarsi di un avvertimento.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



A sinistra il palazzo di via Portuense 104, a Monteverde, dove nella notte fra sabato e domenica si è consumato un furto da 15mila euro. Colui o coloro che sono entrati hanno usato una smerigliatrice per aprire la cassaforte. Lo stesso strumento usato per forzare un'altra cassaforte, quattordici ore più tardi, in uno studio legale di lungotevere delle Navi

za di furti e rapine messe a segno nel recente passato da bande di slavi o georgiani come pure le risultanze investigative ma ancora di più la testimonianza delle vittime, che si sono trovate i ladri in casa e che per questo sono state anche sequestrate, hanno dimostrato. Ma veniamo a quanto accaduto alcune ore prima a meno di nove chilometri di distanza.

LA DINAMICA

È la notte fra sabato e domenica e trascorsa la mezzanotte qualcuno entra nell'appartamento di un dirigente dell'Agcom. Viene trovata la cassaforte e aperta proprio usando una smerigliatrice. Lo stesso attrezzo che ricomparirà qualche ora dopo nello studio legale del Lungotevere. A Monteverde, una volta aperta la cassaforte, il ladro o i ladri (si ipotizza comunque che anche in questo caso siano almeno due le persone coinvolte) prendono e portano via 15 mila euro in denaro e gioielli. Nessun documento “sensibile” considerata l'attività professionale del proprietario di casa risulterà mancare. Ma in quell'appartamento sarà “dimenticata” una chiave dell'attrezzo che sicuramente sarà di interesse per la Scientifica, arrivata per i rilievi. Circa quattordici ore più tardi, un altro colpo dell'importo ben più generoso si consuma sul Lungotevere delle Navi. Sia qui che nell'appartamento di Monteverde non ci sono videocamere di sicurezza né allarmi. L'unica “analogia” evidente è data dall'attrezzo usato per aprire le casseforti. Sì, strumento comune per chi si diletta in determinati reati ma possibile che i rapinatori abbiano poi così poca fantasia?

Camilla Mozzeiti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Svastiche e minacce sui muri blitz dei vandali all'asilo

I DANNI

Biglietti con svastiche e minacce di morte alle maestre affissi sulle pareti, muri imbrattati con scritte e immagini volgari. E poi armadietti rotti, sedie gettate fuori dalla finestra e giocattoli buttati a terra. Vandali in azione domenica notte nella scuola dell'infanzia “Scintille di Fantasia” di via di Casalotti. A dare l'allarme e chiamare le forze dell'ordine sono state le insegnanti che, lunedì mattina, arrivate a scuola hanno subito capito che qualcosa non andava. All'esterno i segni di effrazione, all'interno il caos. Entrate nell'aula, hanno trovato uno scenario raccapricciante e inquietante. «Maestre dovete morire tutte», si legge su uno dei

tanti bigliettini che i malviventi hanno lasciato nell'aula. Un messaggio inequivocabile, firmato da una certa Agata e concluso poi con una bestemmia. Immediato l'intervento degli agenti del commissariato Aurelio che, dopo aver ascoltato le maestre e la dirigente scolastica, ora indagano per identificare e rintracciare gli autori del gesto. Al momento quel che è certo è che per entrare hanno forzato la finestra di un'aula

I MALVIVENTI OLTRE AD AVER ROTTO ARMADIETTI E SEDIE HANNO RUBATO ANCHE DUE CELLULARI INDAGA LA POLIZIA

che si trova al piano terra, la stessa aula che poi hanno distrutto rompendo parte dell'arredamento, tra mobiletti dove erano contenuti i materiali didattici degli alunni e diverse sedie. Alcuni mobili, come anche i giocattoli, sono stati gettati fuori dall'istituto.

LA VIOLENZA

I danni, limitati fortunatamente solo a un'aula, ancora non sono stati quantificati. Per quello bisognerà attendere qualche giorno anche perché sarà necessario verificare con esattezza cosa sia stato rubato dall'istituto. Secondo quanto raccontato dalle insegnanti alla polizia, sicuramente sono stati portati via due cellulari che venivano usati dal personale per registrare gli ingressi a



L'aula danneggiata dalla banda entrata nella scuola domenica notte dopo aver forzato una finestra

Sono atti che non dimostrano nulla se non la stupidità e la vigliaccheria di chi ha danneggiato uno dei beni pubblici più preziosi: la scuola», ha commentato Sabrina Giuseppetti, presidente del XIII Municipio, annunciando che farà un sopralluogo per capire che tipo di interventi bisognerà fare per ripristinare la situazione.

I PRECEDENTI

Non è infatti la prima volta che gruppi di malviventi prendono di mira le scuole della Capitale. L'ultimo caso circa un mese fa nella scuola Marta Russo, in zona Vallerano. Anche in quel caso i responsabili sono entrati da una finestra del piano terra per poi vandalizzare diverse aule dell'istituto.

Luisa Urbani

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ERECTOSAN PLUS

A base di L-citrullina, acido folico ed estratti vegetali. Pino marittimo, corniolo e vischio svolgono un'azione antiossidante. L'acido folico contribuisce al normale metabolismo dell'omocisteina e alla riduzione del senso di stanchezza ed affaticamento



RIFERTOSAN DONNA – 30 BUSTINE

Integratore alimentare a base di vitamine, inositolo, betaina, resveratrolo, coenzima Q10 e selenio. Le vitamine C, E e B2 ed il selenio contribuiscono alla protezione delle cellule dallo stress ossidativo; la Vitamina D, l'acido folico e la Vitamina B12 intervengono nel processo di divisione delle cellule; la Vitamina B6 contribuisce alla regolazione dell'attività ormonale; il selenio contribuisce alla normale funzione tiroidea. Con edulcorante. Senza glutine e senza lattosio.



UREIDRA

Integratore alimentare di Selenio e Licopene e Quercetina con olio di semi di zucca ed estratti vegetali di Tè verde, Serenoa, Ortica e Pruno africano. Serenoa e olio di semi di zucca coadiuvano la funzionalità della prostata e delle vie urinarie. Il Tè verde svolge attività antiossidante. Il Selenio contribuisce alla protezione delle cellule dallo stress ossidativo.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

20 anni di impegno



per i malati di SLA in nome di Miriam

Myriam e Viva La Vita: "un Inno di amore per il malato di SLA"

Nasce anche così la storia di Viva la Vita Odv, Associazione di familiari e malati di Sclerosi Laterale Amiotrofica, che oggi scrive una pagina lunga 20 anni di "aiuto e sostegno", ispirata ad una donna profondamente amata, testimone resistente della passione per la Vita, interrotta dalla SLA.

"La malattia capita" insegna il nostro il Prof. Alessandro Galantino, a noi il compito di accompagnare i pazienti restituendo loro la dignità di essere umano "il cui corpo è incastrato, prigioniero" contrariamente alle emozioni in grado di dipingere un quadro con il pennello dell'anima e di consolidare una presenza resistente "al di là del modo che in terra si vede", nel ricordo di coloro che sono preposti a condividere il percorso diventando "comunità" insieme al malato. "Lei era la mente, io ero il braccio!"

L'anniversario della scomparsa di MYRIAM, che ricorre il 1° maggio, ci invita a riflettere sul viaggio della nostra Associazione in relazione al costante impegno, alla dedizione di tutta la comunità di Viva La Vita nel fornire servizi di sostegno e ascolto alle persone colpite da questa malattia altamente debilitante, violenta, devastante.

L'eredità di Myriam, che ha costituito il "motore" di questi vent'anni di attività dell'Associazione è conservata in uno/cento/mille "girasoli".

Il suo spirito vive negli occhi brillanti di chi racconta la sua esperienza e la sua lotta; il suo fiore preferito, il girasole, risplende nel logo dell'Associazione. Un fiore intrinseco di una profonda simbologia: la sua capacità di seguire il sole è un inno alla resilienza, alla docilità all'ascolto, al profumo, al contesto, alla propensione verso la luce che scalda l'anima e alimenta l'amore per la vita che si può scorgere anche nei momenti più bui, "duc in altum" questo ci ha insegnato.

In questi anni Viva la Vita Odv Ets ha rappresentato una guida pratica per i pazienti e familiari, con l'obiettivo di fornire formazione, informazioni, soluzioni allo scopo di facilitare le innumerevoli complicità burocratiche nella gestione della malattia, verso l'attenzione al diritto di degenza e assistenza domiciliare, cercando di colmare il "vuoto giuridico, istituzionale, sanitario" in cui versa il nostro bel Paese.

Ricordando che la malattia rara, è per tutti noi "frequente", lottiamo come "guerrieri" così come "Guerriera era la nostra MYRIAM" per l'inclusività e la responsabilità sociale, in nome dell'uguaglianza, per la difesa dei diritti dei disabili, l'equità sanitaria e la giustizia sociale, il diritto all'amore, alle emozioni, al sole.

Consapevole e dedita alla sua missione, Viva la Vita Odv Ets rimane ferma nel suo impegno e determinata a combattere battaglie di pace al fine di generare una vera rivoluzione culturale che mette al centro "la persona" in qualità di essere umano a cui è stato affidato il diritto e il dovere di Vivere con dignità nella direzione del Sole, divenendo comunità solidale, integrata, così come il girasole di Myriam ci insegna!

E' un campo di girasoli che fa la differenza!



SOSTIENI VIVA LA VITA

**Destina il tuo 5 per mille a
Viva la Vita ODV ETS: CF
94043120586**

Anche quest'anno puoi destinare il 5x1000 dell'IRPEF a sostegno dell'Associazione.

overpost.biz

«Non voleva ucciderlo» Dieci anni al killer di Felici

LA SENTENZA

Oltre due ore di camera di consiglio e una pena più che dimezzata rispetto a quanto chiesto dalla procura. I giudici della prima Corte d'assise di Roma hanno condannato a 10 anni e un mese di reclusione Daniele Piancatelli per omicidio volontario, colpevole di aver ucciso nella notte tra il 25 e il 26 ottobre 2022, nel quartiere Tuscolano, Filippo Felici, 25 anni, pugnalandolo alle spalle. La Corte ha ritenuto di escludere l'aggravante della premeditazione, contestata invece dal pubblico ministero Edoardo De Santis, che per Piancatelli aveva chiesto 21 anni e un mese di carcere.

LA VICENDA

È notte quando Daniele Piancatelli (oggi 25 anni) riceve una telefonata da due suoi amici, all'epoca dei fatti minorenni. Poco prima uno dei due riferisce al compagno di aver avuto una conversazione con Felici e di aver sentito quest'ultimo definire Piancatelli «un infame» perché «gli aveva fatto una cosa brutta», si legge nel capo di imputazione. Entrambi decidono quindi di mettere al corrente Piancatelli della cosa e chiedono di vederlo. L'incontro avviene nei pressi di via Tuscolana, lì dove l'imputato soggiorna a casa di un'amica. Dopo essere venuto a conoscenza delle parole di Felici, Piancatelli decide di incontrarlo e chiede all'amico di fissare per lui un appuntamento in incognito. Detto fatto. Insieme si dirigono verso via Publio Rutilio Rufo. Pochi attimi ed è il

► Il 25enne fu colpito a coltellate a Cinecittà ► Secondo il pm «un vero e proprio agguato»
Per il suo assassino erano stati chiesti 21 anni Ma per i giudici la tesi dell'accusa non regge



A sinistra Daniele Piancatelli, condannato a 10 anni e un mese di reclusione per aver ucciso, nell'ottobre 2022, Filippo Felici (in alto), pugnalandolo alla schiena

caos. Dopo un breve scambio di parole, l'imputato si scaglia contro Felici e lo colpisce al volto con un pugno. La vittima si copre il viso con le mani, si piega in avanti e riceve un nuovo colpo, questa volta alla schiena. È la lama di un coltello a trafiggerlo, nella parte sinistra del torace. Gli recide l'aorta e in po-

PIANCATELLI AVEVA PRIMA COLPITO LA VITTIMA CON UN PUGNO, POI CON UNA COLTELLATA ALLA SCHIENA

chi minuti ne causa la morte. Prima di scappare Piancatelli colpisce ancora il 25enne con un calcio, mentre si trova a terra ormai esanime.

L'UDIENZA

«Non so come sia potuto succedere. Mi scuso con i genitori di Filip-

Prof arrestato: riprese video con le molestie nell'aula

IL CASO

Prima la denuncia del genitore di uno studente minorenne, poi le denunce di altri genitori e quella del preside e, poi, a seguito dell'indagine svolta dai carabinieri del nucleo Investigativo di Via in Selci, l'arresto del professore di Chimica 42enne. La misura cautelare degli arresti domiciliari per il professore, è stata disposta dal gip ed eseguita il 24 aprile. Ieri l'interrogatorio di garanzia in cui il docente si è avvalso. Le presunte vittime di palpeggiamenti, quindi di violenze sessuali aggravate dall'essere state commesse a danno di minori, sarebbero gli alunni dell'indagato, studenti di un istituto professionale di Roma Sud. Tutti maschi che sarebbero stati molestati in classe durante compiti ed esercitazioni. A consolidare le accuse dei video ripresi dai carabinieri

© RIPRODUZIONE RISERVATA

po, ho sbagliato ed è giusto che paghi ma non volevo ucciderlo», ha dichiarato Daniele Piancatelli durante la deposizione in aula ieri. Secondo la sua ricostruzione, infatti, la morte di Felici sarebbe stata semplicemente una disgrazia. «Volevo solo picchiarlo, dargli una lezione, perché poco prima aveva avuto una discussione con due miei amici e perché mi avevano riferito che aveva parlato male di me - ha spiegato - Ero solito uscire la sera con un coltello e lo avevo con me anche quella notte. L'ho preso da un cassetto nella mia camera, l'ho messo nella manica della felpa e deve essersi sfilato quando gli ho sferrato il pugno». Ricordi confusi ma una sola certezza: «Non ho mai impugnato il coltello».

Una ricostruzione poco plausibile secondo il pm De Santis, che nella sua requisitoria dinanzi ai giudici della prima Corte d'Assise ha invece posto l'accento sulla violenza con la quale è stato sferrato il colpo; una violenza tale «da rendere difficile immaginare che sia stato inferto per sbaglio». Il pubblico ministero ha parlato di «un vero e proprio agguato» organizzato da Piancatelli ai danni di Filippo Felici. Un omicidio «maturato in un contesto legato al traffico di stupefacenti» e pianificato, seppur in un breve lasso di tempo. I giudici, tuttavia, hanno ritenuto di escludere l'aggravante della premeditazione e hanno concesso le circostanze attenuanti generiche.

In piedi, occhi lucidi, immobili, ad ascoltare la sentenza ieri erano presenti anche i genitori della vittima, che hanno lasciato l'aula senza dire una parola. Per loro, costituiti parte civile nel processo, i giudici hanno riconosciuto il risarcimento di una somma provvisoria di centomila euro ciascuno. Ad ascoltare il verdetto anche la mamma di Daniele Piancatelli che ha raggiunto per un abbraccio il figlio poco prima che lo portassero via.

Michela Pagano

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il Messaggero

I SEGRETI DEL BARBECUE

CONSIGLI E RICETTE PER ESPERTI E PRINCIPIANTI

IN EDICOLA A SOLI € 6,90*



Sei pronto a diventare il re del barbecue? Nella nuova guida del Messaggero troverai tutte le informazioni per padroneggiare le tecniche di cottura e le ricette più gustose per sorprendere amici e familiari. Teoria, consigli, ingredienti "segreti" e tantissime idee per preparare pranzi o cene indimenticabili ... fino al dessert. **Con la guida "I segreti del barbecue", passare dalla padella alla brace sarà un piacere!**

** il prezzo del quotidiano. Iniziativa valida a Roma città.



da 65 anni Freschezza e Qualità sulla tua tavola



ROSOTTA una tradizione lunga 50 anni.

Maestri Salumieri

Il profumo genuino delle materie prime di qualità e la maestria artigianale, sono rimaste sempre le stesse. È in questo modo che Rosotta produce oggi come un tempo, pregiati salumi sempre genuini, frutto di un processo lento e accurato della stagionatura dei salumi.

✉ info@manzigiovanni.it 🖱 www.manzigiovanni.it

Gastronomie | GDO | Ristorazione | Grossisti

Distributore ufficiale:



LATTICINI ORCHIDEA



overpost.biz

Si opera per dimagrire muore dopo otto giorni

L'INCHIESTA

Ieri Filippo avrebbe compiuto 20 anni. Non ha fatto in tempo a festeggiarli, perché venerdì scorso è deceduto, a un passo dal suo sogno. Desiderava tanto rimettersi in forma e tornare a guardarsi allo specchio con piacere. Per un ragazzo della sua età era insopportabile vedere ogni mattina sulla bilancia quel numero a tre cifre: 160 chili. Per questo aveva deciso di sottoporsi a un intervento di riduzione dello stomaco. Ma qualcosa è andato storto, perché a distanza di pochi giorni dalle sue dimissioni dalla clinica di Arezzo in cui si era operato, ha iniziato a sentirsi male. E nell'arco di 24 ore è morto. Ora la Procura di Roma ha aperto un fascicolo per omicidio colposo, al momento contro ignoti. I carabinieri - che indagano sul caso - hanno già sequestrato alcune cartelle cliniche. L'autopsia verrà eseguita venerdì prossimo dal medico legale Dino Tancredi: dovrà stabilire se l'intervento di "sleeve gastrectomy" (una gastrectomia parziale) sia stato eseguito correttamente o se invece ci sia stato un nesso di causalità tra l'operazione e il decesso del giovane.

LA VICENDA

Filippo C. abitava con la sua famiglia alla Balduina. Aveva una vita davanti a sé, in cui costruirsi una carriera, viaggiare, conoscere nuovi amici, avere forse un giorno dei figli e, perché no, dei nipoti. Era in quell'età in cui per un ragazzo è lecito sognare tutto e nulla è potenzialmente precluso. La decisione di sottoporsi a un'operazione per la riduzione dello stomaco era ormai presa. Per questo a metà aprile è andato nella clinica di Arezzo. È stato dimesso domenica 21 ed è torna-

►Filippo, 20 anni, abitava alla Balduina ►La Procura indaga per omicidio colposo:
L'intervento in una clinica ad Arezzo venerdì a Roma verrà eseguita l'autopsia

Ponte Galeria Sequestrati dai carabinieri anche mille euro in contanti



Cocaina e crack nascosti nell'auto: 42enne arrestato

I carabinieri di Ponte Galeria hanno arrestato un 42enne romano sorpreso a bordo di un veicolo insieme ad una donna e trovato in possesso di 7 dosi di cocaina, 11 dosi di crack, una dose di marijuana, all'interno di un borsello e 1.145 euro nella tasca dei pantaloni. Sempre in zona un giovane è stato arrestato per detenzione di sostanze stupefacenti ai fini di spaccio, essendo stato trovato in possesso di 2 dosi di cocaina e un frammento di hashish del peso di 6 g. La successiva perquisizione domiciliare ha permesso ai militari di recuperare e sequestrare ulteriori 65 g di hashish.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

to a Roma, speranzoso nel vedere presto il suo fisico assottigliarsi. Ma già il giovedì successivo ha iniziato ad avvertire dei dolori addominali e si è recato all'ospedale San Carlo di Nancy. I medici del pronto soccorso gli hanno fatto delle analisi dalle quali sembra non risultasse nul-

LA SCORSA SETTIMANA SI ERA SENTITO MALE CON FORTI DOLORI ADDOMINALI ED ERA ANDATO AL PRONTO SOCCORSO

la di preoccupante, tanto che il ragazzo ha firmato per le sue dimissioni. È rientrato a casa, il peggio sembrava scampato, invece l'indomani si è sentito male. Questa volta le fitte erano fortissime, al punto che non riusciva nemmeno a camminare. I familiari hanno chiamato il 118.

L'ambulanza è arrivata subito nell'appartamento alla Balduina, ma i sanitari hanno avuto delle difficoltà nel trasporto in sedia a rotelle del giovane paziente, per il suo peso e per il fatto che era ormai inerte. Dopo circa tre ore - stando a quanto riferiscono i parenti nella denun-

cia - Filippo è stato trasportato al Policlinico Gemelli. Ma le sue condizioni erano già disperate, tant'è che a distanza di una quarantina di minuti dal ricovero è deceduto.

LA DENUNCIA

Due giorni dopo, ossia domenica scorsa, il padre del ragazzo, assistito dagli avvocati Cristiano Pazienti e Otello Pontini, ha presentato una denuncia ai carabinieri della stazione Medaglie d'Oro, che è arrivata sul tavolo del pubblico ministero di turno, Fabio Santoni. Il fascicolo è stato subito aperto per omicidio colposo. Ora l'esame autoptico dovrà chiarire se ci sia stata imperizia, imprudenza o negligenza da parte dei chirurghi che hanno operato il 19enne nella clinica di Arezzo.

Quello di Filippo, purtroppo, non è un caso isolato. Il 9 giugno del 2021 Giada De Pace è morta a 25 anni su un tavolo operatorio durante un intervento di routine per l'inserimento di un bypass gastrico in un ospedale sull'Aurelia. Originaria di Zagarolo, studiava all'Università di Tor Vergata. Su Facebook la vittima aveva postato un articolo su una ragazza di 24 anni che aveva rinunciato all'assunzione perché il titolare del negozio di Crotona le aveva detto: "Sei troppo grassa per fare la commessa qui". A margine di questo articolo Giada aveva scritto: "Bell'Italia! Complimenti".

Valeria Di Corrado

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL RAGAZZO ERA ARRIVATO IN OSPEDALE QUASI INCOSCIENTE A QUARANTA MINUTI DAL RICOVERO ERA DECEDUTO

Casal De' Pazzi, ladri d'arte peruviani con quadri e opere rubate in Spagna

L'INDAGINE

L'Arsenio Lupin spagnolo aveva messo a segno il colpo in pieno giorno nel lussuoso hotel Miguel Angel nel cuore di Madrid trafugando tre preziose opere d'arte per un valore di 340 mila euro. Poi era scappato in metropolitana dove le immagini di video sorveglianza lo avevano registrato con lo zaino in spalla e i quadri appena rubati. L'allarme per il clamoroso colpo era scattato a maggio del 2021. Per mesi gli investigatori hanno dato la caccia all'astuto ladro e ai qua-

dri, tra cui "Caballo Blanco con carro" e "Puerto de San Sebastian" della galleria d'arte spagnola Lorenart. Spariti appunto mentre erano in mostra nel lussuoso albergo. Sono stati però i poliziotti della Capitale a ritrovarli la mattina del 24 aprile quando hanno fermato

I DUE SONO STATI FERMATI DAGLI AGENTI MENTRE FACEVANO COLAZIONE AL BAR IL COLPO NEL 2021 NEL CUORE DI MADRID

e controllato due stranieri di origini sudamericane in un bar di via Casal de Pazzi,

LA REFURATIVA

I due ricettatori, di 42 e 49 anni, sono stati notati durante una serie di controlli mentre facevano colazione al bar. Ad attirare l'attenzione dei poliziotti, le valigie voluminose che per avevano con loro. Gli agenti non appena hanno aperto i trolley hanno notato i quadri tra gli abiti. È stato sufficiente incrociare i dati ed eseguire dei controlli per accertare che si trattava proprio dei due quadri, "Caballo Blanco

Le tre preziose opere d'arte recuperate a Casal De' Pazzi: il colpo nel 2021 in pieno giorno nel lussuoso hotel Miguel Angel nel cuore di Madrid: un valore di circa 340 mila euro



con carro" e "Puerto de San Sebastian" rubati a Madrid. Per i due uomini sono scattate le manette con l'accusa di ricettazione in concorso e associati presso la casa circondariale Regina Coeli. La Procura di Roma ha chiesto ed ottenuto dal Gip la convalida del fermo e contestualmente è stata disposta per i due uomini la custodia cautelare in carcere. Gli uomini della Squadra Mobile stanno ora indagando con gli agenti dell'Interpol e la polizia spagnola. Un'indagine complessa per risalire agli autori del furto messo a segno a Madrid: «Siamo certi - spiegano i poliziotti italiani - che i due ricettatori fermati a Casal de Pazzi stavano cercando di rivendere le opere rubate. Non sappiamo ancora come siano entrati in possesso delle opere ritrovate».

Fla. Sav.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Piemme
MEDIA PLATFORM

Servizio annunci telefonico e informazioni

Orario dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 17,30

0637708485

Segreteria.annunci@piemmemedia.it

Il nostro centro per i vostri annunci

06377083

Gli annunci per il giorno successivo devono essere inseriti entro le 17,30

MAX MANNA
NUMISMATICA
ACQUISTA
MONETE - MEDAGLIE



PAGAMENTO IMMEDIATO

Via Orazio dello Sbirro, 7 - ROMA
Tel. 06 5672821 - 360 244610
www.maxmannanumismatica.com

DIAMOND CENTRE LUDOVISI



ACQUISTA

DIAMANTI GIOIELLI E OROLOGI

PAGAMENTO IMMEDIATO

STIME E CONSULENZE GRATUITE

Negozi: Via Ludovisi 31 Roma (lun.-ven. ore 10-18)
Tel: 06.42016995 3317279755

Alexandru, ucciso a 14 anni in quattro subito a processo

L'INDAGINE

Nessuna udienza preliminare. I quattro responsabili dell'omicidio di Alexandru Ivan, il 14enne centrato da un proiettile al petto nella notte dello scorso 13 gennaio, probabilmente nell'ambito di un regolamento di conti per droga, nella stazione di Monte Compatri, andranno a processo con giudizio immediato, per concorso in omicidio volontario. La prima udienza è fissata il prossimo 4 ottobre in Corte d'Assise a Frosinone. La procura di Velletri, che si è occupata delle indagini, ha infatti chiesto e ottenuto il rito alternativo che permette di arrivare alla fase dibattimentale, senza chiedere il rinvio a giudizio al Gup.

L'OMICIDIO

Gli imputati sono quattro e si trovano tutti in carcere: Massimo Komarov di 26 anni, Corum e Dino Petrov di 24 e 31 anni, Ringo Gurgevic di 30 anni. Solo uno di loro avrebbe sparato e ucciso Alexandru - probabilmente Dino Petrov - ma tutti e quattro si trovavano sull'auto dalla quale è partito il colpo fatale, che in realtà sarebbe stato indirizzato a Tiberiu Maciucă, il patrigno, che lo aveva portato con sé, insieme al nonno, al-

► Monte Compatri, gli imputati sono tutti in carcere. Incertezze su chi ha sparato ► Il ragazzo fu colpito da un proiettile davanti al parcheggio della stazione



A sinistra la madre di Alexandru Ivan davanti alla bara il giorno dei funerali, a destra il ragazzino festeggia il suo ultimo compleanno i magistrati della procura di Velletri hanno chiesto e ottenuto per gli imputati il rito alternativo che permette di arrivare alla fase dibattimentale senza chiedere il rinvio a giudizio al Gup



QUELLA NOTTE AVEVA ACCOMPAGNATO IL PATRIGNO CHE VOLEVA VENDICARSI PER UNO SGARRO SUBITO IN UN BAR

la nonna e allo zio. Maciucă, poche ore prima del delitto, aveva infatti litigato con Dino Petrov - per il quale in uno degli interrogatori ha ammesso di aver "tenuto" la droga, salvo poi perderla in un sequestro delle forze dell'ordine - all'interno del bar "Esse caffè". Ed

TRA GLI ARRESTATI SOLO UNO AVEVA SPARATO, MA TUTTI RISPONDONO DI OMICIDIO VOLONTARIO IN CONCONSO

era stato proprio per "chiarire" questo litigio che si erano dati appuntamento all'interno del parcheggio, a notte fonda. Alex e i suoi parenti sono arrivati per primi, poi la macchina con a bordo i quattro, dalla quale, in corsa, è partito il proiettile che non ha lasciato scampo al

14enne.

Nel giro di 15 giorni però tutti gli imputati sono stati assicurati alla giustizia, tra chi si è presentato spontaneamente dai carabinieri e chi si era nascosto a casa di parenti, anche fuori Roma.

GLI ARRESTI

Il primo ad essere arrestato è stato Corum Petrov, il quale nella sera di domenica 14 gennaio si era presentato dai militari raccontando di essere passato nella zona del parcheggio, ma di non essere coinvolto nell'omicidio. Versione non ritenuta credibile dalla procura, che aveva invece prove in contrasto con quanto da lui affermato. Poi è stata la volta di Dino Petrov, cugino di Corum, che dopo poche ore dal delitto era partito alla volta di Treviso dove si era rifugiato a casa di una zia materna, progettando probabilmente di fuggire all'estero. Il terzo, dopo una settimana, è stato Ringo Gurgevic, fratello di Dino, fermato dai carabinieri di Frascati mentre stava tornando a casa a piedi in zona Colle Mattia. Le verifiche sui cellulari non gli avevano lasciato scampo: la notte dell'omicidio si trovava nella zona in cui Alex è stato ucciso.

Il cerchio delle indagini si è poi chiuso con l'ultimo arresto, dello scorso 30 gennaio. A finire in manette Massimo Komarov detto "Janko", classe 1998, rintracciato a casa di alcuni parenti in zona Borghesiana dai carabinieri del nucleo investigativo di Frascati, in esecuzione di un'ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dal gip del tribunale di Velletri. Le testimonianze dello zio e del patrigno della vittima e l'analisi delle celle telefoniche non gli avevano lasciato scampo.

Federica Pozzi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTEMISIA LAB®

RETE DI CENTRI CLINICI DIAGNOSTICI



ENDOSCOPIA DIGESTIVA GASTROSCOPIA E COLONSCOPIA

Gli esami sono eseguiti con i sistemi più avanzati e di ultima generazione

PRENOTA IL TUO APPUNTAMENTO

ARTEMISIA LAB ESTESAN

Via Nemorense, 90
QUARTIERE TRIESTE

☎ **06 39919869**

INGHIRAMI
AURELIO/BOCCEA

ARTEMISIA LAB CASSIA
CASSIA/SAN GODENZO

POLO RADIOLOGICO ROMANO
CASSIA/SAN GODENZO

ALESSANDRIA
PIAZZA FIUME

ALESSANDRIA
PIAZZA FIUME - VIA VELLETRI

BIOLEVI
BATTERIA NOMENTANA

STUDIO LANCISI
POLICLINICO UMBERTO I

ANALISYS
EUR/MARCONI

CLINITALIA
EUR/MARCONI

ARTEMISIA LAB FISIO
EUR/MARCONI

FISIOSEMERIA
GARBATELLA

ANALISYS LABORATORIO
LIDO DI OSTIA

ANALISYS POLIAMBULATORIO
LIDO DI OSTIA

PANIGEA
APPIA/TUSCOLANA

CHEA
APPIA/COLLI ALBANI

ARTEMISIA LAB BEAUTY
APPIA/COLLI ALBANI

ANALISYS
CIAMPINO

ESTESAN LASER SURGERY SERVICE
QUARTIERE TRIESTE

ARTEMISIA LAB BEAUTY
PORTICO D'OTTAVIA

ARTEMISIA LAB M.R. 3000
APPIA/FURIO CAMILLO

ARTEMISIA LAB TUSCOLANA
TUSCOLANA/QUADRARO

ACILIA MEDICA
ACILIA/DRAONCELLO

CHEA
GUIDONIA

ACILIA MEDICA A.D.I.
APPIA/COLLI ALBANI

APERTI TUTTO L'ANNO 7 GIORNI SU 7

L'ECCELLENZA ITALIANA CON DIAGNOSI IMMEDIATE

SERVIZIO GLOBALE DI SENOLOGIA

www.artemisialab.it www.artemisialabyoung.it

BRUSCHETTE

**SPIGOLA
CON
PATATE**

**Menù pizza, carne e pesce.
Specialità romane e molisane**

Taglia la persona con la quale dividerai la tua pizza

**Aperti il primo maggio a pranzo
vi aspettano porchetta,
fave e pecorino!!!**

Ristorante Il Molisano
CIAMPINO - Via Col di Lana, 144
Tel. 067913094

**Pizza a domicilio
consegna rapida**



SULLE NOTE DI SINATRA E ADELE SOGNANDO LAS VEGAS

Ritmo e colori animano l'Ellington Club del Pigneto con "The fabulous Vegas show", lo spettacolo di Gabrio Gentilini e Mark Biocca (in foto), che celebrano Las Vegas e le icone che l'hanno resa leggendaria: dal rat pack di Sinatra e Martin a Elvis Presley, fino alle star del pop come Adele e Britney Spears.



Martedì 30 Aprile 2024
www.ilmessaggero.it

Folla di celebrity alla prima del film "Sei fratelli" al cinema Barberini

Una notte di emozioni con le stelle

L'EVENTO

La primavera porta come sempre tutti sui tetti della Capitale. Presso la terrazza del cinema Barberini ha inizio uno struscio d'eccezione. Quello dell'anteprima ad inviti del film "Sei fratelli", di **Simone Godano**. Si parte con un aperitivo a base di spritz e patatine, ma anche bollicine e sfizi vari salati, per accogliere i tanti volti noti attesi. Tra gli ospiti e amici del mondo dello spettacolo sfilano diverse star tra cui **Pierfrancesco Favino** con la sua **Anna Ferzetti**, ambedue in total black: ed è davvero molto ammirata la giacca di pelle nera della consorte, con particolari lavorazioni sulle maniche. E poi **Claudia Potenza** ma anche un biondissimo **Alessandro Borghi**, che schiva i fotografi e si lascia andare ad un abbraccio con i tanti amici incontrati all'happening. Arriva il regista **Sydney Sibilia**, che sale le scale per raggiungere il roof con la fascinosa **Greta Scarano**, in sobrio tailleur pantalone, tacchi bassi e tracolla. E poi l'attrice e musicista **Thony**. Prenotati anche i registi **Matteo Rovere** e **Fabio D'Innocenzo**. Fanno il loro ingresso **Valerio Mastandrea** con la sua **Chiara Martegiani** e poi il cantautore **Francesco Motta**. Tra la folla che brinda al cinema si riconosce anche il regista **Pippo Mezzapesa**. Per il cast, il regista e sceneggiatore Godano, con la bella moglie **Roberta**, e il protagonista **Riccardo Scamarcio**, che ap-



Sopra, gli attori Riccardo Scamarcio e Benedetta Porcaroli

pare con la sua **Benedetta Porcaroli**, in top di filo bianco, che però non vuole foto. Sguardi da innamorati nel corso del cocktail. E ancora nel cast ci sono **Adriano Giannini**, assente perché sul set, **Gabriel Montesi**, in nero e occhiali da sole scuri, **Valentina Bellè**, la francese **Claire Romain**, il giovane e alto **Luigi Cazzaniga**, la fulva **Camilla Barbieri**, **Mati Galey** e l'irresistibile **Gioele Dix**. Si va in sala per un breve saluto. Poi parte la storia.

Marco, Guido, Leo, Luisa, Gaele e Mattia hanno madri diverse, non sono tutti figli biologici dello stesso padre ma hanno un'unica vera figura paterna di riferimento: **Manfredi Alicante**. Quando quest'ultimo viene a mancare, si ritrovano per la prima volta tutti insieme nella casa paterna a Bordeaux, vivendo l'illusione di poter diventare una famiglia unita. Ma ormai ognuno di loro porta con sé una storia, un'identità e tornare indietro non sarà facile. Lunghi applausi a fine proiezione. E tanti commenti di apprezzamento.

Lucilla Quaglia
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sopra, **Luigi Cazzaniga** e **Camilla Barbieri**. Accanto, il trio di attori formato da **Alessandro Borghi**, **Anna Ferzetti** e **Pierfrancesco Favino**. Più a destra, **Valentina Bellè** sulla terrazza del Barberini (foto FRACASSI/AG. TOIATI)



Mattioli e Salvi, ciak si ride a Cinecittà World

SUL SET

E se Cinecittà World diventasse il set di un vero film? Ne sanno qualcosa i protagonisti della fortunata saga di Italia 1, "Din Don", che in questi giorni ha dato avvio alle riprese dell'ottavo e del nono capitolo. Le pellicole, per la regia di **Raffaele Mertes**, contano nel cast due iconici volti della comicità romana: **Enzo Salvi** e **Maurizio Mattioli**, nei panni di due preti sui generis, impegnati in avventure ravvisabili sin dal titolo: "Viaggio di nozze a Cinecittà World". In questo episodio, prodotto da Sunshine Production, la vicenda ha inizio dal viaggio in pullman guidato da Don Donato alias Salvi, che conduce la combriccola al parco divertimenti per la luna di miele di una coppia di amici. Da qui una serie di peripezie e colpi di scena. Nel secondo film, "Paesani spaesati", i protagonisti si ritrovano catapultati nell'adiacente parco a tema Roma World, a vivere nell'accampamento dei legionari, dove si realizza una vera e propria faida tra "fazioni" per la supremazia sulla



Accanto, da sinistra, gli interpreti Enzo Salvi e Maurizio Mattioli sul set di "Paesani spaesati"



Sopra, l'attore Marco Milano con l'influencer Angelica Massera a Cinecittà World

parco del cinema e della tv: l'unico al mondo dove entri come ospite ed esci come attore», spiega l'ad **Stefano Cigarini**. Difatti è stata organizzata una giornata di riprese a porte aperte, in cui i visitatori sono entrati a far parte della commedia. Foto ricordo per grandi e piccini con l'influencer **Angelica Massera** e **Nicole Murgia**. Una grande folla in piazza Cabiria scatta selfie con gli attori **Gabriele Carbotto**, **Crisula Stafida** e **Marina Marchione**. Scatenati **Andrea Dianetti** e **Marco Milano** sulle note di "Sinceramente" di Annalisa. Tra le special guest: **Corinne Clery**, **Massimo Ceccherini**, **Jonathan Kashanian** e **Samira Lui** del Grande Fratello, **Nico Di Renzo**, il Pedro del duo con Pablo, **Gegia**, **Giulia Penna** e **Alessandro Di Carlo**. Il divertimento continua.

Federica Sbrenna
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Carlo di Borbone tra dame e cavalieri



LA CERIMONIA

Cerimonie blasonate. Nella suggestiva Basilica di Santa Croce in Gerusalemme, alla presenza di Sua Altezza Reale il principe **Carlo di Borbone delle Due Sicilie**, duca di Castro e capo della Real Casa, si è tenuta una solenne celebrazione eucaristica in onore di San Giorgio Martire, Patrono del Sacro Militare Ordine Costantiniano di San Giorgio. Il pontificale è stato presieduto da Sua Eminenza il cardinale **Marcello Semeraro**, prefetto del dicastero delle Cause dei Santi e Gran Priore dell'Ordine. La cerimonia di investitura ha visto la partecipazione di illustri ospiti provenienti da tutto il mondo, in rappresentanza delle istituzioni civili, militari e religiose.

«Questo è un momento di grande significato - dice il principe Carlo - per il nostro Ordine, poiché rafforza i legami di fratellanza e di servizio verso il prossimo. Ogni nuovo membro porta un prezioso contributo al nostro lavoro, promuovendo una missione di solidarietà umana». Emozioni e applausi. Applauda la sua nobile e antica famiglia, ad iniziare dalla consorte, **Camilla di Borbone delle Due Sicilie**, con le figlie **Maria Chiara** e **Maria Carolina**. E poi i principi **Beatrice di Borbone delle Due Sicilie**, **Anna di Borbone delle Due Sicilie** e **Casimiro di Borbone delle Due Sicilie**, presidente della Reale Deputazione. E poi la principessa **Elena Sofia di Borbone delle Due Sicilie**.

Da sinistra, le principesse **Maria Carolina di Borbone**, **Anna di Borbone**, **Camilla di Borbone**, il principe **Carlo di Borbone**, le principesse **Beatrice di Borbone** e **Maria Chiara di Borbone**. In basso, il pubblico presente alla cerimonia



Tra i nomi illustri si riconoscono anche **Fra' John Dunlap**, principe e Gran Maestro del Sovrano Militare Ordine di Malta. Tra le autorità intervenute **Lorenzo Fontana**, presidente della Camera dei Deputati, il giudice costituzionale **Filippo Patroni Griffi**. Tra gli insigniti si segnalano, tra gli altri, il principe **Don Benedetto Barberini**, il principe **Borghese Don Scipione**, **Don Marcello Diaz Pallavicini** della Vittoria e **Don Alfonso de Bragança**, principe di Beira.

Lu. Qua.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Camponeschi®
Piazza Farnese

#camponeschipiazzafarnese

#ristorantecamponeschi

#winebarcamponeschi



Scuderie del Quirinale: l'800 napoletano

L'800 a livello artistico è un secolo ancora tutto da scoprire. L'800 napoletano in Italia fu il più vivo e proprio a quest'ultimo è dedicata Napoli Ottocento alle Scuderie del Quirinale. La mostra offre un percorso di 250 opere dove ampio spazio è dedicato a Degas, che fu così familiare con Napoli da parlare la lingua del posto.

► Scuderie del Quirinale, via Ventiquattro Maggio 16. Tutti i giorni, ore 10/20. Fino al 17 giugno



Il genio di Fidia fino al 9 giugno

La prima esposizione dedicata a Fidia, grande scultore dell'età classica è stata prorogata fino al 9 giugno, ai Musei Capitolini. ► Musei Capitolini, via di Villa Caffarelli. Tutti i giorni, ore 9,30/19,30

Giacomo Matteotti il percorso umano

In occasione del centenario della morte, il percorso umano e politico di Giacomo Matteotti in una mostra al Museo di Roma, a Palazzo Braschi. L'esposizione Giacomo Matteotti. Vita e morte di un padre della democrazia ripercorre la vita del leader politico, tra fotografie, manoscritti, libri, articoli, filmati e opere d'arte. ► Palazzo Braschi, Piazza San Pantaleone 10. Mart/dom, ore 10/19. Fino al 16 giugno

Vi consigliamo



Galleria Borghese a Palazzo Barberini

In occasione dei lavori nella quadreria della Galleria Borghese, Palazzo Barberini, fino al 30 giugno, ospiterà 50 opere nell'Ala Sud del piano nobile. Capolavori assoluti, quali il *Ritratto d'uomo* di Antonello da Messina, *Amor Sacro* di Tiziano o la *Dama con liocorno* di Raffaello.

► Palazzo Barberini, via delle Quattro Fontane 13. Martedì/domenica, ore 10/19

L'evento

Dal 2 al 5 maggio in scena al Teatro Olimpico lo show "Incanti": pezzi virtuosistici all'interno di un copione ricco di citazioni da Goethe a Shakespeare e Pirandello

Teatro di magia con una boy band di illusionisti

Esili, vestiti rigorosamente di nero, visi levigati, un eloquio raffinato da anni di studio maniacale. Avanzano insieme con la forza gentile della giovinezza. Potrebbero tranquillamente essere scambiati per i componenti di un complesso cameristico che esegue solo musica rinascimentale. Invece sono sei giovanissimi illusionisti. Si chiamano Andrea Rizzolini, Dario Adiletta, Francesco Della Bona, Niccolò Fontana, Filiberto Selvi e Piero Venesia. Sanno come far sparire le cose e indovnano una combinazione assurda di numeri che pensavi fluttuasse solo nella tua testa.

LA LAUREA

Dal 2 al 5 maggio potremo vederli all'opera al Teatro Olimpico, con *Incanti*, uno spettacolo che ha poco a che fare con l'immagine tradizionale della magia. «Non abbiamo la pretesa di esibire i nostri poteri magici, ci interessa dire qualcosa attraverso le nostre performance», spiega Andrea Rizzolini, campione italiano di mentalismo, una laurea in filosofia. «Ciascuno di noi ha una formazione specifica: chi viene dalla musica, chi dalla magia vera e propria, chi dal cinema: quello che ci unisce è il tentativo di raccontare delle storie. Insieme agli spettatori, vogliamo interrogarci sulla natura stessa dell'incanto: cosa ci stupisce e perché».

Autore e regista di *Incanti*, Rizzolini ha composto una partitura che non si limita a giustapporre i numeri in sequenza, ma che, al contrario, innesta i pezzi virtuosistici all'interno di un copione ricca di citazioni colte: *La Tempesta* di Shakespeare, *Faust* di Goethe, *Il piacere dell'onestà* di Pirandello e *Zoo di vetro* di Tennessee Williams sono i testi attorno ai

«IL NOSTRO LINGUAGGIO È CONTEMPORANEO E TRASVERSALE», SPIEGA IL REGISTA ANDREA RIZZOLINI, CAMPIONE ITALIANO DI MENTALISMO



Sopra, Dario Adiletta; in alto a destra Niccolò Fontana e sotto Filiberto Selvi. Sono tre dei 6 protagonisti, tutti under 30, di "Incanti" al Teatro Olimpico dal 2 al 5 maggio (foto di Giulia Palmigiani)



quali il giovane mentalista ha lavorato, tenendo teso il filo del discorso: «Quale è il rapporto tra sogno e realtà? È la domanda più importante. Credo che un illusionista, come qualsiasi altro artista, sia qualcuno a cui domandare della nostra umanità, qualcuno a cui guardare in cerca di speranza».

I sei illusionisti (tutti under 30) si sono conosciuti partecipando ai vari concorsi internazionali di magia. «Mentre in Italia ancora

resiste l'immagine del mago col cilindro che a un certo punto dello show taglia una donna in due, in altre parti del mondo il linguaggio magico è molto evoluto. Le migliori scuole di magia si trovano in Corea del Sud e in Svezia. In Francia, dove io mi sono formato, così come si è affermato il Nouveau Cirque, si è affermata anche una Magie Nouvelle che fa dialogare le arti magiche con il teatro» continua Andrea Rizzolini, che è nato a Milano 23 anni fa.

Dario Adiletta, napoletano, 29 anni, in scena si lancia in una performance molto spettacolare che trova nell'acqua il proprio elemento: «Il numero dello sciamano nasce dalla mia più grande paura» racconta l'artista. «Un giorno rischiai di annegare. Per tanti anni, ho allontanato quelle immagini che mi destavano solo terrore. Poi ho deciso di affrontare con l'illusione proprio quella scena che mi immobilizzava. In questo modo ho trasformato la paura in dominio».

LA PARTITURA

La boy band si presenta, dunque, come un complesso di strumenti tutti diversi attraverso i quali creare scene emozionali che sappiano anche produrre senso. In *Incanti*, tutto è drammaturgia: attraverso la scomposizione e ricomposizione di dialoghi e monologhi teatrali alternati a momenti di alta spettacolarità, l'intera partitura diventa un testo da interpretare: «Il nostro è un linguaggio contemporaneo e trasversale» conclude Andrea Rizzolini. «Un linguaggio fluido ma anche complesso, fatto di sfumature, illusioni, apparenze indistinguibili dalla realtà».

► Teatro Olimpico, piazza Gentile da Fabiano 17. 2 e 3 maggio ore 20.30, sabato 4 maggio doppia replica (16.30 e 20.30), domenica 5 maggio ore 15 e ore 19

Katia Ippaso

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Roma Tre

La lezione di Mozart e Strauss all'Università



La Roma Tre Orchestra diretta da Pietro Borgonovo

CLASSICA

Questa sera, alle ore 20, nell'Aula Magna di Lettere e Filosofia dell'Università Roma Tre, il maestro Pietro Borgonovo sale sul podio della Roma Tre Orchestra (fondata nel 2005, è la prima orchestra universitaria nata a Roma e nel Lazio) per dirigere *Metamorphosen* di Strauss e la Sinfonia in do maggiore n. 41 K. 551 *Jupiter* di Mozart.

Composta nel 1945, negli ultimi mesi della Seconda Guerra Mondiale, *Metamorphosen* è un'opera meditativa, elegiaca e cupa, con frequenti allusioni alla morte e alla distruzione. Il capolavoro è stato interpretato in diversi modi: come un'opera di lutto per la Germania nazista e per la sua cultura, ma anche come una riflessione sulla guerra e messaggio di speranza per la ricostruzione dopo il conflitto.

Considerata da molti la più grande sinfonia di Mozart, *Jupiter* sprigiona energia e gioia, e si conclude con un finale grandioso e trionfante. Il 1788 fu un anno felice per Mozart: aveva appena sposato Constanze Weber e stava ottenendo un grande successo come compositore e operista.

► Aula Magna Lettere Roma Tre, via Ostiense 234. Oggi, ore 20

R.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Teatri

ALTROVE TEATRO STUDIO

Via Giorgio Scalza, 53 3518700413
Prosit! - Concorso "Nuove drammaturgie per un nuovo teatro"
Domenica 5 maggio Ore 20.00

AMBRA JOVINELLI

Via Guglielmo Pepe, 43 06 83082620
Amanti è diretto da: Ivan Cotroneo con Massimiliano Gallo, Fabrizia Sacchi, Orsetta De Rossi, Eleonora Russo, Diego D'Elia.
Giovedì 2 maggio Ore 21.00

ANFITRIONE

Via San Saba, 24 06/5750827
Medea di Euripide con Valeria Cimaglia, Tommaso Sartori, Domizia D'Amico, Francesca Bax, Mariachiara Basso, Massimo Cimaglia (Egeo). Regia di Mariachiara Basso. Ore 21.00

ANTIGONE

Via Amerigo Vespucci, 42. 066390083
Antigone & Lisistrata adattamento testi e regia di: Silvia Maccari con Albamarina Dei, Laura Giannotta, Valentina Grimaldi, Cristiano Dicembrini.
Sabato 4 maggio Ore 21.00 tess. soci

ARCILIUTO

Via F. Redi, 1/a 06/6879406
Enzo Samaritani 90 anni
Giovedì 3 maggio Dalle ore 19.00

ARCOBALENO

Via F. Redi, 1/a 06/44248154
Orlando Furioso di Ludovico Ariosto con Vincenzo Zingaro, Laura Iacobi, Piero Sarpa, Giovanni Zappalorto pianoforte, Francesca Salandri flauto, Michele Campo violino, Eleonora Yung violoncello. Regia di Vincenzo Zingaro.
Venerdì 3 maggio Ore 21.00

ARGENTINA TEATRO DI ROMA

Largo Argentina, 52 06/6840001
Il sogno del Principe - spettacolo di danza tradizionale coreana con National Gugak Center Dance Theater & Folk Music Group durata 80'. Regia di Chunghun Kim.
Sabato 4 maggio Ore 19.00

BELLI

Piazza Santa Apollonia, 11/a 06/5894875
Una domanda di matrimonio. Regia di e adattamento: Magda Mercatali.
Venerdì 3 maggio Ore 21.00

BRANCACCIO

Via Merulana, 244 06/80687231/2
Edoardo Ferrario in "Performante"
Giovedì 2 maggio Ore 21.00

DE' SERVI

Via del Mortaro, 22 06/6795130
Ti va di sposarmi? è diretto da: Danila Stalteri con Roberta Garzia, Leonardo Bocci, Danila Stalteri, Antonia di Francesco. Ore 21.00

DEGLI AUDACI

Via Giuseppe De Santis, 29 06 94376057
I Geni della Biro di Neil Simon con Flavio De Paola, Ilario Crudetti, Nicole Mastroianni. Regia di Flavio De Paola.
Giovedì 2 maggio Ore 21.00

DELLE MUSE

Via Forlì, 43 06.44233649 - 06.44119185
Non è una tragedia e diretta da: Geppi Di Stasio con Wanda Piroi, Rino Santoro, Geppi Di Stasio.
Giovedì 2 maggio Ore 21.00

DI DOCUMENTI

Via Nicola Zabaglia, 42 06.45548578
Vista mare di Stefan Zweig con Stefano Licci durata 1 ora e 20'. Regia di Rosario Tronolone.
Ore 20.45

GHIONE

Via delle Fornaci, 37 06/6372294
Battisti Legend
Giovedì 2 maggio
Ore 20.45

IL PARIOLI

Via Giosuè Borsi, 20 0654348514
Anima Explora con Balletto di Roma.
Ore 21.00

IL VASCCELLO

Via G. Carini, 78 06/5881021
Ultimi crepuscoli sulla terra ispirato all'opera di Roberto Bolaño con Anna Bisciarri, Lorenzo Ciambrelli, Federico Fiocchetti, Vincenzo Grassi, Sofia Panizzi, Eros Pascale. Regia di e drammaturgia: Fabio Condemni.
Sabato 4 maggio
Ore 19.00

INDIA TEATRO DI ROMA

lungotevere Vittorio Gassman (già L. tevere dei Papareschi) 06 684000311/314
Il canto dei giganti di e con: Manuela Mandracchia, Fabio Cocifoglia musiche di dal vivo: M. Crispi, M. Rivera, C. Minaldi durata 1 ora e 40'.
Giovedì 2 maggio ore 20.00

LO SPAZIO TEATRO

Via Locri, 42-44 06/77076486 - 06/77204149
La figlia di Kioto Zhang è diretto da: Massimo Odierna con Irene Ciani, Alessio Del Mastro, Enoch Marella, Federica Quartana, Giovanni Serratore, Sofia Taglioni.
Venerdì 3 maggio Ore 21.00

MANZONI

Via Monte Zebio, 14/c 06/3223634
Donnace di Gianni Clementi con Fioretta Mari, Patrizia Pellegrino, Blas Roca Rey. Regia di Luca Pizzurro. Ore 21.00

NINO MANFREDI

Via dei Pallottini, 10 - Ostia Lido
Omicidio all'Horror Show di Chiara Fiorelli con Gianfranco Phino, Olimpia

Alvino, Demian Aprea, Chiara Fiorelli, Marco Giandomenico, Fabio Orlandi, Dario Panichi, Alina Person, Roberta Pompili, Marco Pratesi. Regia di Gabriele Mazzucco. Giovedì 2 maggio Ore 21.00

OFF/OFF THEATRE

via Giulia, 19 06 89239515
Shakespeare in Love [with Marlowe] di Vittorio Cielo con Ennio Coltorti, Jesus Emiliano Coltorti. Regia di Ennio Coltorti.
Venerdì 3 maggio Ore 21.00

OLIMPICO

Piazza Gentile da Fabiano, 17 06/3265991
Chopin at Home con Marco Arcieri pianoforte. Ore 20.30

PALAZZO SANTA CHIARA

P.zza S. Chiara, 14 06/68892404
The Great Opera Arias Concert con Quartetto d'archi, tenore e soprano durata 1 ora. Domani Ore 19.30

PRATI

Via degli Scipioni, 98 06/39740503-366.3108327
A Nanassa di Eduardo Scarpetta diretto

Il sogno scientifico di Ulisse Aldrovandi
Apre al pubblico, al Museo di Zoologia, la mostra *Oltre lo spazio, oltre il tempo. Il sogno di Ulisse Aldrovandi* (1522-1605), uno dei più grandi scienziati della natura del suo tempo. Grazie alla sua capacità di osservare e conservare, Aldrovandi è fautore del moderno museo di Storia Naturale. ► Museo Civico di Zoologia, via Aldrovandi 18. Mart/dom ore 9/19



Ambienti 1956-2010 Donne a confronto
Fino al 10 ottobre, al Maxxi, la mostra *Ambienti 1956-2010. Environments by Women Artists II* - a cura di Francesco Stocchi, Andrea Lissoni, Marina Pugliese - sul contributo delle donne alla storia di una delle forme di espressione artistica forse ad oggi meno indagate. Espongono artiste di tre diverse generazioni, da tutto il mondo. ► Maxxi, via Reni 4a. Fino al 10 ottobre. Mart/dom, ore 10/19



Grisi, Tamburini, Noto e Serafini al Macro
Sono dedicate a Laura Grisi, Stefano Tamburini, Luigi Serafini e Carsten Nicolai, aka Alva Noto, le quattro mostre della nuova stagione del Macro. ► Macro, via Nizza 138. Mart-Ven, 12-19; Sab e dom 10-19

Escher, un percorso in trecento opere
A cento anni dalla sua prima visita nella Capitale (avvenuta nel 1923), Escher torna a Roma con la più grande mostra a lui mai dedicata, a Palazzo Bonaparte. Organizzata da Arthemisia, l'esposizione, che è stata prorogata fino al 5 maggio, presenta trecento opere tra capolavori come la *Mano con sfera riflettente* (1935), *Vincolo d'unione* (1956), *Metamorfosi II* (1939), e molti inediti. ► Palazzo Bonaparte, piazza Venezia. Lun/giovedì 9/19.30 venerdì, sabato e domenica 9/21

10 domande a

GIADA DESIDERI

Romana, 51 anni, da oggi Giada Desideri torna a interpretare il ruolo di Claudia Costa, uno dei primissimi personaggi di *Un posto al sole*, nella soap in onda tutti i giorni alle 20.50 su Rai 3. **Come mai torna?** «È stata una proposta di Renata Anzano, la produttrice esecutiva della soap. Non ho saputo resistere». **Che ricordo ha del "Posto al sole" di vent'anni fa?** «Uno dei momenti più belli della mia vita. Avevo vent'anni, scoprivo Napoli». **Perché ha lasciato, allora?** «Decisi di concentrarmi sul teatro. Avevo una compagnia con Arnoldo Foà». **Pentita?** «No, ma all'epoca era tutto molto diverso. Aver fatto fiction, o peggio soap, ti faceva guardare con sospetto. Il cinema era molto snob». **I fan la cercavano?** «A distanza di anni incontravo ancora qualcuno affezionato a Claudia, che magari mi riconosceva dalla voce». **Perché Claudia piace tanto?** «Perché la gente si identifica nella sua solarità, leggerezza e sbadataggine». **"Un posto al sole": le ragioni del successo?** «La città di Napoli senza dubbio. E poi il senso di allegria, il sole, il mare». **Cosa ha provato, tornando?** «Una grande emozione nel rivedere i compagni di lavoro. Siamo tutti cresciuti». **È tornata per rimanere, stavolta?** «Tutto è possibile. Dipenderà dal responso del pubblico». **Parla quattro lingue: all'estero ci pensa?** «Avrei potuto. Sono ambiziosa, ma non abbastanza».

Ilaria Ravarino
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Giada Desideri, 51 anni

Parco della Musica

Sonorità ciociare, Sparagna ricorda i canti di Manfredi



Il musicista Alfredo Sparagna, 66 anni, domani all'Auditorium

L'OMAGGIO

Cosa lega Ambrogio Sparagna, il 66enne musicista ed etnomusicologo laziale che da anni studia la musica popolare e ne analizza la storia attraverso saggi e pubblicazioni, al grande Nino Manfredi? Apparentemente nulla. Eppure c'è un filo rosso che unisce il lavoro di Sparagna a quello di Manfredi, scomparso vent'anni fa. Nel 1971 l'attore e regista con il suo film *Per grazia ricevuta* - che fu premiato come miglior opera prima al Festival di Cannes - contribuì in maniera determinante a far conoscere al grande pubblico la tradizione del canto popolare dei paesi rurali laziali da cui proveniva, lui che era nato a Castro dei Volsci, in Ciociaria: la colonna sonora, realizzata da Guido e Maurizio De Angelis, rievocava le sonorità arcaiche del mondo contadino e nel film Manfredi offriva un'affettuosa narrazione del paesaggio sonoro della sua

terra impiegando espressioni dialettali e canti processionali come la celeberrima *Viva Sant'Eusebio*. Ora, a distanza di due decenni dalla sua scomparsa (l'anniversario cadrà il prossimo 4 giugno), Sparagna omaggia Manfredi con uno spettacolo che si intitola proprio come il film del 1971, *Per grazia ricevuta*. Il musicista lo porterà in scena per la prima volta in assoluto domani al Parco della Musica.

GRANDE VOCE

Sul palco con Sparagna la sua Orchestra Popolare Italiana: «Lo spettacolo - anticipa - vuole anche ricordare la grande voce di Nino, una delle figure più importanti della cultura del Novecento, come cantante straordinario, proponendo anche alcune delle canzoni romane da lui tanto amate come *Tanto pe cantà e Roma nun fa la stupida stasera*».

► Parco della Musica, via Pietro de Coubertin 30. Domani, ore 11

Mattia Marzi
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Palco & Cinema



Gallo e Scacchi all'Ambra Jovinelli
Da domani all'Ambra Jovinelli va in scena *Amanti*, con Massimiliano Gallo e Patrizia Scacchi. Lo spettacolo è scritto e diretto da Ivan Cotroneo e racconta la storia di Claudia e Giulio, due persone che si incontrano per caso davanti a un ascensore e scoprono di andare dalla stessa analista, specializzata in problemi di coppia. Ben presto diventeranno amanti, senza smettere di frequentare però la dottoressa, ovviamente ignara di tutto. Lo spettacolo è un continuo alternarsi di momenti intimi tra la coppia e sedute dalla psicologa, una commedia brillante in due atti sull'amore, sul matrimonio e sul tradimento. ► Ambra Jovinelli, via Guglielmo Pepe 45. Oggi, dalle ore 11



Assayas: l'educazione sentimentale
Per la rassegna Spring Tales, questa sera alla Casa del Cinema, la proiezione del film *Après Mai* (*Qualcosa nell'aria*) di Olivier Assayas, con Clément Métayer, Lola Créton, Félix Armand, Carole Combes, India Menuez, Hugo Conzelmann. Dall'inverno all'estate del '71, l'educazione sentimentale dello studente liceale Giles: la rabbia politica, il desiderio, la luce magica di Parigi e le brume di Londra. Assayas racconta la fine dei sogni sessantottini e l'inizio di una stagione più disimpegnata ma anche più confusa. ► Casa del Cinema, largo Mastroianni. Oggi, ore 20

Teatro de' Servi

Sogni e paure: l'amore ai tempi delle unioni civili



Una scena di "Ti va di sposarmi?" da oggi al Teatro de' Servi

LO SPETTACOLO

Storia di solitudini e illusioni, che scava nelle nostre vite guardando al modello della commedia all'italiana. Scritta e diretta da Danila Stalteri, *Ti va di sposarmi?*, affronta giocosamente il serissimo tema delle unioni civili: da questa sera fino al 12 maggio al Teatro de' Servi. In scena, due amiche: Valentina (Roberta Garzia) e Sara (interpretata dalla stessa Stalteri). Condividono appartamento, ritmi di vita e delusioni.

DIFFERENZE

Ma sugli uomini la pensano diversamente: Valentina sogna ancora il principe azzurro, che crede di trovare in un ragazzo più giovane, Santo (Leonardo Bocci), piombato da uno sperduto paesino nella grande città. La disillusa Sara vorrebbe invece scoraggiarla, convinta che si tratti di una manipolazione da parte di Santo. Quarto personaggio della pièce, la vitalissima cameriera Maria (Antonia di Francesco), che

condivide con le due amiche l'estenuante ricerca dell'amore. «Sono due le questioni che mi stanno a cuore. La prima, ha a che fare con le nostre paure. Già a 40 anni pensiamo di essere invecchiate. Per questo tendiamo ad accontentarci» spiega Danila Stalteri, 43 anni. «La seconda riguarda il tema delle unioni civili. Sempre di più, coppie di amici (donne o uomini, non importa) rimasti single, ad un certo punto della loro vita sentono il bisogno di assicurarsi un'assistenza reciproca». Nella pièce si accenna anche alla confusione dei segni provocata dall'esplosione del dating online. «I rapporti umani sono davvero molto cambiati, non si comunica così facilmente» riflette l'autrice, attrice e regista romana. «Per questo motivo, si sono sviluppati i siti d'incontri. Di per sé non sono né giusti né sbagliati, l'importante è che non ci si illuda che chattare con qualcuno significhi avere una relazione».

► Teatro de' Servi, via del Mortaro 22, da stasera, ore 21. Fino al 12 maggio

Katia Ippaso
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lirica e Concerti

da Fabio Gravina durata 2 ore e 10'. Regia di Fabio Gravina. Ore 21.00

SALA UMBERTO

Via della Mercede, 50 06/6794753
Ci ho le sillabe girate! Dramma dislessico per giovani attori Daniela Airolti Bianchi. Drammaturgia: Alberto Cavallieri con Francesco Bianchi, Francesco Arioli, Sebastian Luque Herrera, Pietro Versar. Regia di Enzo Biscardi. Ore 18.00

SETTE

Via Benevento, 23 06.44236382
Stand up family di Chiara Bonome, Mattia Marcucci con Chiara Bonome, Francesca Draghetti, Stefano Messina, Roberto Stocchi. Regia di Chiara Bonome. Giovedì 2 maggio Ore 21.00

SISTINA

Via Sistina, 129 06.4200711
Rugantino di Garinei e Giovannini con Serena Autieri, Michele La Ginestra, Endy Angelillo, Massimo Wertmüller. Regia di Pietro Garinei (versione storica originale). Venerdì 3 maggio Ore 20.30

TEATRO QUIRINO VITTORIO GASSMAN

Via delle Vergini, 7 06/6794585 - 06/6790616

A spasso con Daisy, di Alfred Uhry con Milena Vukotic, Salvatore Marino, Maximilian Nisi. Regia di Guglielmo Ferro. Ore 21.00

TEATRO ROMA

Via Umbertide 3 06/7850626
Funny Money di Ray Cooney. Regia di Matteo Vacca. Venerdì 3 maggio Ore 21.00

TEATRO TIRSO DE MOLINA

Via Tirso, 89 06/8411827
La storia siamo noi con Pablo & Pedro. Venerdì 3 maggio Ore 21.00

TEATRO TRASTEVERE

via Jacopa de' Settesoli, 3 06/5814004 - 335 6874664
Leviatano di Riccardo Tabilio con Diego Migeni, Stefano Patti, Gioele Rotini. Regia di Alessandro De Feo. Domani Ore 21.00 tess. soci

TEATRO VITTORIA

P.zza S.Maria Liberatrice, 10 06/5740170 - 06.5740598

Stanlio e Ollio - Amici fino all'ultima risata di Pellegrino e Insegno con Claudio Insegno, Federico Perrotta, Valentina Olla, Sabrina Pellegrino, Franco Mannella, Giacomo Rasetti, Federica De Riggi. Regia di Claudio Insegno. Ore 21.00

TEATROBASILICA

Piazza di Porta San Giovanni 10 3929768519
Canto alle vite (progetto Terra mater matrigna) di e con: Elena Bucci con Christian Ravaglioli pianoforte e fisarmonica musiche di dal vivo. Venerdì 3 maggio Ore 21.00

T.I.C. - TEATRO TOR BELLA MONACA

ang. via Tor Bella Monaca-D. Cambellotti, 11 06.2010579
Sala Piccola Ancora un attimo di Massimiliano Bruno con Manuela Bisanti, Giancarlo Porcari. Regia di Gianni Aureli. Giovedì 2 maggio Ore 21.00

ALEXANDERPLATZ

Via Ostia, 9 06/39742171
Marco Rinalduzzi & Band Ore 21.00

AUDITORIUM PARCO DELLA MUSICA - SALA PETRASSI

Viale Pietro de Coubertin, 15 06/80241281
Roscoe Mitchell & Michele Rabbia Mercoledì 1 maggio Ore 21.00

AUDITORIUM PARCO DELLA MUSICA - SALA SINOPOLI

Viale Pietro de Coubertin, 15 06/80241281
International Jazz Day - Concerto pomeridiano Ore 18.30

AUDITORIUM PARCO DELLA MUSICA - SALA STUDIO BORGNA

Viale Pietro de Coubertin, 15 06/80241281
Riccardo Rossi in "Volevo fare il musicista" Mercoledì 1 maggio Ore 21.00

AUDITORIUM PARCO DELLA MUSICA - SALA SANTA CECILIA

Viale Pietro de Coubertin, 15 06/80241281
Il lago dei cigni diretto da Tugan Sokhiev con Haochen Zhang pianoforte, Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia. Giovedì 2 maggio Ore 19.30

CASA DEL JAZZ

Via di Porta Ardeatina, 55 06/704731
Inaugurazione International Jazz Day Dalle ore 11.30

CHARITY CAFÉ

Via Panisperna, 68 06. 47825881
Blues Jam & Friends con Luca Tozzi voce & chitarra, Marco Di Folco chitarra & voce, Light Palone basso, Lorenzo Francocci batteria. Mercoledì 1 maggio Ore 22.00

ELEGANCE CAFÉ

Via Francesco Carletti, 5 06 57284458
International Jazz Day - Conosci mia Cucina? Set - The Italian Swing Ore 21.30
FONCLEA Via Crescenzo, 82/a 06/6896302
Sixdrops in concerto Ore 21.00

GREGORY'S

Via Gregoriana, 54/a 06/6796386
Gregory's Jazz Session con Leonardo Borghj piano, Stefano Nunzi contrabbasso, Marco Valeri batteria. Ore 21.30

LARGO VENUE

Via Biordo Michelotti, 2 06 8760 0746
Borghetta Stile Dalle ore 21.00

LIVE ALCAZAR

Via Cardinale Merry Del Val, 14 06 5810388
Nicali in concerto Giovedì 2 maggio Ore 21.00

MUSEO DEGLI STRUMENTI MUSICALI

Largo Luciano Berio 06/80242382
Festival Popolare Italiano: Maria Mazzotta "Amoreamaro" con Maria Mazzotta voce e tamburello, Antonino De Luca fisarmonica. Ore 20.30

TEATRO DELL'OPERA

P.zza Beniamino Gigli, 1 06/48160255
Jenufa di Leoš Janáček diretto da Juraj Valcuha. M° coro: Ciro Visco con Manuela Custer, Charles Workman, Robert Watson, Orchestra, Coro e Corpo di Ballo del Teatro dell'Opera di Roma. Regia di Claus Guth. Giovedì 2 maggio Ore 20.00

TRAMJAZZ

da Piazza di Porta Maggiore 338 1147876
Tramjazz - Piazza di Porta Maggiore (binario di sosta, al capolinea del tram)
Hollywood soundtrack: cinema e jazz con Francesca Faro voce, Vincenzo Lucarelli piano, Giuseppe Ricciardo sax, Andrea Nunzi batteria. Ore 21.00

LE TRAME

Back To Black

Di Sam Taylor-Johnson. Con Marisa Abela, Ryan O'Doherty, J. O'Connell (Drammatico, 2024).

Uno sguardo inedito sulla rapida ascesa di Amy Winehouse e sulla pubblicazione del suo rivoluzionario album Back to Black.

► **Adriano Multisala, Alhambra, Andromeda, Atlantic, Barberini, Broadway, Cineland, Eurcine, Giulio Cesare, Jolly, Lux, Odeon Multiscreen, Savoy, Stardust Village (Eur), The Space Cinema Moderno, The Space Cinema Parco de' Medici, Trianon, UCI Cinemas Porta di Roma, UCI Cinemas Roma Est, UCI Luxe Maximo**

Challengers

Di Luca Guadagnino. Con null Zendaya, Mike Faist, Josh O'Connor (Drammatico, 2024). Tashi Duncan, un'ex prodigio del tennis diventata allenatrice del marito Art, un fuoriclasse che deve affrontare sul campo l'oramai rovinato Patrick, un tempo suo migliore amico ed ex fidanzato di Tashi.

► **Adriano, Alhambra, Andromeda, Antares, Atlantic, Barberini, Broadway, Caravaggio, Cineland, Cinema Troisi, Doria, Eden, Eurcine, Farnese, Giulio Cesare, Intrastevere, Jolly, Lux, Nuovo Cinema Aquila, Nuovo Olimpia, Odeon, Savoy, Stardust Village (Eur), The Space Cinema Moderno, The Space Parco de' Medici, Tibur, Trianon, UCI Porta di Roma, UCI Roma Est, UCI Luxe Maximo**

Civil War

Di Alex Garland. Con Nick Offerman, Kirsten Dunst, Wagner Moura (Azione, 2024). In un'America sull'orlo del collasso a causa di una guerra civile, un gruppo di reporter intraprende un viaggio in condizioni estreme, mettendo a rischio le proprie vite per raccontare la verità.

► **Adriano Multisala, Alhambra, Andromeda, Atlantic, Barberini, Cineland, Cinema Troisi, Doria, Eurcine, Giulio Cesare, Greenwich, Jolly, Lux, Odeon Multiscreen, Stardust Village (Eur), The Space Cinema Moderno, The Space Cinema Parco de' Medici, Trianon, UCI Cinemas Porta di Roma, UCI Cinemas Roma Est, UCI Luxe Maximo**



Confidenza

Di Daniele Luchetti. Con Elio Germano, Vittoria Puccini (Drammatico, 2024). Pietro, professore di liceo ha una relazione con Teresa una sua ex studentessa. Un giorno lei gli propone di confessarsi vicendevolmente un segreto

mai detto a nessuno. Quando si lasciano Pietro ha paura di essere smascherato...

► **Adriano Multisala, Alhambra, Andromeda, Atlantic, Broadway, Cineland, Eurcine, Giulio Cesare, Intrastevere, Jolly, Lux, Madison, Mignon, Odeon, Stardust Village, The Space Moderno, The Space Parco de' Medici, Tibur, Trianon, UCI Porta di Roma, UCI Roma Est, UCI Luxe Maximo**

Kung Fu Panda 4

Di Mike Mitchell, Stephanie Stine. (Animazione, 2024). Al panda Po, viene affidato il compito di diventare il capo spirituale della Valle della Pace. Questo comporta dei problemi e in suo aiuto, arriva la volpe Zhen.

► **Adriano Multisala, Andromeda,**

Atlantic, Broadway, Cineland, Dei Piccoli, Lux, Madison, Stardust Village (Eur), The Space Cinema Moderno, The Space Cinema Parco de' Medici, UCI Cinemas Porta di Roma, UCI Cinemas Roma Est, UCI Luxe Maximo

Omen - L'origine del presagio

Di Arkasha Stevenson. Con Bill Nighy, Ralph Ineson, Nell Tiger Free (Horror, 2024). Margaret, una giovane americana viene inviata a Roma per iniziare una vita al servizio della Chiesa, quando si imbatte in un'oscurità che la porta a mettere in discussione la sua stessa fede.

► **Atlantic, The Space Cinema Parco de' Medici, UCI Cinemas Porta di Roma, UCI Cinemas Roma Est, UCI Luxe Maximo**

Cinema Roma

ADRIANO MULTISALA	Piazza Cavour, 22 - Tel. 06.3200095
Back To Black	15.10-17.40-20.20 €7,00-9,50
Challengers	15.00-17.40-20.15 €7,00-9,50
Civil War	15.15-17.50-20.30 €7,00-9,50
Confidenza	15.00-17.40-20.15 €7,00-9,50
Dune - Parte 2	17.30-20.30 €7,00-9,50
Flaminia	15.30-18.00-20.40 €7,00-9,50
Ghostbusters - Minaccia glaciale	15.00-17.40-20.20 €7,00-9,50
Gloria!	18.15-20.40 €9,50
Godzilla e Kong - Il nuovo impero	15.00-21.40 €7,00-9,50
Il caso Josette	17.20 €7,00
Kung Fu Panda 4	15.30-17.30-19.30 €7,00-9,50
Luca	16.00 €7,00
Spy X Family Code: White	15.15-21.30 €7,00-9,50
Un mondo a parte	15.20-17.50-20.30 €7,00-9,50
Zamora	19.30 €9,50

ALHAMBRA	Via Pier delle Vigne, 4 - Tel. 06.068032467
Back To Black	17.20 €5,00
Cattiverie a domicilio	15.15 €5,00
Challengers	15.00-21.20 €5,00-7,00
Civil War	21.30 €7,00
Confidenza	16.50-19.10-21.30 €5,00-7,00
Gloria!	15.00 €5,00
Tatami - Una donna in lotta per la libertà	19.30 €7,00
Un mondo a parte	17.10-19.15 €5,00-7,00

ANDROMEDA	Via Mattia Battistini, 191 -
Back To Black	16.30-19.00-21.20 €5,00-7,00
Challengers	16.30-19.00-20.15-21.20 €5,00-7,00
Challengers <small>VO ITALIANO</small>	21.00 €7,00
Civil War	18.45-21.20 €7,00
Confidenza	16.20-18.45-21.15 €5,00-7,00
Flaminia	18.40 €7,00
Ghostbusters - Minaccia glaciale	19.00-21.00 €7,00
Kung Fu Panda 4	16.50 €5,00
Luca	17.00 €5,00
Spy X Family Code: White	16.30-21.10 €5,00-7,00
Un mondo a parte	17.30-18.45 €5,00-7,00
Vita da gatto	17.10 €5,00

ANTARES	Viale Adriatico, 15/21 - Tel. 06.8186655
Challengers 4K	16.00-18.45-21.15 €6,00-8,00
Un mondo a parte 4K	18.30-21.00 €6,00-8,00
Zamora 4K	16.30 €6,00

ATLANTIC	Via Tuscolana, 745 - Tel. 06.765407
Back To Black	17.40-20.10-22.30 €5,50-6,50
Challengers	15.00-17.30-20.00-22.30 €5,50-6,50
Civil War	18.00-20.20-22.30 €6,50
Confidenza	15.00-17.30-20.00-22.30 €5,50-6,50
Flaminia	19.30 €6,50
Ghostbusters - Minaccia glaciale	15.30-21.30 €5,50-6,50
Kung Fu Panda 4	15.50-17.30 €5,50
Luca	15.30 €5,50
Omen - L'origine del presagio <small>WM</small>	22.30 €6,50
Un mondo a parte	15.30-17.50-20.00 €5,50-6,50

AUGUSTUS CINEMA	Corso Vitt. Emanuele II, 203 - Tel. 06.8791691
Welcome to Rome (Welcome to Rome (WTR) è lo spettacolo immersivo dedicato alla storia di Roma. Lunedì/Giovedì - 09:00 19:00 * Venerdì/Domenica - 10:00 20:00 * Ultimo ingresso un'ora prima dell'orario di chiusura) (documentario) (2022)	

BARBERINI	Piazza Barberini, 24-25-26 - Tel. 06.40419403
Back To Black	17.00-19.30 €10,00
Back To Black <small>VO ITALIANO</small>	19.15-21.30 €10,00
Challengers <small>VO ITALIANO</small>	16.00-18.30-21.00 €10,00
Challengers	16.30-19.00-21.30 €10,00
Challengers <small>VO ITALIANO</small>	21.30 €10,00
Civil War <small>VO ITALIANO</small>	15.00-17.15-21.30 €10,00
Civil War	17.20 €10,00
Dune - Parte 2 <small>VO ITALIANO</small>	21.10
Flaminia	15.30-17.10-21.15 €10,00
Gloria!	15.00-19.10 €10,00
Il mio amico robot	15.15-17.30-19.20 €10,00
Un mondo a parte	15.30-19.20 €10,00

BROADWAY	Via dei Narcisi, 26 - Tel. 06.21.00 €8,00
Back To Black	16.00-21.00 €7,00-8,00
Challengers	16.00-18.30 €7,00
Confidenza	15.30 €7,00
Kung Fu Panda 4	17.20 €7,00
Luca	19.10-21.10 €8,00
Spy X Family Code: White	18.30 €8,00
Un mondo a parte	18.30 €8,00

CARAVAGGIO	Via Paisiello, 24/b - Tel. 351.7391552
Challengers	16.00-18.20-20.40 €9,00
CINELAND	Via dei Romagnoli, 515 Ostia Lido - Tel. 06.561841
Back To Black Digitale	18.10-20.40 €4,90-8,50
Cattiverie a domicilio Digitale	16.30-20.40 €4,90-8,50
Challengers Digitale	18.00-18.45-21.30 €4,90-8,50
Civil War Digitale	18.45-21.40 €8,50
Confidenza Digitale	15.45-18.30-21.30 €4,90-8,50
Ghostbusters - Minaccia glaciale Digitale	16.30-18.45 €4,90-8,50
Godzilla e Kong - Il nuovo impero Digitale	16.30 €4,90
Kung Fu Panda 4 Digitale	16.30-18.30-20.30 €4,90-8,50
Luca Digitale	16.30 €4,90
Spy X Family Code: White Digitale	18.00-21.00 €4,90-8,50
Un mondo a parte Digitale	16.15-18.30-21.00 €4,90-8,50

CINEMA TEATRO S. TIMOTEO	Via Appelle, 1 - Tel. 06.50916710
Romeo è Giulietta	15.45-18.30 €5,00

CINEMA TROISI	Via Girolamo Induno, 1 -
Challengers <small>VO ITALIANO</small>	11.00-13.45-19.00 €8,00
Civil War <small>VO ITALIANO</small>	16.30-22.00 €8,00
DEI PICCOLI	Viale della Pineta, 15 - Tel. 06.8553485
Il mio amico robot	18.15 €6,00
Kung Fu Panda 4	16.30 €6,00
Past Lives <small>VO</small>	20.10 €6,00

DORIA	Via Andrea Doria, 52 - Tel. 06.39721446
Challengers 4K	16.00-18.45-21.15 €6,00-8,00
Civil War 4K	18.45-21.00 €8,00
Ghostbusters - Minaccia glaciale 4K	16.15 €6,00
Un mondo a parte 4K	16.00-18.30-21.15 €6,00-8,00

EDEN	Piazza Cola di Rienzo, 74/76 - Tel. 06.3612449
Anatomia di una caduta	21.00 €10,00
Anselm	15.00-17.00-19.00-21.00 €10,00
Challengers	15.30-18.30-21.20 €10,00
Come fratelli - Abang e Adik	14.30-16.45-19.00-21.10 €10,00
La moglie del Presidente	14.45-16.50-19.00-21.10 €10,00
Un mondo a parte	16.40 €10,00
Zamora	14.40-18.50 €10,00

EURCINE	Via Liszt, 32 - Tel. 06.88801283
Anselm 3D	16.15-18.15-20.30 €10,00
Back To Black	16.15-18.45-21.15 €10,00
Challengers	16.15-18.45-21.15 €10,00
Civil War	21.00 €10,00
Confidenza	16.15-18.45-21.00 €10,00
E la festa continua!	16.15-18.30 €10,00
Gloria!	16.30 €10,00
Un mondo a parte	16.30-18.45-21.15 €10,00
Zamora	18.30-20.45 €10,00

FARNESE	Piazza Campo de' Fiori, 56 - Tel. 06.6864395
Anselm	16.00-19.30 €6,00-8,00
Anselm <small>VO ITALIANO</small>	17.45-20.45 €6,00-8,00
Challengers	18.15 €8,00
Challengers <small>VO ITALIANO</small>	21.15 €8,00
Gloria!	16.15 €6,00

GIULIO CESARE	Viale Giulio Cesare, 229 - Tel. 06.88801283
Anselm 3D	16.15-18.30 €10,00
Anselm 3D <small>VO ITALIANO</small>	20.45 €10,00
Back To Black	16.15 €10,00
Back To Black <small>VO ITALIANO</small>	20.45 €10,00
Cattiverie a domicilio	16.30-18.30 €10,00
Cattiverie a domicilio <small>VO ITALIANO</small>	20.30 €10,00
C'era una volta in Bhutan	16.30-18.30-20.45 €10,00
Challengers	18.15-18.45 €10,00
Challengers <small>VO ITALIANO</small>	21.15 €10,00
Civil War <small>VO ITALIANO</small>	18.30 €10,00
Civil War	21.00 €10,00
Confidenza	16.15-18.45-21.15 €10,00
E la festa continua!	16.15-18.45 €10,00
Un mondo a parte	16.15-18.30-20.45 €10,00

GREENWICH	Via G. B. Bodoni, 59 - Tel. 06.5745825
Anselm	16.30-18.45 €10,00
Anselm <small>VO ITALIANO</small>	21.00 €10,00
Cattiverie a domicilio	15.45-17.40-19.35 €10,00
Cattiverie a domicilio <small>VO ITALIANO</small>	21.30 €10,00
C'era una volta in Bhutan	16.30-18.45 €10,00
C'era una volta in Bhutan <small>VO ITALIANO</small>	21.00 €10,00
Civil War <small>VO ITALIANO</small>	21.15 €10,00
La moglie del Presidente	15.45-19.30 €10,00
Tatami - Una donna in lotta per la libertà	17.30 €10,00

INTRASTEVERE	Vicolo Moroni, 3/a - Tel. 06.86391361
Challengers <small>VO ITALIANO</small>	16.00-18.45-21.30 €6,50-8,00
Confidenza	16.00-18.45-21.30 €6,50-8,00
La zona d'interesse	15.45-19.50 €6,50-8,00
Perfect Days	21.45 €8,00
Un mondo a parte	17.45 €6,50

JOLLY	Via Giano della Bella, 4/6 - Tel. 06.4547092
Back To Black	18.10 €5,00
Back To Black <small>VO</small>	22.30 €5,00
Challengers	16.45-19.15 €5,00
Challengers <small>VO</small>	21.45 €5,00
Civil War	18.20 €5,00
Civil War <small>VO</small>	22.30 €5,00
Confidenza	16.30-19.00-21.30 €5,00
Gloria!	18.15-20.30 €5,00
Un mondo a parte	16.15-20.20 €5,00

LUX	Via Massaciuccoli, 31 - Tel. 06.86391361
Anselm 3D (3D)	22.00 €10,00
Anselm	16.00-18.00-20.00 €6,50-8,50
Back To Black	17.50-20.10-22.30 €6,50-8,50
Cattiverie a domicilio	16.00-18.00-20.00 €6,50-8,50
Cattiverie a domicilio <small>VO</small>	22.00 €8,50
Challengers	16.00-18.45-21.30 €6,50-8,50
Challengers <small>VO</small>	18.00-20.45 €6,50-8,50
Civil War	15.45-18.00-20.15 €6,50-8,50
Civil War <small>VO</small>	22.30 €8,50
Confidenza	15.30-18.15-20.45 €6,50-8,50
Flaminia	22.30 €8,50
Ghostbusters - Minaccia glaciale	15.30-22.00 €6,50-8,50
Kung Fu Panda 4	16.00 €6,50
La moglie del Presidente	16.00-18.00-20.00 €6,50-8,50
Luca	16.00 €6,50
Spy X Family Code: White	15.45-18.00-20.15 €6,50-8,50
Un mondo a parte	18.00-20.15-22.30 €6,50-8,50

MADISON	Via G. Chiabrera, 121 - Tel. 06.5417926
Anselm 4K	15.00-16.40-18.20-20.00-21.40 €6,50-8,50
Cattiverie a domicilio 4K	15.45-17.40-19.35-21.35 €6,50-8,50
Confidenza Digitale	15.15 €6,50
Confidenza 4K	16.30-19.00-21.30 €6,50-8,50
E la festa continua! Digitale	17.35-19.35 €8,50
Food for Profit Digitale	14.10-21.35 €6,50-8,50
Ghostbusters - Minaccia glaciale 4K	21.35 €8,00
Gloria! Digitale	17.35-19.35-21.35 €8,50
Kung Fu Panda 4 4K	14.00 €6,50
La canzone della Terra 4K	14.45 €6,50
La quercia e i suoi abitanti 4K	14.15 €6,50
La sala professori Digitale	15.50-19.35 €6,50-8,50
La zona d'interesse 4K	19.35-21.35 €8,50
Past Lives Digitale	17.40 €8,50
Perfect Days Digitale	15.15-21.35 €6,50-8,50
Un mondo a parte 4K	15.10-17.20-19.30-21.35 €6,50-8,50
Zamora 4K	15.40-17.40 €6,50-8,50

MIGNON	Via Viterbo, 11 - Tel. 06.88801283
Cattiverie a domicilio	16.30-18.30-20.30 €10,00
Confidenza	16.00-18.30-21.00 €10,00
E la festa continua!	16.15-18.20-20.30 €10,00

NUOVO CINEMA AQUILA	Via L'Aquila, 66/74 - Tel. 06.45541398
C'era una volta in Bhutan	16.20-18.40 €7,00
C'era una volta in Bhutan <small>VO</small>	21.00 €7,00
Challengers	16.20-17.45 €7,00
Challengers <small>VO</small>	20.15 €7,00
E la festa continua! <small>VO</small>	21.00 €7,00

NUOVO OLIMPIA	Via In Lucina, 16/g - Tel. 06.88801283
Cattiverie a domicilio <small>VO ITALIANO</small>	16.00 €10,00
Challengers <small>VO ITALIANO</small>	16.00-18.30-21.00 €10,00
Rassegna AND THEN WE DANCED (E POI BALLAMMO) di Levon Akin <small>VO ITALIANO</small> (ORGOGLIO E PREGIUDIZIO)	18.00-20.30 €10,00

NUOVO SACHER	Largo Ascianghi, 1 - Tel. 06.5818116
Rassegna Chronique d'une liaison passagère di Emmanuel Mouret <small>VO ITALIANO</small>	16.00-18.00-20.30 €7,00-9,00

ODEON MULTISCREEN	Piazza S. Jacini, 22 - Tel. 06.86391361
Anselm	18.00-20.00 €6,50-8,50
Back To Black	18.00-22.30 €6,50-8,50
Cattiverie a domicilio	16.00-18.00-20.00 €6,50-8,50
Challengers	16.00-18.45-21.30 €6,50-8,50
Civil War	18.00-22.30 €6,50-8,50
Confidenza	15.30-20.10 €6,50-8,50
Flaminia	22.00 €8,50
La moglie del Presidente	16.00-20.30 €6,50-8,50
Luca	16.00 €6,50
Un mondo a parte	22.30 €8,50
QUATTRO FONTANE	Via Quattro Fontane, 23 - Tel. 06.88801283
Anselm	16.15-18.00-20.00 €6,50-8,50
Cattiverie a domicilio	16.30-18.30-20.45 €6,50-8,50
C'era una volta in Bhutan	16.30-18.30 €6,50-8,50
C'era una volta in Bhutan <small>VO ITALIANO</small>	20.45 €6,50-8,50
Come fratelli - Abang e Adik <small>VO ITALIANO</small>	16.15-18.30 €6,50-8,50
Come fratelli - Abang e Adik <small>VO ITALIANO</small>	20.45 €6,50-8,50
La moglie del Presidente	16.30-18.30 €6,50-8,50
La moglie del Presidente <small>VO ITALIANO</small>	21.45 €6,50-8,50
Spettacolo Civil war in pellicola 35mm <small>VO</small>	21.00 €6,50-8,50

SAVOY	Via Bergamo, 25 - Tel. 06.8541498
Back To Black 4K	18.45-21.15 €8,00
Challengers 4K	16.00-18.30 €6,00
Challengers 4K <small>VO ITALIANO</small>	21.00 €8,0

«IL FORO DÀ UNA SPINTA SPECIALE»

► L'ex azzurro Stefano Pescosolido racconta gli Internazionali «Il "Pietrangeli" trascina, quando ci giochi respiri la storia»

TENNIS

Per l'ex tennista Stefano Pescosolido, ex numero 42 Atp, gli Internazionali BNL di Roma non saranno mai un torneo come gli altri. Sarà perché, pur nativo di Sora, è un romano acquisito e al Foro Italico ha giocato tante volte, sarà perché commenterà anche quest'anno la competizione su Sky Sport, Pescosolido è una delle voci più adatte a descrivere l'imminente ottantunesima edizione del torneo che scatta oggi con le prequalifiche.

Per un tennista italiano, a maggior ragione se laziale o ro-

«IL PUBBLICO DI ROMA DARÀ A SINNER IL 20% IN PIÙ CONFIDO NEI ROMANI COBOLLI E GIGANTE, SI STANNO EVOLVENDO»

mano, giocare il torneo del Foro Italico è, «assieme agli Slam e alla Coppa Davis, il grande sogno di quando sei piccolo», spiega il classe '71. In quelle giornate (che dall'anno scorso sono aumentate, con l'upgrade del tabellone), si respira un'atmosfera unica. «Io sono di parte, ma parecchi giocatori stranieri mi hanno detto che la passione percepita a Roma, con i campi di allenamento sempre pieni, altrove non c'è», continua. Questo dipende, oltre che dall'amore del pubblico, soprattutto dall'unicità dei campi da gioco. «Sul Pietrangeli respiri la storia degli Internazionali. E' un campo grande, con un out molto lungo a cui bisogna abituarsi e che può risultare difficile - spiega Pescosolido, che debuttò agli Internazionali diciottenne, nell'89 - Il Pietrangeli sa trascinare i protagonisti. L'ho vissuto sia con le tribune che senza, e adesso è più bello: mi ricordo quando, affrontando Safin nel 2004, mi ac-

La novità



Da oggi prequalifiche a Piazza del Popolo

Tra le grandi novità degli Internazionali, spicca l'allestimento di un campo in terra rossa a Piazza del Popolo: da oggi al 3 maggio, alle 11 e alle 15, l'impianto ospiterà due incontri al giorno di prequalificazione al torneo. Il campo nel cuore di Roma ospiterà anche una esibizione, ha annunciato l'assessore Onorato, con Sinner o Berrettini.



AZZURRO Stefano Pescosolido in azione e oggi, commentatore Sky

colse un muro di gente». Le partite più importanti, tra cui le finali, hanno il Centrale come palcoscenico («Mi sarebbe piaciuto giocare perché ha una struttura raccolta, da spettatore invece è molto alto»), ma l'attuale direttore tecnico della scuola tennis Sporting Milano 3 nomina con affetto anche di due campi... minori: «Il 5 e il 6

pazzesca, e si presenta come meglio non potrebbe. Il pubblico di Roma può trasmettergli un 15-20 per cento in più». All'idolo di casa Matteo Berrettini (rientrando dopo due edizioni saltate) avrebbero fatto bene «un paio di partite in più» dopo la vittoria di Marrakech, mentre Musetti e Sonego hanno l'opportunità «di sbloccarsi dopo un periodo non facile». La presenza di tennisti romani in ascesa come Flavio Cobolli e Matteo Gigante aggiungerà sale a una pietanza già succulenta. «Si tratta di due giocatori completi, nati sulla terra ma che si stanno evolvendo. Flavio in particolare è un piccolo gladiatore, avrà il

«suo» pubblico sugli spalti e può fare l'exploit, se regge la pressione». Exploit a cui possono ambire anche Luca Nardi e più di tutti Matteo Arnaldi («E' al livello di Berrettini»). La crescita di questi giovani è dipesa tanto, oltre che da loro sudore, anche dalla disponibilità dei maestri «a sostenere più trasfer-

te di un tempo, così da affrontare rivali in tutto il mondo e di conseguenza imparare». La Fitp ha numerosi meriti in questa fioritura generale, «sia per il lavoro sul settore giovanile e l'aumento dei praticanti, che per la programmazione di diversi Future e Challenger, oltre che per idee geniali come il torneo internazionale Under 16 di Tennis Europe, la novità al Foro quest'anno», chiosa Pescosolido. Le speranze nel torneo femminile sono riposte in Jasmine Paolini: se la toscana è migliorata tantissimo, «bisogna fare i complimenti al maestro Renzo Furlan».

Giacomo Rossetti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RELAZIONI SOCIALI

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. Centocelle ragazza giapponese riceve esclusivamente italiani telefono 334/999.56.52

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. No-mentana Torlonia, bellissima orientale nuova simpatica chiamami 331/494.36.89

A.A.A.A.A.A.A. Numidio Quadrato nuova ragazza orientale, buon lavoro, dolce, vieni e prova chiamami 347/888.92.26

A.A.A.A.A. Piazzale Clodio, novità bellissima bionda paziente e coccolona abundantissimo

decoltè tutti giorni 351/193.46.44 (ambiente sanificato)

A.A.A.A. Gregorio VII Diana tornata bellissima sexy abbondante decoltè emozioni lunghissime tutta da gustare chiamami 06/39.67.45.38- 347/18.127.71

A.A. Ottaviano Clodio bellissima bionda appena arrivata, dolce coccolona, molto disponibile tutto con calma, tutti giorni posto riservato 351/13.48.767

Boccea novità bellissima ragazza alta giovanile sexy curve da urlo abbondante decoltè totalmente disponibile faccio tutto con calma. 353/385.53.30 indipendente

Centocelle Tordischiaie 100/01 seminterrato novità strabellissima donna matura bravissima massaggiatrice ti aspetta sempre dalle 9:00 alle 24:00 settimana abbondante 371/4302116

Porta Maggiore ragazza orientale molto bella e gentile Per massaggio indimenticabile Solo per italiani chiama 366/145.76.09

Tiburtina Santamaria del Soccorso via Pescosolido appetitosa donna adorabile deliziosamente bella affascinante tutta curve vivrai momenti veramente intensi contattami 320/968.57.02

Piemme
MEDIA PLATFORM

Servizio annunci telefonico e informazioni

Orario dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 17,30

0637708485

Segreteria.annunci@piemmemedia.it

Il nostro centro per i vostri annunci

06377083

Gli annunci per il giorno successivo devono essere inseriti entro le 17,30

Il Messaggero
Casa

**DLIN
DLON**

ilmessaggerocasa.it

E sei subito nella tua nuova casa.

Pewex

**APERTO
NUOVO
SUPERMERCATO**

PIAZZA MINUCCIANO, 20